

BENESSERE GLOBALE

BILANCIO INTEGRATO – ANNO 2010



Omeopatia d'avanguardia

www.guna.it

Sommario

SEZIONE 1 INTRODUZIONE

<i>Lettera del presidente di GUNA: ci rimettiamo in gioco</i>	9
Introduzione	10
GUNA best-in-class nella CSR: l'inizio di un percorso	10

SEZIONE 2 COMPNDERE IL MONDO GUNA

Comprendere il mondo GUNA in sintesi: cos'è GUNA S.p.a?	14
L'omeopatia e l'omotossicologia: nuovi paradigmi per la salute in linea con le nostre strategie di responsabilità sociale	20
<i>I nuovi scenari legislativi ed i paradossi del sistema sanitario nazionale italiano</i>	21

SEZIONE 3 LE ATTIVITA' DI CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY E DI RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

Le attività di Corporate Social Responsibility e di relazione con gli stakeholder	26
Il consolidamento della nostra idea di responsabilità sociale	26
<i>Report richieste e erogazioni 2010</i>	29
La mappa dei pubblici che abbiamo a cuore	31
Il codice etico di GUNA	34
I nostri pazienti: la loro salute è l'obiettivo finale del nostro lavoro	36
<i>L'impegno per la qualità ed il progetto "Reclamaci"</i>	36
<i>Al servizio dei nostri pazienti... e di chi vuole diventarlo: il "Centralino della salute"</i>	40
<i>Pazienti in situazione di disagio cronico: un ambulatorio multietnico sperimentale a Bologna</i>	42

<i>Pazienti in situazione di emergenza acuta: l'intervento post-terremoto a l'Aquila</i>	43
La nostra squadra	44
<i>La carta "Buone prassi", il trattamento in azienda e l'intergrazione di preoccupazioni di carattere ambientale nella vita e nel lavoro di tutti i giorni: come ridurre di quasi 1 milione di Kg in un anno le immissioni nocive in atmosfera</i>	44
<i>Il rinnovo dell'accordo per l'Impatto Zero nelle emissioni nocive</i>	47
<i>La "migrazione" del parco auto aziendale</i>	48
<i>"M'illumino di meno"</i>	48
<i>Progetto "Flexi-time": la negoziazione di accordi condivisi per l'impiego part-time</i>	51
<i>"GUNA Train": un progetto in fase di start-up</i>	52
<i>"Radio GUNA", la newsletter per la comunicazione e la condivisione interna, il garante etico e l'agorà annuale dei dipendenti</i>	55
<i>Il programma di volontariato aziendale "Torniamo all'asilo"</i>	57
<i>La "non violenza" come paradigma di vita ma anche di lavoro: GUNA istituisce la figura del "Peace Manager"</i>	58
I farmacisti e i medici: la più importante risorsa professionale per l'azienda e per gli stessi pazienti	61
<i>La collaborazione con AIOT per la formazione qualificata e l'informazione sulle nostre iniziative sociali</i>	61
<i>L'e-learning per i farmacisti: un progetto AIOT sostenuto da GUNA</i>	62
<i>La cena annuale dell'Associazione Ippocrate</i>	65
I nostri fornitori: da venditori di beni e servizi a partner di un percorso comune di crescita	66
<i>Una carta etica per i fornitori</i>	66
<i>La puntualità nei pagamenti: una policy di responsabilità</i>	66
<i>I City Bikers: un piccolo esempio di come la scelta dei fornitori s'incrocia con la sostenibilità ambientale</i>	67
<i>I regali di Natale... equi e solidali!</i>	67
I giornalisti: un importante e qualificato "Megafono" verso la pubblica opinione	68
<i>Un servizio di consulenza gratuita sul tema della medicina biologica</i>	68
L'opinione pubblica: il termometro della nostra azione di sensibilizzazione e divulgazione sulle medicine non convenzionali	70
<i>Il sostegno alla "Giornata internazionale della medicina omeopatica": una sfida che ha coinvolto medici, farmacisti e nuovi pazienti, con il supporto della rete commerciale GUNA</i>	70
<i>I mass-media: l'attenzione dovuta verso chi è un paziente e soprattutto verso chi non lo è ancora</i>	72
<i>La pubblicazione di un opuscolo informativo in collaborazione con i comuni di Milano e Palermo, stampato dai ragazzi di San Patrignano, per stimolare la condivisione del messaggio culturale omeopatico tra i cittadini</i>	73
<i>Facebook: senza blocchi né censure</i>	74

<i>Il sito internet guna.it</i>	76
<i>Il canale GUNA TV</i>	77
<i>La “memoria storica” dell’omeopatia: una collezione privata aperta al pubblico ed una pubblicazione divulgativa</i>	78
<i>La nostra voce</i>	83
<i>La partecipazione al 2° simposio internazionale ad Attigliano</i>	83
<i>Il supporto al Festival delle Diversità</i>	85
Le istituzioni sanitarie e i politici: favorevoli o contrari, ma sempre determinanti	85
I rapporti con la comunità scientifica: il dialogo con le istituzioni accademiche e i nostri progetti di ricerca e di divulgazione	87
<i>Collaborazioni scientifiche e di ricerca: l’attività di ricerca e didattica del dipartimento scientifico di GUNA</i>	87
<i>Linee guida per il sostegno alle attività delle associazioni scientifiche e mediche</i>	89
<i>Il supporto al 25° congresso AIOT: un evento di straordinario rilievo scientifico</i>	90
I cittadini critici sull’omeopatia e gli ex clienti insoddisfatti	92
I concorrenti: un appello alla collaborazione sul piano dei rapporti con le istituzioni	93
Le nuove generazioni	95
<i>Il progetto “Natura che cura”</i>	95
<i>“Facciamo la pace”: un concorso in collaborazione con il ministero per la pubblica istruzione, in esito alla marcia mondiale per la pace e la non violenza: un’esperienza aziendale straordinaria</i>	97
<i>L’intervento in un’area ad alto rischio di disagio e criminalità: i quartieri delle periferie di Palermo</i>	102
<i>“Tutti diversi/tutti uguali”: difendiamo il diritto del bambini ad essere “diversi”</i>	103
<i>Un progetto di recupero dall’abbandono scolastico all’estero: charity intelligente per l’infanzia</i>	104
<i>Il nostro impegno per i giovani talenti italiani</i>	107
<i>Il supporto alla squadra dei giovanissimi atleti dell’hockey Briatico</i>	107
<i>Il sostegno al progetto “A come atletica, A come accoglienza, A come amicizia” dell’Associazione sportiva Atletica Sestese</i>	108
<i>Aiutare i bambini... è difficile?</i>	108
Il territorio: quattro passi “responsabili” intorno ai nostri stabilimenti	110
<i>Ci siamo guardati intorno, e abbiamo scoperto un’esperienza preziosa: l’asilo “Sogno di bimbi”</i>	110
<i>Ancora l’area di prossimità: la parrocchia di quartiere</i>	112
<i>Il parco Trotter e il parco della Martesana: iniziative culturali per i bambini e i ragazzi, ma soprattutto un progetto per la “messa in rete” dei nostri stakeholder</i>	113
<i>Male di vivere nella nostra metropoli: cosa possiamo fare per fronteggiare lo stress di Milano?</i>	116
<i>Il progetto “Case Matrioska”</i>	117

I progetti “trasversali”: iniziative multi-stakeholder nell’interesse della collettività	119
<i>Una significativa innovazione nel settore pharma: il manifesto “No Patent” sulla libera circolazione del sapere</i>	119
<i>La crisis room di GUNA: una garanzia per tutti i nostri stakeholder</i>	120
<i>“Obiettivo Terra”: un’iniziativa culturale ed editoriale per dare un contributo alla salvaguardia del pianeta</i>	121
<i>Avanzamento del progetto “estrazione supercritica”: un progetto di sostenibilità con ACRA. GUNA crea un avanposto tecnologicamente avanzato in Africa per l’estrazione di principi attivi da prodotti naturali</i>	123
<i>La “medicina interculturale”: il recupero delle antiche competenze mediche dei villaggi in Paraguay</i>	124
<i>“Altri mondiali by Matatu”: i “nostri” Mondiali di calcio, sulle rotte della solidarietà nelle più pericolose periferie africane</i>	128
<i>GUNA e la cultura: la compagnia teatrale PACTA</i>	130

SEZIONE 4

COSA NON E’ STATO FATTO: PERCHE’ CI SIAMO RICREDUTI O SIAMO IN RITARDO, E DOVE ABBIAMO SBAGLIATO... E LE NOSTRE PRIORITA’ PER IL FUTURO

Cosa non abbiamo fatto nel corso del 2010 rispetto a quanto previsto nello scorso bilancio sociale	132
<i>Un’inchiesta tra i collaboratori interni: bimbi o benessere... o bimbi & benessere?</i>	132
<i>“Ambasciatori di pace” nelle scuole</i>	132
<i>GUNA e lo sport: windsurf a Marinella</i>	133
<i>GUNA Train: la condivisione con i collaboratori interni degli obiettivi formativi dell’azienda come priorità per il 2011</i>	133
<i>L’applicazione della nostra carta etica ai fornitori, e l’erogazione di servizi gratuiti di consulenza sul tema della reponsabilità sociale d’impresa</i>	135
<i>Rapporti con i sindacati</i>	135
<i>Massimo Prizzon: una mostra interattiva sulla “bellezza della normalità”</i>	136
<i>La pubblicizzazione delle regole di governance dell’azienda</i>	136
<i>L’istituzione di un primo essenziale sistema di monitoraggio su modello Global Reporting Initiative: un cruscotto di indicatori per ogni stakeholder</i>	137
<i>Coinvolgere i nostri pubblici: i focus group periodici con gli stakeholder, e la necessità del dialogo <u>tra</u> i nostri stakeholder</i>	138

<i>Pubblicare sul sito internet aziendale un form compilabile per gli ex pazienti insoddisfatti e i cittadini critici verso l'omeopatia</i>	139
Cos'altro abbiamo in progetto di fare nel corso del 2011?	140
<i>Prosecuzione progetti pluriennali</i>	140
<i>Stakeholder engagement: il progetto Plutarco per la comunicazione con i medici</i>	140
<i>Progetto Webcam: un'ulteriore passo concreto verso la totale trasparenza di GUNA</i>	140
<i>Restyling sito web www.guna.it</i>	141
<i>Aggiornamento "linee guida charity": nuove keyword più stringenti</i>	142
<i>Un codice per la gestione etica delle relazioni con le istituzioni pubbliche</i>	142

SEZIONE 5

BILANCIO CONTABILE 2010 GUNA S.P.A

Relazione gestione 31-12-2010	155
<i>Attività della società e mercato di riferimento</i>	155
<i>Sintesi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società</i>	156
<i>Risorse umane</i>	159
<i>Attività di ricerca e sviluppo</i>	160
<i>Analisi dei rischi societari</i>	160
<i>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione</i>	161
<i>Altri dati e notizie</i>	162
Nota integrativa al bilancio al 31/12/2010 Redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile	163
<i>Attività svolta</i>	163
<i>Struttura e contenuto del bilancio</i>	163
<i>Criteri di valutazione</i>	164
<i>Altre informazioni</i>	168
<i>Attività</i>	168
<i>Passività</i>	179
<i>Conti d'ordine</i>	187
<i>Conto economico</i>	189
Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 ai sensi degli art. 2409 Ter e 2429 del Codice Civile	206

<i>Relazione ai sensi dell'art. 14, Primo comma, lettera a) del d. Lgs n. 39/2010</i>	206
<i>Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile</i>	207

SEZIONE 6

APPENDICE E ALLEGATI

La nostra “prima volta”: il bilancio sociale di GUNA S.p.a. 2009	212
<i>Il questionario di gradimento del nostro primo bilancio sociale</i>	213
Condividiamo con voi: un canale di comunicazione ed interazione sempre aperto	224
I contatti utili per dialogare con GUNA S.p.a.	227
Allegati	228
<i>Le linee guida per le elargizioni ad attività scientifiche (pubblicate a novembre 2010)</i>	228
Nota di ringraziamento	236



SEZIONE 1

INTRODUZIONE



LETTERA DEL PRESIDENTE DI GUNA: CI RIMETTIAMO IN GIOCO

È trascorso un anno dalla pubblicazione dell'ultimo bilancio sociale della nostra azienda. Inaspettatamente, a fine 2009, poche settimane prima di chiudere i file per la stampa di quel rapporto di rendicontazione, a GUNA è stato conferito – da un pool di organizzazioni coordinate dal quotidiano Il Sole 24 Ore – il prestigioso premio “Ethic Award 2009” (www.guna.it/ethicaward). Un'emozione, ma anche un campanello d'allarme: era il nostro primo bilancio sociale, un riconoscimento così importante comportava un'assunzione di responsabilità da parte nostra, condito da un senso di sfida che volentieri abbiamo accettato. Ci siamo chiesti: “Saremo all'altezza?” A voi la valutazione, leggendo questo secondo report. Dal canto nostro, siamo convinti della necessità di proseguire questo impegnativo percorso verso la totale trasparenza della nostra governance, arrivando a condividere tutti i nostri obiettivi strategici con i nostri numerosi stakeholder.

Il titolo di questo volume è “Benessere globale”: questo titolo significa anche l'ambizione di consolidare l'espansione di GUNA all'estero, esportando quello che crediamo essere un nuovo e diverso paradigma di salute, vero e proprio meta-obiettivo di 30 anni di duro e appassionante lavoro nel settore farmaceutico.

Nel contempo, in senso ancora più “alto” e ampio, rappresenta l'attenzione di tutti noi all'impatto del nostro lavoro quotidiano sul pianeta, la spinta propulsiva delle nostre strategie di responsabilità sociale, che non possono esaurirsi nell'interesse “nostro”, ma devono tener conto dell'interessi a breve, medio e lungo termine di qualunque soggetto in relazione con GUNA. In perfetta armonia con i professionisti che ci affiancano in questo percorso, abbiamo identificato in questi mesi nuove priorità strategiche, che fanno perno su un'attenzione ancora maggiore agli specialisti del settore salute, veri e propri “moltiplicatori” di benessere a tutto vantaggio della cittadinanza, e questo include anche – ma non solo – un riposizionamento delle linee guida per l'accesso alle partnership con GUNA. Ma di questo vi renderemo sulla prossima edizione del bilancio sociale.

Ora Vi lasciamo alla lettura di questo documento, che testimonia un intenso anno di ulteriori sviluppi delle nostre attività. E che vogliamo condividere con Voi, che *siete* parte fondamentale di GUNA.

Dott. Alessandro Pizzoccaro e Dott. ssa Adriana Carluccio




SEZIONE 1

INTRODUZIONE

Nella prima edizione di questo bilancio sociale, 12 mesi fa, scrivevamo: "Questo bilancio sociale non vuole essere solo una mera azione di rendicontazione (...). Il documento che state leggendo è un'estrema sintesi dell'impegno, degli scopi e della passione di questo gruppo di persone guidate da valori forti, coordinate da un uomo ed una donna che stanno lasciando una traccia visibile nel mondo del pharma italiano, con uno sguardo sempre rivolto al futuro". Gli stessi valori che troverete declinati con ancor più efficacia in questo secondo documento.

GUNA BEST-IN-CLASS NELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA: L'INIZIO DI UN PERCORSO

Condividiamo con gli azionisti dell'azienda la piena consapevolezza che a una crescita della collettività corrisponda specularmente una crescita dell'azienda. Per questo lo "stakeholder engagement" ha assunto in GUNA una nuova dimensione strategica: l'azienda non intrattiene relazioni *con* i propri stakeholder, GUNA *è* i propri stakeholder, ed essi sono GUNA, in una perfetta coincidenza d'interessi.

Questo processo di maturazione è in corso e richiede una riflessione innanzitutto interna, dei manager, dei dipendenti, dei collaboratori. L'ambizione è sostituire a una cultura delle performance fini a se stesse una cultura del "business dal volto umano".

Una società per azioni ha certamente, senza ipocrisie, il fine ultimo di "fare utili", funzionali tra l'altro anche ad investimenti in ricerca scientifica, in miglioramento degli indici di salute della cittadinanza, e anche in azioni sociali. Tuttavia, il "come" fare utili non è una questione affatto secondaria nel paradigma etico di GUNA.

E se c'è un'azienda in Italia con un DNA naturalmente predisposto a questo genere di sfida, è senz'altro questa.

Un secondo aspetto che senz'altro desideriamo mettere in evidenza è quello della trasparenza e della condivisione di informazioni senza filtri precostituiti: questo bilancio sociale non è stato "costruito" a tavolino dal Settore Comunicazione dell'azienda, ma è stato messo online già nella fase di redazione preliminare e condiviso con chiunque - dipendenti, clienti, organizzazioni sociali, etc. - abbia voluto leggerlo e fornire il proprio contributo alla versione finale del documento; e da domani,



in ossequio ad un nuovo standard di rendicontazione in cui crediamo, saranno online tutti i cruscotti di indicatori utili per la predisposizione del report successivo, creando così i presupposti per il primo bilancio sociale “in tempo reale” mai realizzato.

Buon viaggio, dunque, e benvenuti nel mondo GUNA.

Lo staff di Corporate Social Responsibility e comunicazione di GUNA Spa ()*



Alcune delle foto che hanno partecipato al concorso “Obbiettivo terra”

Foto di:
Bruno Bostica
Filomena Palladino
Adriano Rossi
Giovanni Zaccaria

(*) Lo staff è coordinato da Luca Poma, giornalista, esperto di comunicazione nel settore farmaceutico, consulente in Corporate Social Responsibility e Crisis Communication (www.lucapoma.info)



SEZIONE 2

COMPRENDERE IL MONDO GUNA

SEZIONE 2

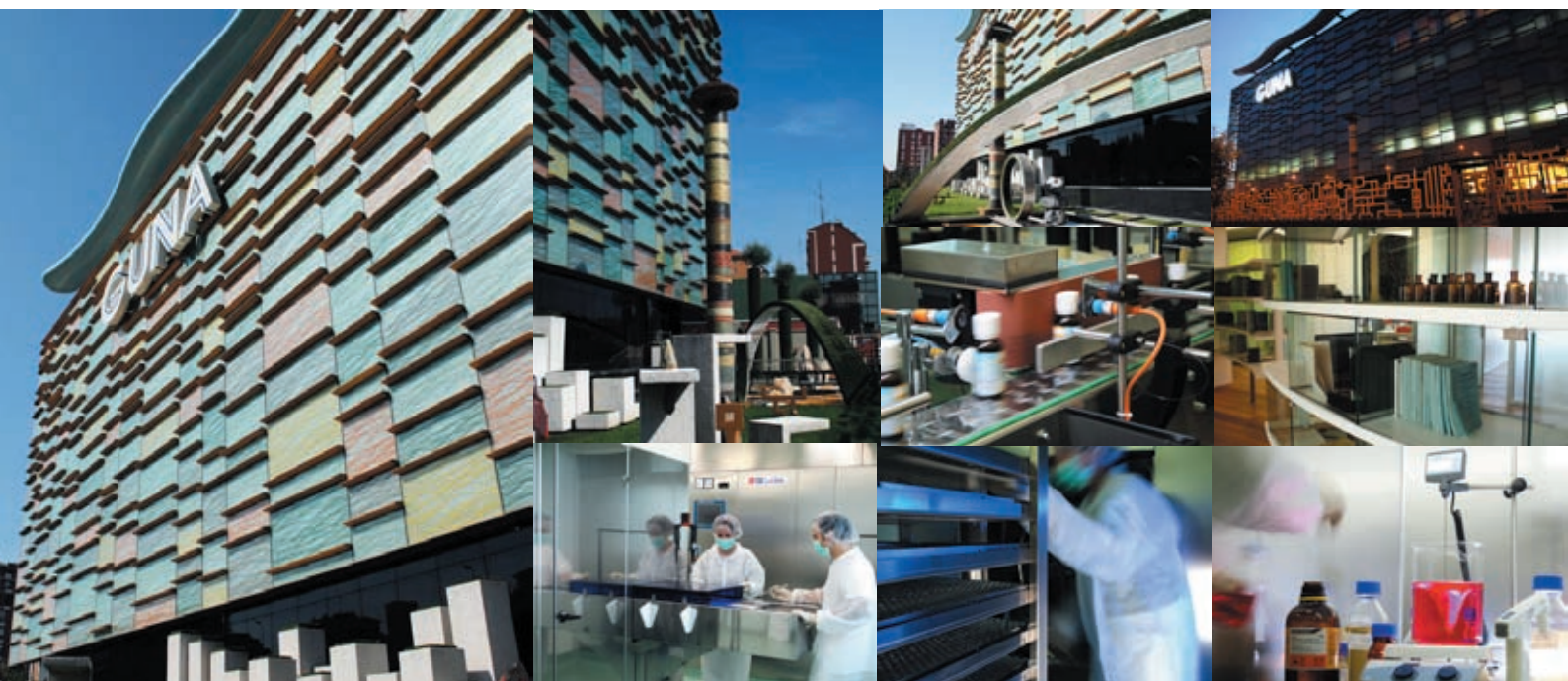
COMPRENDERE IL MONDO GUNA

GUNA Spa è la più importante società italiana che opera nel settore della produzione e distribuzione di farmaci omeopatici, con una quota di mercato nazionale pari al 25% e distributori in 30 Paesi del mondo. Promuove iniziative finalizzate alla diffusione della medicina biologica, destinando un cospicuo budget alla ricerca e allo sviluppo e sostenendo numerose associazioni che operano a favore della formazione dei medici e dei farmacisti. Uno dei principali meta-obiettivi di GUNA è aiutare ogni individuo nella ricerca del proprio stato di salute ideale.

KEYWORD:
DNA aziendale,
numeri e dati

IN SINTESI: COS'È GUNA SPA?

GUNA Spa è nata nel 1983 ed è la nostra azienda. È la più importante società italiana che opera nel settore della produzione e distribuzione di farmaci omeopatici. GUNA non smette mai di crescere. Le esigenze di spazio dell'azienda sono aumentate fino a convincerci della necessità di un passo importante: **l'acquisto – tre anni fa – del vecchio stabilimento CIBA in Milano**, quello dove una volta si produceva la “Neo-Cibalgina”. Il nuovo edificio – il più innovativo al mondo per la ricerca scientifica e produzione di medicinali biologici, inaugurato nel settembre 2008 in occasione del 25° anniversario della fondazione dell'azienda – si trova in Via Palmanova n° 69, e si sviluppa su una superficie di oltre 6.000 mq.



Trasformato dall'architetto Ivo Pellegrini, ha vinto a Bruxelles il premio per la miglior facciata industriale europea: è un'ardita sintesi di luce e colore, come testimoniano le foto scaricabili nella fotogallery del sito <http://www.guna.it/foto.php>. Per vedere un breve videoclip dell'inaugurazione dello stabilimento connettetevi alla pagina internet www.guna.it/gunaclip. Ma – come in un cantiere sempre aperto – nel 2010 abbiamo anche progettato l'ampliamento degli spazi dedicati agli uffici direzionali e la ristrutturazione di alcuni magazzini.

In una sintesi ideale tra tradizione e modernità, utilizziamo le più avanzate scoperte scientifiche e tecnologiche per la produzione dei nostri medicinali omeopatici ed omotossicologici, per offrire a medici e pazienti farmaci privi di effetti collaterali, sempre più efficaci, nel rispetto della persona umana e della sua unicità.

Siamo consapevoli di avere una duplice responsabilità: da un lato, la qualità dei prodotti va gestita tenendo conto delle specificità dei pazienti e medici del nostro settore, dall'altro occorre sempre attenersi scrupolosamente alla regolamentazione del settore farmaceutico.

Questa è la ragione per cui applichiamo quotidianamente la politica di gestione della qualità in conformità con le norme di buona fabbricazione ed i sistemi internazionali di gestione della qualità confermati e certificati nella ISO 9001:2008 e nella ISO 13485:2004 per i Medical Device.

Nel mese di ottobre 2009 una Direttiva della Presidenza di GUNA Spa ha aperto gli stabilimenti alla visita su prenotazione. **Nel corso del 2010, duecento tra medici e farmacisti hanno deciso di propria iniziativa di visitare gli stabilimenti GUNA:** lo stabilimento rimarrà “aperto” e visitabile su appuntamento anche negli anni futuri.

Il successo della nostra azienda, che ha sede nel suggestivo stabilimento di Via Palmanova a Milano, è dovuto sia alla distribuzione di una vasta gamma di prodotti delle più prestigiose aziende straniere, come Heel, Staufén Pharma, Abbé Chaupitre e molte altre, quanto alla produzione

Omeopatia Numeri di settore

11,8 milioni
Italiani che utilizzano farmaci
complementari

23.000
Medici italiani che prescrivono
farmaci complementari

300 milioni
Fatturato del mercato italiano
dell'omeopatia e dell'
antroposofia

di un'innovativa serie di farmaci omeopatici di altissima qualità studiati e messi a punto nei nostri laboratori.

Le attività collaterali si articolano su un intenso programma di aggiornamento culturale per medici in tutte le città italiane, la pubblicazione, ad opera di GUNA Editore (divisione di GUNA Spa) della rivista scientifica "La Medicina Biologica", e di molti testi medici inediti in Italia, al fine di assolvere al proprio compito istituzionale di divulgazione del messaggio culturale omeopatico.

Promuoviamo inoltre numerose iniziative finalizzate alla diffusione della medicina biologica, destinando un cospicuo budget alla ricerca e allo sviluppo e sostenendo numerose associazioni che operano a favore della formazione dei medici e dei farmacisti. Attraverso la collaborazione con l'Accademia di Medicina Biologica, ad esempio, vengono organizzati ogni anno più di 500 eventi didattici, anche con il patrocinio delle Università e di numerosi Ordini dei Medici e Federazioni Mediche Italiane.

Inoltre, siamo da sempre impegnati contro ogni forma di monopolio dei beni vitali e necessari, con particolare attenzione al settore farmaceutico, dove il brevetto resta il principale strumento per la protezione degli investimenti in ricerca, al punto che spesso gli interessi delle aziende hanno la meglio sugli interessi diffusi della salute pubblica. A conferma del nostro impegno a favore della libera condivisione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche, **nel 2009 è stato varato il Manifesto "No Patent", che prevede l'eliminazione dall'intera gamma dei farmaci di nostra produzione di tutte le procedure di protezione brevettuale di prodotti e processi industriali, e la trasformazione in modalità "copyleft" (circolazione gratuita e senza necessità di preventiva autorizzazione, purché con citazione della fonte) di tutte le nuove pubblicazioni editoriali.**

Come azienda, percepiamo responsabilità di vario tipo: investimenti in ricerca scientifica, in occupazione, in innovazione tecnologica, nel benessere dei collaboratori interni e del territorio, nel miglioramento degli indici di salute generale delle nazioni dove operiamo e nello stimolare approcci più consapevoli nei confronti del concetto di salute e di malattia.

Uno dei nostri obiettivi è quello di stimolare ogni individuo alla ricerca del proprio stato di salute ideale, senza porre particolare attenzione all'intervento sul sintomo, bensì aiutando l'organismo a mantenersi in uno stato di equilibrio psico-fisico-emozionale che

è condizione privilegiata per attivare al meglio le proprie difese immunitarie. L'intenzione dell'azienda è di intensificare la propria opera di servizio culturale, impegnandosi attivamente anche a livello politico per il giusto riconoscimento sul piano legislativo dell'omeopatia e delle altre medicine non convenzionali.

Il fatturato del mercato italiano dei medicinali omeopatici e antroposofici, calcolato tra le aziende appartenenti a Omeoimprese, l'associazione nazionale di categoria, si aggira intorno ai 300 milioni di euro, l'1,2% del mercato farmaceutico nazionale, che è pari a 25 miliardi di euro. L'Italia rappresenta il terzo mercato europeo per le medicine non convenzionali/complementari, dopo Francia e Germania. Il fatturato di GUNA andrebbe più precisamente confrontato con quello dei farmaci "a pagamento", non rimborsati dal Servizio Sanitario Nazionale, che è il 25% del totale e quindi pari a 6,250 miliardi di euro. Infatti tutti i farmaci di origine biologico-naturale sono a pagamento, a totale carico di medici e pazienti: questo implica un peso percentuale dell'omeopatia pari al 4,8%. Tra le 18 aziende aderenti a Omeoimprese, l'associazione di categoria del settore, **GUNA Spa detiene il 25% del mercato nazionale**, settore che nell'ultimo decennio è continuato a crescere con una media nazionale annua del 6-7%.

Percentualmente parlando, i farmaci omeopatici sono più utilizzati al Nord, in particolare dalle donne e più in generale da parte dei ceti con più alta scolarità. Ecco alcuni numeri sul settore e su GUNA Spa:

- 11,8 milioni gli italiani che utilizzano farmaci complementari (il 19% circa della popolazione), di cui 8 milioni utilizzano farmaci omeopatici (il 13% circa della popolazione);
- oltre 23.000, i medici italiani che li prescrivono;
- 300 milioni di euro, il fatturato del mercato italiano dell'omeopatia e dell'antroposofia (1,2% del mercato farmaceutico nazionale, e 4,8% del mercato italiano dei farmaci non mutuabili);
- 52,8 milioni di euro il fatturato GUNA 2010;
- **25%, la quota del mercato italiano detenuta da GUNA;**
- 8,4 %, la crescita annua (calcolata sugli ultimi 8 anni) del fatturato GUNA;
- 207, i collaboratori interni GUNA Spa.

In continua crescita risulta anche la produzione di valore aggiunto, e la sua redistribuzione verso i collaboratori interni, Pubblica Amministrazione, la collettività e verso l'azienda stessa, con nuovi investimenti in sviluppo e integrazione delle riserve aziendali (il bilancio contabile 2010 è pubblicato nella sezione 5 di questo volume).

Omeopatia Numeri su GUNA

52,8 milioni
Fatturato GUNA 2010

25%
Quota del mercato italiano
dell'omeopatia detenuta da
GUNA

8,4%
Crescita annua del fatturato
GUNA

207
Collaboratori interni GUNA Spa



Distribuzione del valore aggiunto	Valori in euro		
	2008	2009	2010
Remunerazione del personale			
Personale non dipendente	1.667.853,36	1.799.522,76	1.820.239,92
Personale dipendente	11.634.370,01	12.585.338,00	13.124.416,00
Formazione del personale	34.263,00	85.237,60	8.879,43
Totale	13.336.486,37	14.470.098,36	14.953.535,35
Remunerazione del capitale di credito			
Oneri per capitale a breve/lungo termine	395.971,10	595.681,00	496.300,00
Totale	395.971,10	595.681,00	496.300,00
Remunerazione del capitale di rischio			
Dividendi distribuiti sull'utile dell'esercizio	-	-	-
	-	-	-
Remunerazione della pubblica amministrazione			
Imposte indirette	78.752,76	57.618,96	66.271,14
Imposte dirette	421.586,28	890.917,00	1.203.979,00
Totale	500.339,04	948.535,96	1.270.250,14
Remunerazione dell'azienda			
+/- Variazione riserve (risultato trasferito al netto delle imposte e dei dividendi)	- 932.047,60	17.633,00	1.001.811,00
Totale	- 932.047,60	17.633,00	1.001.811,00
Valore aggiunto globale netto	13.300.748,91	16.031.948,32	17.721.896,49

Fonte: Amministrazione e controllo

La redditività, ma forse ancor di più il “volto umano” del modo di GUNA di approcciarsi al business, ha fatto sì che il nostro pubblico si sia chiesto come fare per investire in azioni GUNA Spa, come si può notare in questo commento apparso sulla nostra bacheca Facebook, alla quale poi abbiamo dato risposta:

Daniele Biasini

Permettetemi una domanda, a cui magari qualcuno sa rispondere: io credo molto in Guna e nelle sue iniziative sociali nonché nel suo modo di intendere la Medicina. Mi chiedevo dunque se fosse possibile investire in qualche modo nell'azienda (per quanto i miei risparmi siano ridicoli). Grazie a chiunque abbia il tempo e la voglia di rispondermi

Dom alle 13.19



PREMI, CERTIFICATI E RICONOSCIMENTI

Dopo il conferimento del prestigioso Premio “Ethic Award” de Il Sole 24 Ore nel 2009, abbiamo ritenuto utile continuare a sottoporci alla valutazione di diverse giurie, al fine di misurare la nostra percezione del lavoro comparandola con le osservazioni di esperti non direttamente coinvolti nell’attività aziendale.

Quindi nel corso dell’ultimo anno abbiamo partecipato a diversi premi e concorsi, vincendo il Premio “Piazza Mercanti”, assegnato ogni anno dalla Camera di Commercio di Milano, e ricevendo “menzioni speciali” dalla Fondazione Sodalitas e da UnionCamere.

Abbiamo inoltre sottoposto il nostro bilancio all’attenta valutazione della Giuria del premio “Oscar di Bilancio” 2010, indetto da Ferpi, Borsa Italia e Sole 24 Ore: un momento molto stimolante di confronto, utile per migliorare ancora i nostri standard di riferimento.

Sempre nel corso del 2010 abbiamo inoltre ricevuto il “Premio Golden Eggs Company Award”, mentre il progetto “Matatu” (di cui parliamo in modo approfondito alla pag. 128 di questo volume) da noi supportato, ha ricevuto il Premio per la pace della Regione Lombardia.

Ecco una bella lettera pervenuta dall’AssoFarm in relazione al Premio “Ethic Award”

Spett.le GUNA Spa - Milano

Formulo i migliori auguri per un proficuo lavoro e i complimenti più sentiti per il premio Ethic Award a Voi da poco riconosciuto e l'intervento di questi giorni sul Governo, sempre da parte Vostra, per nuove assunzioni. Non può passare inosservato il Vostro impegno e la sensibilità dimostrata sul piano etico e sociale nel nostro Paese in un momento così difficile.

Ancora molti auguri e buon lavoro.

*Anna Maria D'Aguanno
Responsabile A.S.SO.FARM.
Federazione Farmacie Comunali in Italia*

KEYWORD:
omeopatia,
omotossicologia

L'OMEOPATIA E L'OMOTOSSICOLOGIA: NUOVI PARAGADIGMI PER LA SALUTE IN LINEA CON LE NOSTRE STRATEGIE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

La terapia omeopatica agisce assecondando ed implementando le naturali reazioni dell'organismo: le stimola per renderle più efficaci, rispettando l'equilibrio psico-fisico del paziente e puntando a rinforzare le sue stesse difese immunitarie.

L'omeopatia nacque alla fine del '700 per merito del medico tedesco Samuel Hahnemann che ebbe l'intuizione di poter curare le malattie mediante una serie di sostanze provenienti dal mondo animale, vegetale e minerale che in alte dosi sono in grado di provocare gli stessi sintomi della malattia in esame, mentre, se fortemente diluite, hanno la capacità di curare la malattia. L'Omotossicologia nacque invece negli anni '30 del secolo scorso per merito di un altro medico tedesco, Hans Heinrich Reckeweg che, partendo dalle intuizioni di Hahnemann, diede nuovo impulso allo studio delle medicine biologiche. **L'omotossicologia è una concezione innovativa dell'omeopatia, con un proprio corpus teorico e metodologico e una propria caratteristica strategia terapeutica.** L'etimologia del termine omotossicologia, o omeopatia antiomotossica, significa: studio degli effetti delle tossine sull'Uomo e relativo trattamento omeopatico.

Il medico omotossicologo, rifiutando ogni integralismo terapeutico, utilizza tanto le acquisizioni della medicina omeopatica quanto quelle della medicina convenzionale allopatica, e reinterpreta tali dati secondo un paradigma coerente che spiega, grazie alla propria specifica chiave di lettura, il manifestarsi dei fenomeni della salute e della malattia, procedendo di conseguenza ad eliminare quelle "omo-tossine" endogene ed esogene che hanno superato la soglia di allarme. Le terapie tendono, di conseguenza, a stimolare i meccanismi di autoguarigione propri dell'organismo, incrementando la risposta immunitaria specifica di ciascun soggetto.

Il campo d'impiego di queste due discipline è lo stesso della medicina convenzionale: tuttavia i maggiori successi si registrano nel campo delle patologie croniche, che oggi rappresentano la maggior parte di tutte le malattie.

Un luogo comune da sfatare è rappresentato dall'idea che le terapie omeopatiche ed omotossicologiche richiedano dei

“L'omotossicologia è una concezione innovativa dell'omeopatia, con un proprio corpus teorico e metodologico e una caratteristica azione terapeutica. Questo tipo di terapie stimolano i meccanismi di autoguarigione propri dell'organismo, incrementando la risposta immunitaria specifica di ciascun soggetto, con tempi d'azione sovrapponibili a quelli della medicina convenzionale, ed in certi casi inferiore. La realizzazione e diffusione di queste soluzioni terapeutiche, che migliorano gli indici di salute della popolazione, sono la nostra principale azione di responsabilità sociale.

tempi lunghi per agire. In realtà il tempo d'azione è sovrapponibile a quello della medicina convenzionale, ed in certi casi è anche inferiore.

Il successo delle pratiche omotossicologiche e della medicina fisiologica di regolazione **è confermato dalle testimonianze di molti medici** – anche di formazione allopatrica – che percepiscono l'importanza nella pratica clinica quotidiana di questi strumenti della medicina, che costituiscono una vera e propria nuova frontiera della scienza, e non esitano a esplicitarlo in occasione dei congressi di settore.

È di tutta evidenza che produrre farmaci efficaci e senza effetti collaterali – in grado di migliorare tangibilmente il grado di benessere della popolazione – sia la nostra più importante azione di responsabilità sociale d'impresa.

I NUOVI SCENARI LEGISLATIVI ED I PARADOSSI DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE ITALIANO

11 milioni di italiani (dati Eurispes 2010) utilizzano medicine biologiche e naturali per le proprie terapie. Nonostante l'importanza di questi numeri, l'Italia ha recepito solo sulla carta – e non ancora pienamente attuato nella pratica – la direttiva UE del 2004 sui farmaci, che ha come obiettivo l'allineamento tra tutti gli Stati membri, Italia compresa, in materia di regolamentazione e commercializzazione dei farmaci e che comprende 5 articoli dedicati ai medicinali omeopatici.

Grazie a questa Direttiva UE recepita in Italia dal Decreto Legislativo 219/06 il prodotto omeopatico ha acquisito lo status di “farmaco” a tutti gli effetti. Oggi, tutti i medicinali omeopatici già esistenti sul mercato al 1995 sono stati autorizzati fino al 2015 e dovranno essere registrati attraverso procedure che AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) deve stabilire in ottemperanza del citato Decreto Legislativo.

Obiettivo della Direttiva, oltre che regolamentare in modo uniforme a livello europeo la registrazione e commercializzazione del medicinale omeopatico, è anche eliminare quei divieti che non consentono – e fino ad oggi non hanno permesso – la migliore tutela del paziente.

Tuttavia in Italia, a distanza di cinque anni, continuano a latitare una

KEYWORD:
omeopatia,
omotossicologia,
Istituzioni
Pubbliche, Public
Affairs



11 milioni di italiani, il 18,6% della popolazione (dati Eurispes 2010) utilizza medicine biologiche e naturali per le proprie terapie. La direttiva UE del 2004 sui farmaci ha come obiettivo l'allineamento tra tutti gli Stati membri, Italia compresa, in materia di regolamentazione e commercializzazione dei farmaci. Grazie a questa norma UE, recepita in Italia dal Decreto Legislativo 219/06, il prodotto omeopatico ha acquisito lo status di "farmaco" a tutti gli effetti. La Direttiva tuttavia – ancorchè entrata a far parte del nostro ordinamento – non è di fatto resa percorribile, mancano i regolamenti attuativi, precise indicazioni procedurali, la modulistica definita per registrare nuovi farmaci, ecc. GUNA sensibilizza le autorità politiche e gli organismi di controllo sanitario sulla necessità di porre rimedio a questa lacuna, che limita la libertà di scelta terapeutica dei medici e dei pazienti.

serie di norme attuative a tutela del cittadino e il quadro legislativo riserva ancora aspetti discriminatori nei confronti dell'omeopatia. Una disposizione ancora in vigore solo nel nostro Paese, ad esempio, impedisce di riportare sulle confezioni le indicazioni d'uso e la posologia. Dal 1995, inoltre, non sono autorizzabili nuovi medicinali e addirittura la loro pubblicità, in ogni forma, è proibita.

Vi sono una serie di semplici provvedimenti burocratici che attendono da anni di essere attuati, utili in particolare per la tutela dei pazienti, quali, a titolo di esempio:

- permettere che sulle confezioni dei medicinali omeopatici vengano riportate la posologia e l'indicazione generica per l'uso in modo che il paziente sappia quale cura sta effettuando, così come avviene in tutti i Paesi europei;
- semplificare le procedure di registrazione che devono tener conto delle peculiarità del farmaco omeopatico e in particolare della sicurezza caratteristica di questo tipo di farmaco dimostrata, se non altro, da 200 anni di utilizzo;
- attuare la Direttiva UE che consente finalmente la registrazione di nuovi medicinali omeopatici, secondo linee guida semplici e attente alle esigenze specifiche dell'industria omeopatica, che finora è stata penalizzata;
- permettere di effettuare campagne informative sui medicinali omeopatici complete, equilibrate e corrette.

Il grave ritardo dell'Italia nell'attuazione della Direttiva UE rischia di portare ad un significativo rallentamento dello sviluppo del mercato e della ricerca, oltre al blocco di molte assunzioni. Infatti, si sono susseguite le interrogazioni parlamentari a Bruxelles, che hanno richiesto una verifica della Commissione circa i ritardi del Ministero della Salute italiano, e alla data di stampa di questo report è imminente l'avvio di una procedura di verifica da parte del Commissario Europeo per la Salute.

Tra l'altro, punto non trascurabile, la diffusione dei farmaci omeopatici a cura del Servizio Sanitario Nazionale ottimizzerebbe e ridurrebbe gli oneri per la sanità pubblica, grazie al paradigma culturale omeopatico, fortemente orientato verso la prevenzione delle malattie attraverso l'innalzamento delle difese immunitarie.

Noi di GUNA ci impegniamo quotidianamente per monitorare le evoluzioni legislative nel settore: riteniamo che la direzione corretta sia quella di indirizzare l'azione del legislatore non già verso provvedimenti utili per migliorare il profilo commerciale dell'offerta GUNA e le possibilità di sviluppo dell'azienda, bensì verso provvedimenti in grado di dare nuovo impulso al settore delle medicine biologiche.

Siamo convinti che le risorse che impieghiamo per raggiungere tali obiettivi siano ben spese, anche a beneficio della nostra concorrenza, in quanto – nel rispetto della visione “olistica” che abbiamo del mercato – creare migliori condizioni per la proposta culturale omeopatica significa far crescere l'intero settore e quindi aumentare anche le opportunità di crescita per GUNA.

Sensibilizziamo quindi le autorità politiche e gli organismi di controllo sanitario sulla necessità di porre rimedio a questa lacuna, che va a detrimento anche e soprattutto della libertà di scelta terapeutica dei medici e dei pazienti.



SEZIONE 3

LE ATTIVITÀ DI CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY
E DI RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

SEZIONE 3

LE ATTIVITÀ DI CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY E DI RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

In GUNA, anche quando non erano ancora chiari e definiti i principi cardine della Corporate Social Responsibility, vi era la certezza che può esistere un business dal volto umano. Per questo, da sempre, abbiamo garantito finanziamenti alle società scientifiche, organizzato convegni e seminari di formazione, promosso campagne nazionali di opinione a favore della proposta culturale omeopatica, sostenuto movimenti anti-vivisezione, stimolato il dibattito sugli OGM, finanziato master universitari in medicina biologica, garantito la miglior qualità della vita per i collaboratori interni in azienda, ridotto al minimo il turnover dei fornitori, e molto altro. La mappa degli stakeholder di GUNA è una vera e propria "rete neurale": abbiamo abbandonato un concetto meramente filantropico di CSR, "contaminando" con la nostra idea di responsabilità sociale d'impresa sempre più settori dell'azienda.

KEYWORD:
CSR, DNA
aziendale,
stakeholder

IL CONSOLIDAMENTO DELLA NOSTRA IDEA DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

In GUNA, anche quando non avevamo ancora chiaramente strutturati e fatti propri i principi codificati della Corporate Social Responsibility, di una cosa eravamo certissimi: il nostro mondo non finiva con i meeting di produzione nei quali si esaminavano risultati statistici e performance di vendita. Intuitivamente, abbiamo sempre cercato di "spingerci oltre" rispetto a quanto normalmente ci si aspetta da un'azienda di medie dimensioni, ad esempio finanziando operazioni di charity in partnership con Mani Tese, Cesvi, Missioni Don Bosco, Opera San Francesco ed altre organizzazioni di utilità sociale.

Fin dall'ormai lontano 1980, abbiamo inoltre promosso e seguito con attenzione il finanziamento alle attività di diverse società scientifiche che hanno lo scopo di informare/formare medici e farmacisti, favorendo l'aggiornamento della categoria e la specifica informazione sulle tematiche afferenti le medicine naturali.

Non abbiamo esitato a schierarci contro un progetto di legge in discussione alla Camera dei Deputati che avrebbe rischiato di causare il ritiro dal commercio di molti preparati omeopatici, penalizzando non solo l'azienda, ma anche i medici e i pazienti. In quell'occasione

costituimmo, insieme alle altre aziende del settore, un comitato per la difesa dell'omeopatia, a prescindere da quali e quanti prodotti del nostro listino fossero allora "in pericolo": promuovemmo una campagna di opinione che riuscì a raccogliere, in soli 10 giorni, oltre 300.000 firme per bloccare quella legge.

La raccolta avvenne presso gli studi medici ed anche nelle farmacie, con cittadini in coda davanti ai banconi per sottoscrivere la petizione popolare e rivendicare il proprio diritto alla libertà di scelta terapeutica. Abbiamo supportato il movimento anti-vivisezione di Hans Ruesh, attività culminata con l'applicazione in Italia – primo paese in Europa – di una "legge modello" che limitò fortemente l'utilizzo di pratiche vivisezionistiche nella ricerca cosmetica, e anche finanziato iniziative di sensibilizzazione sull'argomento degli Organismi Geneticamente Modificati (OGM). Abbiamo sponsorizzato la prima edizione del corso universitario per il diploma di "Esperto in biotecnologie Naturali", presieduto dal Prof. Umberto Solimene dell'Università degli Studi di Milano (Facoltà di Medicina, Dipartimento di Morfologia Umana e Scienze Biomediche).

Il corso – uno dei primi in Italia a livello universitario, per la medicina biologica – ha proseguito negli anni, ed è tuttora attivo. Siamo intervenuti per garantire supporto umanitario in Ruanda, ai tempi flagellata da una devastante guerra etnica, Bosnia, Sud America e Africa. Da sempre, privilegiamo l'assunzione a tempo indeterminato dei collaboratori interni, evitando ogni forma di precariato.

Abbiamo a cura la salute dei nostri collaboratori interni, e per questo tutti loro, a prescindere dalla propria mansione, ricevono una formazione di base sui principi della medicina biologica, e possono partecipare a corsi gratuiti anche più volte durante il rapporto di lavoro, con l'intento di stimolare la diffusione della cultura omeopatica. Inoltre, possono accedere a visite omeopatiche erogate da medici convenzionati con GUNA, ad un prezzo "politico".

La buona qualità della vita in azienda è confermata dal bassissimo turnover dei collaboratori interni: entrano forze giovani ed idee nuove, e raramente un dipendente si dimette prima della pensione. Prestiamo la massima attenzione alla qualità dei fornitori. In casa GUNA c'è bassissimo turnover anche dei fornitori. Riflettiamo molto prima di legarci a qualcuno, ma poi verificata sul campo la rispondenza ai più elevati standard... tendiamo ad affezionarci! Innumerevoli infine – negli anni – i congressi e le conferenze medico-scientifiche cui GUNA ha contribuito, in qualità di sponsor istituzionale.

Poi, come un “tappo” troppo a lungo trattenuto nella bottiglia, abbiamo compiuto un vero e proprio giro di boa, dando un nuovo potente impulso alla comunicazione esterna e ripensando completamente le strategie di interazione con gli stakeholder, i pubblici importanti per l’azienda, e per i quali l’azienda è importante. L’azienda ha sempre avuto nel proprio DNA una spiccata propensione a relazionarsi con gli altri: la parola chiave è “condivisione di saperi”.

È proseguita senza sosta per tutto il 2010 l’attività di audit in azienda: le interviste ai manager, dipendenti e collaboratori, e l’ideazione e realizzazione dei progetti, hanno occupato – in quota consulenti – circa 101 (centrouno) giornate/uomo nel 2009, e 116 (centosedici) giornate/uomo nel 2010, e un numero non definibile esattamente di giornate/uomo in quota collaboratori interni, manager ed azionisti dell’azienda.

Giornate / uomo dedicate alle attività di CSR	Anno	Incremento
101	2009	n.a.
116	2010	+ 15%

Fonte: Settore Comunicazione e CSR

Abbiamo inoltre avviato quest’anno le procedure interne per ottenere la Certificazione SA-8000. Come per diverse altre “certificazioni d’impresa”, anche quelle afferenti il mondo della social responsibility non sono per ora obbligatorie, ma la tendenza ormai consolidata è quella di considerare sempre più tali strumenti come indispensabili alla “qualificazione” sul mercato della propria azienda.

I benefici che l’azienda ottiene adottando uno di questi standard consistono soprattutto nel consolidamento e nella valorizzazione del rapporto con tutti gli stakeholder, migliorando la partecipazione, la fiducia e il mantenimento di buone relazioni nel tempo. In relazione al concetto di responsabilità sociale si sono sviluppati modelli di gestione aziendale innovativi, legati al tema dell’etica. La SAI (Social Accountability International), organizzazione internazionale nata nel 1997, ha emanato la norma SA-8000 per assicurare nelle aziende eque condizioni di lavoro, un approvvigionamento etico di risorse ed un processo indipendente di controllo per la tutela dei lavoratori: lo standard SA-8000 è il primo standard diffuso a livello internazionale circa la responsabilità sociale di un’azienda ed applicabile anche alle aziende del settore pharma.

In particolare, lo standard prevede otto requisiti specifici collegati al sistema di gestione della responsabilità sociale in azienda. L'applicazione della norma all'interno dell'azienda è un passo concreto volto a garantire il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori, e deve naturalmente essere accompagnata da un convinto impegno del vertice aziendale ad assumere un comportamento etico nei confronti della propria forza lavoro.

Nell'attesa di procedere con le tappe fondamentali indispensabili per l'ottenimento della certificazione, abbiamo elaborato ed approvato – già nel 2009 – le nostre linee guida per il sostegno alle azioni di charity, scaricabili in un apposita sezione del nostro sito internet: www.guna.it/charity, a beneficio di associazioni, ONG e altre realtà attive nel terzo settore. Si tratta di fatto di un “bando sempre aperto”, con chiare indicazioni su quali siano i progetti che desideriamo e possiamo sostenere, e a fronte di quale tipo d'impegno per il proponente.

Lo spirito è quello di creare le condizioni affinché GUNA possa diventare un vero e proprio “partner” delle iniziative che decide di sostenere.

REPORT RICHIESTE E EROGAZIONI 2010

RIF: LINEE GUIDA CHARITY

Richiedente / Progetto	Respinto/rimandato	Approv. 2010	Approvato a valere sul budget 2011
Altri Mondiali by Matatu		X	
Anima in corpo (mostra)			X
Aperitologo		X	
Atletica Sestese		X	
Attigliano (meeting)		X	
Ambulatorio Bologna		X	
Buonidea			X
Case Matrioska		X	
Festival delle diversità		X	
Side By Side			X
Olio di neem *		X	
Parrocchia		X	
Guna in Blu	X		
Ambulatorio FIAMO a L'Aquila *		X	
Giornata della non violenza		X	
Hokey Briatico		X	
Conversazioni sulla guarigione		X	
Facciamo la pace *		X	

* progetto o intervento di durata pluriennale

Monologo sui fiori di Bach	X	
Mostra polisensoriale Civicamente	X	
Neotopia		X
Natura che cura		X
Aiutami a non avere paura		X
Obiettivo terra		X
Medicina interculturale in Paraguay *		X
Ditta Gioco Fiaba / Parco Trotter		X
Supporto scuola Malindi *		X
Nairobi / Padre Kizito		X
Corpo a corpo	X	
La casa di Susanna	X	
Note di speranza	X	
Squadra di nuoto Malaspina	X	
Progetto “Change”, Rep. Dominicana	X	
Florianopolis Brasile	X	
Tracce di sport	X	
Asilo “Sogno di Bimbi” *		X
Noon		X
Tu come noi		X
Tutti diversi – tutti uguali / rete Ulisse *		X
Ubuntu		X
Ippocrate		X

* progetto o intervento di durata pluriennale

Fonte: settore Comunicazione e CSR

Nel 2010 sono pervenute un totale di 41 richieste di supporto a progetti sociali.

- 10 richieste non sono state accolte.
- 31 richieste sono state approvate, fra queste: 7 sono la prosecuzione di progetti e partnership iniziate negli anni precedenti, e altre 7 verranno realizzate nel corso del 2011.

Quest’anno abbiamo anche elaborato delle specifiche linee guida per il sostegno ai progetti presentati da medici ed associazioni scientifiche, che vi illustriamo a pagina 238 di questo volume. Ma, cosa per noi assai importante, abbiamo elaborato una mappa degli stakeholder innovativa, figlia della nostra particolare visione della responsabilità sociale d’impresa...

LA MAPPA DEI PUBBLICI CHE ABBIAMO A CUORE

Contaminati da nuove consapevolezze, abbiamo ridisegnato totalmente la mappa degli stakeholder di GUNA, creando uno strumento innovativo per la lettura dei fenomeni aziendali e delle dinamiche di comunicazione e interazione con i nostri pubblici. Questa mappa degli stakeholder – che utilizza un diagramma cartesiano a quadranti – è stata pubblicata per la prima volta sul Bilancio Sociale GUNA 2009. Tradizionalmente, l'azienda è rappresentata “al centro del foglio”: intorno all'azienda, collegati da una linea ciascuno, vi sono i vari portatori d'interesse.

Questa modalità di rappresentazione dei rapporti tra l'azienda ed i propri pubblici va a nostro avviso ben oltre l'aspetto meramente grafico, e finisce per coinvolgere nel profondo l'aspetto filosofico di questa materia: il modo con il quale percepiamo il nostro ruolo ed intendiamo rapportarci – nel senso più ampio del termine – a ciò che ci circonda.

Questo è vero anche nella CSR: la nostra azione di input verso uno stakeholder, finirà per generare una rielaborazione di informazioni anche all'interno dello stakeholder stesso, modificando il suo assetto e lo scenario con il quale esso è obbligato a confrontarsi. E queste modifiche finiranno inevitabilmente per produrre alterazioni – in positivo ma anche in negativo – all'interno del perimetro dei pubblici d'interesse del nostro stakeholder. Nelle “reti neurali artificiali”, al termine di ogni fase del processo di apprendimento, il nodo avente un vettore di pesi più vicino ad un certo risultato desiderabile è considerato “vincitore” e tutti i pesi sono aggiornati in modo da avvicinarli a tale valore.

Dato che ciascun nodo ha un certo numero di nodi adiacenti, quando un nodo vince una competizione, anche i pesi dei nodi adiacenti sono modificati, secondo la regola generale che più un nodo è vicino al nodo vincitore tanto più marcata è la variazione dei suoi pesi. Questo è ciò che succede su di una mappa di stakeholder, laddove una buona prassi ha buone possibilità di venir adottata da tutto il network e diventa quindi il nuovo valore di riferimento. Il tipo di mappa evoluta qui riprodotto è un primo tentativo per codificare graficamente questi concetti: ci sentiamo così strettamente connessi ai nostri pubblici, da arrivare ad affermare che GUNA non ha “relazioni con i propri stakeholder”, GUNA è i propri stakeholder, e gli stakeholder *sono* la GUNA. Siamo parte integrante di uno scenario sociale complesso: questo è il nostro modo di raffigurarlo...

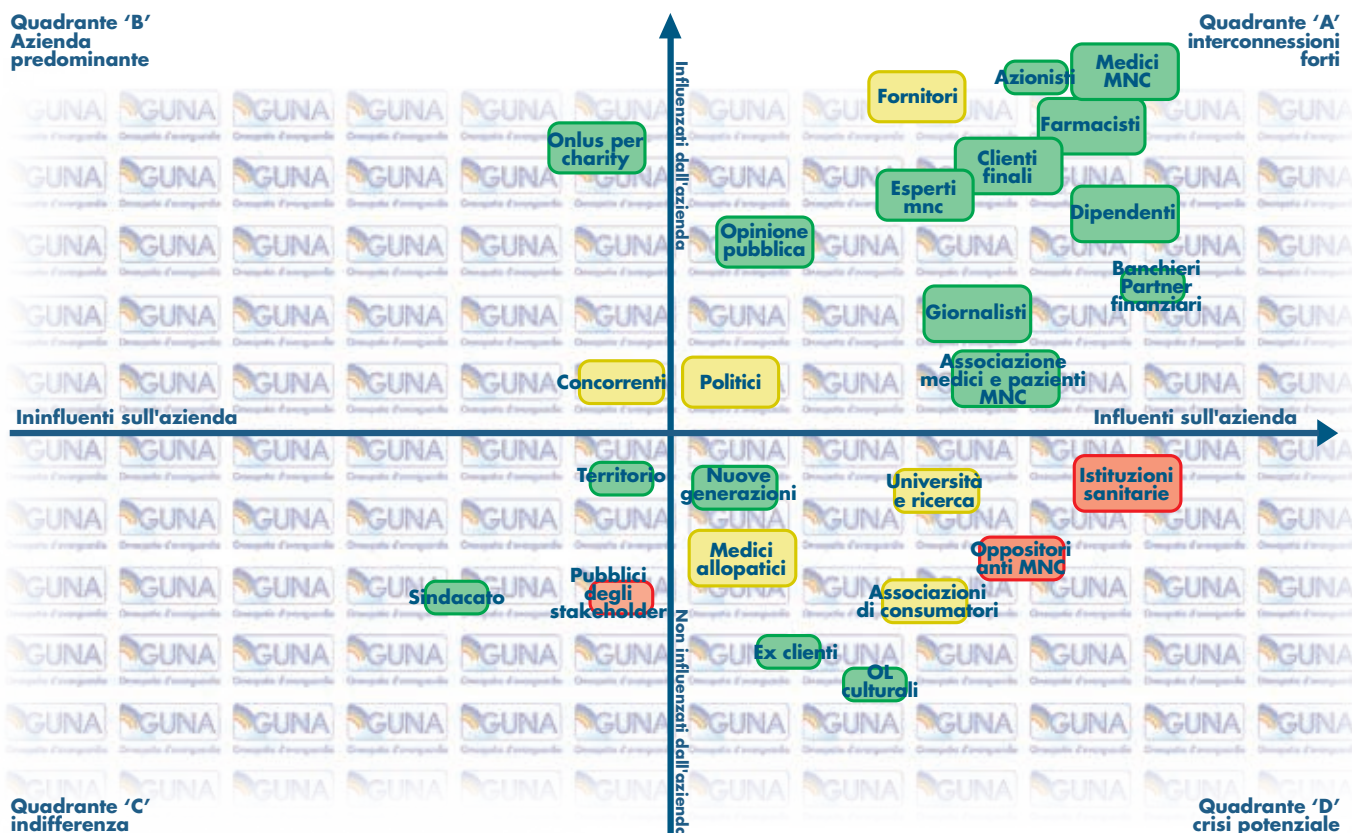
KEYWORD: CSR, stakeholder



La mappa degli stakeholder di GUNA è basata su un diagramma cartesiano a quadranti: questa modalità di rappresentazione dei rapporti tra l'azienda ed i propri pubblici va a nostro avviso ben oltre l'aspetto meramente grafico, e finisce per coinvolgere nel profondo l'aspetto filosofico di questa materia: il modo con il quale percepiamo il nostro ruolo ed intendiamo rapportarci – nel senso più ampio del termine – a ciò che ci circonda, e la perfetta “sovrapposizione” d'interessi tra l'azienda e i suoi pubblici.

Quadrante 'B'
Azienda
predominante

Quadrante 'A'
interconnessioni
forti



Legenda:

Colore verde
controllo, situazione favorevole e comunicazione costante

Colore giallo
soglia di attenzione, situazione da monitorare e/o dialogo da intensificare

Colore rosso
crisi potenziale e/o assenza di dialogo

Nota bene: la dimensione delle singole icone rappresenta il grado di attenzione relativa che lo stakeholder sta ricevendo in questo periodo dall'azienda.

Alcuni mesi fa, abbiamo poi deciso di aprirci ulteriormente in direzione della trasparenza di processo e della condivisione non solo dei valori ma anche degli strumenti utilizzati per raccontarli. Abbiamo quindi pubblicato la bozza di bilancio sociale dell'azienda in un apposito spazio web (www.guna.it/letueidee), aperto alla consultazione e all'interazione con i pubblici di riferimento dell'azienda. Questo volume è quindi il frutto di queste "contaminazioni", in linea con la nostra visione: se assumiamo una totale coincidenza e sovrapposizione d'interessi tra l'impresa ed i suoi pubblici, l'atto di rendicontazione non può più avere alcun senso se predisposto dalla sola azienda al netto di tutti i pubblici con i quali abbiamo a che fare.

L'atto di rendicontazione dev'essere "corale": per questo, stiamo predisponendo nell'ambito del progetto "WebCam" un "cruscotto di indicatori dinamici" che – muovendo i passi da questa edizione del bilancio sociale, anno 2010 – si sta andando ad arricchire di dati, tabelle, informazioni, e soprattutto storie, in un percorso lungo un anno, condiviso in totale trasparenza e di fatto "costruito" assieme a tutti i reparti aziendali e a tutti i soggetti che costituiscono la rete neurale aziendale. Nascerà così il primo bilancio sociale "in tempo reale" mai pubblicato, che invitiamo a leggere su www.guna.it/webcam e – per chi lo desideri – a correggere e integrare, aiutandoci a migliorare ulteriormente il nostro racconto.

Infine, vale la pena ricordare che siamo sempre più che disponibili a dedicare del tempo a studenti e laureandi interessati a comprendere i meccanismi di funzionamento di GUNA in relazione alla responsabilità sociale: ci piace l'idea di "esportare" le nostre buone prassi, nella speranza di "contagiare" altre aziende, e siamo grati a chiunque ce ne dia l'occasione. Nel 2010, sono state ben 4 le tesi di laurea che hanno avuto come soggetto la nostra azienda e i nostri progetti. Ecco l'email di una laureanda di Milano:

Da: Mariachiara Suman <mariachiara.suman@mail.polimi.it>

A: Francesca Delpiano <francescadelpiano@yahoo.it>

Inviato: Gio 26 agosto 2010, 14:15:18

Oggetto: Incontro CSR Politecnico di Milano

“ (...) la scelta di Guna ci è stata suggerita da Anna Maria Contri, la tutor della nostra tesi. Noi precedentemente avevamo pensato a una nota impresa nel settore dell'alimentare che sembrava molto legata alle tematiche di CSR, ma senza alcun tipo di formalizzazione quali bilanci sociali o codici di condotta. Poi però abbiamo scelto GUNA. Dal vostro sito abbiamo capito che Guna ha creato il primo bilancio sociale nel 2009 e nel 2010 ha intenzione di portare avanti altre azioni di formalizzazione, quali per esempio il monitoraggio dei risultati tramite la definizione di opportuni KPI. Proprio per questo motivo abbiamo capito che Guna è un ottimo campione, nella speranza di riuscire a capire quali siano i motivi che hanno portato a tale scelta, che risulta non un costo, ma un investimento, quindi con dei ritorni, dei vantaggi nel futuro. L'obiettivo della nostra tesi è proprio questo: comprendere quali siano i vantaggi della formalizzazione, per cercare di capire che si deve formalizzare non solo per migliorare l'immagine aziendale, ma per avere vantaggi interni, tramite una maggiore integrazione nelle attività di tutti i giorni delle attività di CSR, e un maggior coinvolgimento di tutto il personale.

Mariachiara Suman

KEYWORD: Codice etico, CSR, stakeholder

IL CODICE ETICO DI GUNA

Siamo coscienti che lo sforzo per raggiungere i più alti standard di soddisfazione a beneficio di clienti, collaboratori interni e fornitori dev'essere costante, e non venir mai meno. Come primo passo, dopo anni di lavoro sulla base di principi codificati solo “per prassi”, abbiamo messo per iscritto il nostro Codice Etico. Non solo stiamo provvedendo a pubblicizzarlo, ma siamo disponibili a migliorarlo costantemente sulla base delle indicazioni che ognuno dei nostri stakeholder ci farà pervenire.

Gli scandali finanziari internazionali degli ultimi anni hanno richiamato la nostra attenzione sul fatto che un codice etico è efficace in ragione di quanto i suoi principi non rimangano solo “sulla carta”, ma siano oggetto di continuo impegno per una concreta applicazione.

Il Codice Etico di GUNA – che potete leggere all'indirizzo www.guna.it/codiceetico – verte su 4 principali assi d'intervento:

1. Misure per la migliore tutela della salute pubblica, articolate in linee guida per:
 - la formazione qualificata a medici e farmacisti;
 - l'obbligo di dichiarazione trasparente dei finanziamenti alle società scientifiche;
 - l'obbligo di pubblicazione anche delle ricerche scientifiche potenzialmente nocive al profilo commerciale dei nostri prodotti;
 - l'interdizione alle azioni di marketing sui minori finalizzate all'induzione al consumo di prodotti farmaceutici;
2. Misure per il miglioramento dell'ambiente di lavoro e per la riduzione dell'impatto ambientale, articolate in linee guida per:
 - riduzione di consumi energetici e riduzione dello spreco di materie prime, trasparenza dei processi e qualità del lavoro, sostenibilità ambientale;
 - riduzione dell'inquinamento ambientale mediante incentivi per il ricorso ai mezzi pubblici e conversione della flotta aziendale da motori a benzina verso motori a GPL, con minore impatto ambientale;
 - attivazione del servizio di Garante Etico interno, per vigilare sull'applicazione del Codice Etico, intervenire in caso di dispute tra collaboratori interni, e sanzionare ogni forma di mobbing, molestia e discriminazione di tipo razziale, religiosa, di genere, di orientamento politico e sessuale;

Gli scandali finanziari internazionali degli ultimi anni hanno richiamato la nostra attenzione sul fatto che un codice etico è efficace in ragione di quanto i suoi principi non rimangono solo “sulla carta”, ma sono oggetto di continuo impegno per una concreta applicazione, e siamo coscienti che lo sforzo per raggiungere i più alti standard di soddisfazione a beneficio di clienti, collaboratori interni e fornitori dev'essere costante, e non venir mai meno. Per questo abbiamo messo per iscritto il nostro Codice Etico. Non solo stiamo provvedendo a pubblicizzarlo, ma siamo disponibili a migliorarlo costantemente sulla base delle indicazioni che ognuno dei nostri stakeholder ci farà pervenire.

3. Misure per la lotta alla corruzione, articolate in linee guida per:

- rapporti corretti tra collaboratori esterni e superiori, ed obbligo di riferire circa direttive impartite in violazione alle norme di legge;
- obbligo di riferire immediatamente ogni sollecitazione illegale o pratica corruttiva verso medici e farmacisti volte ad incentivare illegalmente la prescrizione o il consumo dei prodotti dell'azienda;

4. Misure per la qualificazione del rapporto con i fornitori, articolati in un codice etico per i fornitori (che trovate in appendice a questo bilancio sociale) e nell'emissione e monitoraggio di linee guida per:

- l'intervento in situazioni di non conformità dei prodotti, a miglior tutela degli interessi dei pazienti;
- l'erogazione di servizi gratuiti di consulenza e tutoraggio ai fornitori GUNA al fine di permettere loro il miglioramento dei propri standard di qualità e la migliore adesione ai principi enunciati nel Codice Etico per i fornitori.

KEYWORD:
customer
satisfaction,
stakeholder,
pazienti

I NOSTRI PAZIENTI: LA LORO SALUTE È L'OBIETTIVO FINALE DEL NOSTRO LAVORO

L'impegno per la qualità
ed il progetto "RECLAMACI!"

I pazienti sono un'importante **stakeholder** per un'azienda nel settore pharma, dove agli interessi di natura squisitamente economico-finanziaria si aggiunge un valore intangibile di straordinaria importanza: la tutela della salute pubblica e l'implementazione degli indici di salute della popolazione. L'interesse di uno specifico stakeholder non è nettamente e totalmente distinguibile dall'interesse degli altri, essendo l'azienda un sistema complesso e ricco d'interazioni. Tutti i progetti illustrati in questo bilancio sociale riguardano quindi direttamente o indirettamente i pazienti che acquistano farmaci marchiati GUNA, ma in particolare merita attenzione "RECLAMACI!", il programma di miglioramento delle performance qualitative per lo smaltimento dei reclami della clientela. "RECLAMACI!" vede impegnato lo staff dello stabilimento di Via Palmanova, ed in particolare la responsabile qualità Nadia Landini, che fa da efficace trait d'union tra il magazzino, la Direzione commerciale, l'area web e la Direzione generale. Il progetto – iniziato nel 2009 – si è svolto in più step, proseguendo per tutto il 2010:

verifica delle procedure di rendicontazione in uso; individuazione dei campi mancanti per una corretta rendicontazione dei risultati delle gestione reclami; dialogo con le unità aziendali cointeressate e modifica della struttura dei report; miglioramento della comunicazione interna tra la Direzione generale, la Direzione commerciale ed il reparto Qualità, al fine di ridurre i tempi medi di risposta; monitoraggio qualitativo del grado di soddisfazione della clientela.

Nelle tabelle che seguono, vi illustriamo i risultati di questo progetto (nota: con riguardo alle varie fasi di implementazione del progetto "RECLAMACI!", alcuni dati sono disponibili per tutto l'anno 2009 ed anche per parte del 2008, altri solo per l'ultimo semestre 2009).

	N° Reclami												Totale 2010	Totale 2009	Delta 2010/2009
	Gen '10	Feb '10	Mar '10	Apr '10	Mag '10	Giu '10	Lug '10	Ago '10	Set '10	Ott '10	Nov '10	Dic '10			
Prodotti rotti	64	79	74	53	68	66	79	45	71	66	70	62	797	786	1,4%
Merce fatturata ma non inviata	19	15	23	21	25	11	19	9	26	23	32	18	241	238	1,3%
Inserimento ordine CTC errato	14	27	32	20	28	15	9	9	22	32	15	14	237	250	-5,2%
Errore prelievo manuale	5	7	10	17	3	17	9	7	12	14	13	3	117	120	-2,5%
Reclamo infondato	3	18	14	8	15	6	6	2	13	16	10	4	115	0	0,0%
Inserimento ordine errato	8	8	13	9	8	13	9	7	11	14	6	6	112	107	4,7%
Errore cliente	10	3	16	10	9	12	7	5	9	12	8	8	109	111	-1,8%
Errore corriere	7	10	5	5	7	4	5	1	6	11	11	16	88	63	39,7%
Errore trasc. fax	9	7	10	6	6	10	7	4	6	8	6	7	86	100	-14,0%
Giacenza	6	6	6	7	4	6	7	2	9	14	16	3	86	96	-10,4%
Inserimento ordine IMS errato	0	3	7	2	3	3	2	2	6	4	8	3	43	51	-15,7%
Furto/smarrimento	3	1	3	0	2	2	0	1	1	3	4	5	25	9	177,8%
Non conforme	0	0	2	3	0	1	1	1	1	3	3	1	16	31	-48,4%
Generico	0	0	2	1	1	4	0	0	0	0	2	0	10	2	400,0%
Errato codice cliente	0	0	0	0	1	2	1	1	0	0	2	0	7	15	-5,3%
Errore di sistema	0	1	0	0	0	0	0	1	0	3	0	0	5	21	-76,2%
Errore prelievo automatico	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	3	-66,7%
Errore non assegnato	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0,0%
Errore emissione documento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	-100,0%
Invio non puntuale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	-100,0%
Errore inserimento Premix	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0,0%
Prodotti avariati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	-100,0%
Totale	149	185	217	162	180	173	161	97	193	223	207	150	2.097	2.009	4,4%

Fonte: settore Qualità

Vale la pena spendere qualche parola in più sul grado di soddisfazione dei nostri Clienti. I parametri fissati per classificare il giudizio del Cliente prevedono l'assegnazione – da parte del Cliente stesso – di un punteggio da un minimo di 0 a un massimo di 9, rispondente a titolo indicativo a:

- 1 – per niente soddisfatto
- 6 – soddisfatto
- 9 – molto soddisfatto

Media chiusure reclami Periodo analisi Gennaio - Dicembre 2010		
Tipologia Reclami	Totale reclami	Media giorni per la risoluzione
Prodotti rotti	797	22,87
Fatturato ma non inviato	241	10,81
Inserimento ordine CTC errato	237	17,68
Errore prelievo manuale	117	20,23
Reclamo infondato	115	10,52
Inserimento ordine errato	112	17,37
Errore cliente	109	13,95
Errore corriere	88	2,09
Errore trasc. fax	86	18,04
Giacenza	86	3,31
Inserimento ordine IMS errato	43	9,49
Furto smarrimento	25	4,16
Non conforme	16	1,00
Generico	10	19,21
Errato codice cliente	7	9,14
Errore di sistema	5	34,44
Errore prelievo automatico	1	0,00
Errore non assegnato	1	0,00
Errore emissione documento	0	0,00
Invio non puntuale	0	0,00
Errore inserimento Premix	1	0,00
Prodotti avariati	0	0,00
Totale	2.097	
Reclamo infondato	115	2,00
Totale senza infondato	1.982	

Fonte: settore Qualità

L'elaborazione statistica evidenzia che su 198 chiamate di verifica effettuate a campione dal servizio Clienti nel 2010, la media di soddisfazione dei Clienti è stata di 7,78 punti su 9.

In generale è da rilevare che – come confermano le tabelle – i dati statistici evidenziano una crescita qualitativa rispetto al dato medio del 2009 (7,53 punti a fine 2009) grazie ad una migliore focalizzazione dell'attenzione al Cliente e a interventi correttivi attuati sollecitamente al fine di garantire il non ripetersi nel tempo di problematiche similari. Negli ultimi mesi si è riscontrato un trend stabile o tendente al ribasso, stante anche il fatto che la rilevazione ha teso a ripetersi – nel corso dei mesi – più volte sugli stessi clienti. Questo dato ci fa riflettere circa l'opportuno di rimodulare la modalità di rilevamento per il 2011, per non perdere comunque “genuinità” nella tipologia di dati raccolti, caratteristica ritenuta fondamentale in GUNA per meglio comprendere e risolvere le aspettative dei clienti.

Customer satisfaction 2010			
Anno	Mese	N. contatti	Media soddisfazione mensile cliente
2010	Gennaio	20	7,9
2010	Febbraio	20	7,65
2010	Marzo	20	8
2010	Aprile	21	7,9
2010	Maggio	20	7,75
2010	Giugno	20	7,75
2010	Luglio	20	7,8
2010	Agosto*	6	7,67
2010	Settembre	11	7,91
2010	Ottobre	15	7,73
2010	Novembre	14	7,86
2010	Dicembre	11	7,45

Fonte: settore Qualità

Una email interna del Direttore Commerciale di GUNA, “intercettata” dal settore Comunicazione, rende bene l’idea del tipo di attenzione che viene data in azienda ai reclami dei Clienti:

“Carissimo, le analisi sono fatte da Roberta Giulianotti, supervisionate da me. Ogni mese facciamo un report che è inserito nella certificazione ISO e viene inviata alla Direzione Generale. Facciamo raffronti sulle causali dei reclami e la loro gestione (incidenza mensile verso incidenza dei 12 mesi). Monitoriamo i problemi più ricorrenti e comunichiamo ai responsabili la necessità di mettere sotto controllo il problema, se necessario organizziamo degli incontri e scambi di opinione. Valutiamo TUTTI i problemi riscontrati, non solo i reclami, in parecchi casi si cerca anche di prevenire. Quando si ha a che fare con problemi di hardware o software interveniamo per apportare modifiche, se possibili. Se vi sono problemi produttivi coinvolgiamo la Produzione. Ovviamente tendiamo ad un miglioramento continuo, ma la perfezione è quasi impossibile. Comunque abbiamo avuto un netto miglioramento e più coscienza dei problemi dall’inizio di questo monitoraggio, sicuramente è aumentata la trasparenza e lo spirito collaborativo-costruttivo, anziché la tendenza a nascondere “sotto il tappeto” le problematiche. Nadia Landini può fornire i report con grafici, andamenti ed azioni correttive principali, che inviamo mensilmente. Anche i tempi di risoluzione dei reclami sono monitorati. La priorità comunque è data alla risoluzione concreta del problema (...)”

Dott. Luciano Rossi

AL SERVIZIO DEI NOSTRI PAZIENTI... E DI CHI VUOLE DIVENTARLO: IL "CENTRALINO DELLA SALUTE"

GUNA riserva attenzione alla diffusione di buone pratiche sanitarie, e si impegna per fornire al pubblico le più precise indicazioni su come poter contattare i medici omeopati ed omotossicologi più qualificati ed i farmacisti dove poter acquistare i farmaci prescritti dal medico. A tal fine, è attivo – in collaborazione con AIOT, la più rappresentativa associazione italiana di medici omotossicologi – il "Centralino della Salute", al numero verde 800/385014, che in orario di ufficio è presidiato da esperti gratuitamente a disposizione di chi voglia individuare il medico e/o farmacista qualificati più vicini a casa o all'ufficio. Il servizio è erogato da AIOT gratuitamente, grazie al sostegno di GUNA.

Nel corso del 2010 sono state ricevute oltre 1.600 telefonate, con una media di circa 8 contatti al giorno, e tutte hanno ricevuto una risposta esauriente (non è stato registrato nessun reclamo da parte degli utenti). Nella tabella seguente, un riepilogo degli argomenti trattati:

Zone	Numero complessivo telefonate	Fiori di Bach	Elettro Agopuntura secondo Voll	Son Formula	Omotossicologia	Altro	NcC
Lombardia	374	21	8		307	38	
Lazio	348	16	7	1	261	62	1
Campania	144	7	2	1	112	20	2
Emilia Romagna	140	4	4		121	11	
Piemonte	115	9	2	1	87	15	1
Toscana	105	5	1	1	84	14	
Veneto	79	1	3		64	11	
Puglia	79	5	1	1	68	4	
Sicilia	73	6	2		57	6	2
Calabria	55	6		1	22	26	
Marche	33		1		26	5	1
Liguria	28	3	1		23	1	
Abruzzo	26	2	1		21	2	
Friuli V. Giulia	24				19	5	
Trentino A. Adige	15	1			14		
Umbria	14	5			9		
Basilicata	11	1			10		
Sardegna	10				8	2	
Molise	3				3		
Valle d'Aosta	2				2		
Totale	1.678	92	33	6	1.318	222	7

Fonte: Centralino della Salute

QUANDO IL DIALOGO CON I PAZIENTI DIVENTA VALORE AGGIUNTO: "I CARE"

In GUNA – come già spiegato nella sezione “La mappa dei pubblici che ci stanno a cuore” a pag 25 – riteniamo che tutti gli stakeholder siano parte della stessa azienda, e in questa direzione ci stiamo attivando per promuovere diverse iniziative per un loro maggior coinvolgimento.

Nel corso del 2010 sono stati quindi messi a punto diversi progetti volti a meglio valorizzare alcuni stakeholder per noi strategici. Due di questi: “Plutarco” (per l’ascolto delle esigenze dei medici sotto il profilo della comunicazione), e “Microblog” (per la condivisione dei contenuti del bilancio sociale con i nostri partner), sono stati concepiti nel 2010 e verranno realizzati nel corso del 2011, come illustrato nella sezione 4 a pag. 140 di questo bilancio sociale.

Ma già nell’ultimo trimestre di quest’anno è stato attivato il progetto “I CARE” per l’ascolto e l’interazione con un pubblico molto particolare: i pazienti che acquistano nostri prodotti sul web, tramite il servizio di e-commerce di GUNA. Il progetto prevede un contatto telefonico al fine di verificare il grado di soddisfazione per il servizio di vendita e post-vendita, e soprattutto per ascoltare eventuali utili suggerimenti dei clienti, in merito ad ogni minimo aspetto della relazione con l’azienda, dal momento del primo contatto agli effetti terapeutici del prodotto dopo l’assunzione. La principale criticità riscontrata è stata la segnalazione di tempi eccessivi intercorsi tra l’ordine e la consegna, dovuto a una procedura di contabilizzazione degli ordini non conforme alle reali necessità del popolo della rete. Il nostro personale si è quindi attivato presso la direzione amministrativa per modificare le modalità di gestione degli ordini e ha potuto così ottenere una significativa riduzione dei tempi di evasione degli ordini online, che sono passati da una media di 11 giorni (settembre 2010) a quella di massimo 4 giorni di novembre 2010. Il tutto, grazie alla condivisione di idee realizzata con i nostri pazienti!

	Settembre	Ottobre	Novembre
Tempi medi di consegna in giorni	11	9	4

Fonte: settore Qualità

Per una più completa disamina dei risultati del progetto, ad oggi ancora in corso, vi rimandiamo alla lettura della prossima edizione del nostro bilancio sociale.

Ma più di tutto, per il grado di soddisfazione degli utilizzatori dei nostri prodotti, parlano proprio loro: gli utenti finali! Ecco alcuni dei commenti



di riscontro pubblicati spontaneamente sulla nostra pagina Facebook aziendale (per maggiori informazioni sulla nostra presenza su Facebook, ti rimandiamo all'apposito capitolo a pag. 74 di questo volume)

Patrizia Firinu

Ho provato un paio di vostri prodotti!!!! Sono eccezionali!!!! avrei dovuto prendere dei farmaci per risolvere il problema che avevano un chilometro di controindicazioni!

21 marzo 2010 alle ore 9.41

Mariacristina Balzani

sto facendo una cura e.....dopo anni di terapia con farmaci, vedo che questa medicina dà notevoli effetti positivi!

14 giugno 2010 alle ore 16.34

PAZIENTI IN SITUAZIONE DI DISAGIO CRONICO: UN AMBULATORIO MULTIETNICO SPERIMENTALE A BOLOGNA

L'Associazione "Medicina Centrata sulla Persona" Onlus ha sottoscritto con la Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (FIMMG) di Bologna la prima convenzione in Italia volta ad aprire in città un ambulatorio gratuito per immigrati svantaggiati. Il progetto prevede l'apertura di uno studio medico dedicato agli immigrati svantaggiati e indigenti, con particolare riferimento ai bambini e alle persone anziane o affette da forme di disabilità. In tale ambito i medici dell'Associazione per la Medicina Centrata sulla Persona Onlus presteranno la loro opera gratuitamente per curare con i sistemi medici e di salute tradizionali degli ambiti culturali e antropologici di rispettiva provenienza di tali immigrati. Tale iniziativa nasce dalla consapevolezza che la Salute e la Salutogenesi sono i fondamenti per una vera interazione tra i popoli. Quindi fornendo gratuitamente prestazioni mediche e di cura dei sistemi medici e dei saperi di salute dei Paesi di provenienza si offre il più potente mezzo d'interazione. La promozione della salute, percepita come risorsa della vita quotidiana che mira al benessere, è definita come un processo che conferisce alle popolazioni i mezzi per assicurare un maggior controllo sul loro livello di salute e per migliorarlo, e questo pone in evidenza non solo gli aspetti individuali ma anche quelli collettivi e politici che ne condizionano le caratteristiche e i mutamenti...



PAZIENTI IN SITUAZIONE DI EMERGENZA ACUTA: L'INTERVENTO POST-TERREMOTO A L'AQUILA

La FIAMO (Federazione Italiana delle Associazioni e dei Medici Omeopati) ha stipulato nel 2009 con il Dipartimento della Protezione Civile un protocollo per garantire visite di medici omeopati e di altre discipline non convenzionali alle popolazioni colpite dal terremoto in Abruzzo. Noi di GUNA abbiamo risposto all'appello assicurando al nascente ambulatorio un supporto logistico (lettini medici, lenzuola usa e getta, condizionatori d'aria per l'estate e stufe per l'inverno) fondamentali al funzionamento della struttura, all'interno della quale si sono alternati nel 2009 e nel 2010 – a titolo gratuito – medici omeopati volontari per visitare i pazienti e portare sollievo alle inevitabili situazioni di grave stress che continuano a perdurare. Il container messo a disposizione dal Dipartimento della Protezione Civile misura 60 mq, ed all'interno dello stesso sono stati ricavati una sala d'attesa e due studi medici attrezzati. *“Tutto è nato – spiega la Dott. ssa Antonella Ronchi, Presidente FIAMO – dalla Dott. ssa Annarita Aquilio, medico omeopata ed odontoiatra, che viveva e lavorava al centro della zona più colpita. Da quel giorno la collega ha perso la sua abitazione, la sua famiglia è smembrata, ed è stata impossibilitata ad esercitare la sua attività professionale, dal momento che il suo studio era totalmente inagibile. L'obiettivo che si è subito posta, vittima del sisma in prima persona, è stato quello di offrire ai suoi concittadini il sostegno concreto della medicina omeopatica”.* È l'impegno della Aquilio a rendere possibile questo risultato, coadiuvata dal vicepresidente della FIAMO dott. Francesco Marino, e con la collaborazione della Lega Mondiale dei Medici Omeopati (LMHI). Per buona parte del 2010 sono proseguite le visite omeopatiche gratuite alla popolazione ferita dal sisma ed ancora in situazione di stress ed emergenza, con annotazione di dati identificativi dei pazienti, patologia trattata, medicinali prescritti e follow-up a cura del medico omeopata responsabile. Complessivamente, nel periodo di attività dell'Ambulatorio circa venti medici iscritti alla FIAMO hanno effettuato a titolo volontaristico complessivamente oltre 1.000 visite.

KEYWORD:
collaboratori
interni, dirigenti,
stakeholder,
ambiente, Radio
GUNA, Garante
Etico, volontariato
aziendale,
non violenza,
formazione



Le principali linee d'intervento su questo fronte hanno riguardato – tra le tante iniziative – la Carta “Buone Prassi”, un codice che premia i comportamenti “virtuosi” di dipendenti, collaboratori e fornitori; l'inquadramento a tempo indeterminato come politica per garantire un futuro stabile ai collaboratori interni; la prosecuzione dell'innalzamento dell'efficienza e qualità sul lavoro tramite la formazione; “Radio GUNA”, la newsletter per la comunicazione interna; l'accesso agevolato ai farmaci per i collaboratori interni; “Flexi-Time”, ovvero la negoziazione di accordi personalizzati di lavoro part-time per venire incontro alle esigenze familiari, e molto altro...

LA NOSTRA SQUADRA

La maggior parte di noi membri dello staff GUNA ha ben chiaro perché è qui, e quali sono i meta-obiettivi aziendali. Sono state individuate zone d'ombra e criticità nella comunicazione interna, in parte in corso di risoluzione e in parte riprogrammate per il 2011, come riportato nella sezione 4 di questo bilancio sociale. Qui di seguito elenchiamo le principali azioni progettuali che interessano dipendenti e collaboratori di GUNA, incluse le iniziative finalizzate al miglioramento dell'ambiente di lavoro e dell'ecosistema in cui viviamo e lavoriamo.

LA CARTA “BUONE PRASSI”, IL TRATTAMENTO IN AZIENDA E L'INTERGRAZIONE DI PREOCCUPAZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE NELLA VITA E NEL LAVORO DI TUTTI I GIORNI: COME RIDURRE DI QUASI 1 MILIONE DI CHILI IN UN ANNO LE IMMISSIONI NOCIVE IN ATMOSFERA

Già a fine 2008 avevamo elaborato un codice che abbiamo chiamato “Carta Buone Prassi”: codifica tutta una serie di *“comportamenti virtuosi” di azionisti, membri della direzione, dipendenti, collaboratori e fornitori, disponibili a dare il proprio contributo nel miglioramento delle condizioni dell'ambiente che ci circonda, ambiente di cui GUNA è parte integrante*. GUNA valuta positivamente questi comportamenti, e dal momento che tutti noi crediamo nell'impegno graduale e quotidiano per modificare gli scenari esistenti, saremo particolarmente grati a chiunque tra noi decida di adottare le “buone prassi” illustrate nel documento che potete leggere per esteso nell'Appendice a questo stesso bilancio sociale. Nel merito del protocollo “Buone Prassi”, vogliamo richiamare la Vostra attenzione su alcuni punti che hanno influito positivamente sulla vita e sul lavoro di noi dipendenti e collaboratori GUNA e sull'ambiente che ci circonda: siamo convinti che siano i gesti di tutti i giorni a fare la differenza, nel tentativo di costruire un futuro più sostenibile per le giovani generazioni. Una caratteristica della particolare sensibilità del modello GUNA è che molte delle iniziative qui elencate non sono state “calate dall'alto”, bensì sono il frutto dell'iniziativa di dipendenti, quadri e dirigenti:

- abbiamo di nostra iniziativa attivato già nel 2009 un programma di “Energy Saving”, che ha permesso di proseguire nel 2010 nella

nostra politica di risparmio energetico, riducendo quindi l'impatto ambientale delle nostre attività. Nella tabella seguente sono riportati i dati afferenti al programma (NB: i fattori di conversione applicati sono 0,53 Kg di CO₂ prodotta ogni Kw/h consumato di energia elettrica, e 1,94 Kg di CO₂ prodotta ogni mq di gas metano combusto)

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
CO ₂ Elettricità Kg	2.156.991,4	1.236.747	1.228.278,21
CO ₂ Gas Kg	380.395,20	231.271,28	290.697,36
Pezzi prodotti	1.519.036	1.691.678	2.306.319

Fonte: settore Produzione (nota: nel 2008 non era ancora attivo il programma "Energy Saving")

Il lieve aumento dei consumi nel 2010 è, secondo i nostri tecnici, dovuto al fatto che sono significativamente aumentati i volumi di produzione: da 1.691.678 confezioni prodotte nel 2009 a 2.306.319 confezioni prodotte nel 2010. Questo ha ovviamente comportato il fatto che i reparti produttivi abbiano dovuto rimanere più a lungo "attivi", e quindi le ore di funzionamento a regime ridotto degli impianti sono diminuite. Inoltre è stato riattivato anche il reparto "iniettabili", e anche questo ha comportato un aggravio di consumo energetico (un reparto in più rispetto ai 5 precedentemente in regime di produzione).

Infine, va ricordato che le necessità di climatizzazione stabile a temperatura invariata 24h/24 e 7 giorni su 7 – richieste dagli standard della produzione farmaceutica – comportano un consumo energetico variabile in misura anche significativa con riguardo alle variazioni del clima esterno: ad esempio, un inverno più freddo rispetto al precedente può comportare una maggiore spesa per il riscaldamento, stesso dicasi per un'estate più torrida;

- al fine di ridurre l'emissione di gas nocivi nell'atmosfera, abbiamo quindi stabilito anche quest'anno di mantenere dei limiti al livello di utilizzo dei condizionatori e degli impianti di riscaldamento: 21° d'inverno e 23° d'estate (fonte: Logistica e Servizi Generali);
- come fornitore di energia elettrica per i nostri stabilimenti abbiamo confermato anche quest'anno la società EGL Italia SpA, consociata del gruppo svizzero EGL AG, una delle principali realtà del mercato dell'energia in Italia. Abbiamo infatti aderito alla proposta "Energia pulita" di EGL, sostenendo una maggiorazione di costo pari a € 0,002/KW a fronte di una garanzia di utilizzo di energia da fonti rinnovabili. Scegliere le produzioni da fonti rinnovabili (idroelettrica, eolica, solare,



biomassa) significa ridurre concretamente l'impatto inquinante del sistema energetico e preservare le risorse ambientali. Attraverso energia da fonte rinnovabile compensiamo il nostro consumo di energia elettrica, contribuendo allo sviluppo di un'equivalente produzione da fonte rinnovabile e, in tal modo, promuoviamo la generazione di energia pulita;

- procede anche il programma per lo smaltimento differenziato dei rifiuti: presso gli uffici, provvediamo a smaltire carta, cartoni e “nero”, presso i laboratori di produzione anche il vetro e la plastica, salvo i rifiuti di produzione farmaceutica, che vengono smaltiti con procedure specifiche e sicure. La percentuale di rifiuti smaltiti mediante raccolta differenziata è attualmente pari a circa il 90% dei rifiuti aziendali, percentuale migliorata rispetto all'85% del dato medio del 2009 (fonte: Logistica e Servizi Generali);
- l'azienda ha invitato i collaboratori interni ad utilizzare, ogni qual volta possibile, supporti informatici per le comunicazioni interne, e qualora non possibile – ad esempio in caso di presentazione di memo scritti nelle riunioni interne – ad utilizzare fogli di carta di recupero (fogli già utilizzati ma scritti su una sola facciata). Questo suggerimento, nonostante l'aumento di collaboratori interni attivi in sede, ha dato buoni risultati in termini di risparmio di carta bianca, e quindi di riduzione dell'impatto ambientale, come dimostrato dalla tabella sottostante:

Anno	Consumo di carta (Risme/mese)	Diminuzione rispetto all'anno precedente
2008	167	-
2009	150	- 10,2%
2010	125	- 16,7%

Fonte: Logistica e Servizi Generali

- è proseguito il processo di smaterializzazione della documentazione che accompagna le spedizioni di merce (DDT/fattura), al fine di inviarla solo in formato elettronico. Questo progetto coinvolge attivamente tutti i clienti ed i fornitori di GUNA, e comporta modifiche sostanziali alle procedure di fatturazione di soggetti terzi ed una più efficace integrazione tra sistemi informatici differenti. Ad oggi, il processo di smaterializzazione è arrivato ad interessare il 55% della documentazione contabile emessa da GUNA (con un incremento del 10% rispetto alla smaterializzazione media dell'anno 2009, che si era attestata intorno al 50%), permettendoci di risparmiare carta e quindi di dare un nostro piccolo contributo alla riduzione dell'impatto ambientale;

Anno	Entità smaterializzazione documenti contabili	Incremento rispetto all'anno precedente
2009	50%	-
2010	55%	+ 10%

Fonte: Logistica e Servizi Generali

• l'acqua è una risorsa preziosa e carente in molte aree del mondo: anche per questo gli sciacquoni nelle toilette del nuovo stabilimento sono stati installati con doppia possibilità di scarico, normale e ridotta, al fine di ridurre l'utilizzo dell'“oro blu”, com'è stata ribattezzato questo elemento fondamentale per la sopravvivenza dell'uomo. Siamo consapevoli che un accorgimento come questo inciderà molto poco nelle macro-dinamiche ambientali, ma ci sentiamo comunque in dovere di fare la nostra parte. Nei prossimi 2/3 anni, a cura del Servizio Acquisti e Servizi Generali, è prevista la graduale sostituzione degli sciacquoni anche nei vecchi stabilimenti, portando così dai 50 attuali ad un totale di 70 gli sciacquoni dotati di doppia modalità di scarico (fonte: Logistica e Servizi Generali);

IL RINNOVO DELL'ACCORDO PER L'IMPATTO ZERO NELLE EMISSIONI NOCIVE

Abbiamo iniziato nel 2008 il percorso di certificazione di “Impatto Zero” della nostre attività industriali. Il progetto – curato in partnership con Lifegate – prevede la riforestazione e tutela di un'area boschiva in Costa Rica, per un'estensione complessiva di 48.924 mq. LifeGate ha calcolato, in collaborazione con GUNA, l'impatto in termini di emissioni di CO₂ delle attività industriali di GUNA, con particolare riguardo all'inquinamento generato dai consumi energetici dei propri laboratori di ricerca scientifica e produzione di farmaci, e ha stabilito un percorso a tappe per la compensazione dell'impatto ambientale dell'azienda:

- meno 33% nel 2008/09;
- meno 66% nel 2009/10;
- meno 100% nel 2010/11;

Anche quest'anno abbiamo quindi rinnovato il nostro impegno in direzione della compensazione delle proprie emissioni di CO₂ nell'atmosfera. Abbiamo inoltre dovuto acquistare dei buoni per la riforestazione di 22.590 mq aggiuntivi di foresta in Costa Rica, rispetto a quanto previsto ad inizio anno, in quanto i consumi energetici del laboratorio hanno sfiorato di 75.678 kg di CO₂ quanto preventivato a

inizio anno, a causa di un netto aumento del numero di confezioni di farmaci prodotte (vedi paragrafo sul progetto “Energy Seaving” a pagina 44).



Abbiamo inoltre avviato con LifeGate un’analisi per valutare nel 2011 la compensazione dell’impatto ambientale generato dal consumo d’acqua e dalla raccolta

differenziata dei rifiuti, inquinamento minore ma certamente non da trascurare, Ci rendiamo conto trattarsi di un “palliativo” – non riduce realmente le nostre emissioni, ma le “compensa” con nuovi mq di foresta – ma, combinato con il progetto Energy Saving, che sta dando grandi soddisfazioni, è comunque un segnale concreto in direzione di un contenimento dell’impatto ambientale dei nostri stabilimenti.

LA “MIGRAZIONE” DEL PARCO AUTO AZIENDALE

L’impegno per la tutela dell’ambiente, con la riduzione delle emissioni nocive, si estende anche al di fuori dello stabilimento: come annunciato nel 2009, è in corso la migrazione del parco auto aziendale (in tutto 108 automobili) verso modelli di dimensioni (e peso) più contenute, ma soprattutto munite di propulsori meno inquinanti: nel corso del 2010 55 auto (51% del totale circolante) sono state sostituite con i meno inquinanti modelli GPL Fiat, e per il 2011 è in programma la sostituzione di altre 30 vetture, portando il totale di auto a basse emissioni a 85 (79% del parco auto aziendale). Stiamo tuttavia facendo nuove valutazioni in ordine all’impatto ambientale della nostra flotta: abbiamo alcune idee che condivideremo con Voi sul nostro prossimo bilancio sociale...

“M’ILLUMINO DI MENO”

Un piccolo gesto, ma di grande significato: GUNA ha aderito all’iniziativa “M’illumino di meno”, cui ha aderito anche il Parlamento Europeo, per sensibilizzare circa un razionale utilizzo della corrente elettrica e la conseguente riduzione di immissioni inquinanti. Il 12 febbraio, dalle h. 18.00 e per tutta la notte, l’imponente facciata del nostro stabilimento di Via Palmanova 69 è stata completamente spenta. Un piccolo gesto simbolico, ma di grande significato, per contribuire

anche in GUNA a pensare a come illuminare meglio e spendere - e inquinare - di meno per tutto l'anno!

L'INQUADRAMENTO A TEMPO INDETERMINATO COME POLITICA PER GARANTIRE UN FUTURO STABILE AI NOSTRI COLLABORATORI INTERNI

GUNA non riconosce all'instabilità ed alla precarietà alcun valore aggiunto: ci impegniamo da sempre per garantire quanto più possibile ai nostri dipendenti e collaboratori una speranza di futuro. Questo passa anche attraverso la stabilità lavorativa: la certezza di un'entrata mensile fissa permette loro di progettare su basi solide i propri impegni con se stessi, con la famiglia, per l'acquisto di una casa, per la propria crescita personale. Per questo limitiamo al minimo i contratti a tempo determinato, a progetto od ogni altra forma precaria di inquadramento contrattuale. Il contratto nazionale applicato è quello del settore del Commercio.

Al 31/12/2009, il personale in servizio era pari a 202 collaboratori interni, di cui 5 dirigenti e 197 tra quadri, impiegati e operai, con un incremento di +11 unità rispetto al 2008. Oltre a ciò, 36 collaboratori esterni. Tra questi, erano inquadrati a tempo determinato (contratti di breve periodo soggetti a periodico rinnovo) 3 collaboratori nel 2007, 2 nel 2008 e 0 nel 2009.

Al 31/12/2010, il personale in servizio è pari a 207 dipendenti - di cui 4 dirigenti - e 31 collaboratori esterni.

Dati al 31/12 dell'anno:	dipendenti	(di cui): dirigenti	Incremento numero dipendenti sull'anno precedente	Collaboratori esterni	(di cui: con contratto a termine)
2007	179	n.a.	n.a.	n.a.	3
2008	191	5	12	33	2
2009	202	5	11	36	0
2010	207	4	5	31	0

Fonte: Direzione del Personale

In tema di pari opportunità, vale la pena segnalare il rapporto esistente tra uomini e donne che lavorano in GUNA: grazie alle politiche sulle pari opportunità, da sempre rispettate in azienda ben al di là degli obblighi di legge, risultano assunti alla chiusura di questo bilancio sociale 124 uomini e 83 donne. La percentuale di donne sul totale dell'organico è passata quindi dal 39,1% al 31/12/2009 al 40,1% del 31/12/2010.

Le nuove assunzioni nel corso del 2010 sono state 23 e le interruzioni di fine rapporto 9. Il numero di collaboratori interni di nazionalità straniera è cresciuto di un'ulteriore unità arrivando a 7, di cui 4 extracomunitari. Attualmente, sono due i disabili che lavorano in GUNA, una donna ed un uomo.

Dati al 31/12 dell'anno:	Dipendenti (totale)	(di cui): disabili	(di cui): stranieri	(di cui): donne
2008	191	2	5	77
2009	202	2	6	79
2010	207	2	7	83

Fonte: Direzione del Personale

Abbiamo già molti curricula in attesa di essere vagliati per nuove assunzioni, ma purtroppo la situazione di incertezza legislativa ci impedisce ancora oggi di espandere gli organici come vorremmo. Ecco ad esempio la copia del comunicato stampa GUNA diramato in data 06/02/2010, in occasione della crisi occupazionale Glaxo Italia.



LICENZIAMENTI GLAXO: GUNA SPA, NE ASSUMEREMO NOI, MA IL GOVERNO FACCIA LA SUA PARTE E SBLOCCHI IL SETTORE

Il leader italiano del pharma naturale interviene a sostegno dei 550 lavoratori a rischio della multinazionale farmaceutica Glaxo.

Pizzoccaro (GUNA Spa): *“Faremo la nostra parte, ma il Governo applichi finalmente la nuova Direttiva Europea sui Farmaci e ci permetta di aprire nuove linee di prodotto”.*

MILANO - È di 48 ore fa la notizia a sorpresa della chiusura del polo italiano della Glaxo, con oltre 500 ricercatori a rischio licenziamento, a causa - dichiarano i vertici della multinazionale farmaceutica - del mancato raggiungimento del budget atteso: “solo” +11% invece che + 14%. Interviene sul caso il Dott. Alessandro Pizzoccaro, fondatore e Presidente di GUNA Spa, la farmaceutica leader assoluta in Italia nel settore delle medicine complementari e di origine biologica: *“Il nostro è un modello diverso, sono un manager attento alle performance ed è normale nelle aziende avere un turn-over, ma non avrei certo lasciato a casa persone o chiuso uno stabilimento per una flessione del 3% nelle performance – peraltro positive – dell’azienda. La nostra solidarietà prima di tutto va a questi lavoratori a rischio, speriamo che il loro datore di lavoro decida di tornare sui suoi passi”.*

Pizzoccaro rilancia – dopo una riunione straordinaria sull’argomento del Consiglio di Amministrazione della società, tenuta nella giornata di ieri – invitando anche i lavoratori Glaxo a inviare il proprio curriculum a GUNA: *“Siamo un’azienda solida, in espansione ininterrotta da 30 anni, mandateci i Vostri curricula, se qualcuno ha competenze o trascorsi validi nel settore delle medicine non convenzionali faremo la nostra parte e li valuteremo seriamente per nuove assunzioni”*.

GUNA Spa ha inaugurato a settembre 2008 a Milano un nuovo stabilimento di ricerca scientifica per le medicine complementari, tecnologicamente il più avanzato al mondo nel settore, che produce anche per la filiale USA. ***“Vorrei lanciare un appello forte al Governo ed al Ministro per la Salute: da ormai 3 anni attendiamo invano che l’Italia applichi la nuova Direttiva Europea sui Farmaci, che stabilisce le regole anche per il settore omeopatico. L’Italia rischia una procedura d’infrazione UE per questo inaccettabile ritardo, e il nostro è l’unico paese in Europa che vanta ancora restrizioni assurde: non possiamo aprire nuove linee di prodotto e quindi anche le nostre assunzioni viaggiano al rallentatore. L’Agenzia del Farmaco sblocchi finalmente questo dossier, anche nell’interesse di medici e pazienti, e noi – conclude Pizzoccaro – potremo finalmente assumere massicciamente nuove risorse: almeno 100 ex dipendenti Glaxo potrebbero trovare in GUNA una nuova casa”***.

PROGETTO “FLEXI-TIME”: LA NEGOZIAZIONE DI ACCORDI CONDIVISI PER L’IMPIEGO PART-TIME

In GUNA mettiamo al **primo posto le persone** e le loro esigenze: per questo ogni volta che è possibile l’azienda s’impegna a garantire accordi flessibili di presenza in ufficio, con riguardo a particolari e temporanee esigenze del dipendente, oltre a quanto sindacalmente garantito. Ad oggi (dato 2010), in via sperimentale, abbiamo collaboratori interni con rapporto di lavoro part-time, così suddivisi: **5 concessi** senza termine prefissato, su richiesta dei collaboratori interni per loro esigenze personali e di famiglia, salvo facoltà dell’azienda di ripristinare l’orario a tempo pieno in caso di comprovata necessità e **3 concessi** a scadenza, per prolungamento – concordato con l’azienda – della pausa maternità. Il totale dei part-time concordati è quindi cresciuto del 14,3% rispetto al 2009 (fonte: Direzione del Personale).

"GUNA TRAIN": UN PROGETTO IN FASE DI START-UP

Il nostro desiderio è incrementare il livello di co-management tra azienda e collaboratori interni nella definizione degli obiettivi formativi. A tal proposito, stiamo predisponendo un apposito indicatore di scostamento tra la percezione dei collaboratori interni in ordine alle priorità formative e la formazione realmente erogata dall'azienda.

Nell'attesa, prosegue comunque l'impegno dell'azienda nella formazione, con un totale di collaboratori interni formati nel 2010 di 170 unità (diminuito purtroppo rispetto al 2009, anno in cui la formazione ha interessato un totale di 180 persone), e per l'esattezza l'82% di collaboratori interni formati sul totale complessivo di 207 collaboratori interni, pari allo 0,24% di ore (840) dedicate alla formazione rispetto alle ore lavorate, dato in aumento rispetto al 2009 (363 ore) che indicava lo 0,14%. Il numero di corsi svolti è di 182, per un totale di 196 giornate formative o edizioni, significativamente aumentato rispetto al 2009 (47 corsi) a causa dell'incremento di corsi GMP ("Good manufacturing practice") di produzione laboratorio (126 corsi su 182 totali).

	2009		2010
Corsi pianificati	53	Corsi pianificati	186
Corsi svolti	47	Corsi svolti	182
Numero edizioni	58	Numero edizioni	196
Corsi di riaddestramento	3	Corsi di riaddestramento	0
Corsi non svolti	6	Corsi non svolti	4
Giornate (ediz+riaddestr)	61	Giornate (ediz+riaddestr)	196
N. Dipendenti formati (tot. 205)	180	N.Dipendenti formati (tot. 207)	170

Fonte: settore Qualità

Il raffronto tra la formazione erogata nel 2010 rispetto al 2009 evidenzia un trend positivo in aumento per quanto attiene al numero di corsi pianificati e svolti, suddivisione che mostra una differenza di soli 4 corsi annullati. È riportata inoltre l'indicazione delle relative edizioni tenute (stesso evento in differenti date o più sessioni) che corrispondono al totale delle giornate di formazione.

Nel 2010 non vi è stata alcuna necessità di "riaddestramento" data l'assenza di follow-up negativi.

Anno 2010			
Argomento	N. Corsi	N. Edizioni	N. Presenze
Affari regolatori	1	1	1
Amm.vo - fiscale	5	6	5
Omeopatia	6	8	145
Eestero - lingue	1	1	1
Farmacovigilanza	1	1	5
GMP	126	133	19
Informatica generale	4	5	10
Laboratorio - mansioni generali	5	5	4
Marketing - prodotto	6	6	2
Medical Device	3	3	110
Procedura Logistica	7	8	6
Qualità	4	4	3
Sicurezza	13	14	26
Totale			337

Fonte: settore Qualità

Vi è stato un incremento di corsi pianificati GMP, sia per le nuove assunzioni del reparto Produzione/Laboratorio che per adempiere ad una specifica esplicita richiesta dell'Agenzia Italiana del Farmaco che richiede un periodo di ri-addestramento con sequenza annuale. Tutto il personale deve essere annualmente addestrato sulle procedure operative di competenza, in un processo di formazione continua. Come previsto nella relazione dello scorso anno, vi è stata anche maggior formazione sul campo. Inoltre, nelle tabelle pubblicate in queste pagine non sono state riportate le ore delle riunioni di reparto, che non possono essere considerate come momenti formativi ma bensì "in-formativi", ovvero di condivisione di notizie ed informazioni utili per migliorare le attività operative.

Indicatore	Metodo di calcolo	Fonte dati	Resp.	Valore anno precedente 2009	Valore trovato 2010	Valore obiettivo 2011
Ore di formazione	Ore di formazione 363/ Ore lavorate tutti i dipendenti 252.388 (363:252.388x100=0,14%) Ore di formazione 840/ Ore lavorate tutti i dipendenti 336.660 (840:336.660x100=0,24%)	Progr. formazione dati PERS.	RAQ-PERS.	0,14% di ore dedicate alla formazione rispetto alle ore lavorate	0,24%	(*) vedi nota in calce
% dipendenti formati	N. dipendenti formati 180/N. dipendenti totali 205 (180:205x100=87,80%) N. dipendenti formati 170/N. dipendenti totali 207 (170:207x100=82%)	Programma formazione dipendenti	RAQ-PERS.	87,80%	82%	(*) vedi nota in calce
Formazione per Reparto	Valore assoluto corsi per Argomento: Omeopatia Markt/prodotto COMM. Direzionali (senza riunioni reparto) Amm.vo fiscale Logistica Sicurezza Medical Device Laboratorio Farmacovigilanza Qualità GMP Informatica Affari regolatori Estero/lingue	Programma formazione dipendenti	RAQ	6 5 7 1 8 4 3 4 1 2 2 3 1 0	6 6 0 5 7 13 3 5 1 4 126 4 1 1	(*) vedi nota in calce
Costi	Doc. amministrativa: Costo orario medio lordo/ Costi ore mancate di lavoro (363x36,89) = 13.391 (840x39,32 = 33.028) Costi sul fatturato (costo puro dei corsi a pagamento) Costi vivi	Gestionale	PERS.-RAQ	36,89 13.391 6.893,00 300,00	39,32 33.028 9.135,00 254,00	(*) vedi nota in calce

(*) Il valore obiettivo 2011 verrà indicato dopo l'analisi da parte della Direzione con i R.E a chiusura anno 2010

Fonte: settore Qualità

2009 - 363 ore di formazione (47 corsi svolti contro 53 pianificati - 6 non svolti - 3 riaddestramenti).

2010 - 840 ore di formazione (182 corsi svolti contro 186 pianificati - 4 non svolti - 0 riaddestramenti).

2009 - Un totale di 180 persone formate e 510 presenze (alcune persone hanno frequentato più corsi). Sono state formate inoltre altre 28 persone (26 consulenti tecnico commerciali e 2 amministratori).

2010 - Un totale di 170 persone formate e 337 presenze (alcune persone hanno frequentato più corsi). Sono stati formati inoltre 34 consulenti tecnico commerciali.

2009 - Costo orario medio lordo: costo medio lordo tutti i dipendenti
 $\text{€ } 7.562 / \text{n.dipendenti } 205 = 36,89$.

2010 - Costo orario medio: costo medio lordo tutti i dipendenti
 $\text{€ } 8.139,27 / \text{n.dipendenti } 207 = 39,32$.

2009 - N. corsi categorizzati sotto argomenti predefiniti: 47 corsi totali.

2010 - N. corsi categorizzati sotto argomenti predefiniti: 182 corsi totali.

"RADIO GUNA", LA NEWSLETTER PER LA COMUNICAZIONE E LA CONDIVISIONE INTERNA, IL GARANTE ETICO E L'AGORA ANNUALE DEI DIPENDENTI

In GUNA è riservata attenzione al capitale umano: la "squadra", in continua crescita è vissuta come una grande "community" in cui nuovi innesti aggiungono il proprio bagaglio di esperienza a un nucleo ormai storico di collaboratori. Per valorizzare questo patrimonio umano in continua evoluzione, e favorire il mantenimento di un buon clima interno, sono state avviate diverse iniziative di ascolto e dialogo con e fra i collaboratori interni. È proseguito l'invio periodico della newsletter interna "Radio GUNA", un house organ elettronico che con cadenza mensile informa sulle ultime novità in azienda e nel mondo delle medicine non convenzionali e dà anche voce ai dipendenti stessi, intervistati a turno nella rubrica "la GUNA sono Io": i collaboratori interni da intervistare non sono scelti da una redazione o dalla direzione dell'azienda, ma vengono proposto dai loro stessi colleghi.



Ecco alcune risposte tratte da una delle interviste rilasciate dai dipendenti per la rubrica “La Guna sono Io”...



Qual è il percorso che ti ha portato in GUNA?

Sono figlio d'arte, mio padre era medico di un piccolo paese della campagna bergamasca, e mi ha trasmesso l'amore per tutto quello che riguarda il benessere e la cura delle persone. Come spesso accade, l'incontro con Guna è stato più un incidente che una scelta. Insoddisfatto di una collaborazione professionale, parlai con un amico medico, che nel 1996 mi segnalò ad un suo contatto (l'allora Direttore Commerciale di GUNA) di una realtà emergente del settore omeopatico che gli sembrava stesse ricercando personale. Feci un primo colloquio, e nell'ottobre di quell'anno cominciò la mia avventura in Guna.



Come furono i primi giorni?

Ho iniziato studiando una materia che già allora mi pareva affascinante, i cui presupposti teorici sono i medesimi del mondo accademico convenzionale ma i cui strumenti interpretativi, mezzi di trattamento e conclusioni sono diametralmente opposti. L'esordio fu particolarmente “doloroso” in termini di tempo e impegno, dovendo acquisire i fondamenti e contemporaneamente lavorare in un territorio geografico sconosciuto (la provincia di Milano). La benevolenza di un superiore mi permise di affrontare con il giusto atteggiamento momenti particolarmente critici: il suo sostegno, i suoi suggerimenti, ma soprattutto la sua stima e amicizia furono preziosi e spesso decisivi.



La tua famiglia come vede questo tuo impegno in azienda?

Sono felicemente sposato con una donna straordinaria, che ha saputo rendere unici i pochi momenti liberi vissuti insieme, valorizzandone la qualità e non la quantità. Non abbiamo figli, ma due splendidi gatti, cui siamo molto affezionati. Il mio lavoro per lei non è un peso, anzi. Poi faccio parte della grande “famiglia Guna”, e sono lieto di condividerne le gioie e i momenti difficili. Vivo il mio quotidiano per lei e soffro con lei (l'azienda, ndr). Stimolo chi ci lavora, in qualunque ruolo e settore: tutti insieme rappresentiamo un valido strumento, “ecologico” e non violento, per migliorare la qualità di vita e per dare risposte alla sofferenza dei nostri simili. Devo ammettere di essere un uomo fortunato: sono felice di essere qui e di esser parte di questa realtà.

Paolo Acerbis

Lo staff di Comunicazione inoltre invia periodici aggiornamenti sul tema della Responsabilità Sociale d'Impresa e della comunicazione non convenzionale a tutto il top-management dell'azienda, garantendo così un flusso di aggiornamento "in pillole" lungo tutta la durata dell'anno

Nel corso del 2010 sono stati anche implementati gli strumenti previsti dal Codice etico interno, con la nomina del Garante Etico aziendale, figura cui tutti i collaboratori – interni ed esterni – possono rivolgersi anche in forma anonima segnalando eventuali criticità, violazioni dei codici di condotta o altre problematiche, con la garanzia di veder trattati tali problemi con delicatezza e informalità in un tentativo di conciliazione amichevole da esperirsi prima di eventuali passaggi disciplinari ufficiali. Il Garante Etico è stato individuato in Antonella Zaghini, membro dello staff di Presidenza e "storica" dipendente dell'azienda (la prima impiegata ad essere assunta, 29 anni fa!), ed è stata annunciata a tutta l'azienda con una circolare interna il 20 ottobre 2010. Sarà nostra cura, nelle prossime edizioni del bilancio sociale, rendicontarvi sulle attività di questa figura.

Nel mese di settembre, infine, ha avuto luogo l' "Agorà": mezza giornata di incontro e confronto cui hanno preso parte tutti i collaboratori interni, confrontandosi con la direzione e il Presidente Dott. Alessandro Pizzoccaro, per valutare i risultati dell'anno in corso. Il desiderio manifestato dai collaboratori interni è che questo momento di informazione possa trasformarsi sempre più in un momento di forte condivisione delle strategie aziendali di medio periodo.

IL PROGRAMMA DI VOLONTARIATO AZIENDALE "TORNIAMO ALL'ASILO"

Siamo convinti che il **volontario** sia un cittadino responsabile, dando un concreto sostegno ad attività umanitarie con la propria presenza, la propria forza, la propria attenzione e le proprie idee. Il volontariato aziendale è inoltre un importante momento di team building, ed è un evento catalizzatore di energie positive tale da valorizzare il fattore umano, elemento prezioso nella vita aziendale. Per queste motivazioni, in GUNA abbiamo deciso di proporre un programma di volontariato aziendale ai collaboratori, e la scelta è ovviamente caduta sull'asilo multietnico "Sogno di Bimbi", che abbiamo in un certo senso "adottato" in quanto situato a pochi isolati dalla sede di GUNA in Via Palmanova, e che già lo scorso anno ha ricevuto un contributo dalla nostra azienda. I coloratissimi bambini di quest'asilo – figli di madri extra-



Abbiamo coinvolto i nostri collaboratori interni in un'operazione di "volontariato aziendale", gratificante per loro e utile per i bambini.



comunitarie a bassissimo reddito – hanno fatto breccia nel cuore di tutti noi, e in collaborazione con la Fondazione “Aiutiamo i Bambini” si è provveduto alla formazione specifica di 15 collaboratori interni, che a chiamata, secondo le esigenze dell’Asilo, trascorrono mezza giornata in orario lavorativo – retribuita dall’Azienda – affiancando gli operatori professionali e prendendosi cura dei piccoli.

LA “NON VIOLENZA” COME PARADIGMA DI VITA MA ANCHE DI LAVORO: GUNA ISTITUISCE LA FIGURA DEL “PEACE MANAGER”

GUNA ha da sempre, nel proprio DNA il concetto di non violenza, e per dare la giusta importanza a questa tematica, ha istituito – prima azienda al mondo – la figura del “Peace manager”, nella persona di Antonella Zaghini, membro dello staff di Presidenza. L’iniziativa è maturata nell’ambito dell’esperienza della “Marcia Mondiale per la Pace e la Non Violenza”, circa la quale rendicontiamo a pagina 97 di questo volume. Dopo l’organizzazione del premio per le scuole “Facciamo la Pace”, il successivo impegno in questa veste per Antonella è stato l’organizzazione della “Giornata della Non Violenza in Azienda” (<http://www.youtube.com/watch?v=95MY1lp2EOo>). Non c’è miglior modo per illustrarvi questo progetto che non riportandovi testualmente la lettera inviata via email dal nostro Presidente a tutti noi...

Il progetto illustrato da una lettera del Presidente di GUNA Spa a tutti i dipendenti

La frase del Mahatma Gandhi “L’omeopatia è il più raffinato metodo per curare i pazienti in modo economico e non violento” è più che mai d’attualità, e il riferimento a questo concetto di “non-violenza” permea profondamente l’attività quotidiana di Guna e tutto l’approccio tipico delle medicine di origine biologica: fabbrichiamo prodotti che mirano non a “bombardare” i sintomi, sedandoli, bensì a innalzare le barriere immunitarie, “educando” l’organismo a non ammalarsi.

Questo sottile filo rosso, evidente a tutti, che lega la nostra azienda al paradigma della non violenza, ci ha spinti a organizzare una mattinata di riflessione e sensibilizzazione, prevista al 3° piano del palazzo di Palmanova 69 per venerdì 1° ottobre, alle h 10:00.

Gli scopi dell'iniziativa sono molteplici: discutere sul tema della pace in generale, dell'approccio non violento alla vita e al lavoro, di come esso si può declinare con efficacia nella nostra vita di tutti i giorni, nonché festeggiare con l'occasione l'anniversario della nascita di Gandhi, figura veramente emblematica del nostro secolo, quasi completamente dimenticata dalle istituzioni pubbliche, italiane e non solo. Noi invece vogliamo ricordarlo, e con lui il bagaglio dei suoi preziosi ed irrinunciabili insegnamenti.

L'iniziativa vedrà il proprio avvio già domani: due "bussolotti della pace" sono stati disposti al 69 ed al 71, accanto alla macchine per la timbratura presenze. L'invito che faccio ad ognuno di Voi è di infilare nei prossimi 10 giorni uno o più foglietti (anche anonimi) nei bussolotti, rispondendo alla domanda: "Cosa ti fa paura in Guna?". La "paura" è infatti la radice più profonda della "violenza". Paura di tutto ciò che ci è sconosciuto (la morte e la natura, ma anche l'altro, il collega, il superiore, il nostro futuro lavorativo o personale, od anche solo una situazione in ufficio tale da generare tensione e quindi "paure"...).

Queste "paure" possono tradursi in una contrazione del corpo, una chiusura a "riccio" verso qualcosa o qualcuno, una difesa preventiva da tutto ciò che è "diverso" da noi, a protezione di tutto ciò che crediamo ci appartenga ed a cui non siamo disposti a rinunciare. Profondi, convivono dentro di noi principi come "mors tua vitae mea" (tradotto letteralmente "la tua morte è la mia vita!"), o "la miglior difesa è l'attacco", etc. E se tutto questo fosse un errore interpretativo? Se la vita fosse invece possibile sotto forma di "apertura", "contatto", "dialogo", "conoscenza", "scoperta dell'umanità nell'altro"?

Allora proviamo a cominciare da qui, da noi, ora, dal nostro piccolo, dal luogo di lavoro: scrivete cosa temete, cosa vi fa o vi potrebbe eventualmente fare paura, se si realizzasse. Siamo sinceri: ognuno di noi ha delle paure, forse represses: quale miglior occasione del più completo anonimato per manifestarle? Da queste vostre suggestioni prenderemo poi spunto – sempre rispettando l'anonimato – nella mattinata del 1° ottobre per un percorso breve ma appassionante alla scoperta di come un principio apparentemente "astratto" come quello della Non

Violenza può essere declinato “pragmaticamente” nella vita lavorativa quotidiana di tutti noi.

Per “incentivarvi” a depositare non uno, ma due, tre, o più foglietti con spunti di riflessione sulle nostre paure, l’azienda ha preso un impegno sociale collaterale: per ogni foglietto depositato nei bussolotti, Guna donerà 1 euro addizionale a “Sogno di Bimbi”, l’asilo multietnico che già sosteniamo, a pochi isolati dallo stabilimento, dove alcuni di Voi hanno già prestato opera di volontariato.

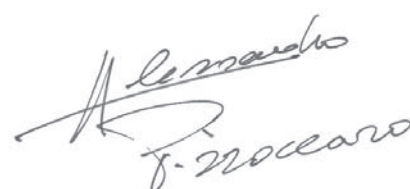
Lo staff della Marcia Mondiale per la Pace, iniziativa di livello internazionale che tutti certamente conoscete e che abbiamo supportato l’anno scorso, animerà la mattinata sulla non violenza, ed io stesso sarò presente all’avvio lavori. Forse non tutti Voi riusciranno a partecipare, con riguardo agli impegni di ufficio e di produzione, ma il mio invito è di prendere accordi con il Vostro capo-reparto, affinché da ogni area dell’azienda vi sia un’adeguata rappresentanza.

La pace è un valore non negoziabile, che deve uscire da un ambito teorico e permeare la nostra attività, il nostro business, il nostro quotidiano lavoro: dimostriamolo concretamente in questa occasione, nella speranza che possa diventare un appuntamento fisso ogni anno, tale da distinguere una volta di più Guna ed i suoi dipendenti da tutte le altre aziende del settore.

Il Presidente

Alessandro Pizzoccaro

A seguito di questa intensa esperienza, sono emerse una serie di “lacune” di tipo organizzativo e di possibili migliorie all’organigramma aziendale. I vertici dell’azienda hanno immediatamente risposto all’appello, commissionando a una società di esperti un’accurata attività di “audit” interno per individuare soluzioni efficaci per migliorare ulteriormente il clima interno aziendale e le procedure di coordinamento tra collaboratori interni, a tutto vantaggio della produttività. Un altro esempio di come la responsabilità sociale d’impresa in GUNA è intesa come un modello di business utile e funzionale al raggiungimento delle mete aziendali.



I FARMACISTI E I MEDICI: LA PIÙ IMPORTANTE RISORSA PROFESSIONALE PER L'AZIENDA E PER GLI STESSI PAZIENTI

LA COLLABORAZIONE CON AIOT PER LA FORMAZIONE QUALIFICATA E L'INFORMAZIONE SULLE NOSTRE INIZIATIVE SOCIALI

KEYWORD:
farmacisti, medici,
formazione, non
violenza

GUNA – tra le diverse società scientifiche alle quali non fa mancare il proprio appoggio – sostiene dall'epoca della sua fondazione l'Associazione Italiana di Omotossicologia (AIOT), la più rappresentativa associazione di medici omotossicologi in Italia. Nel 2010, GUNA ha garantito ad AIOT il supporto necessario per organizzare oltre 400 giornate di formazione specialistica (la didattica nel 2009 si era articolata in 500 giornate, fonte: AIOT). Il numero di farmacisti partecipanti alle giornate di didattica organizzate da AIOT nel corso del 2010 è stato di 734 mentre il numero di medici partecipanti è stato 2.465.

Ancorché sostenitore di AIOT, GUNA non è mai intervenuta per propria politica “regalando” corsi professionali ai medici: quando il corso di aggiornamento prevede una tassa d'iscrizione, è il medico che deve farsi carico di pagarla, secondo il principio che prevede che se la formazione è di qualità, essa ha anche un valore. L'aggiornamento professionale non dev'essere inteso come un benefit che l'azienda omaggia ai medici come mera operazione di marketing per aumentare le prescrizioni di questo o quel farmaco, ma come un momento di crescita professionale prezioso per il medico stesso.

La formazione e l'aggiornamento dei professionisti della salute è un punto chiave nelle strategie di GUNA, perchè siamo convinti che un medico adeguatamente formato sia la miglior garanzia per una corretta ricaduta in termini di salute pubblica. Per questa ragione, oltre alle attività formative proposte da AIOT con il supporto di GUNA, l'azienda stessa ha promosso un'intensa attività di formazione e in-formazione: i medici partecipanti agli “incontri Guna”, eventi di didattica tenuti da informatori scientifici Guna sono stati 1.402 mentre i farmacisti sono stati 2.001 (fonte: Direzione Commerciale GUNA).

Abbiamo inoltre dedicato un'attenzione costante all'informazione ai medici – tramite la nostra rete sul territorio – circa le iniziative sociali nelle quali GUNA si è per propria scelta fatta coinvolgere: gli informatori vengono notiziati degli eventi più importanti, con preghiera di informare a loro volta medici e farmacisti.

L'E-LEARNING PER I FARMACISTI: UN PROGETTO AIOT SOSTENUTO DA GUNA

L'impegno di GUNA in sostegno alle attività formative di AIOT ha previsto anche la creazione ed il lancio di un ambizioso programma di formazione a distanza, denominato "Corso di e-learning per farmacisti", disponibile sul sito www.corsifarmacisti.it, e rivolto a tutti i laureati in Farmacia e Chimica e Tecniche Farmaceutiche.

Il corso si articola in tredici "video lezioni" ognuna supportata da un corposo apparato didattico e riferimenti scientifici, il tutto disponibile sul sito stesso, a pagamento – ma con tariffe ridotte per giovani e neo laureati – e porta al conseguimento del titolo di *"Farmacista esperto in Omeopatia, Omotossicologia e Discipline Integrate"*.

Le lezioni sono sviluppate in 13 moduli ciascuna, con una video-lezione e con diversi materiali didattici di apprendimento. Di particolare interesse e di notevole utilità per lo studente sono le cosiddette **"lezioni in pillole"**, che permettono all'allievo di ripercorrere la lezione in soli 3 minuti durante i quali vengono sintetizzati i punti essenziali della lezione appena seguita ed evidenziati i farmaci di cui si è parlato ed il loro utilizzo clinico. Infine grazie al **forum della community** è possibile interagire con gli altri colleghi, chiedendo consigli o condividendo esperienze e casi clinici, mentre il servizio di **tutoring e coaching** del Comitato Scientifico di AIOT è consultabile in qualsiasi momento per quesiti e chiarimenti in merito all'argomento delle lezioni (fonte: AIOT e Dipartimento Scientifico Guna).

Il servizio di e-learning è stato lanciato alla fine del 2010: vi terremo aggiornati circa gli esiti di questa iniziativa sul prossimo bilancio sociale.

E proprio sui farmacisti, ecco alcuni lusinghieri commenti pervenuti in azienda grazie, alla pagina Facebook, da alcuni di loro:

Carlo Scibè

I prodotti GUNA sono ottimi, io sono farmacista, spesso ritornano i clienti e non finiscono di ringraziare

1 luglio 2010 alle ore 22.52

Laura Brunori

Ciao a tutti, sono una farmacista e consiglio i vostri prodotti, credo molto nell'omeopatia e nella fitoterapia, i corsi che ho fatto con voi mi sono serviti per dare poi un aiuto ai clienti che vengono quotidianamente, sono tutti contenti. Grazieeeee!

22 luglio 2010 alle ore 7.19

NEOTOPIA E IL “PROCESSO” ALLA MEDICINA: IL PARADIGMA DI CURA OCCIDENTALE È VIOLENTO?

Il progetto dell'associazione piacentina Neotopia per la “nonviolenza in medicina” fa parte di un corpus più ampio, legato all'integrazione della nonviolenza in tutti saperi e nelle prassi professionali. Il progetto è stato lanciato nel Gennaio 2008, in occasione del sessantesimo anniversario dell'assassinio del Mahatma Gandhi, e comporta diversi filoni di ricerca, uno dei quali coinvolge da vicino la più importante risorsa professionale per GUNA e per tutti i pazienti: i medici.

La violenza cui si fa riferimento nel progetto Neotopia non è naturalmente solo quella comunemente intesa, cioè l'aggressione fisica intenzionale – tecnicamente conosciuta come violenza “diretta”, bensì quella studiata dal ramo specialistico delle scienze sociali che sono gli studi sulla pace, in particolare dal filone che inizia con Gandhi e vive al giorno d'oggi nel lavoro del sociologo norvegese Johan Galtung. In quest'accezione violenza è un “insulto evitabile ai bisogni umani”, ovvero “l'insieme delle metodologie, delle strutture e delle prassi che limitano la piena espressione del potenziale umano”. È evidente che la medicina, in quanto praticata in una società viziata da quella che tecnicamente è nota come violenza strutturale, non può essere esente da elementi di violenza così definiti e il compito che si pone il progetto Neotopia è quello di individuare tali elementi e successivamente di proporre dei correttivi che possano arrivare in prospettiva a riformare il paradigma di riferimento della professione e dei suoi operatori.

Il progetto medicina, come tutte le ricerche prodotte in Neotopia, è affidato a un gruppo di lavoro multidisciplinare e aperto a contributi provenienti da una molteplicità di fonti. La ricerca preliminare ha posto all'attenzione un ampio spettro di argomenti che possono ricadere sotto la definizione di violenza strutturale o esserne causa. I principali argomenti individuati a questo momento possono essere così raggruppati:

- l'esigenza di un'apertura all'integrazione tra medicina convenzionale e MNC;
- l'accento pressoché totalmente spostato sulla cura anziché sulla prevenzione;
- la scarsa attenzione al tema del danno iatrogeno;
- le carenze nella formazione dei medici, nella relazione terapeutica e umana con il paziente e i collaboratori, in deontologia e bioetica, nella pratica clinica durante gli studi universitari, carenze dovute alla vetustà dei percorsi formativi e all'autoreferenzialità accademica;

- l'esclusivismo farmacologico nel trattamento delle sindromi psicologiche e psichiatriche;
- la trascuratezza verso gli aspetti del vissuto emotivo e psicologico del sofferente;
- i condizionamenti da considerazioni medico-legali;
- i condizionamenti da fattori economici;
- la burocratizzazione del tempo degli operatori nelle istituzioni di cura
- l'inadeguatezza delle strutture fisiche sanitarie nell'accoglienza della sofferenza;
- la disparità di trattamento del paziente tra strutture pubbliche e private;
- il "tradimento" della L. 833/78 e della medicina "di territorio" e di tutti;
- le errate aspettative – culturalmente condizionate – dei pazienti;
- l'esigenza di recuperare il senso del "dovere alla salute" da parte del cittadino;
- l'esigenza di ristabilire un rapporto corretto con vulnerabilità e mortalità, cioè con il limite;
- la coltivazione nel pubblico dell'ignoranza e della confusione in materia di salute;

Il lavoro sulla medicina è stato scelto da Neotopia come esempio per la presentazione pubblica del proprio progetto sulla nonviolenza nelle professioni che si è tenuto a Piacenza, nell'auditorium dei Teatini, con il sostegno concreto di GUNA. La giornata – il 10 ottobre 2010 – è stata arricchita dalla presenza di Johan Galtung, sociologo e matematico norvegese unanimemente considerato uno dei padri dei moderni studi sulla pace, che ha rilasciato un'appassionante intervista "a due" in compagnia del nostro Presidente Alessandro Pizzoccaro (il video è visionabile all'indirizzo internet <http://www.youtube.com/watch?v=LJeJX0uUgXc&feature=related>).

Dopo la conferenza di Galtung e un adeguato question time per il pubblico, è stato messo in scena – in collaborazione con i medici presenti, docenti e ricercatori universitari, Presidente del locale Ordine dei Medici, etc. – un "gioco di ruolo" strutturato come un simbolico "Processo alla violenza in medicina". I relatori hanno interpretato il ruolo di testimoni e sono stati interrogati da un Pubblico Ministero e da un Avvocato della Difesa che si sono confrontati sulla domanda "La medicina oggi è violenta?". Alla fine del "processo" il pubblico in sala ha votato in qualità di "giuria popolare". Lungi dal costituire uno sterile "j'accuse" alla medicina, il progetto è anzi stato valutato proprio dagli addetti ai lavori del settore sanitario coinvolti come un utilissimo momento di riflessione sui temi del paradigma medico occidentale, della medicina difensiva, e dello sviluppo di una differente sensibilità culturale nei rapporti con i pazienti.

Il gruppo di lavoro di Neotopia sarà al lavoro anche nel 2011, sempre con il concreto sostegno di GUNA, per approfondire i temi trattati in questa prima fase del progetto.

LA CENA ANNUALE DELL'ASSOCIAZIONE IPPOCRATE

L'11 dicembre 2010, a Milano, in occasione del IX anniversario della fondazione dell'Associazione Ippocrate, si è tenuta la cerimonia di consegna del Premio Ippocrate per la Vita. Il premio è conferito a organizzazioni e personalità che si sono distinte nel settore della promozione sociale, attraverso attività di assistenza e aiuto improntate ad un forte spirito di solidarietà ed altruismo. Sono questi i valori che Ippocrate ha sempre promosso, riconoscendo i meriti di chi quotidianamente si spende per la loro diffusione ed adoperandosi per sostenere le realtà più meritevoli e bisognose di attenzione e supporto. Quest'anno, il riconoscimento è stato assegnato alla Protezione Civile Italiana, per l'instancabile e qualificata attività di difesa dei nostri territori e dei nostri cittadini in caso di gravi calamità. Alla cerimonia di premiazione hanno partecipato il Ministro della Salute Ferruccio Fazio, il Ministro della Difesa Ignazio La Russa, il Presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, l'Assessore regionale alla Sanità Luciano Bresciani, il Presidente della Provincia di Milano Guido Podestà, il Sindaco di Milano Letizia Moratti, medici ospedalieri, amministratori pubblici, Dirigenti ASL e altri autorevoli rappresentanti della società civile che operano nel settore della sanità e della salute pubblica. GUNA ha contribuito alla buona riuscita dell'evento con un contributo erogato a favore dell'Associazione.

KEYWORD:
fornitori, partner,
codice etico,
stakeholders

I NOSTRI FORNITORI: DA VENDITORI DI BENI E SERVIZI A PARTNER DI UN PERCORSO COMUNE DI CRESCITA

UNA CARTA ETICA PER I FORNITORI

Il nostro interesse ultimo è la salute del paziente: la filiera dei prodotti e dei servizi erogati da GUNA dev'essere controllata fin dall'origine per poter garantire il meglio alle persone che acquistano i nostri farmaci. Come già abbiamo scritto, in GUNA si registra un basso turn-over di fornitori. Trattandosi per lo più di fornitori fidati e accuratamente selezionati, abbiamo deciso di sottoporre loro un "codice di condotta" a maggiore tutela nostra e dei nostri clienti.

Abbiamo però compreso che sarebbe limitativo "imporre" solamente delle regole, e abbiamo quindi deciso di metterci al servizio dei nostri fornitori, accompagnando il Codice con un questionario di verifica di applicazione di ognuno dei punti in esso contenuto. L'intento è quello di affiancare i nostri partner e eventualmente supportarli nell'elevare i propri standard, adeguandosi a quelli da noi richiesti, e generando una crescita complessiva del livello etico nell'ambiente intorno a noi.

Nell'ultimo trimestre del 2010, abbiamo quindi inviato ai principali fornitori di GUNA – 458 aziende in totale – un questionario per verificare l'applicazione concreta della Carta Etica Fornitori.

Nel 2011, man mano che perverranno in Guna i necessari riscontri all'indagine, ci metteremo a disposizione per garantire a quegli stessi fornitori un servizio gratuito di assistenza per il miglioramento degli standard della loro responsabilità sociale d'impresa: perchè anche essi – dal nostro punto di vista – sono parte di GUNA.

LA PUNTUALITÀ NEI PAGAMENTI: UNA POLICY DI RESPONSABILITÀ

In GUNA abbiamo sempre avuto particolare attenzione al rispetto dei tempi di pagamento pattuiti con i propri fornitori. A nostro avviso, la responsabilizzazione di GUNA nei rapporti verso i fornitori esterni è un chiaro indice di rispetto nei loro confronti. Storicamente, in GUNA liquidavamo le proprie partite a debito verso i fornitori di beni e servizi in circa 94 giorni (tempo medio su base triennale). Nel 2009, a causa della pesante crisi finanziaria che ha colpito tutti i settori produttivi, le tempistiche si erano allungate, arrivando a sfiorare la media di 110 giorni. Nel bilancio sociale 2009 annunciavamo l'impegno a riportarci entro un anno a livelli "pre crisi". Siamo felici di annunciare che – a seguito di un preciso impegno del management aziendale – i tempi medi si sono nuovamente e nettamente

“Abbiamo elaborato un “Codice di condotta” al quale chiediamo ad ogni nostro fornitore di aderire. Il nostro interesse ultimo è il paziente: la filiera dei prodotti e dei servizi erogati da GUNA dev'essere controllata fin dall'origine per poter garantire il meglio alle persone che acquistano i nostri farmaci. Perseguiamo inoltre una politica di puntualità nei pagamenti: la responsabilizzazione di GUNA nei rapporti verso i fornitori esterni vuol'essere un chiaro indice del rispetto che riserviamo a questi operatori commerciali, che sono nostri partner di percorso.

accorciati, attestandosi a una media di 66 giorni, migliorando quindi sensibilmente quelli che erano gli obiettivi fissati 12 mesi fa.

Periodo	Tempi medi di pagamento	Variazione rispetto al periodo precedente
Triennio 2006-2008	94 giorni	non disponibile
2009	110	+ 17%
2010 (previsione nel bilancio sociale 2009)	90	- 18,2%
2010 (dato effettivo al 31/12/2010)	66	- 40%

Fonte: Amministrazione e Controllo

I CITY BIKERS: UN PICCOLO ESEMPIO DI COME LA SCELTA DEI FORNITORI S'INCROCIA CON LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Per le consegne cittadine di plichi e pacchi di piccole dimensioni, gli uffici della nostra Direzione Generale si sono proposti di utilizzare in via sperimentale un servizio di City Bikers, che promette di consegnare nel territorio cittadino di Milano colli di piccole dimensioni in massimo un'ora... in bicicletta! Un piccolo contributo al rispetto dell'ambiente. Quest'anno solo il 10% delle consegne sono state effettuate tramite City Bikers, i quali purtroppo non sono sempre disponibili, a causa della distanza da coprire per raggiungere la Direzione Generale Guna di Via Palmanova, più vicina all'imbocco della tangenziale che al centro cittadino. Per il 2011 le ragazze del Centralino GUNA hanno comunque ricevuto indicazioni dall'Ufficio Acquisti dell'azienda di organizzare meglio le tempistiche di consegna, con maggior margine di tempo, così da poter privilegiare questo fornitore "su due ruote" rispetto ad altri.

Consegne non pharma 2010	A mezzo City Bikers	A mezzo altri vettori
Totale: 115	17	98

Fonte: Ufficio Acquisti GUNA Spa

I REGALI DI NATALE... EQUI E SOLIDALI!

La nostra attenzione verso la scelta dei fornitori non poteva non riguardare anche l'omaggistica: a Natale 2010, le strenne aziendali sono state acquistate da "Commercio Alternativo": è la cooperativa di commercio equo solidale che dagli anni '80 propone in Italia e non solo la vendita diretta dei prodotti agricoli di piccole cooperative del Sud del mondo. Una scelta etica, nella speranza di "contagiare" anche i nostri amici con un pensiero natalizio costruttivo...



KEYWORD:
giornalisti, opinione pubblica, mass-media, stakeholder, omeopatia, omotossicologia

I GIORNALISTI: UN IMPORTANTE E QUALIFICATO "MEGAFONO" VERSO LA PUBBLICA OPINIONE

UN SERVIZIO DI CONSULENZA GRATUITA SUL TEMA DELLA MEDICINA BIOLOGICA

È nostro vivo desiderio – da sempre – “sentirci utili”, in vario modo. Per questo abbiamo deciso di dedicare nel 2010 delle risorse per organizzare dei meeting periodici per i membri della comunità dell’informazione: “I salotti di GUNA”. Incontri brevi ma significativi sotto il profilo dei contenuti, per svelare i segreti del mondo delle medicine naturali, con relatori d’eccezione: rispondiamo a tutte le domande, anche le più “scomode”, con lo scopo di aumentare la consapevolezza dei media su un argomento spesso oscuro, come per molti giornalisti è ancora l’omeopatia, così da fornire gli strumenti più utili per garantire un’informazione corretta e completa alla cittadinanza. Il servizio viene reso gratuitamente, e a prescindere dall’intenzione dei giornalisti di pubblicizzare – ora o in futuro – le attività di GUNA.

Nel 2010, abbiamo tenuto due “Salotti”, uno nel mese di luglio e uno nel mese di novembre, con soddisfazione dei giornalisti coinvolti.

Come meglio precisato nel paragrafo “Ex clienti insoddisfatti e cittadini critici verso l’omeopatia”, il Settore Comunicazione e CSR di GUNA, in coordinamento con il Dipartimento Scientifico dell’azienda, ha predisposto un kit standard per facilitare la diffusione di alcuni principi cardine della proposta omeopatica a favore degli operatori dell’informazione, che possono quindi ottenere velocemente dati chiari sulla materia, completi di fonti e facilmente declinabili al grande pubblico.

“Ho partecipato ai Salotti Guna come collaboratrice del mensile RUNNER’S WORLD. Ho trovato molto interessante poter parlare direttamente con gli esperti di GUNA di tematiche relative alle applicazioni dell’omeopatia al mondo dello sport, spunto che ho riportato in redazione, dove stiamo ragionando su come poter approfondire il tema in futuro, con particolare riferimento al mondo della corsa”

Amanda Ronzoni - Giornalista

Lavoriamo con il nostro ufficio stampa di supporto per la creazione di una mailing-list di giornalisti condivisa, e riteniamo utile organizzare dei meeting periodici per i membri della comunità dell’informazione, con lo scopo di aumentare la consapevolezza dei media su un argomento spesso oscuro com’è ancora, per molti giornalisti, l’omeopatia

Inoltre, grazie all'impegno del Settore Comunicazione e CSR e al supporto prezioso del nostro ufficio stampa esterno – Glebb & Metzger, che oltre a GUNA segue altri marchi leader, come Bacardi, Maserati, Kinder Ferrero, etc – e soprattutto dei giornalisti interessati all'argomento omeopatia, abbiamo moltiplicato le uscite sui mass-media, al fine di potenziare l'azione di sensibilizzazione sui pazienti, come vi spieghiamo meglio nel prossimo capitolo, dedicato all'opinione pubblica

Ma non vogliamo concludere senza evidenziarvi come per noi in GUNA la responsabilità sociale parta dalle piccole cose. Già nel 2009 vi abbiamo rendicontato sull'impegno per sostituire progressivamente i classici snack e merendine con alimenti più sani, come frutta fresca, yogurt, spremute, bevande non gassate, snack del commercio equo e solidale e biologici. Ma non ci siamo fermati qui: nel 2010 abbiamo rinnovato l'accordo con El Pastè. Questa realtà delle delizie gastronomiche nasce nel 1960 e diventa negli anni un punto di riferimento per i milanesi in cerca di pasta fresca e ripiena di ottima qualità. Nel rispetto dell'etica del lavoro e della promozione umana, El Pastee collabora con “Il Laboratorio di Procaccini Quattordici”, una Cooperativa sociale Onlus che da dieci anni si occupa di inserimento lavorativo di persone svantaggiate, con una particolare attenzione verso persone con sofferenze psichiatriche. La Cooperativa è stata fondata nel 2000 da un gruppo di operatori psichiatrici del Centro Diurno dell'Unità Operativa di Psichiatria del Fatebenefratelli, con sede proprio in via Procaccini, dai pazienti e dalle loro famiglie, e svolge un'importante funzione di ponte verso l'inserimento lavorativo, dopo un percorso riabilitativo, spesso anche molto lungo, in un ambiente di lavoro professionalizzante ma protetto, dove si presta un'attenzione discreta ma sempre molto alta alla persona e ai suoi bisogni. Il catering rappresenta senza dubbio il settore trainante delle loro attività, più conosciuto ed apprezzato all'esterno, e sempre alla ricerca di gusti nuovi e contaminazioni gastronomiche. GUNA ha aderito alla proposta del tandem El Pastè/ Procaccini Quattordici per garantire a chi visita gli stabilimenti un catering biologico, vegetariano e assai gustoso, a riprova che si può essere socialmente utili anche mangiando deliziosamente bene, come i giornalisti dei “Salotti di GUNA” potranno confermarvi!



Al fine di garantire un'informazione equilibrata e completa su un argomento ancora misconosciuto com'è la medicina biologica ed omotossicologica, abbiamo recentemente rifinanziato la pubblicazione della brochure "Omeopatia e cenni di Omotossicologia", redatta da AIOT (Associazione Medica Italiana di Omotossicologia) e diffusa in collaborazione con l'Assessorato alla Salute del Comune di Milano, stampata presso la Comunità per il recupero dalla tossicodipendenza "San Patrignano". Abbiamo inoltre sollecitato il dibattito sull'omeopatia e l'omotossicologia, mediante una capillare campagna stampa anche e soprattutto nell'ambito della Giornata Internazionale della Medicina Omeopatica, implementato la nostra presenza sul web 2.0, e proseguito nelle attività di curatela della Biblioteca Storica sull'Omeopatia, una tra le più ricche collezioni italiane di libri antichi sul tema delle medicine complementari

L'OPINIONE PUBBLICA: IL TERMOMETRO DELLA NOSTRA AZIONE DI SENSIBILIZZAZIONE E DIVULGAZIONE SULLE MEDICINE NON CONVENZIONALI

IL SOSTEGNO ALLA "GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MEDICINA OMEOPATICA": UNA SFIDA CHE HA COINVOLTO MEDICI, FARMACISTI E NUOVI PAZIENTI, CON IL SUPPORTO DELLA RETE COMMERCIALE GUNA

GUNA è fiera di aver dato il proprio contributo alla promozione dell'iniziativa nazionale AIOT organizzata in occasione della Giornata Internazionale della Medicina Omeopatica 2010, che si è celebrata nel corso del primo weekend di aprile, e per l'AIOT in particolare lunedì 11 aprile 2010, quando gli studi dei medici convenzionati – con il coinvolgimento delle farmacie e parafarmacie sul territorio – hanno “aperto le porte” per fornire gratuitamente visite e consulenze a chiunque abbia voluto avvicinarsi per la prima volta all'omeopatia e all'omotossicologia o accrescere ulteriormente la propria conoscenza delle medicine complementari. L'iniziativa, che ha goduto del patrocinio dell'ANCI – Associazione dei Comuni Italiani, è stato un momento importante di incontro con il pubblico, un dialogo con i cittadini sull'offerta di soluzioni terapeutiche efficaci e prive di effetti secondari indesiderati, secondo principi che sono in armonia con la natura e che agiscono a supporto delle funzioni fisiologiche di difesa dell'organismo rendendo l'uomo protagonista della sua guarigione e del suo benessere in generale.

La Giornata internazionale della Medicina Omeopatica è un'iniziativa promossa annualmente dalla LMHI, Liga Medicorum Homeopatica Internationalis, il più antico ed autorevole organismo mondiale nel campo dell'omeopatia, creata a Rotterdam nel 1925.

Per facilitare l'accesso agli studi medici, è stato predisposto un apposito spazio web (www.stiamobene.it) con accesso – mediante motore di ricerca – all'elenco dei medici aderenti, ed è stato attivato un numero verde (800/385014) per indirizzare il pubblico agli studi medici territorialmente più prossimi. Ecco un po' di “numeri” dell'edizione 2010:

- 400 medici hanno aderito all'iniziativa;
- il 92% dei medici che hanno risposto al sondaggio di fine evento hanno dato disponibilità a ripetere l'iniziativa nel 2011;
- 75 province coperte su 110;

Le regioni che meglio hanno risposto all'iniziativa (pari all'80% del territorio nazionale): Lombardia (25%) Lazio (20%) Emilia Romagna (13%) Toscana (8%) Campania (7,3%) Piemonte (6,5%).

Per la prima volta si sono registrati contatti da: Basilicata, Molise e Valle d'Aosta

- 1.600 farmacie hanno sostenuto l'iniziativa promuovendola con locandine etc.;
- oltre 20 le testate nazionali (da Riza, a Repubblica, al TGCOM) che hanno dato risalto alla manifestazione con articoli e servizi;
- un'intera settimana d'informazione radiofonica su LifeGate radio con 3 finestre informative al giorno;
- più di 100 le televisioni che hanno dato notizia dell'evento (da SKY ai circuiti televisivi locali);

Ecco alcune delle e-mail giunte da parte dei medici che hanno partecipato all'iniziativa:

“...Penso che procedere in questo modo vada molto bene: in altre parole, a mio parere, è stato organizzato e promosso, secondo lo stile “GUNA”, un evento a misura d'uomo ()”;

“...Personalmente ho apprezzato l'iniziativa. Grazie!”

“...I miei pazienti sono tutti giunti da farmacie che avevano avvisato tramite tam-tam amici...”

KEYWORD:
opinione pubblica,
giornalisti,
stakeholder,
omeopatia,
omotossicologia,
non violenza

“...sono lieto di aver partecipato alla giornata nazionale dell’omeopatia... esercitare la professione di omeopata e/o di omotossicologo significa andare contro corrente, specie al Sud Italia, dove comunque le ridotte risorse economiche inducono la gente a “non rischiare”...”

“...grazie per il vostro lavoro”

“...grazie, e speriamo vada ancora meglio l’anno prossimo!”

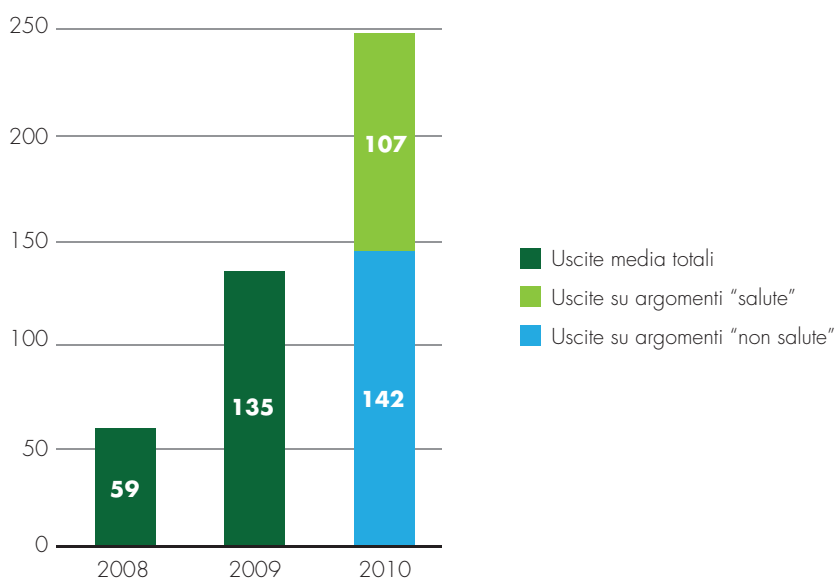
“...dai numeri forniti, la giornata può essere considerata un successo...”

“...è stata una bella esperienza!”

Va comunque segnalato che molti dei riscontri pervenuti, complimentandosi per l’iniziativa, hanno sollecitato l’AIOT e l’azienda ad investire maggiormente in promozione, al fine di coinvolgere sempre più pazienti. In risposta a queste istanze, abbiamo deciso di intensificare le attività promozionali, coinvolgendo in misura più marcata sia l’ufficio stampa Glebb & Metzger che la propria rete di informatore medico-scientifici sul territorio, in vista dell’edizione 2011: nel prossimo bilancio sociale renderemo i numeri e i risultati di questa ripetizione dell’iniziativa.

I MASS-MEDIA: L’ATTENZIONE DOVUTA VERSO CHI È UN PAZIENTE E SOPRATTUTTO VERSO CHI NON LO È ANCORA

Come abbiamo riferito, e come risulta dalla tabella sottostante, le uscite sui mass-media sono aumentate in modo quadraticamente proporzionale dall’avvio del nostro percorso di responsabilità sociale d’impresa, con il risultato di incrementare la quantità di dati sulla proposta omeopatica a disposizione della pubblica opinione. GUNA inoltre eroga come benefit in servizio assistenza ad AIOT, per la copertura stampa delle più importanti iniziative dell’Associazione.



Fonte: Settore Comunicazione e CSR

LA PUBBLICAZIONE DI UN OPUSCOLO INFORMATIVO IN COLLABORAZIONE CON I COMUNI DI MILANO E PALERMO, STAMPATO DAI RAGAZZI DI SAN PATRIGNANO, PER STIMOLARE LA CONDIVISIONE DEL MESSAGGIO CULTURALE OMEOPATICO TRA I CITTADINI

GUNA è anche un'operosa casa editrice, che pubblica con il marchio "GUNA Editore", e sostiene anche – con supporto in servizi – i progetti editoriali delle Associazioni scientifiche in linea con la filosofia aziendale: la tradizione alla divulgazione dell'azienda si perde nei lontani anni della fondazione, e sono numerosissime le pubblicazioni della nostra divisione editoriale.

Nell'ambito delle nostre attività di divulgazione alla cittadinanza, abbiamo recentemente rifinanziato la ristampa della brochure "Omeopatia e cenni di Omotossicologia", terza uscita della collana i "Quaderni della salute". L'opuscolo, redatto da AIOT (Associazione Medica Italiana di Omotossicologia), è stampato e diffuso in collaborazione con l'Assessorato alla Salute della Comune di Milano, della Città di Palermo e della Provincia di Palermo, mentre altri enti

locali stanno valutandone l'adozione (Pavia, Salerno, Roma, Catania e Lecce), grazie ad un'attenta politica di relazione con lo stakeholder Politici & Istituzioni.

La pubblicazione ha lo scopo di informare e diffondere la corretta conoscenza sull'uso delle Medicine Complementari: un'iniziativa che risulta essere di grande rilievo ed utilità per la diffusione della proposta omeopatica, proposta che – dopo l'entrata in vigore della Direttiva Europea sui Farmaci, che riordina il settore pharma parificando il farmaco omeopatico a quello allopatico – acquisisce un ruolo di primaria importanza nella prevenzione e cura di patologie più diffuse tra la popolazione.

Abbiamo pensato fosse cosa utile, in considerazione del valore sociale di quest'iniziativa, concludere un accordo per la stampa dell'opuscolo presso la comunità di recupero dalle tossicodipendenze "San Patrignano". La commessa di GUNA per la stampa dell'opuscolo è quindi tornata utile alla comunità per dare lavoro ad ex-tossicodipendenti in fase di recupero.

KEYWORD:
internet 2.0,
social network,
condivisione

FACEBOOK: SENZA BLOCCHI NÉ CENSURE

Già nel 2009, l'azienda aveva attivato il proprio profilo Facebook, decidendo di non pubblicizzarlo in alcun modo, così da verificare l'incidenza del "passaparola" nelle iscrizioni alla nota piattaforma web. A dicembre 2010, sempre senza alcuna azione promozionale, risultano iscritte al profilo 1.157 persone, alle quali ogni settimana viene inviato un aggiornamento sulle attività aziendali, a 360°. L'incremento medio settimanale di iscrizioni, alla data di chiusura di questo bilancio sociale (31/12/2010), è di circa + 20 pazienti a settimana. È utile confrontarsi con altri profili di settore per comprendere lo stato dell'arte riguardo alle iscrizioni a Facebook:

Azienda	"Mi piace" sulla pagina Facebook
Eli Lilly Italia	3.021
Novartis Italia	1.236
GUNA Spa	1.157

Fonte: Settore Comunicazione e CSR

Abbiamo creato un profilo Facebook per GUNA, azzerando tutte le protezioni Facebook per la privacy, con il risultato che chiunque può pubblicare commenti positivi e negativi sull'azienda, ai quali diamo sempre riscontro

Nel perfetto "stile GUNA", abbiamo azzerato tutte le protezioni Facebook per la privacy, con il risultato che chiunque – ma proprio chiunque! – può pubblicare commenti positivi e negativi sull'azienda, ai

quali daremo sempre riscontro. Per poter vedere il profilo è necessario – sono le regole di questo social network – essere iscritti a Facebook. L'iscrizione peraltro è completamente gratuita, quindi chi vorrà rimanere in contatto con noi su questo canale potrà iscriversi e poi cercare tra i profili “GUNA Spa”: lo riconoscerete facilmente, l'icona è una foto del nostro bel palazzone di cristallo di Via Palmanova a Milano. Cliccate sulla funzione “Mi Piace”, ed il gioco è fatto: diventerete “fan”, e... benvenuti nel mondo Facebook di GUNA.

Tiziana

Commento di mia figlia Lidia, 8 anni. Mi ha visto mentre guardavo il video e quando alla fine ha letto Guna, mi ha guardata con un bel faccino a forma di punto interrogativo... quasi a dire: i nostri vicini?

16 giugno 2010 alle ore 09.10

Cinzia Panico

Non sapevo di questa pagina di FB su Guna! Sono un'omeopata e lavoro da anni con i prodotti Guna con splendidi risultati! Magnifici quelli della medicina estetica!

16 giugno 2010 alle ore 22.13

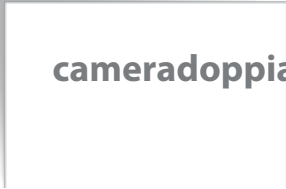
Vera Bergmann

Grandi complimenti per la vostra azienda che conosco da tanti anni. Mi fa piacere di avervi trovato su facebook!

6 ottobre 2010 alle ore 10.48

IL SITO INTERNET GUNA.IT

Il sito, come annunciato nello scorso bilancio sociale, è stato certificato “handicap friendly” a cura della società che lo aveva inizialmente realizzato.



cameradoppia.com

Il sito Guna.it e l'accessibilità

Il sito Guna, www.guna.it, è stato sviluppato tenendo in considerazione fin dalle fasi di progettazione le principali problematiche dell'accessibilità dei siti web in modo da permetterne l'utilizzo anche ad utenti disabili.

Esso presenta infatti accorgimenti tecnici di base che permettono la navigazione anche su browser appositi e sistemi di lettura schermo (screen reader) dedicati a persone cieche, ipovedenti e con particolari disabilità motorie.

Questo è stato raggiunto seguendo le indicazioni base di sviluppo dell'accessibilità dei siti web approvate dal W3C (World Wide Web Consortium) WCAG 2.0 rilasciate a dicembre 2008. Particolare accorgimento è stato dato nel creare una struttura tecnica che separasse i contenuti dalla presentazione sviluppando il sito con versioni css e sintassi di codice validata nelle pagine principali.

Il sito presenta inoltre una struttura di menu navigabile mediante access key, pertanto il menu principale di navigazione può essere utilizzato anche con combinazioni di tasti, ad esempio alt+0 corrisponde alla home page, alt+1 alla pagina chi siamo, alt+2 alla pagina news, alt+3 alla pagina prodotti, ecc...

Inoltre secondo quando definiscono le principali richieste per l'accessibilità vengono forniti testi alternativi per le immagini, titoli chiari e comprensibili per ogni pagina, descrizione dei link, tabelle accessibili, testi ingrandibili, testi stampabili, ecc...

Alcuni aspetti fondamentali, tuttavia, vista la logica del sito che, come da richiesta del cliente, deve essere orientato al web 2.0, non sono per loro natura totalmente accessibili, ma con opportune modifiche possono essere create situazioni alternative in grado di aggirare il problema. Sugeriamo inoltre di procedere alla certificazione di accessibilità presso gli enti preposti al fine di ottenere un riconoscimento anche grafico.

Daniele Tigli per **cameradoppia.com**

Visto il rapido evolversi delle necessità di comunicazione su Internet, è allo studio la possibilità di procedere a un radicale restyling del sito stesso, come meglio illustrato nella sezione dedicata ai progetti per il 2011 a pag. 140.

Il sito web www.guna.it ha inoltre ricevuto il certificato “Zero Impact Web” di LifeGate. I server che permettono il funzionamento di un sito Internet – accesi 24 ore su 24 – consumano elettricità ed inquinano; al fine di compensare questo impatto ambientale, abbiamo deciso di riforestare una zona a rischio dell’Amazzonia, così da “compensare” in qualche modo il danno arrecato al pianeta dalla nostra permanenza sul web.



IL CANALE GUNA TV SU YOUTUBE

L’investimento di GUNA in comunicazione è motivato, come già detto, dalla convinzione che una corretta e adeguata informazione sulla bontà delle medicine non convenzionali sia la miglior garanzia per lo sviluppo di un adeguato indice di salute per tutti. Inoltre, abbiamo appurato che parlare dei nostri progetti sociali e del nostro impegno per migliorare le realtà intorno a noi possa essere di stimolo ad altre aziende e realtà produttive a fare altrettanto, in un circolo virtuoso emulativo di buone prassi a tutto vantaggio della collettività. Ecco perchè abbiamo incaricato “JUMA Audiovideo Production” di Torino, coordinata dal regista Max Judica Cordiglia, di produrre brevi clip video sulle nostre più importanti



iniziative pubbliche e sociali. Abbiamo quindi creato un canale TV su YouTube, dove i video sono visionabili gratuitamente e senza necessità di registrarsi, che nel 2010 ha generato oltre venticinquemila visite, con un trend in graduale crescita. Anche il canale GUNA TV non è stato promosso se non mediante passaparola: nel 2011, è previsto l'inserimento di una serie di "tag" congruenti ai contenuti per ogni video, al fine di facilitare il reperimento dei clip da parte degli utenti e quindi aumentare gli accessi, a tutto beneficio della divulgazione al pubblico.

Data	Visite
31/12/09	9.564
31/12/10	25.578

Fonte: Settore IT

KEYWORD:
DNA aziendale,
pubblicazioni,
omeopatia,
omotossicologia

LA "MEMORIA STORICA" DELL'OMEOPATIA:
UNA COLLEZIONE PRIVATA APERTA AL
PUBBLICO ED UNA PUBBLICAZIONE
DIVULGATIVA

“Ciascuna raccolta storica è un tempio della memoria e la memoria di un tempo, testimonianza ed elogio dello spirito di ricerca condiviso con la costanza e la passione.

Diversamente da una raccolta di oggetti – anche preziosi – che – inevitabilmente – riporta solo al presente da un passato più o meno lontano, memoria dell'umano “fare”, una raccolta di libri accorpata in una biblioteca storica dilata – altrettanto inevitabilmente – il tempo del proprio proposito e delle proprie finalità dal passato al futuro, affermazione e magnificazione dell'umano “sapere”, vero tempio e tempo della memoria.

In questa ottica, una raccolta di libri antichi sancisce non solo il fugace passaggio nel presente, ma è ineluttabilmente proiettata al futuro.

Il qui e ora è pressoché annullato, arco di tensione da... ieri a domani.

Nel concetto stesso di memoria, non è inscritto solo il ricordare, ma anche – e soprattutto – il non dimenticare.

A volte la memoria è solo frutto di una funzione cerebrale passiva, occasionale, fortuita, non sempre voluta o desiderata.



Il non dimenticare è sempre frutto della volontà, aspirazione e messa in opera di un atto offerto ai propri contemporanei ed alle future generazioni: ciò che è stato e come è stato, affinché sia possibile partire dalle radici per meglio capire dove si è arrivati; dove si potrà andare e – ora più che mai – con quali mezzi e con chi.

Qui non è la memoria di Giovanni Pico della Mirandola; qui è la memoria della conoscenza, della didattica, della maieusi. La buona memoria non è solo diagnosi; è soprattutto prognosi.

Queste le ragioni per cui, in un momento storico in cui l'Omeopatia e le Scienze mediche *low-dose* si stanno sempre più affermando a livello planetario, arricchite da evidenze scientifiche inoppugnabili, dopo duecento anni di ingiuste quanto pretestuose vessazioni, una Biblioteca di libri omeopatici antichi non è solo tempio-tempo della memoria omeopatica, raccolta di testi storici perché hanno fatto storia, ma soprattutto testimonianza di un passato con cui confrontarsi e di cui andare giustamente fieri, grazie anche a coloro che – prima di noi – hanno voluto ricordare e non dimenticare: coloro che hanno voluto, con la propria passione per i libri antichi, tramandare una memoria specifica.

Ma il messaggio va recepito, decodificato, attualizzato per essere – a propria volta – trasmesso.

- In qualità di curatore della Biblioteca storica Guna di libri omeopatici antichi godo del doppio privilegio di far ricordare e di non far dimenticare, consapevole che il termine “curatore” significa “colui che si prende cura”.

Anche il medico cura e si prende cura. Dalla cura al prendersi cura il passaggio può essere istantaneo o breve, purché sia presente la passione a catalizzare la reazione.

La storia dell'Omeopatia in Italia prende avvio negli anni del Risorgimento italiano: è a Napoli che – nel 1801 – *L'Osservatorio Medico di Napoli* pubblica i risultati terapeutici ottenuti con *Belladonna* nella prevenzione e cura della scarlattina, traduzione di alcuni brani salienti de *Saggio su un Nuovo Principio* di C.F.S. Hahnemann (1796), il primo breve trattato del Maestro in cui vengono espressi *in nuce* i concetti che avrebbero portato alla formulazione dell'impianto “Omeopatia”.

L'Omeopatia non era ancora nata ufficialmente ed i padrini italiani erano già vicini alla culla, tra i primi testimoni di battesimo. A vent'anni di distanza, Ferdinando I, Re delle Due Sicilie, dopo le rivolte civili



La “Biblioteca Storica GUNA di Libri Antichi sull'Omeopatia” contiene più di 300 volumi di pregio e rarità, ed è una delle più ricche raccolte private di questo genere al mondo. La collezione si pone come importante elemento di raccolta, conservazione e studio di opere che altrimenti sarebbero probabilmente andate disperse, dimenticate, danneggiate, forse distrutte e perse per sempre. La biblioteca è un patrimonio culturale a disposizione di medici, farmacisti, pazienti, storici e semplici cittadini interessati a conoscere le origini di questo straordinario paradigma clinico

e militari a Nola e a Palermo, chiede l'aiuto militare della Santa Alleanza, costituitasi dopo il Congresso di Vienna. Molti medici militari austriaci introducono l'Omeopatia a Napoli, terreno culturale che darà in pochissimi anni frutti copiosi con semi fertili: è del Prof. B. Quaranta – infatti – la prima traduzione italiana e in qualsiasi altra lingua dell'*Organon* di Hahnemann.

Si deve allo spirito profondo e pionieristico di F. Romani e G. Mauro, di C.M. de Horatiis e B. Mure se l'Omeopatia si radica rapidamente – ma non senza ostacoli – nella cultura medica italiana del tempo, attraverso le loro opere ed il loro esempio.

Spetterà all'abate medico C. Cavallaro introdurre nel territorio italiano, con la sua traduzione, l'opera di G.H.G. Jahr. Questi primi libri omeopatici in italiano sono – ovviamente – traduzioni delle principali opere originali di Hahnemann; nomi totemici per i cultori di sempre dell'Omeopatia: *Organon*, *Materia Medica Pura*, *Malattie Croniche*.

Questi libri in prima, rarissima edizione, sono esposti nelle vetrine della Biblioteca storica Guna, in perfetto stato di conservazione. Nei Regni Lombardo-Veneto e di Piemonte e Sardegna, l'Omeopatia sarebbe arrivata solo dopo vent'anni: in questi regni l'Omeopatia non era la medicina dell'alleato, ma quella del nemico. Tutto il retaggio culturale austro-ungarico è considerato contrario allo spirito patriottico e viene osteggiato e boicottato. Sarà proprio l'incarnazione dell'anti-irredentismo carbonaro, il Maresciallo Conte Radezky (“è *all'Omeopatia che debbo la vista, oltre che la vita*”) a diffondere – inconsapevolmente – l'Omeopatia nel 1840 nel Nord Italia, grazie anche alle traduzioni di altre opere di G.H.G. Jahr e di C. Hering, anch'esse, in prima edizione, esposte nella Biblioteca storica Guna. Libri densi di erudizione e di sapienza, ancor oggi apprezzatissimi e studiati, illuminanti. Il lavoro di raccolta dei circa 300 volumi che costituiscono con *in folio*, riviste, manoscritti e memorabilia del mondo omeopatico la Biblioteca-Museo Guna, che accorpa soprattutto opere in italiano, è stato possibile anche grazie all'acquisizione di alcuni volumi provenienti da collezioni private italiane ed estere.

A questa si aggiungano numerose ricerche mirate all'acquisizione di importanti opere mancanti nelle precedenti collezioni. Le ricerche in tal senso sono spesso lunghe, soprattutto perché i pezzi molto rari o sono irreperibili, o molto contesi tra i possibili acquirenti privati e le poche Biblioteche, anche pubbliche, interessate: arrivare prima degli altri prevede trattative private non sempre scevre da retroscena peculiari. Non sempre colui che intende vendere, *vuole* veramente vendere, per cui –

spesso – è necessario pagare un sovrapprezzo di tipo... psicologico!

Ricordo il caso di un famoso libraio di Basilea che, dopo numerosi contatti e trattative preliminari personali, si è rifiutato di vendere un libro, pur dopo aver raggiunto l'accordo. Il volume, *Organon der Heilkunst* di Hahnemann, con prefazione di R. Hael, il miglior biografo del Maestro di Meissen, fu pubblicato a Lipsia nel 1921 ed è la rielaborazione della sesta ed ultima edizione tedesca dell'opera originale. È un testo importante, anche se non rarissimo, non solo perché contiene tutti i rimaneggiamenti apportati da Hahnemann alle cinque edizioni precedenti (la prima è datata 1810), ma perché basandosi su questa edizione sono state redatte tutte le successive traduzioni, quelle di cui attualmente disponiamo.

Questo volume è ora finalmente presente nella Biblioteca storica Guna: il libraio di Basilea, dopo tre anni dai primi contatti, ha finalmente deciso di cedere l'opera, nonostante le ultime titubanze e i continui ripensamenti.

Strano ma vero, non è sempre la miglior offerta a decidere per un sì o per un no.

Vero, ma non strano, sono necessari altri ingredienti come stima, fiducia, certezza che l'opera andrà nelle giuste mani e nel giusto luogo.

Altre volte l'acquisizione è più fluida, ma è sempre necessario dettagliare la ricerca e visionare bene i volumi, compresa l'eventuale rilegatura originale o coeva.

Anche l'analisi di eventuali *ex libris* dei precedenti proprietari è interessante.

Grazie all'indirizzo riportato sull'*ex libris* di un medico omeopata di Genova vissuto tra l'ultimo quarto del XIX secolo ed i primi decenni del XX secolo, sono riuscito a visionare e ad incorporare nella Biblioteca storica Guna altri volumi antichi di Omeopatia estremamente rari. L'indirizzo apparteneva ormai ad una nipote che non aveva dato valore ai bauli impolverati del nonno bibliofilo. La nipote aveva ereditato la bella casa ed il contenuto della stessa, ma non la passione per l'Omeopatia e per i libri antichi di Omeopatia, nonostante fosse anch'essa medico.

Altrettanta emozione si prova quando, su un libro vecchio o antico di Omeopatia, si trovano annotazioni coeve o postume a margine o in calce, scritte a penna con calligrafia, sempre bella e leggibile,

testimonianza di un'ora di studio e di riflessione, memoria viva di un pensiero lontano.

A questa prima fase di raccolta e di catalogazione segue quella di studio delle opere e degli Autori: solo la memoria storica di ciò che è contenuto nelle opere in collezione permette di inquadrare e posizionare i contenuti di nuove acquisizioni nel giusto contesto scientifico e culturale dell'epoca in cui furono concepite e scritte.

L'analisi comparativa e critica permette anche di meglio conoscere le caratteristiche dei diversi Autori: alcuni Autori ritenuti "maggiori" sono stati semplici compilatori. Per contro, altri Autori "minori" sono stati grandi innovatori e veri critici attenti della materia omeopatica e vanno rivalutati e collocati nella dimensione che loro spetta. Qualche Autore va ridimensionato, e qualcun'altro per contro meglio dimensionato. È il caso del giovane medico lombardo Paolo Brentano, deceduto a soli 35 anni che, nonostante "*fosse dottissimo ed eruditissimo in ogni parte dello scibile medico, genio a doppio cervello*" (Richter), vincitore del concorso indetto dalla società Hahnemanniana di Madrid e direttore della rivista *L'Omiopatia in Italia. Rivista annuale di Medicina Omiopatica*, pochi conoscono e – quindi – apprezzano. La Biblioteca storica Guna di libri omeopatici antichi accoglie l'unica opera scritta da Brentano e tutti i numeri degli unici due anni di pubblicazione della bella rivista da lui diretta (1864-65).

Ricoprire la carica di curatore della Biblioteca storica Guna di libri omeopatici antichi non significa né vuole significare solo conservare una serie di "oggetti" e di studiarli, ma – anche – cercare di leggere lo spirito dei primi appassionati omeopati affinché sia riferimento ed esempio per noi e per i sempre più numerosi medici che studieranno e praticheranno l'Omeopatia.

Dalle pagine ingiallite emergono, oltre i contenuti, anche la vita a volte normale, a volte straordinaria, a volte leggendaria di chi ci ha preceduto nell'arte medica di curare con le piccole dosi. Preservare la memoria della storia dell'Omeopatia significa anche preservare la storia della memoria dell'Omeopatia; appunto dal passato... al futuro."

Prof. Leonello Milani
(curatore della Biblioteca storica GUNA
sull'omeopatia e testi correlati)

LA NOSTRA VOCE

GUNA concentra la maggior parte delle proprie energie nell'informazione medico-scientifica, ma si rende disponibile – ogni qualvolta possibile – a partecipare a convegni, seminari e dibattiti organizzati da associazioni di categoria, culturali, cooperative, etc.

Consideriamo l'informazione verso il grande pubblico parte integrante della nostra missione aziendale, per questo motivo i nostri relatori rinunciano sempre a eventuali gettoni di presenza. Nel corso del 2010 abbiamo partecipato ad eventi pubblici nei quali abbiamo illustrato la nostra filosofia di responsabilità sociale d'impresa, abbiamo dibattuto sulle difficoltà e restrizioni legislative del nostro comparto industriale, abbiamo esaminato l'efficacia delle omeoterapie e dei nuovi paradigmi di cura. Potete trovare una sintesi di questi nostri interventi nei brevi videoclip pubblicati all'indirizzo www.guna.it/videoconvegni.

LA PARTECIPAZIONE AL 2° SIMPOSIO INTERNAZIONALE AD ATTIGLIANO

Il parco di studio e riflessione di Attigliano ha ospitato il 2° Simposio Internazionale di Studi Umanistici dal titolo “Fondamenti di una Nuova Civiltà”, a cui ha partecipato Alessandro Pizzoccaro, presidente di GUNA, con una relazione dal titolo “La *Felicità Interna Lorda*: dai paradigmi del XX secolo alla vera misura del benessere”. Il simposio è stato un momento di incontro tra rappresentanti di diverse culture, credenze religiose e ideologie, per riflettere e lavorare alla costruzione di civiltà fondata sulla centralità dell'essere umano e sulle pratiche di non violenza attiva. L'evento ha visto la partecipazione di professionisti legati alle scienze, alle Università, alle organizzazioni sociali e culturali e ai mezzi di comunicazione di massa, e si è tenuto in contemporanea in Parchi di studio e di riflessione presenti in diversi continenti, connessi in rete tra loro (le più interessanti conferenze dei relatori sono state trasmesse sul web in diretta streaming). Il sostegno di GUNA S.p.a. a quest'iniziativa, ha commentato il nostro Presidente, “è *il prosieguo naturale di un cammino cominciato l'anno scorso con il supporto fornito dall'azienda alla Marcia Mondiale per la Pace e la Non violenza, che è stata un'eccezionale iniziativa che ha toccato 98 paesi del mondo, ed è anche un modo concreto per tener vivi questi valori, che non dovrebbero restare nell'ambito di congressi internazionali o delle azioni di governo, ma dovrebbero entrare nel quotidiano della nostra vita: quante volte la violenza è scatenata dalle nostre paure? E se la vita fosse invece possibile anche sotto forma di apertura, contatto, dialogo e conoscenza dell'altro?*”.



La onlus organizzatrice, CMSU, è un centro studi internazionali fondato dal filosofo e scrittore argentino recentemente scomparso Mario Luis Rodríguez Cobos, “detto Silo”, da sempre impegnato sui temi della pace e della non violenza: nell’Argentina degli anni ‘60 effettuò i primi studi, e cominciò a creare gruppi di opposizione alla dittatura, che si moltiplicarono poi in molti Paesi del mondo, con sedi stabili in 22 Paesi su 5 continenti. La filosofia di Silo è di ripudiare la violenza in tutte le sue forme, e di porre l’essere umano come il valore e interesse centrale: niente è al di sopra dell’essere umano e nessun essere umano è al di sopra di un altro...

Ai tre giorni di studi hanno partecipato tra gli altri – oltre ad Alessandro Pizzoccaro – Angelo Baracca (Fisico nucleare e Professore di Fisica all’Università di Firenze), Pietro Chistolini (Istituto Superiore di Sanità, Roma), Stefano d’Errico (Segretario nazionale della Confederazione Italiana di Base Unicobas), Enrico Longo (Presidente di Jak Bank Italia), Pat Patfoort (Antropologa belga, docente e mediatrice a livello internazionale nel campo della gestione nonviolenta dei conflitti), Dominique Béroule (ricercatore in Scienze Cognitive presso il CNRS – Centre National de la Recherche Scientifique, Nice) e Jacopo Fo (scrittore e regista italiano, figlio di Dario Fo e Franca Rame, fondatore della rivista Cacao).

IL NOSTRO SUPPORTO AL FESTIVAL DELLE DIVERSITÀ

Il “Ffestival delle Diversità” è un evento annuale dedicato al no-profit nato otto anni fa per valorizzare la diversità culturale e stimolare il dialogo tra realtà sociali e culturali presenti sul territorio italiano. L’edizione di quest’anno si è svolta a Milano al Parco di Villa Scheibler, ex vivaio e oggi spazio pubblico con giardini botanici e fontane, ubicato nella periferia nord della metropoli, non distante dai nostri stabilimenti. Nell’ambito del sostegno alle politiche di sviluppo del territorio, abbiamo deciso di sostenere la manifestazione, che si caratterizza per un programma fitto di appuntamenti, tra cui mostre, concerti dal vivo, performance teatrali e di danza, laboratori inter-etnici. L’intero evento anche grazie al sostegno di GUNA è stato a partecipazione libera e gratuita, aperto a tutta la cittadinanza.

LE ISTITUZIONI SANITARIE E I POLITICI: FAVOREVOLI O CONTRARI, MA SEMPRE DETERMINANTI

Per quanto riguarda le attività istituzionali di Guna, il 2010 è stato per certi aspetti un anno importante. Tutte le attività svolte nel 2009 anche in collaborazione con le organizzazioni di categoria – segnatamente sensibilizzazione dei Parlamentari sul tema dei cronici ritardi nell'applicazione della Direttiva Europea sui Farmaci, e anche iniziative di informazione e denuncia assunte grazie alla preziosa collaborazione di giornalisti sensibili al tema del diritto di scelta terapeutica – hanno portato a risultati positivi, ovvero alla ripresa di quel processo legislativo di adeguamento che l'intero settore attendeva da anni. È utile ricordare che nessuna iniziativa di GUNA ha posto l'attenzione a specifici prodotti, progetti od esigenze dell'azienda: tutte le nostre iniziative legislative sono state orientate a quello che riteniamo essere la difesa della libertà di scelta terapeutica di medici e pazienti.

Infatti, nel giugno 2010 l'Agenzia Italiana del Farmaco, ha pubblicato in Gazzetta Ufficiale le prime linee guida che le aziende devono seguire per registrare i prodotti nuovi e prodotti già presenti sul mercato, secondo una procedura detta “semplificata”.

A seguito di ciò – conferma il settore Public Affairs di GUNA – si è avviato un calendario di incontri tra le imprese e l'Agenzia Italiana del Farmaco, volto a definire gli aspetti tecnici ed i dossier che devono corredare le domande di registrazione.

Ad oggi il processo è ancora in fieri, con dibattiti nelle sedi competenti ed incontri tra Ministero della Salute ed Agenzia Italiana del Farmaco.

Guna anche in questo caso, attraverso le risorse che costantemente impegna per le relazioni istituzionali, segue con estrema attenzione gli sviluppi di questi iter, e farà la sua parte per contribuire a chiarire tutti i punti non ancora ben definiti, al fine di sbloccare definitivamente l'inevitabile processo di adeguamento delle normative nazionali – tradizionalmente non benevoli verso la medicina naturale – a quelle europee, che a fronte di evidenze scientifiche di efficacia equiparano il farmaco omeopatico a quello allopatico.

KEYWORD:
istituzioni
pubbliche, public
affairs, omeopatia,
omotossicologia,
stakeholder



Il 2010 è stato per certi aspetti un anno importante per le attività istituzionali di GUNA. Tutte le attività svolte nel 2009 anche in collaborazione con le organizzazioni di categoria – segnatamente sensibilizzazione dei Parlamentari sul tema dei cronici ritardi nell'applicazione della Direttiva Europea sui Farmaci, e anche iniziative di informazione e denuncia assunte grazie alla preziosa collaborazione di giornalisti sensibili al tema del diritto di scelta terapeutica – hanno portato a risultati positivi, ovvero alla ripresa di quel processo legislativo di adeguamento che l'intero settore attendeva da anni

Il 2010 è stato anche l'anno in cui la Regione Lazio ha presentato – così come la Regione Puglia, e più recentemente la Regione Lombardia – un progetto di legge che tenta di regolamentare la medicina complementare per gli aspetti di formazione e professione del medico, progetti che si sommano a quelli già in discussione in Parlamento, a livello nazionale.

Anche in questo caso la disponibilità e l'apertura che la classe politica sempre più mostra di voler dedicare alla Medicina Complementare, ci conforta nel nostro impegno volto a costruire percorsi legislativi congruenti con le necessità di medici e pazienti.

Nel 2011 pubblicheremo con chiarezza le linee guida per le attività di Public Affairs: il settore della salute è spesso al centro di scandali, corruzione e malaffare, mentre in GUNA siamo convinti che sia possibile ricoprire un ruolo di interlocutori del potere politico senza dover scendere a compromessi, e siamo pronti a misurarci con precisi impegni a riguardo. Vi relazioneremo nel dettaglio su questo aspetto in occasione della pubblicazione del prossimo bilancio sociale.

I RAPPORTI CON LA COMUNITÀ SCIENTIFICA: IL DIALOGO CON LE ISTITUZIONI ACCADEMICHE E I NOSTRI PROGETTI DI RICERCA E DI DIVULGAZIONE

COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE E DI RICERCA: L'ATTIVITÀ DI RICERCA E DIDATTICA DEL DIPARTIMENTO SCIENTIFICO DI GUNA

L'idea di attivare un progetto specifico di Ricerca Clinica in GUNA nacque nel 2007, in risposta a una dura critica sull'efficacia dei medicinali omeopatici, che fece avvertire all'azienda la necessità di avviare un progetto di riconoscimento e diffusione del valore della Medicina Non Convenzionale attraverso studi condotti con grande rigore metodologico.

All'inizio del 2009, il progetto era pronto alla linea di partenza: vennero avviati i primi studi clinici condotti in linea con le norme di "Good Clinical Practice". L'adesione a questo standard internazionale di etica e qualità scientifica da parte di GUNA, rappresenta una novità assoluta nel campo delle medicine complementari e garantisce l'attendibilità dei risultati degli studi clinici promossi dal Comitato Scientifico di GUNA e coordinati dalla sua Unità di Ricerca Clinica.

Ai primi studi, avviati con lo scopo di raggiungere una migliore comprensione dell'azione farmacologica di alcune molecole low-dose, ne sono seguiti altri su patologie specifiche, ad alta incidenza, in riferimento alle quali la Medicina Convenzionale non aveva ancora trovato soluzioni terapeutiche efficaci o non aveva pienamente garantito la tutela da eventuali effetti collaterali.

Tra i tanti studi avviati tra 2009 e 2010, per lo più multicentrici e ancora in fase di svolgimento ricordiamo lo studio "Citochine low dose nel trattamento della psoriasi volgare", una patologia della pelle che incide significativamente sulla qualità della vita dei pazienti che ne sono affetti, studio avviato nel 2009 e ora nella fase di elaborazione di dati e risultati.

In ambito pediatrico la "Valutazione dell'efficacia di un trattamento con Medicina di Regolazione della bassa statura idiopatica e/o dell'arresto di crescita" è un altro studio di estrema importanza, che ha l'obiettivo di

KEYWORD:
medici, stakeholder

GUNA non produce "rimedi naturali" bensì farmaci, e come azienda farmaceutica ha particolarmente a cuore i rapporti con la comunità scientifica ed accademica, con la quale vi sono significativi progetti di collaborazione. Al fine di incentivarne di nuovi, abbiamo recentemente approvato delle "linee guida" - pubblicate con trasparenza sul nostro sito web - per agevolare la presentazione di domande di finanziamento e sostegno da parte dei medici

confermare – o meno – l’effetto di un trattamento di lungo periodo con Medicina Fisiologica e di Regolazione in una popolazione pediatrica affetta da dermatite atopica.

Un’altra ricerca di rilievo in corso è quella dal titolo “Utilizzo di Colostro Bovino e di *Morinda Citrifolia* nel controllo dell’enterocolite post operatoria in pazienti affetti da malattia di Hirschsprung”, una malformazione congenita riguardante nella maggioranza dei casi un’ostruzione del colon.

Nel corso del 2010 è stato intrapreso anche un altro studio clinico con lo scopo di verificare e valutare l’efficacia e la tollerabilità del prodotto Ferroguna nel trattamento dell’anemia sideropenia in gravidanza, mettendolo a confronto con il preparato più utilizzato in Italia per questa patologia, mentre a fine anno ha avuto inizio la fase di reclutamento per una sperimentazione presso la Comunità di San Patrignano e il SERT di Villafranca di Verona su soggetti con epatite Cronica da HCV (genotipo 1 e 3).

È programmato a breve l’inizio di altri due studi: uno relativo al trattamento dell’artrite reumatoide, patologia assai diffusa, studio che verrà svolto presso l’ospedale S. Pietro Fatebenefratelli di Roma, e uno sulla malattia di Chron, una patologia infiammatoria cronica dell’apparato digerente, studio che verrà svolto presso l’Ospedale Policlinico di Milano.

Infine, alla chiusura di questo bilancio sociale, sono in fase di elaborazione ricerche sull’asma bronchiale allergica e sull’ileo paralitico, un’occlusione intestinale anche grave che può colpire pazienti neuropatici.

Per quanto riguarda invece la ricerca di base, destano particolare interesse le collaborazioni scientifiche con il Dipartimento di Morfologia Umana dell’Università degli Studi di Milano. Una di queste, pubblicata su *Pulmonary pharmacology & therapeutics* (rivista scientifica internazionale indicizzata) è: “Low dose oral administration of cytokines for treatment of allergic asthma”, e l’altra: “Low dose administration of cytokines for treatment of Crohn’s disease”, sottoposta alla valutazione di alcune prestigiose riviste scientifiche, e per la quale siamo in attesa di riscontri.

Sempre con l’Università degli Studi di Milano, sarà presto avviata una ricerca clinica sulla somministrazione di bassi dosaggi ormonali ad animali e un’altra sui disturbi del comportamento sessuale.

GUNA attribuisce poi un ruolo fondamentale anche alla propria attività

didattica con – ad esempio – il Master in Psiconeuroendocrinologia dell'Università di Milano. L'azienda propone inoltre iniziative di informazione ed educazione a specialisti del settore ma anche a pazienti e a persone semplicemente interessate a meglio comprendere un nuovo paradigma di salute. Sempre alla ricerca di strumenti didattici innovativi, GUNA ha attivato nel 2010 un corso e-learning in inglese per i medici stranieri, e nel 2011 avvierà uno specifico, in italiano, per i farmacisti, che abbiamo illustrato a pagina 62 di questo volume.

L'attività editoriale contribuisce a questo progetto divulgativo, così come la partecipazione negli ultimi otto anni a convegni, seminari, azioni di formazione anche presso prestigiose Università straniere come la Miami University, la Royal Society of Medicine di Londra, la Wisconsin University, la Harvard University, la Chicago University, la Arizona State University (ASU) e il Politecnico Nacional di Città del Messico.

Infine, in termini di ricaduta della ricerca sull'offerta di farmaci al pubblico, si segnala che nel corso del 2010 sono stati immessi sul mercato estero nuovi prodotti marchiati GUNA: GUNA Mars e GUNA Venus, per l'intervento naturale sui problemi della coppia e i disagi di carattere sessuale, GUNA Reflux (sviluppato in collaborazione con l'università di Tel Aviv), gli integratori Profem e Proflora, e diversi Medical Device”.

LINEE GUIDA PER IL SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DELLE ASSOCIAZIONI SCIENTIFICHE E MEDICHE

GUNA riconosce l'importanza ed il valore di ogni intervento volto a dare un più incisivo impulso alla diffusione delle medicine complementari/non convenzionali in Italia, e del messaggio culturale ad esse connesso. L'azienda intende quindi agevolare ogni attore sociale – associazioni di medici, di farmacisti, di pazienti, onlus, federazioni, etc – che sia interessato a presentare progetti di partnership e/o sponsorship al buon esito dei quali l'azienda possa contribuire con risorse finanziarie, professionali o con supporti tecnico-scientifici. GUNA in particolare intende garantire la possibilità di avvio e realizzazione di progetti di eccellenza ad alto valore innovativo.

Gli assi di intervento sono principalmente tre:

- ricerca clinica e di base nel campo della low-dose medicine;



In queste foto, alcuni tra i protagonisti del 25° congresso AIOT: il premio Nobel per la medicina Prof. Luc Montagnier, Un momento di lavori in plenaria Il prof. Giuseppe Vitiello intervistato dal TG5 La dr.ssa Silvia Rosa-Brusin (TG Leonardo) che ha moderato l'evento.

informazione ed educazione culturale nel campo delle medicine complementari/non convenzionali (congressi, convegni, seminari, azioni di formazione sul campo di addetti ai lavori del settore salute, etc.), ad esclusione dell'attività di in-formazione medico-scientifica e di ogni altra attività regolamentata da apposite leggi e normative di Stato; editoria, innanzitutto scientifica (rivolta a medici e specialisti) ma anche divulgativa (rivolta ai pazienti e/o al grande pubblico), ivi inclusi materiali didattici e per la sensibilizzazione circa il messaggio culturale omeopatico ed omotossicologico.

- Verranno altresì esaminati progetti non rientranti negli assi d'intervento da (1) a (3) ma di particolare interesse con riguardo al loro valore sperimentale ed innovativo.
- Abbiamo deciso di "codificare" le modalità di accesso a questi finanziamenti a fondo perduto, così da evitare valutazioni di carattere soggettivo e standardizzare il più possibile – sulle base di criteri obiettivi e certi – l'intero processo di analisi delle domande. A tal proposito, abbiamo pubblicato le relative linee guida all'indirizzo Internet www.guna.it/sostegnoscientifico

IL SUPPORTO AL 25° CONGRESSO AIOT: UN EVENTO DI STRAORDINARIO RILIEVO SCIENTIFICO

La partnership fra GUNA e AIOT ha visto nel 2010 il suo punto di assoluta eccellenza in occasione del 25° congresso dell'associazione, che si è svolto il 14 e 15 maggio a Milano presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Milano, e che ha visto la presenza come relatore d'eccezione del Premio Nobel per la Medicina Luc Montagnier. Il professore ha illustrato ai convegnisti le sue scoperte – recentemente oggetto di pubblicazioni scientifiche su riviste indicizzate internazionali – sui campi elettromagnetici dell'acqua, che potrebbero spiegare alcuni meccanismi di funzionamento dei medicinali omeopatici, spostando la pista di ricerca dal campo della biochimica – efficacia del farmaco in diretta proporzione alla quantità di principio attivo presente in esso – a quello della fisica quantistica, ovvero capacità dell'acqua di mantenere "memoria" di un principio attivo ultra-diluito, agendo quindi come "stimolante" dell'organismo, specie in un'ottica di ricerca dell'equilibrio ideale al fine di prevenire le malattie.

Partendo dalle intuizioni del fisico italiano Giuliano Preparata, a cui è stato dedicato il congresso, il premio Nobel per la Medicina Luc

Montagnier, insieme a fisici e ricercatori italiani di fama internazionale, ha illustrato i risultati raggiunti dalla ricerca e i suoi futuri sviluppi. I segnali elettromagnetici presenti nell'acqua possono infatti essere letti e decifrati, e sono riconducibili alla presenza o meno di una "memoria patologica": intervenendo sulla presenza di tale "memoria-reservoir" si prospettano ampie possibilità di trattamento e di terapia delle malattie croniche che sono collegate anche a precise condizioni "informative" presenti nell'acqua biologica, cambiando di fatto la vita a milioni di persone costrette all'assunzione di farmaci salvavita (come nel caso di HIV-AIDS, ma non solo), indispensabili ma che a volte recano con sé pesanti effetti collaterali. Diventa inoltre sempre più concreta la possibilità mettere a punto sistemi di cura basati su **acqua informata con il segnale elettromagnetico** proveniente sia dalla persona stessa (es. da DNA) che dalle molecole di farmaci (sia naturali che di sintesi), a conferma della pista di ricerca sulla possibilità di trasferire il segnale di un rimedio omeopatico nell'acqua per via elettromagnetica. Una pista di ricerca innovativa: dal concetto bio-chimico del "tanto più, tanto meglio" (alta dose di principio attivo uguale ad alta efficacia) alle nuove frontiere fisiche della low-dose medicine: l'acqua subisce un'azione di "informazione" indotta dall'esterno e si fa "medium" verso gli organi del corpo umano, garantendo un livello di efficacia più che adeguata senza il rischio di effetti collaterali potenzialmente pericolosi.

Una videosintesi dell'evento, di grande interesse scientifica e anche divulgativo, è disponibile in libera consultazione sul canale "GUNATV" all'indirizzo: <http://www.youtube.com/watch?v=KPzi3rFZuM0>

KEYWORD:
customer
satisfaction,
criticità, omeopatia,
omotossicologia

I CITTADINI CRITICI SULL'OMEOPATIA E GLI EX CLIENTI INSODDISFATTI

Per noi di GUNA sfatare i luoghi comuni circa l'efficacia della proposta farmaceutica omeopatica è un obiettivo primario, sia per rispetto e coerenza con la propria missione di business sia per i benefici che una sempre più vasta fascia di pubblico può trarre in termini di benessere e salute nell'affidarsi alla medicina omeopatica e omotossicologica, quest'ultimo vero e proprio "meta-obiettivo" dell'azienda.

Anche per questo, come già annunciato lo scorso anno, GUNA ha curato l'edizione, stampa e distribuzione gratuita della quinta edizione della pubblicazione *"Omeopatia-omotossicologia le prove scientifiche dell'efficacia"*. Nel volume sono riportati 113 lavori, i più significativi, condotti secondo metodologie sperimentali di qualità pubblicati su 19 testate scientifiche internazionali non-omeopatiche, che rispettano in modo rigoroso i criteri e le metodologie scientifiche attualmente imposte. Nel corso del 2010 sono state stampate e distribuite diverse migliaia di copie di questa pubblicazione.

Copie stampate		
Cumulativo al 31/12/2009	Incremento 2010	Cumulativo al 31/12/2010
20.500 pezzi	8.000 pezzi	28.500 pezzi

Fonte: ufficio acquisti

Non vendiamo solo farmaci, ma ci battiamo per l'affermazione di un nuovo paradigma di salute. Per questo, è nostro vivo desiderio intervenire per riequilibrare la percezione del tema dell'omeopatia/omotossicologia, spesso vittima di pregiudizi e censure, così da poter garantire una reale libertà di scelta terapeutica basata su un consenso informato

Per fornire al pubblico – medici, farmacisti e pazienti – una corretta informazione circa l'omeopatia e i suoi benefici è stato fondamentale anche l'utilizzo dei mass media, differenziando ovviamente il messaggio sui vari canali. A tal proposito, il Settore Comunicazione e CSR di GUNA, in collaborazione con il Dipartimento scientifico, ha predisposto una sezione "FAQ" (Frequently Asked Questions, domande poste più frequentemente) poi pubblicate all'indirizzo web www.GUNA.it/faq, con una serie di risposte scientificamente circostanziate alle più comuni obiezioni rivolte in questi anni all'omeopatia stessa.

Inoltre, abbiamo predisposto un "kit comunicazionale" comprendente una serie di risposte ed approfondimenti che il nostro ufficio stampa di supporto utilizza correntemente per rispondere in prima battuta alle domande – e alle critiche – che periodicamente vengono pubblicate sui vari siti, blog, forum di discussione, etc.

Sempre in un'ottica di corretta informazione del pubblico, l'attività di ufficio stampa ha portato alla pubblicazione, nel corso dell'anno 2010, di 107 articoli di stampa e web su argomenti specifici di carattere medico, a supporto del paradigma medico omeopatico.

È nostra intenzione proseguire con questa attività di sensibilizzazione anche nel corso del 2011 e nella prossima edizione renderemo circa le ulteriori iniziative svolte per portare la necessaria chiarezza in un mondo – quello delle medicine non convenzionali – spesso governato da approcci ideologici e preconcetti.

I CONCORRENTI: UN APPELLO ALLA COLLABORAZIONE SUL PIANO DEI RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

GUNA è parte di Omeoimprese, l'associazione di categoria del mondo industriale omeopatico, omotossicologico ed antroposofico, ed il Presidente di GUNA Spa siede nel direttivo di questo organismo. Omeoimprese rappresenta gli interessi dell'intero settore nelle sedi istituzionali, ed è anche il punto di raccordo e confronto tra i vari player industriali.

Quest'organismo di rappresentanza è frutto della fusione di due distinte associazioni di categoria pre-esistenti, ed è quindi nel vivo di un processo di ristrutturazione e rinnovamento.

In GUNA abbiamo ben chiara l'importanza di operare coordinati e strategicamente compatti nell'interesse dell'intero settore, primi tra tutti medici e pazienti, e l'auspicio dei nostri azionisti è che questa politica collaborativa di GUNA venga quanto più possibile – e sempre più – condivisa da tutti i nostri concorrenti.

Prezzi, politiche di marketing, scelte commerciali, strategie di comunicazione devono restare appannaggio di ogni azienda in modo totalmente indipendente dalle altre, ma la diffusione del messaggio culturale omeopatico e l'implementazione di strumenti legislativi utili per la miglior tutela dei pazienti dovrebbero essere tra le priorità dell'intero comparto, in modo coordinato e condiviso.

Per questo, GUNA non perde alcuna utile occasione per avanzare proposte concrete di condivisione degli obiettivi di settore, sia collettivamente in seno ad Omeoimprese, che singolarmente con aziende concorrenti.

Nel corso del 2010, sono ad esempio stati co-finanziati da diverse imprese omeopatiche convegni divulgativi e congressi medici, a Milano, Roma, Napoli ed in altre città d'Italia. Per il 2011, sono in programma iniziative coordinate di divulgazione al pubblico e di pressione sulle istituzioni pubbliche per lo sblocco dell'empasse legislativa italiana, al fine di rimuovere gli ostacoli che causano la mancata applicazione in Italia della direttiva europea sul farmaco.

KEYWORD:
omeopatia,
omotossicologia,
stakeholder,
condivisione



In GUNA abbiamo ben chiara l'importanza di operare coordinati e strategicamente compatti nell'interesse dell'intero settore, primi tra tutti medici e pazienti, e l'auspicio dei nostri azionisti è che questa politica di GUNA venga quanto più possibile condivisa da tutti i nostri concorrenti

KEYWORD:
nuove generazioni,
didattica,
omotossicologia,
non violenza,
diversità, partner,
stakeholder

LE NUOVE GENERAZIONI

Crediamo nel nostro ruolo di proposta verso le nuove generazioni: a prescindere dalle loro future scelte terapeutiche, saranno loro i protagonisti del mondo di domani. Per questo desideriamo dare un piccolo contributo, su vari fronti, per garantire la loro crescita serena. Senza esporre il nostro marchio, per non indurre surrettiziamente al consumo di farmaci.

IL PROGETTO "NATURA CHE CURA"

Già nel 2009 in stretta collaborazione con AIOT – Associazione Medica Italiana di Omotossicologia avvalendosi di CivicaMente – società specializzata nella realizzazione di supporti didattici interattivi per le scuole – GUNA ha finanziato e realizzato il kit “Natura che Cura”, strumento multimediale volto ad aumentare la consapevolezza degli studenti sul tema delle medicine biologiche e naturali.

Il kit è stato stampato privo del logo GUNA, nel rispetto delle nostre regole etiche di “non invadenza”: nessuna azione di marketing viene promossa sui minori, così da non correre il rischio di generare fenomeni di induzione al consumo di farmaci.

L’obiettivo del progetto è di informare i pre-adolescenti, affinché possano comprendere che le cosiddette “Medicine Non Convenzionali” sono una scelta di rispetto della salute dell’uomo, sfatando i pregiudizi che attribuiscono alle medicine non convenzionali una minore efficacia rispetto ai farmaci convenzionali.

Il kit si compone di un “Living Book” elettronico, uno strumento didattico che è un vero e proprio percorso animato alla scoperta dei segreti delle medicine di origine biologica, accompagnato da alcuni gadget che gli studenti possono utilizzare a casa insieme ai propri genitori, oltre che durante apposite lezioni tutorate dagli insegnanti, ai quali è stato fornito un ulteriore supporto didattico per aiutarli nella comprensione dell’argomento. Il kit è stato inizialmente distribuito in un primo campione di 10 classi. Poi è stata tenuta una conferenza tenuta da un medico AIOT affiancato dal Direttore Scientifico di GUNA. La conferenza, tenuta da Alessandro Perra (Direttore Dipartimento Scientifico GUNA) e dalla Dott.ssa Anna Maria Storti (AIOT) nella scuola elementare di Basiglio (MI) il 25 marzo 2010 è stata un successo per partecipazione e comprensione da parte dei giovani studenti. Incoraggiata da tutto ciò, AIOT – sempre affiancata da GUNA – ha



Abbiamo finanziato e contribuito a realizzare “Natura che cura”, un importante strumento multimediale per aumentare la consapevolezza degli studenti sul tema delle medicine biologiche e naturali. Nel rispetto delle nostre regole etiche di “non invadenza”, abbiamo rinunciato a far apparire il nostro marchio sui materiali del progetto, così da non correre il rischio di generare fenomeni di induzione al consumo di farmaci. Abbiamo organizzato il concorso “Facciamo la Pace”, ribadendo – in collaborazione con il Ministero per la Pubblica Istruzione – il nostro impegno a favore della Nonviolenza, e sosteniamo inoltre numerosi progetti a favore di una crescita equilibrata e sana delle giovani generazioni, in Italia ed all’estero

quindi attivato un vero e proprio progetto nazionale di divulgazione dal titolo “Natura che Cura: il Medico racconta...”, invitando i propri iscritti a tenere lezioni sulle medicine naturali nelle scuole vicine ai loro studi medici, anche al fine di coinvolgere positivamente le famiglie sul territorio.

Nell’ultimo bimestre del 2010 si è iniziata l’attività di promozione del progetto, con un mailing mirato agli iscritti AIOT, e al momento della chiusura di questo bilancio sociale (31/12/2010), i medici coinvolti avevano già tenuto lezioni in tre distinte province nel Sud Italia, con un coinvolgimento di 680 allievi in totale. Da segnalare inoltre che numerose lezioni sono già programmate per i primi mesi del 2011: vi terremo al corrente degli sviluppi di questo stimolante progetto nel prossimo bilancio sociale.

Ecco uno dei primi commenti pervenuti, prima e dopo la lezione nella scuola, scritto da un medico coinvolto nell’iniziativa:

“Gentilissimi, vorrei ringraziarvi per avermi segnalato il progetto NATURA CHE CURA, al quale aderirò fattivamente e con sincero entusiasmo. Credo sia una iniziativa intelligente, sana e meritevole, alla quale mi sento orgoglioso di portare anche il mio piccolo e personale contributo professionale ed umano. Tra l’altro ho visto che finora nessun medico nella provincia di Pavia ha ancora aderito al progetto propostomi, sono pertanto molto lieto di essere il primo a farlo e confermo la mia adesione, piena e concreta. Nel frattempo mi sto attivando per aprire i canali con le Scuole tramite i Direttori dei Circoli Didattici della Provincia. Vi terrò al corrente sugli sviluppi e, con l’occasione, porgo i migliori saluti”

Dott. Eugenio Boncompagni

“...Colgo l’occasione per informarvi che la serata di presentazione del progetto NATURA CHE CURA è stata una bellissima occasione di confronto e discussione sulle medicine naturali. Non solo io, ma anche Cristina Caputo ed il Dott. Vincitorio abbiamo vissuto una meravigliosa esperienza di condivisione di quello che è il nostro elemento comune: la PASSIONE dedicata alla promozione della salute ed alla riscoperta dell’immenso tesoro che la Natura ci offre per aiutare le persone a stare bene. Presto riceverà via posta ordinaria la concreta dimostrazione di ciò che le mie parole stanno tentando di descriverLe. Mi faccia sapere, noi ce la stiamo mettendo tutta! Un caro saluto,

Dott. Eugenio Boncompagni

“FACCIAMO LA PACE”: UN CONCORSO IN COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE, IN ESITO ALLA MARCIA MONDIALE PER LA PACE E LA NON VIOLENZA: UN’ESPERIENZA AZIENDALE STRAORDINARIA

GUNA ha supportato attivamente, adottando i 3.000 km del percorso italiano, la “Marcia Mondiale per la pace e la Non violenza” (www.marciamondiale.org) che è terminata – dopo aver attraversato 98 nazioni, e percorso oltre 180.000 km attraverso tutto il pianeta, il 2 gennaio 2010 a Punta de Vacas (Argentina) ai piedi dell’Aconcagua, il “Gigante” delle Ande, la più alta montagna dell’emisfero australe. Tra le decine di migliaia di persone arrivate da ogni continente, anche una delegazione di GUNA che ha ripreso questi momenti davvero emozionanti. (<http://www.youtube.com/watch?v=Gxo3gJslT-w>).

Sempre nell’ambito delle attività di sensibilizzazione sulla non violenza intraprese nell’ambito della marcia, GUNA – grazie in particolare al prezioso contributo della collaboratrice interna Antonella Zaghini – ha promosso il concorso scolastico “Facciamo la Pace”. Attenzione agli altri, ai più bisognosi ed eliminazione del divario tra Nord e Sud del mondo. Sono questi i fattori ritenuti determinanti per l’affermazione della pace nel mondo dagli alunni delle scuole secondarie di primo grado che hanno preso parte al concorso “Facciamo la Pace”, che ha visto la partecipazione di migliaia di studenti in tutta Italia. In particolare il primo lavoro classificato è un monito per tutti sulla “necessità di partecipazione degli esclusi”. Partendo da questo assunto, gli studenti hanno seguito un percorso formativo di 3 mesi, interagendo con un compagno di classe affetto da una grave forma di tetraparesi spastica e privo di linguaggio verbale, coinvolgendolo nel progetto e discutendo del tema della non violenza, anche mediante pensieri raffigurati simbolicamente. Insieme, hanno infatti sviluppato per il concorso un sistema di comunicazione “ad icone” basato sui simboli universali della pace e della non violenza, utile – è una loro e nostra speranza – per esportare i valori della pace a tutti i loro coetanei portatori di handicap gravi. L’iniziativa di sensibilizzazione ed educazione alla non violenza lanciata in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione durante la tappa italiana della Marcia Mondiale per la Pace, ha visto la partecipazione di numerosi giovani studenti, organizzati in gruppi di lavoro: coinvolte 136 classi in 72 scuole diverse, di 49 province in 17 differenti regioni, partecipazioni equamente distribuite dal punto di vista



Ecco inoltre alcune suggestive immagini dell'arrivo della Marcia a Punta de Vacas (Argentina)



Alcune immagini della “tre giorni” al Campus Onu di Torino dei giovani vincitori del concorso “Facciamo la pace”

numerico tra Nord, Centro e Sud Italia, con prevalenza dei piccoli centri rispetto alle grandi metropoli.

La giuria, riunitasi presso il Campus ONU di Torino, era composta da Giorgio Schultze, portavoce Europeo della Marcia Mondiale per la Pace, Emma Re cantante, testimonial della Marcia ed attivista per i diritti umani, Barbara De Luca, rappresentante della ONG "Mondo senza Guerre, Nathalie Mirabile, delegata del Campus delle Nazioni Unite, Luca Poma, giornalista ed esperto di responsabilità sociale d'impresa e Antonella Zaghini, delegata di GUNA Spa. La giuria ha valutato i lavori sulla base dell'emozione suscitata dall'opera, dell'originalità (introduzione nei lavori di concetti elaborati dagli studenti stessi) e infine dell'accuratezza tecnica della realizzazione. Emma Re ha dichiarato: *"Sono rimasta davvero stupita dal grado di passione, coinvolgimento e preparazione di questi studenti. Dai loro lavori emerge chiaramente che **desiderano la Pace più di ogni altra cosa, che sono pronti ad impegnarsi per questo, e che vogliono essere attivi nel costruire un mondo migliore** di quello che noi adulti stiamo lasciando"*.

Alessandro Pizzoccaro, Presidente di GUNA Spa, ha commentato: *"I lavori di questi ragazzini sono così belli e comunicano così bene l'urgenza di un mondo non violento, che **stiamo valutando come valorizzarli, affinché non rimangano lettera morta**"*. I vincitori del concorso si sono aggiudicati un viaggio premio a Torino della durata di 3 giorni, con incontri, sessioni di lavoro e dibattiti sulla non violenza presso il Campus delle Nazioni Unite di Torino. Un'esperienza che ha permesso loro di acquisire nuove competenze e soprattutto una maggiore consapevolezza sui temi della non violenza che potranno condividere con i propri coetanei sul territorio.

Carissima Antonella, io e Patrizia siamo tornate da Torino con un bagaglio molto più pesante di quello che avevamo portato con noi. A casa, nelle nostre valigie abbiamo ritrovato tanta esperienza sia dal punto di vista didattico che dal punto di vista umano, inoltre abbiamo ritrovato un mare di cordialità: la tua nei nostri confronti! I nostri ragazzi hanno voluto manifestarti la riconoscenza per l'accoglienza che ci hai riservato e hanno voluto ringraziare te e tutto lo staff organizzativo per i meravigliosi giorni trascorsi a Torino: hanno steso una lettera, che ti invio in allegato.

Un carissimo saluto da parte mia e di Patrizia Dondena,

Gabriella Panzera (insegnante scuola media)

Cilavegna, 22 febbraio 2010

Cara Antonella (ci permettiamo di darti del tu perché ti consideriamo ormai una nostra cara amica), vogliamo esprimerti la nostra affettuosa gratitudine per la pazienza e la cura costante con le quali ci hai accompagnati nei tre indimenticabili giorni della nostra permanenza a Torino.

Desideriamo farti sapere che essi hanno costituito per noi un'esperienza importante che ci ha fatto crescere e ci ha arricchito.

Abbiamo imparato tante cose che riteniamo basilari per la nostra formazione, quali futuri cittadini di un mondo che speriamo migliore, improntato ai valori della pace e della giustizia fra gli uomini; abbiamo avuto l'opportunità di incontrare persone che si prodigano per conseguire questi obiettivi fondamentali; abbiamo potuto confrontarci con tanti altri ragazzi che, come noi, vogliono impegnarsi per contribuire alla costruzione di un futuro più equo ed armonioso.

Abbiamo anche consolidato i legami di amicizia fra di noi, valorizzando l'apporto di ognuno, nel rispetto di ogni individualità e di ogni diversità.

Per questo non dimenticheremo mai i giorni trascorsi in tua compagnia a Torino, la tua sollecitudine e la grande occasione che, anche grazie a te, ci è stata offerta.

Un grazie di cuore a te, agli organizzatori del concorso, a tutti coloro che ci hanno aiutato al Campus delle Nazioni Unite e che ci hanno offerto la possibilità di approfondire le nostre conoscenze sui problemi più scottanti che intralciano la piena attuazione dei diritti umani fondamentali, per la splendida accoglienza che ci avete riservato.

La III B della Scuola Secondaria di I grado "Pietro Conti" di Cilavegna.

Carissima Antonella, Peace Manager (titolo meritatissimo e di cui essere fiera!), non ho dimenticato i bei momenti condivisi a Torino, mi sono fatta una rempatriata sul sito GUNA or ora, ma credimi le cose si sono talmente intricate, le attività moltiplicate a dismisura tanto che solo oggi riesco a scriverti, scusami per questo (...). Ti allego le pagine di una rivista dove l'Ufficio Scolastico Provinciale ci ha invitato scrivere sui "saperi umanizzanti" e si parla della nostra esperienza e c'è anche una tua foto! Il 4 giugno i ragazzi parleranno dell'esperienza a Torino durante un convegno-tavola rotonda a 6 classi aperto al territorio (poi ti invio l'invito). Per l'adesione alla tua bellissima proposta di progressione nel tempo delle attività cosa faccio? Ci sono 8 alunni che vorrebbero essere seguiti alle superiori e io naturalmente con le colleghe abbracciamo "in toto" la proposta. In attesa di tue nuove, un forte abbraccio e scusami ancora.

Ketty (insegnante di scuola media)

Gent. ma Antonella, ho ricevuto il cd con foto e video dell'incontro di Torino e l'attestato di partecipazione...grazie mille, è un bellissimo ricordo! Dopo aver trasmesso la tua lettera a tutti i ragazzi della mia classe, ho ritirato le adesioni al progetto dell'anno prossimo, che ti invio in allegato. Io invece volevo delle notizie per predisporre il progetto per l'anno prossimo (...). Io ho già proposto al mio Dirigente che l'anno prossimo, con le mie classi (che ancora non conosco perchè saranno delle due Prime), vorrei organizzare una piccola Marcia della Pace Dorgali, coinvolgendo la Scuola Materna, la Scuola Elementare, il Liceo Scientifico e l'Amministrazione Comunale, lui ha approvato con entusiasmo. Dunque, come vedi, avete seminato bene!!! Ti ringrazio ancora per tutti gli stimoli che ci avete dato e continuate a darci. Se ne hai la possibilità ringrazia di cuore il dottor Pizzoccaro da parte di tutti noi, la vostra azione forse non cambierà il mondo, ma sicuramente ha cambiato noi.

A presto
con stima e affetto

*Daniela Pulacchini
(insegnante di scuola media)*

Gentilissima Antonella,

ci scusiamo se Le scriviamo solo ora, ma tornate a scuola siamo state 'travolte' dagli impegni quotidiani. I ringraziamenti per i tre giorni di Torino non sono solo doverosi, ma veramente sentiti. Sono stati tre giorni organizzati molto bene e con cura in ogni dettaglio. Si è trattato di un'esperienza significativa che sia noi sia gli alunni ricorderemo sempre con piacere. Avete 'seminato' parecchio. Ora sta a noi cercare di raccogliere i frutti. Abbiamo fatto a scrivere ai ragazzi dei testi di commento. Cercheremo di fargliene avere alcuni insieme alla foto della classe con le firme.

Ancora grazie e un affettuoso saluto,

*Eliana Frigerio
Alessandra Annoni
(insegnanti di scuola media)*

Carissima Dott.ssa Zaghini

volevo esprimerle ancora una volta il mio ringraziamento per tutto ciò che ha fatto per noi. Siamo stato accuditi, coccolati ed investiti di un lavoro straordinario, che è quello di trasmettere ad altri ciò che noi abbiamo ricevuto. Non posso esprimerle a parole la mia gratitudine, ma le prometto che mi impegnerò per non lasciare cadere la cosa. Ancora grazie di cuore, presto avrà foto e dedica come promesso!

Con stima

*Daniela Pulacchini
(insegnante di scuola media)*

L'INTERVENTO IN UN'AREA AD ALTO RISCHIO DI DISAGIO E CRIMINALITÀ: I QUARTIERI DELLE PERIFERIE DI PALERMO



Il centro internazionale delle culture Ubuntu nasce dalla volontà di dare assistenza socio-educativa a bambini – extra comunitari e non – in età prescolare, le cui famiglie si trovano in situazioni di particolare disagio. Nell'anno 2006, in una piccola palazzina nel difficile quartiere di Ballarò, a Palermo, l'Associazione ha dato vita ad un centro di accoglienza attivo la mattina per i bambini dai 12 mesi ai 3 anni, e il pomeriggio per attività di dopo-scuola rivolta a bambini in età scolare ed adolescenti della zona.

Ai servizi tradizionali che offre generalmente una ludoteca, Ubuntu ne affianca altri fondamentali, legati alle necessità familiari: gli operatori, tutti giovani volontari, vanno a prendere i bambini a scuola, cucinano, li portano in gita o al mare, si occupano di interagire con le istituzioni in caso di particolari difficoltà del nucleo familiare di origine. A breve, verrà anche attivato uno sportello di ascolto e sostegno psicologico per famiglie. I bambini stabilmente accolti nel centro inizialmente erano 15, oggi – anche grazie al sostegno di GUNA – sono più di 40, con punte di 80/100 bambini in occasione di specifici progetti, laboratori e momenti di intrattenimento. La forte identità del centro Ubuntu, termine che deriva da una parola africana che definisce “la rete sociale” che ognuno di noi può “sostenere” ma anche “lacerare”, conferisce ad esso uno status di salda presenza sociale a Palermo. GUNA è intervenuta con un versamento a fondo perduto una tantum per permettere alla struttura di implementare i propri spazi ed i propri servizi, in virtù della pressante richiesta di sostegno in particolare della popolazione migrante residente nei quartieri del centro storico palermitano.

Il contributo a fondo perduto concesso da Guna a fine 2010 ha permesso l'attivazione di una serie di laboratori ludici, artistici e creativi che hanno coinvolto ed entusiasmato circa 80 bambini dei quartieri storici di Palermo, a rischio drop-out, ai quali Ubuntu rivolge la propria attività di volontariato, agevolando anche la socializzazione tra questi bimbi e i bambini di altri quartieri della città. Il laboratorio artistico ha consentito di potenziare l'espressività dei bimbi attraverso la realizzazione di manufatti che riproducessero opere di artisti noti. I manufatti realizzati sono stati poi affissi sulle pareti del centro per valorizzare l'impegno dei piccoli e per testimoniare quanta bellezza si può esprimere con la cura, l'educazione all'arte e la valorizzazione della creatività. Altro laboratorio in corso è quello di “riciclo creativo” basato sul riutilizzo di rifiuti, come bottiglie di plastica, lattine e

scatole di cartone. Questo laboratorio sta consentendo ai piccoli di scoprire l'importanza della tutela dell'ambiente attraverso la riduzione di produzione dei rifiuti e il loro possibile riutilizzo. Come esempio educativo, si è scelto quello della costruzione di giocattoli "fatti in casa": aereoplanini, acquari, robot, automobiline e bambole. Nella bella lettera di ringraziamento, il coordinatore dell'Asilo ha scritto che "(...) troppo spesso a Palermo, il gioco, l'istruzione, l'accoglienza – diritti inalienabili di tutti i bambini, così come sancito dalla convenzione ONU sui Diritti dei Minori – hanno la possibilità di diventare realtà solo grazie al sostegno di realtà come GUNA, che ha scelto di stare a fianco dei più deboli..."

"TUTTI DIVERSI/TUTTI UGUALI": DIFENDIAMO IL DIRITTO DEL BAMBINO AD ESSERE "DIVERSI"

Dotati di particolari abilità, con competenze e capacità superiori ai coetanei, i bambini plusdotati possono mostrare difficoltà ad uniformarsi ai canoni della scuola, e non vedendo riconosciute le loro abilità possono sviluppare comportamenti che compromettono il benessere proprio e di chi sta loro accanto. Nel caso più gravi, il rischio per quelli più "incompresi" tra loro è anche quello della medicalizzazione tramite potenti psicofarmaci.

Da aprile 2009, GUNA ha avviato un'intensa collaborazione con diverse organizzazioni senza fini di lucro impegnate sul tema della plusdotazione e del "diritto alla diversità" dei più piccoli, anche al fine di facilitare la nascita di una rete nazionale ed internazionale di coordinamento su questo argomento. Frutto di questo impegno è stata la nascita della Rete Ulisse, che verrà presentata ufficialmente nei primi mesi del 2011 presso l'Università Bocconi di Milano, con un seminario a tema.

Il seminario, che sarà l'occasione ufficiale per la sottoscrizione e la ratifica dell'accordo tra i partner della Rete Ulisse e per la presentazione del corso di formazione biennale sulla plusdotazione dedicato agli insegnanti organizzato dall'AISTAP e supervisionato dall'Università di Nijmegen (Olanda), si pone l'obiettivo di sensibilizzare sulle tematiche del talento e della plusdotazione tutti coloro che, a diverso titolo, sono interessati a questo tema, illustrando anche le attività di ricerca ed intervento su aspetti ad esso legati (es. drop-out, disaffezione scolastica, underachievement, etc.) e promuovendo la produzione di materiale



specifico dedicato agli insegnanti, ai genitori e alle figure professionali che seguono lo sviluppo del bambino.

Talvolta, infatti, questi bambini manifestano difficoltà scolastiche, emotive e relazionali diversificate, e alcuni rischiano paradossalmente di uscire dal sistema scolastico in quanto non riescono ad ottenere i risultati normalmente attesi dall'ambiente scolastico nel quale sono inseriti e soprattutto adeguati in funzione delle loro reali capacità. *“Inoltre alcune volte coetanei e compagni di scuola, affrontando aspetti dello sviluppo ad una velocità chiaramente differente, faticano ad entrare in relazione con i bambini di talento o plusdotati, i quali rischiano pertanto di rimanere isolati dal gruppo e fortemente penalizzati”*, afferma Anna Maria Roncoroni, presidente dell'AISTAP – Associazione Italiana per lo Sviluppo del TAliento e della Plusdotazione – e corrispondente italiana dell'European Council for High Ability.

GUNA si è concretamente attivata per sostenere la nascita della Rete Ulisse. *“Crediamo profondamente – ha dichiarato Alessandro Pizzoccaro, Presidente di GUNA – nel diritto dei bambini e delle bambine ad esprimere in libertà le proprie peculiarità comportamentali e caratteriali, senza per questo venire discriminati, esclusi od emarginati in famiglia, a scuola, nel gruppo dei pari, e per questo abbiamo sostenuto l'iniziativa: la difesa del diritto di ogni persona ad essere 'differente', è un pò la 'cifra culturale' della nostra azienda, non per niente da quasi 30 anni crediamo in un diverso paradigma di salute”*, ha concluso Pizzoccaro.

UN PROGETTO DI RECUPERO DALL'ABBANDONO SCOLASTICO ALL'ESTERO: CHARITY INTELLIGENTE PER L'INFANZIA

La zona di Malindi è spesso fuori dalle rotte della solidarietà, perchè erroneamente percepita come un luogo “ricco” (*“...ci sono i turisti occidentali e i villaggi turistici, quindi gli abitanti del posto sono dei privilegiati”*). Ma se ci allontaniamo dalle lussuose aree dedicate ai turisti, ci rendiamo subito conto che la situazione è tristemente diversa: gli abitanti convivono con la povertà, a Malindi come in ogni altra parte del Kenya.

La Malindi Bay Academy è un istituto primario aperto a bambini dai 4 ai 14 anni, e garantisce assistenza per l'intero ciclo di studi a numerose

famiglie di residenti del circondario di Malindi, con particolare attenzione ai soggetti a basso reddito ed ai minori orfani. Per il terzo anno abbiamo quindi sostenuto le attività della scuola, con fondi destinati a sostenere i costi dell'intero ciclo di studi per alcuni bambini meritevoli ma non abbienti, mediante l'emissione di appositi "buoni scuola" utilizzabili dalle famiglie direttamente. Come per gli altri progetti GUNA per i minori, l'azienda si è di propria iniziativa impegnata – con un protocollo scritto – a non effettuare sugli studenti alcuna iniziativa di marketing o di promozione diretta o indiretta di propri prodotti o del proprio marchio. Di fatto, i bambini destinatari dell'intervento non verranno messi a conoscenza dell'identità dell'azienda sponsor.



Rispetto all'anno scorso, GUNA ha raddoppiato i fondi a disposizione, consentendo la prosecuzione degli studi ai tre bambini “adottati” lo scorso anno, e consentendo ad altri tre di entrare nel ciclo educativo. La previsione è di implementare ancora il numero di studenti sponsorizzati, continuando a garantire la continuità dei bambini già inseriti, fino al completamento del ciclo di istruzione.

Anno	Bambini reinseriti nel programma scolastico a Malindi grazie al supporto di GUNA
2009	3
2010	6
2011 (previsione, fondi già preallocati)	11

Fonte: Settore Comunicazione e CSR





IL NOSTRO IMPEGNO PER I GIOVANI TALENTI ITALIANI

Su invito di Unioncamere, l'associazione Lombarda delle Camere di Commercio, GUNA ha sostenuto l'evento "Orientagiovani 2010", un convegno svolto in autunno a Milano, dove una sala gremita di studenti dell'ultimo anno delle superiori ha potuto dialogare direttamente con giovani laureati in materie scientifiche, i quali hanno riportato le proprie esperienze sollecitandoli a scegliere la carriera universitaria più adatta alle loro esigenze ed aspettative. Il messaggio "forte" dell'evento risiedeva nell'esame delle storie di successo dei ricercatori: si possono avere grandi soddisfazioni nella vita anche lavorando in un laboratorio, su questioni che non garantiscono apparentemente una visibilità pubblica diretta ed immediata. In Italia il numero di laureati in materie scientifiche e matematiche è purtroppo in costante calo, ma gli sbocchi professionali – chissà, magari proprio nella nostra azienda? – sono numerosi e spesso allettanti. L'evento è stato condotto da un testimonial d'eccezione: Alessandro Cecchi Paone, e ha visto la partecipazione di una delegazione aziendale di GUNA.

IL SUPPORTO ALLA SQUADRA DEI GIOVANISSIMI ATLETI DELL'HOCKEY BRIATICO

I nostri medici e i nostri ragazzi: un progetto sperimentale di sport che incrocia le medicine non convenzionali. È in corso a Briatico (provincia di Vibo Valentia), con eccellenti risultati agonistici, il tutoraggio di una squadra di giovanissimi atleti impegnati nei campionati regionali e nazionali di hockey su prato. Il medico sportivo incaricato è la dott.ssa Giovanna Di Giorgio, che si prende cura dei ragazzi della squadra utilizzando integratori e farmaci di medicina complementare: ecco una sua dichiarazione....

“Gli Amici del Mare è la squadra di Hockey su prato di Briatico. Il team è nato grazie a un progetto scolastico per il recupero dei ragazzi a rischio: grazie alla sensibilità di Guna, queste idee hanno camminato con forza, coraggio ed operosità...e ci siamo classificati Campioni Regionali Calabria Under 14 e siamo stati ammessi alle Nazionali di Padova!”

Giovanna Di Giorgio

In linea con la policy aziendale che vieta di esporre il marchio GUNA a minori per non indurli surrettiziamente al consumo di farmaci, abbiamo deciso per questa sponsorizzazione di rinunciare all'evidenza del logo su magliette, borse, tute, etc.



IL SOSTEGNO AL PROGETTO "A COME ATLETICA, A COME ACCOGLIENZA, A COME AMICIZIA" DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA ATLETICA SESTESE

Il progetto "A come atletica, A come accoglienza, A come Amicizia" nasce dall'esperienza dell'Associazione sportiva dilettantistica "Atletica Sestese Femminile", e dalla convinzione che la conoscenza reciproca, il coinvolgimento e l'integrazione tra realtà diverse rappresentino una risorsa imprescindibile per la tutela delle nuove generazioni, per la comprensione e lo sviluppo sostenibile dei fenomeni sociali, del comportamento individuale e per l'acquisizione profonda dei valori positivi legati allo sport.

Il progetto prevede l'integrazione di giovani atlete di origine straniera in un gruppo già consolidato di appassionate delle discipline atletiche. Il territorio dove si è realizzato il progetto, quello di Sesto Fiorentino, ha infatti una altissima percentuale di giovani immigrati di prima e seconda generazione, e nulla come lo sport funziona meglio per veicolare i valori di onestà, disciplina, superamento dei propri limiti e solidarietà umana. Grazie al concreto contributo di GUNA, l'associazione ha potuto integrare i fondi già erogati dal Ministero per le Politiche Giovanili e realizzare come da programma una serie di eventi sportivi per giovani e giovanissimi, avvicinando pubblici di tutti i tipi e delle più varie fasce sociali all'attività sportiva e alla vita attiva del quartiere.

AIUTARE I BAMBINI... E' DIFFICILE?

L'epidemia dell'HIV/AIDS in Tanzania, ogni anno cresce in modo allarmante. Il quaranta per cento della popolazione della Tanzania è composta da ragazzi di età inferiore ai quindici anni. È stato riportato che ogni mese almeno 200 neonati nascono sieropositivi e che il 15% dei bambini in Tanzania (circa 1.100.000) di età inferiore ai 15 anni hanno perso uno o entrambi i genitori a causa dell'HIV/AIDS.

Il problema degli orfani è molto serio, e per questo si teme che a causa dell'alta percentuale di persone sieropositive, il numero degli orfani aumenti a un ritmo allarmante. Spesso a questi bambini vengono a mancare supporti basilari come cibo, vestiti, quaderni, libri e penne. Molti sono costretti ad abbandonare gli studi, poiché i parenti non sono in grado di pagare le spese scolastiche e conseguentemente il numero di

bambini indifesi e parzialmente o totalmente analfabeti è in aumento. Il Progetto S.T.E.P.S., iniziali delle parole: Sheltering (Ospitare) – Training (Preparare) – Educating (Educare) – Parenting (Far da genitori) – Supporting (Sostenere), ha come obiettivo quello di ricostruire famiglie spezzate, dando speranza di un futuro migliore ai bambini orfani e abbandonati della Tanzania, consentendogli di avere un’opportunità di vita migliore. Lo scopo principale del progetto è quello di ricreare – in case-famiglia – nuclei familiari all’interno di un’atmosfera accogliente dove i bambini possano ritrovare il senso dell’appartenenza a qualcuno in grado di prendersi cura di loro e dei loro bisogni fisici, psicologici e affettivi. L’associazione che gestisce il progetto ci ha contattato in una situazione di emergenza: alcuni bambini manifestavano segni di grave malessere intestinale, occorreva un intervento sollecito per garantire terapie adeguate. Abbiamo deciso di rispondere all’appello ed abbiamo inviato 1.000 dosi di Proflora, il nostro integratore adatto al ripristino dell’equilibrio della flora intestinale, ed è servito! Potete guardare il videoclip con le dichiarazioni degli operatori all’indirizzo internet <http://www.youtube.com/watch?v=oBQRr7ttCm4>.

...ed eccovi qualche commento al video “in diretta” dal nostro profilo Facebook!

Giovanna Di Giorgio

...GUNA...se non ci fosse...si dovrebbe inventarla!

10 febbraio alle ore 10.16

Laura Del Grosso

grandiiiiiii!!!

10 febbraio alle ore 11.34

Cettina Monaco

I prodotti GUNA sono ottimi e non li cambieremo più...il vostro gesto vi fa onore, e vi auguro ogni bene possibile...!

11 febbraio alle ore 12.13



KEYWORD:
diversità, didattica,
partnership,
stakeholder,
territorio

**IL TERRITORIO: QUATTRO PASSI
"RESPONSABILI" INTORNO AI NOSTRI
STABILIMENTI**

**CI SIAMO GUARDATI INTORNO, E
ABBIAMO SCOPERTO UN'ESPERIENZA
PREZIOSA: L'ASILO "SOGLIO DI BIMBI"**

Già nel 2009 abbiamo iniziato a sostenere, tramite la fondazione Aiutare i bambini, l'asilo nido Sogno di Bimbi, che si trova a pochi passi dalla sede di GUNA Spa di Via Palmanova. L'asilo accoglie bambini dai 12 mesi ai 3 anni: sono i figli di mamme sole con basso reddito, costrette a lavorare per mantenere se stesse e il proprio bambino. È un asilo coloratissimo, perché i bambini sono davvero di tutte le etnie: russi, cinesi, arabi, africani, sudamericani; certamente crescendo così questi bimbi non avranno mai problemi di razzismo o integrazione! Quest'anno abbiamo donato l'importo corrispondente all'intero valore di quattro rette annue complete, che hanno permesso ad altrettanti bambini, provenienti da famiglie disagiate e impossibilitate a sostenere l'esborso, di frequentare comunque l'asilo, lasciando le mamme libere di lavorare in ore diurne con la certezza di un accudimento del proprio bimbo all'altezza dei migliori standard. Ma non ci siamo fermati qui: "innamorati" di questi bambini allegri e coloratissimi, i collaboratori interni di GUNA hanno scelto di svolgere qui le proprie ore di volontariato aziendale: 15 dipendenti hanno quindi operato per mezza giornata al mese nell'asilo, turnandosi, in orario lavorativo regolarmente retribuito, com'è meglio illustrato a pag. 57 di questo volume.

L'asilo multietnico che abbiamo "adottato" accoglie bambini dai 12 mesi ai 3 anni: sono i figli di mamme sole con basso reddito, costrette a lavorare per mantenere se stesse e il proprio bambino. "Sogno di bimbi" è un asilo coloratissimo, perché i bambini sono davvero di tutte le etnie: crescendo così, questi bimbi non avranno mai problemi d'integrazione!

Gentile Dottor
Alessandro Pizzoccaro
Guna S.p.A.
Via Palmanova, 71
20132, Milano (MI)

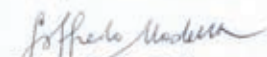
Milano, 31 marzo 2011

Gentile Dottor Alessandro Pizzoccaro,

desidero esprimere personalmente la mia gratitudine per la fiducia dimostrata nei confronti della Fondazione "aiutare i bambini" e per il costante sostegno offerto dalla vostra azienda al nostro progetto **"Sogno di bimbi"**.

La vostra decisione è espressione di un forte senso di responsabilità sociale ed una grande sensibilità nei confronti dei bambini: siamo a vostra disposizione qualora vogliate comunicare questo impegno ai vostri stakeholder attraverso eventi aziendali con i vostri dipendenti o sul mercato con campagne ad hoc.

Certo di poter contare sempre sul vostro prezioso sostegno, la ringrazio ancora di cuore e la saluto cordialmente.


Ing. Goffredo Modena

Presidente

ANCORA L'AREA DI PROSSIMITÀ: LA PARROCCHIA DI QUARTIERE

Avendo visto ed apprezzato la campagna a favore dell'asilo nido del quartiere, il parroco Don Adrio della Chiesa San Giuseppe – che è la parrocchia di zona, praticamente dietro l'angolo rispetto alle sedi GUNA di Via Palmanova – ci ha chiesto un incontro per valutare la possibilità da parte dell'azienda d'intervenire in aiuto della parrocchia per ristrutturare lo spazio riservato ai giochi dei bambini dell'oratorio. Abbiamo fissato dei primi incontri per reciproca conoscenza, e per valutare con attenzione la possibilità di coinvolgere l'azienda ed anche i collaboratori interni GUNA in un progetto di sostegno alla parrocchia. A metà del 2010 abbiamo quindi erogato un contributo in denaro, ed i lavori sono stati immediatamente avviati: ora i bambini di Don Adrio hanno la possibilità di sfruttare gli spazi-gioco in piena sicurezza e libertà!



IL PARCO TROTTER E IL PARCO DELLA MARTESANA: INIZIATIVE CULTURALI PER I BAMBINI E I RAGAZZI, MA SOPRATTUTTO UN PROGETTO PER LA “MESSA IN RETE” DEI NOSTRI STAKEHOLDER

Il progetto – sostenuto da GUNA Spa come principale sponsor privato – è un’iniziativa di eccellenza basata sul volontariato. Si tratta di un obiettivo ambizioso in una città come Milano, capitale dell’editoria e sede delle principali case editrici e testate giornalistiche del Paese: scrittori, editor, disegnatori, giornalisti, creativi e professionisti della comunicazione che vogliono impegnarsi per trasferire ai più piccoli le proprie competenze e soprattutto la propria passione per lo scrivere. Altrettanto importante sarà l’apporto di chi lavora nella formazione e nell’educazione, in particolare nell’insegnamento dell’italiano come lingua seconda. Un nucleo significativo è poi senz’altro costituito dai volontari studenti, universitari, la scuola, dottorandi ed ex insegnanti in pensione. L’idea alla base del progetto è che tutti – nomi noti e illustri sconosciuti – siano preparati e motivati a mettere in gioco le proprie abilità e competenze dando un contributo gratuito, come già accade a San Francisco con il fondatore di “826 Valencia”, Dave Eggers, e a Dublino, nella scuola “Fighting Words” guidata da Roddy Doyle. Il laboratorio integra la metodologia innovativa dell’esperienza americana con le migliori esperienze di scrittura e creatività nostrane, e si sviluppa in un contesto teatrale di role playing, che stimola la narrazione orale e scritta, integrando forma collaborativa e individuale. Al termine di ogni sessione di laboratorio ad ogni partecipante è regalato il racconto, stampato in forma-libro, con due obiettivi: la continuità didattica e la comunicazione alle famiglie. Da un lato, infatti, il libretto diventa materiale di apprendimento con il quale innescare, avviando un percorso di riflessione insieme alle maestre, il seguito positivo di un percorso su scrittura e narrazione, dall’altro, è pensato come veicolo per coinvolgere le famiglie dei bambini partecipanti ai workshop.

In seguito a una sperimentazione pilota organizzata alla scuola “Casa del Sole” – nel Parco Trotter, a due passi dai nostri stabilimenti – ora le attività del laboratorio si aprono in prospettiva triennale, grazie a una rete sociale composta da 13 soggetti del no-profit e finanziato da Fondazione Cariplo e GUNA, con lo scopo di promuovere la coesione sociale nella zona di Milano racchiusa tra via Padova e il Naviglio Martesana. Sede del Laboratorio per il triennio 2010-13 sarà l’Anfiteatro

della Martesana, sito nell'omonimo parco, che unisce idealmente le direttrici Via Padova e Viale Monza, un luogo rimasto per molto tempo chiuso e in stato di degrado che, anche grazie al progetto, potrà essere recuperato e diventare una nuova importante risorsa per il quartiere e per tutta la città. Il Laboratorio di scrittura creativa prevede un approccio integrato, capace di intervenire in modalità differenti: si apre alla partecipazione dei gruppi-classe, prevede un coinvolgimento dei bambini tramite il contatto con le scuole, ma rende anche disponibile lo spazio per la fruizione "libera" (adolescenti e aspiranti scrittori di ogni età, 2 pomeriggi a settimana; bimbi iscritti tramite le proprie famiglie, nelle sessioni speciali programmate nel corso dell'anno). Al fine di coinvolgere anche le scuole secondarie di primo grado si è reso necessario un lavoro di riadattamento del primo modulo alle esigenze di ragazzi di età più avanzata, e sono stati creati ex novo due moduli per le scuole medie, per rendere possibile un percorso formativo come richiesto dagli insegnanti. I laboratori, anche grazie all'impulso dato dall'esperienza maturata nel pilota, sono stati formulati espressamente per coinvolgere nell'attività di scrittura anche i bambini e i ragazzi che abbiano difficoltà linguistiche. Il laboratorio mantiene un'elasticità di fondo che gli permette di accogliere e rielaborare continuamente all'interno dei propri moduli suggerimenti e suggestioni provenienti dai propri volontari, dagli insegnanti e dagli scrittori che man mano hanno partecipato alle attività.

Il progetto ha visto ampliare il supporto volontario di specialisti del mondo della scrittura, della comunicazione e dell'editoria. La creazione e formazione di un gruppo esteso di volontari nella fase esecutiva ha reso possibile il concorso di 89 persone che collaborano in varia misura alle attività del laboratorio. Alla formazione iniziale dei volontari è integrato l'aggiornamento continuo 'sul campo' (al termine di ogni attività è prevista una sessione di debriefing) e delle giornate dedicate, per cui ci si è avvalsi della collaborazione d'eccellenza di Giulio Mozzi, consulente editoriale e autore, tra le altre pubblicazioni, di *Un (non) corso di scrittura e narrazione*. La comunicazione delle attività de La Grande Fabbrica delle Parole ha raggiunto molti scrittori professionisti, che hanno apprezzato il progetto e hanno deciso di parteciparvi attivamente. Hanno collaborato alle attività del laboratorio Giulio Mozzi, Alessandro Zaccuri, Matteo B. Bianchi, Gianni Biondillo, Anna Jannello, Gabriele Dadati, Giorgio Fontana, Davide Musso, Paolo Cognetti, Emanuela Bussolati, Fulvia Degl'Innocenti, e altri sono già in calendario per i prossimi incontri. Gianni Biondillo, dopo avere partecipato come ospite, ha fatto in modo che la classe di sua figlia si iscrivesse alle attività del

laboratorio e ha invitato La Grande Fabbrica delle Parole a partecipare alla festa di Nazione Indiana, il blog letterario più letto d'Italia.

Inoltre, in GUNA crediamo realmente che l'azienda sia integrata in una rete complessa di relazioni che vanno bel al di là dei nostri stabilimenti. A questo proposito ci impegniamo anche per facilitare il dialogo oltre che con gli stakeholder anche tra di essi, agevolando il dialogo e la collaborazione fattiva tra i nostri pubblici di riferimento. In quest'ottica, si è sviluppata la collaborazione – sostenuta economicamente da GUNA – tra “Terre di mezzo”, e “Ditta Gioco Fiaba”, una compagnia teatrale che porterà in scena a partire da aprile 2011 uno spettacolo teatrale basato sui risultati dei workshop avviati nelle scuole milanesi, e poi tra “Ditta Gioco Fiaba” e l'Asilo multietnico “Sogno di Bimbi”.

Il risultato sono stati spettacoli teatrali per bambini tenuti nel nostro asilo multietnico preferito in occasione del Carnevale, e spettacoli tenuti nel teatrino del Parco Trotter, polmone verde situato nella periferia più “difficile” di Milano, in piena Via Padova.

Ecco la mail che abbiamo ricevuto dalla compagnia teatrale, al momento dell'avvio definitivo del progetto: un buon esempio di come sia possibile “mettere in rete” energie e esperienze, con risultati ottimi per tutti i soggetti coinvolti...

Gentilissimi,

la settimana scorsa abbiamo avuto il primo – molto proficuo – incontro con i responsabili del laboratorio di scrittura creativa di Terre di Mezzo.

Al di là della reciproca simpatia e comunanza di intenti abbiamo trovato molto valida e ben strutturata la loro iniziativa e si è subito iniziato a porre le basi per una futura collaborazione tra i due progetti.

Il primo passo, in attesa di rivederci a settembre per strutturare una progettualità congiunta per la stagione 2011, è stato individuare un possibile evento pilota nel quale sperimentarci insieme per chiarirci meglio le dinamiche di un intervento comune.

Abbiamo così individuato l'ultima domenica della rassegna teatrale T.N.T., quale primo momento in cui trasformare le narrazioni create dai bambini nel laboratorio di Terre di Mezzo in letture e racconti teatralizzati a cura degli attori della ns compagnia.

“TAKE OFF! – le parole dei bambini prendono il volo”, questo il titolo della giornata, sarà un momento di gioco e festa nel quale scoprire insieme i geniali prodotti della fantasia dei più piccoli sostenuti e “lanciati nel cielo” dalla magia del teatro.

La giornata, volutamente posizionata alla conclusione delle attività della prossima stagione, diverrà anche un’occasione per presentare le successive attività congiunte per la stagione a venire e proporre all’utenza i workshop brevi di scrittura creativa che Terre di Mezzo terrà negli spazi del parco e non solo nei mesi successivi.

L’iniziativa è a questo punto già inserita nella stagione ufficiale del T.N.T. comunicata al Comune di Milano e ViviMilano - TuttoMilano per la futura promozione e già consegnata al grafico che sta elaborandone la nuova locandina.

Concludo segnalandoti che l’iniziativa “Sogno Verde” , realizzata nel Parco Trotter la sera del 1° luglio, è felicemente riuscita e i 7 attori, 5 musicisti, 2 ballerini e un artista visivo coinvolti sono stati visitati da quasi mille persone! Una grande soddisfazione per noi tutti!

Un cordiale saluto e, se non ci sentissimo prima – noi siamo al lavoro fino a fine luglio – un augurio di buone vacanze!

Luca Ciancia
Ditta Gioco Fiaba

MALE DI VIVERE NELLA NOSTRA METROPOLI: COSA POSSIAMO FARE PER FRONTEGGIARE LO STRESS DI MILANO?

A Milano, l’aperitivo si è trasformato per 4 settimane in un’esperienza inedita di ascolto e condivisione con psicologi professionisti: “confessionali laici”, kit “Happy mind” di “pronto soccorso psicologico”, massaggi rilassanti e lavoro di gruppo per risolvere gli affanni del vivere nella metropoli. GUNA sostiene attivamente l’iniziativa.

Tutti i lunedì dall’8 al 29 novembre 2010, presso l’Area Pergolesi l’aperitivo è diventato “L’Aperitologo”, ovvero “l’aperitivo con lo psicologo dentro”. L’evento patrocinato dall’Ordine degli Psicologi della Lombardia, è stato ideato per consentire ai partecipanti un’esperienza di ascolto e condivisione con Psicologi professionisti, disponibili a titolo gratuito grazie al sostegno di GUNA, in un ambiente all’interno del quale il vissuto di paura e diffidenza tipico di una grande metropoli



come Milano possa essere “normalizzato” e la “distanza” psicologica dalla figura professionale annullata. Nelle serate, “confessionali laici”, kit “Happy mind” di pronto soccorso psicologico, attività non verbali, musica, esperienze sinestesiche, massaggi rilassanti...

La congiuntura economica e sociale negativa ha avuto infatti ripercussioni preoccupanti sul benessere psicofisico delle persone: i disturbi d'ansia, i disturbi depressivi e il tasso di suicidio sono aumentati in misura inquietante, insieme al ricorso a psicofarmaci, all'instabilità delle relazioni umane e alla tendenza a “tenere a distanza” le forme di supporto psicologico, vissute spesso con paura e vergogna.

Lo stile dell'iniziativa – ideata e promossa dall'Associazione Unconventionall Gens con il patrocinio dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia – si sposa perfettamente con la filosofia di GUNA, che ha scelto di esserne lo sponsor principale, sponsorizzandola e offrendo loro, all'interno del kit “Happy Mind”, prodotti specifici anti-stress di origine naturale, validi supporti per affrontare gli stati di forte alterazione emotiva indotti dalle tensioni di tutti i giorni. *“L'idea alla base dell'Aperitologo – ha dichiarato il Presidente di GUNA Alessandro Pizzoccaro – che ci ha visto immediatamente concordi, è di affrontare preventivamente le piccole difficoltà quotidiane, prima che peggiorino, in modo professionale ma non convenzionale, così da avvicinare la maggior quantità possibile di utenti e migliorare la qualità della loro vita, evitando possibili degenerazioni ben più gravi. Spesso i grandi mali nascono da piccole difficoltà non risolte, e questo è tanto più vero in una città frenetica come Milano, dove ci sono i nostri principali stabilimenti, ed anche per questo abbiamo deciso di prenderci questa nuova responsabilità per il tessuto urbano”.*

IL PROGETTO “CASE MATRIOSKA”

Il progetto “Case Matrioska” ci è stato proposto dalla Cooperativa Sociale “Comin”, e riguarda il quartiere Turro a Milano, una zona ad alta presenza di immigrati, in una area dove GUNA è presente con il proprio centro di ricerca scientifica e produzione di farmaci omotossicologici.

Gli appartamenti Matrioska oggetto dell'intervento concreto di GUNA hanno sede in una vecchia casa di ringhiera originariamente di proprietà della parrocchia, in Via Fonseca Pimentel, una strada secondaria che quasi va a sbattere contro il cavalcavia ferroviario. La struttura, che è stata dotata di un piccolo parco per i più piccoli, con altalene, scivoli e tanti

giochi, accoglie in orari diversi ragazze madri, famiglie con neonati in affido e genitori che ritrovano i propri figli cresciuti in comunità. Tre destinatari diversi, per ognuno dei quali è stato costruito un progetto specifico.

Ogni appartamento è composto da una cucina-soggiorno, due stanze attrezzate per il gioco dei bambini, un bagno con fasciatoio e vasca per il bagnetto dei piccoli. Arredamento semplice, colori pastello alle pareti, atmosfera calda e accogliente.

Gli appartamenti hanno come simbolo le matrioske, le tradizionali bamboline russe, in cui la più grande contiene la più piccola. La scelta ovviamente non è casuale; perché nelle case-laboratorio è esattamente questo quello che succede: una famiglia allargata (quella della Cooperativa) ne incorpora un'altra, fino a quando quest'ultima non è in grado di badare a sé stessa e di camminare con le proprie gambe.

In questi spazi, messi a disposizione dagli appartamenti matrioska, possono passare parte della loro giornata, mamme e papà in difficoltà che hanno bisogno di un aiuto per recuperare il proprio ruolo o altre madri e padri che quell'aiuto vogliono offrirlo, ma hanno bisogno di essere seguiti.

Sia a GUNA che alla Cooperativa comin piace pensare a questi spazi come a incubatori di nuove relazioni, che possono generare una migliore qualità della vita sul territorio milanese e creare uno sviluppo sostenibile in termini di maggiore coesione sociale.

I PROGETTI “TRASVERSALI”: INIZIATIVE MULTI-STAKEHOLDER NELL'INTERESSE DELLA COLLETTIVITÀ

UNA SIGNIFICATIVA INNOVAZIONE NEL SETTORE PHARMA: IL MANIFESTO “NO PATENT” SULLA LIBERA CIRCOLAZIONE DEL SAPERE

La protezione orientata al monopolio di beni vitali è sempre più frequentemente sotto accusa nel mondo, in particolare nel settore farmaceutico, dove il brevetto resta il principale strumento per la protezione degli investimenti in ricerca, al punto che più volte gli interessi delle aziende hanno avuto la meglio sugli interessi diffusi della salute pubblica.

Con una scelta “controcorrente” rispetto a questo scenario, GUNA Spa ha rinunciato alla protezione su ogni propria innovazione di prodotto e di processo, proposta che ci pone all'avanguardia nel mondo in termini di libera circolazione del sapere e di stimolo alla diffusione della conoscenza in campo farmaceutico.

Anche tutte le pubblicazioni della Divisione GUNA Editore, e soprattutto i risultati e le metodologie di laboratorio adottato per le nostre ricerche scientifiche, sono diffuse in modalità **Copyleft**, divulgabili liberamente e quindi parte del patrimonio di conoscenze della comunità.

L'abstract del progetto, consultabile su www.guna.it/nopatent, è stato lanciato nel 2009, ma continua ad essere pienamente in vigore in ogni ambito di applicazione in GUNA, e nel corso del 2010 è stato oggetto di attenzione da parte dei mass-media e citato in ogni occasione di pubblico confronto che ha coinvolto l'azienda, durante congressi medici, convegni divulgativi al pubblico, etc.

Il manifesto “No Patent” va ben oltre di una banale “provocazione culturale” al settore farmaceutico, e s'inserisce di buon grado nel modello di business adottato da GUNA: risolvendo alla base il problema dell'ossessiva protezione degli interessi brevettuali, abbiamo infatti liberato significative risorse che dedichiamo a rinforzare le azioni di ricerca e sviluppo; la certezza di poter essere prima o poi copiati agisce inoltre come vero e proprio “acceleratore di processo”, stimolandoci ad innovare in tempi ancora più stretti; inoltre siamo convinti che questo tipo di scelta industriale sia molto più in linea con le moderne sensibilità del mondo del web 2.0 circa la libera circolazione del sapere e l'arricchimento condiviso delle conoscenze.

KEYWORD: brevetti, criticità, stakeholder

Con una scelta “controcorrente” rispetto a questo scenario, GUNA Spa ha rinunciato alla protezione su ogni propria innovazione di prodotto e di processo, proposta che ci pone all'avanguardia nel mondo in termini di libera circolazione del sapere e di stimolo alla diffusione della conoscenza in campo farmaceutico. Inoltre, dal momento che una crisi genera comprensibilmente paure fra gli interlocutori chiave dell'azienda, siano essi collaboratori interni, clienti, consumatori o fornitori, e genera contemporaneamente paure fra i dirigenti dell'organizzazione, abbiamo elaborato delle procedure per garantire un intervento rapido in caso di crisi

LA CRISIS ROOM DI GUNA: UNA GARANZIA PER TUTTI I NOSTRI STAKEHOLDER

Per “crisi” si intende *“una situazione operativa che – se non affrontata adeguatamente e risolta – potrebbe avere conseguenze negative sui rapporti con uno o più stakeholder e sulla business continuity”*. Quindi, le circostanze che si possono definire “crisi” possono portare all’insorgere di timori diffusi, o concrete conseguenze sia nell’opinione pubblica che per i pubblici interessati a GUNA ed interessanti per GUNA. GUNA inoltre, in virtù della particolare categoria merceologica a cui appartiene, ritiene di dover prestare un’attenzione e un rigore straordinari nella prevenzione di situazioni di crisi: non si può lasciare nulla al caso, quando si parla di salute dei cittadini...

È quindi a maggior tutela di tutti gli stakeholder dell’azienda, nonché in un’ottica di piena assunzione di responsabilità nei loro confronti, che si è provveduto a istituire già nel 2009 una *“Crisis room”* aziendale, individuando le figure aziendali chiave da coinvolgere in essa e procedendo a un periodico training di tali figure, partendo dal presupposto – ben dimostrato in letteratura – che più un’azienda è attrezzata nella gestione delle crisi, meno queste hanno la possibilità statistica di tradursi in realtà, pregiudicando la business-continuity.

Nel corso del 2010 si sono tenute quindi 2 nuove sessioni formative del management aziendale (l’ultima a ottobre 2010), e si è provveduto ad aggiornare l’elenco di possibili scenari di crisi, migliorando la capacità dell’azienda a rispondere a tensioni impreviste. Sono inoltre state effettuate alcune simulazioni di scenario di crisi che hanno coinvolto i manager di GUNA Spa, il suo ufficio stampa e lo staff del settore Comunicazione e CSR, per migliorare la capacità di tutelare efficacemente gli interessi di tutti gli stakeholder. In totale – a parte le simulazioni – nel corso dell’anno, sono stati trattati e risolti efficacemente quattro diversi dossier di crisi.

"OBIETTIVO TERRA": UN'INIZIATIVA CULTURALE ED EDITORIALE PER DARE UN CONTRIBUTO ALLA SALVAGUARDIA DEL PIANETA

KEYWORD:
ambiente

Obiettivo Terra è un'iniziativa articolata che ha coinvolto fotografi non professionisti in tutta la penisola: scatti di angoli dimenticati di parchi naturali italiani, riassunti poi in un volume - edito da Edizioni Magi e stampato grazie al contributo di GUNA - che raccoglie un centinaio delle più belle fotografie selezionate tra quelle che hanno partecipato all'omonimo concorso promosso dalla Fondazione UniVerde, in collaborazione con la prestigiosa "Società Geografica Italiana", in occasione della 40° Giornata Mondiale della Terra.

Scopo principale dell'iniziativa, è sollevare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla necessità di maggior tutela del preziosissimo patrimonio naturalistico italiano: per l'alto carattere sociale e umanitario e di salvaguardia dell'ambiente, l'iniziativa ha ricevuto la medaglia di rappresentanza del Presidente della Repubblica, il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero del Turismo, della Federparchi e dei Parchi Nazionali coinvolti nella manifestazione.

Tra le 265 fotografie ammesse al concorso, molte di bellezza veramente straordinaria, la giuria - di cui hanno fatto parte tra gli altri il fotografo Oliviero Toscani, Alfonso Pecoraro Scanio e il geologo Mario Tozzi - ha scelto come fotografia vincitrice l'opera di Giovanni Dala, che ha immortalato in una giornata primaverile la bellezza del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, che si estende a cavallo delle regioni Umbria e Marche.

"Obiettivo Terra" è un invito a tutti gli appassionati di fotografia a proseguire nella loro opera di documentazione della ricchezza del patrimonio naturalistico italiano: certamente GUNA farà la sua parte, e proseguirà a sostenere quest'importante iniziativa anche nel 2011.

Un concorso fotografico ed un libro per sollevare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla necessità di maggior tutela del preziosissimo patrimonio naturalistico italiano



Ed ecco alcuni, suggestivi scatti tratti dalla pubblicazione.



AVANZAMENTO DEL PROGETTO “ESTRAZIONE SUPERCRITICA”: UN PROGETTO DI SOSTENIBILITÀ CON ACRA. GUNA CREA UN AVANPOSTO TECNOLOGICAMENTE AVANZATO IN AFRICA PER L’ESTRAZIONE DI PRINCIPI ATTIVI DA PRODOTTI NATURALI

GUNA ha promosso un’azione di partnership con ACRA, la Onlus internazionale con sede a Milano e Dakar che opera in molti paesi africani, per un progetto estremamente innovativo finanziato dall’Unione Europea in Camerun, finalizzato – tra gli altri obiettivi – alla tutela della biodiversità: è stata creata una joint-venture in Camerun per la produzione di estratti e essenze di NEEM. Il Mahatma Gandhi è stato uno dei più convinti sostenitori dei benefici del Neem: pregava sotto un Neem, e consumava quotidianamente un infuso di foglie di Neem.

Il Neem ha delle potentissime proprietà riconosciute dalla comunità scientifica: purificante e disintossicante, antibatterico, è anche un anti-infiammatorio di provata efficacia, oltre che un potente stimolante del sistema immunitario, nonché – più banalmente, se vaporizzato sull’epidermide – un efficace insettifugo. Inutile sottolineare i benefici della messa in commercio in Europa ed USA – su larga scala – di un simile preparato con marchio GUNA.

La vera novità del progetto GUNA/ACRA consiste nel fatto che l’estrazione avverrà secondo uno dei metodi più moderni attualmente disponibili (estrazione in “CO₂ Supercritica”): si utilizza una corrente di CO₂ ad alta pressione, cosicché l’essenza della pianta viene estratta senza solventi nè contaminanti, in alta concentrazione e quindi con un’alta resa di produzione. GUNA ha formato tra il 2009 e il 2010 – presso il nuovo stabilimento di Via Palmanova – il personale africano che utilizzerà il macchinario. Prima della pausa estiva 2010, l’attrezzatura è stata trasportata nella sua sede definitiva in Camerun. L’estrattore a CO₂ supercritica è stato installato nello stabilimento GIE Huilex a Yagoua, regione dell’Extreme Nord del Cameroun negli ultimi giorni del 2010, e messo in funzione ad inizi 2011. Con questo progetto, GUNA Spa conferma la propria attenzione alla sostenibilità nel Nord come nel Sud del mondo e la capacità di integrare perfettamente le azioni sociali nel proprio modello di business.

KEYWORD:
**cooperazione
internazionale**



È stata creata una joint-venture in Camerun per la produzione di estratti e essenze di NEEM. Il Mahatma Gandhi è stato uno dei più convinti sostenitori dei benefici di Neem: pregava sotto un Neem, e consumava quotidianamente un infuso di foglie di Neem. Per la lavorazione del prodotto, si utilizzerà una corrente di CO₂ ad alta pressione, cosicché l’essenza della pianta verrà estratta senza solventi nè contaminanti. GUNA si sta prendendo cura dell’avviamento e dell’istruzione del personale africano che lo utilizzerà



LA "MEDICINA INTERCULTURALE": IL RECUPERO DELLE ANTICHE COMPETENZE MEDICHE DEI VILLAGGI IN PARAGUAY

“Medicina interculturale” ha come obiettivo principale il miglioramento dell’accesso ai servizi medici di base per la popolazione indigena del Chaco paraguaiano, anche mediante la promozione e la sistematizzazione dell’inserimento lavorativo, culturalmente ed ecologicamente compatibile. Attraverso questo progetto si cercherà quindi di valorizzare e “recuperare” le conoscenze delle popolazioni indigene sulle medicine naturali. Il progetto prevede, tra l’altro, la creazione di un manuale sulle erbe medicinali con informazioni su habitat, uso e proprietà terapeutiche, al fine di condividere e diffondere queste conoscenze.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, il progetto prevede:

1. creazione di microimprese costituite da giovani indigeni, i quali saranno supportati con una specifica formazione tecnica sui seguenti settori:
 - gestione e funzionamento di un vivaio di erbe aromatiche e medicinali;
 - raccolta e produzione di erbe medicinali;
 - sviluppo di farmaci tradizionali;
 - amministrazione e gestione di una microimpresa;
 - principi di marketing e commercializzazione.

In questi periodo si sono cercate alleanze con altre imprese e soggetti che già sono presenti nell’ambito della produzione delle erbe aromatiche e medicinali. I vari contatti per il momento hanno dato due concreti risultati:

- con l’impresa Agro-Poty della città di Villarica (situata nella regione Orientale del paese) che produce e elabora una grande quantità di piante medicinali. Attraverso una visita alle loro installazioni e produzioni si è approfondita la conoscenza della coltivazione delle piante medicinali, la realizzazione e funzionamento di un vivaio, compresa la produzione di piantine di erbe aromatiche, il loro seccaggio e impacchettamento ed il lavoro di assistenza tecnica, che realizzano con dei produttori contadini. Il responsabile dell’impresa ha realizzato poi un viaggio nella nostra zona di intervento, fornendo consigli e appoggio per la messa a dimora di 20.000 piantine di erbe aromatiche che sono state fornite dalla stessa impresa Agro-Poty;

Un progetto per la creazione di microimprese per la produzione di medicine tradizionali, e di farmacie interculturali all’interno della comunità indigena nella regione di Chaco in Paraguay, per il recupero dei segreti curativi delle erbe.

- con l'impresa Pojha Nana di Asunción, che elabora erbe medicinali, la collaborazione attualmente in fase di discussione è la produzione congiunta di prodotti a base di erbe medicinali e l'inserimento degli eventuali nostri prodotti nella loro catena commerciale.

2. Produzione e commercializzazione di medicine naturali. È prevista la creazione di un vivaio di piante medicinali, di un laboratorio per la trasformazione e lavorazione delle stesse – finanziato appunto da GUNA con un contributo in denaro – e la realizzazione di 4 piccole infrastrutture per la commercializzazione e distribuzione dei farmaci tradizionali. Anche in questo ambito la prima attività è stata incontrare istituzioni e organizzazioni che sono già operanti nella regione nell'ambito della produzione agricola. Anche in questo caso i contatti sono sfociati nella concreta collaborazione con due istituzioni:

- la scuola agricola Pai Puku, che forma tecnici agricoli e dipende dal Vicariato Apostolico del Pilcomayo che ci ha concesso in comodato un terreno di un ettaro e ½ dove sono state messa a dimora le 20.000 piantine di erbe aromatiche;
- il Centro Sperimentale Agricolo di Cruce Pionieros (un grande complesso agricolo del Ministero dell'Agricoltura, che ci ha dato in comodato il terreno per il vivaio e 12 ettari per le varie coltivazione che si intende intraprendere.

Si sono avuti contatti con i mercati tradizionali dove i contadini vengono a vendere i loro prodotti e le erbe aromatiche e medicinali raccolte; si sono identificate le erbe disponibili, quantità e prezzo e individuato la catena commerciale che va dal produttore ai vari livelli di intermediari. La zona identificata è quella di Concepcion la più vicina a dove funzionerà il laboratorio, e dove precedentemente COOPI aveva svolto con il Ministero Affari Esteri un progetto di sviluppo agricolo. Si sono piantate 20.000 piante medicinali tra burrito, origano e basilico su una superficie di un ettaro. La superficie è stata dotata di un sistema di irrigazione. La preparazione del terreno e il trapianto delle piantine è stato realizzato dagli stessi studenti della scuola agricola nella loro maggioranza delle etnie indigene della zona; questi stessi ragazzi saranno poi i promotori delle coltivazione delle piante aromatiche nei propri villaggi. Sul terreno concesso in comodato si è costruito un vivaio di 100 mq con un sistema di irrigazione.

Considerato le poche precipitazioni della regione fra le piante proposte si è data importanza alla moringa, pianta di origine indiana che si adatta molto bene alla siccità; da qualche anno è stata introdotta nel paese con un buon successo. Già esiste una catena di commercializzazione del

prodotto; la pianta ha molteplici usi: è utilizzata per scopi medicinali, per alimentazione del bestiame e dal frutto si estrae un olio molto apprezzato. Attualmente sono state messe a dimora 2.400 piantine (in ogni ettaro si trapiantano 600 piantine) le piantine saranno trapiantate a novembre con (si spera) le prime piogge. Le piantine, per un totale di due ettari, saranno trapiantate nella parcella del Centro Sperimentale dataci in comodato, mentre le altre saranno distribuite ai leader indigeni che vorranno intraprendere questa coltivazione innovativa. Sempre a novembre si produrranno le piantine di erbe aromatiche che saranno distribuite a partire da marzo 2011 alle famiglie indigene interessate. Si è presentato il progetto nelle varie comunità beneficiarie, realizzando un totale di 20 incontri dove si è avuta la possibilità di conoscere le piante utilizzate dalla popolazione e i metodi di raccolta e uso delle diverse piante. Con i leader delle comunità visitate in questi mesi si sono organizzati cinque incontri della durata di un giorno dove si sono analizzate le proprietà delle piante conosciute nella zona. Ogni partecipante ha portato le piante medicinali che conosceva; in questo modo si sono identificate 53 specie di piante specificandone le proprietà, l'utilità e il metodo di utilizzo. Questi scambi di saperi continueranno nei prossimi mesi. Le piante identificate saranno validate dal punto di vista botanico con la collaborazione di esperti in materia e, approfittando dell'epoca di fioritura dell'imminente primavera australe, si realizzerà un intenso lavoro sul terreno per raccogliere maggiori informazioni, fotografare e disegnare le piante. Il materiale raccolto sarà poi elaborato per la stesura del libro sulle piante medicinali del Chaco (tutt'ora non esiste una pubblicazione simile). Attraverso interviste e riunioni con le donne, uomini, chamanes delle comunità si cercherà di dare al libro non solo un indirizzo botanico, ma che abbia anche un chiaro taglio culturale e antropologico, descrivendo la funzione di una data pianta nell'ambito del paradigma di salute indigeno.

Per diverse ragioni storiche e di oppressione socio-economica attuale la cultura e le tradizioni delle popolazioni indigene del Chaco si sta sempre più perdendo, e per questo riteniamo fondamentale riscattare e il sapere e le conoscenze delle popolazioni locali. L'obiettivo è di recuperare e trascrivere le conoscenze dei chamanes, delle ostetriche tradizionali e la conoscenza quotidiana di automedicazione con erbe delle madri e donne indigene. Queste interviste e osservazioni raccolte saranno sistematizzate per illustrare storie di vita di chamanes che saranno inserite nel libro sulle erbe del Chaco. Sono oltre 35.000 i beneficiari del progetto, che vede all'orizzonte per GUNA anche possibili risvolti di carattere industriale, perchè abbiamo avviato una verifica per individuare



eventuali principi attivi naturali utili per l'industrializzazione, in regime “No Patent” come previsto dalle policy aziendali sulla libera circolazione del sapere: vi terremo al corrente di questi sviluppi nella prossima edizione del nostro bilancio sociale.

GRAZIE



E ANCORA **GRAZIE** A TUTTE LE ALTRE AZIENDE CHE CI HANNO SUPPORTATO NEL 2010:

AEROPORTO DI FIUMICINO, ALEXANDER MCQUEEN, ANNABELLA, AP&B MEDIA EVENTS, ARETE', B DESIGN S.r.l., BALLY, BANCA PROSSIMA, BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SESTO SAN GIOVANNI, BETA SCARL, BILMA S.r.l., BLUMARINE, BOTTEGA VENETA, BRUNELLO CUCINELLI S.p.A., CAP HOLDING S.p.A., CAPELLI VINICIO DI CAPELLI VINICIO & C. CEME S.p.A., DIPENDENTI ALI CHAN, BEEQUEEN BY CHICCA LUALDI, CVIDINI S.r.l., CRÉDIT AGRICOLE CORPORATE AND INVESTMENT BANK, COYC WORKS S.a.S. DI PAOLO CARLINI, CNA BRESCIA, COMAS GRAFICA S.r.l., DANIELA GERINI, DELTA DISPLAY S.r.l., EMILIO CAVALLINI, FIDA S.p.A., FINMAR, GASPERI DESIGN S.r.l., G. TURCI S.a.S. DI GIORGIO & PAOLA TURCI, GATTINONI S.p.A., GIANFRANCO FERRÉ S.p.A., GILDA GIAMBRA, GILLI S.r.l., GILMAR S.p.A., GILI - STAGNO & PARTNERS, GUCCI, GUT EDIZIONI S.p.A., HITACHI EUROPE S.r.l., INDUSTRIA LOMBARDA MATERIALE ELETTRICO S.p.A., INLAB S.r.l., ITACA COMUNICAZIONE S.r.l., JO NO FUJ - NEWPORT S.r.l., KRIZIA S.p.A., LA PERLA S.r.l., LA TARTUGA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS, LANCÔME, LINK ENGINEERING S.r.l., LORENZO RIVA, LORETO PRINT S.r.l., LUCIANO SOPRANI S.r.l., MARELLA FERRERA, MAX&CO, MELEGARI E COSTA, MONTENAPOLEONE S.a.S., MIDALI S.r.l., OFFICINE MINUTE S.r.l., PRYSMIAN CABLE & SYSTEMS, QCNAREBERE DI MCM COMUNICAZIONE, RENATO BALESTRA HAUTE COUTURE S.r.l., RISTORANTE AL GRANDE CERCHIO, ROBERTA DI CAMERINO, SALVATORE FERRAGAMO S.p.A., SARA LEE S.p.A., SEPHORA, SERGIO ROSSI, SIMIR S.r.l., SIMONETTA S.p.A., STELLA MCCARTNEY, TRUSSARDI S.p.A., STRAF HOTEL&BAR, UNIDEA - UNICREDIT FOUNDATION, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI E-CAMPUS, URBAN LAB, VALENTINO ORLANDI, VALORI IN CORSO, VIDION S.r.l., VITA NON PROFIT MAGAZINE.



www.coopi.org

COOPI - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ONG Onlus • coopi@coopi.org • 02 3085057



Miglioriamo il mondo, insieme

KEYWORD:
**cooperazione
internazionale**

"ALTRI MONDIALI BY MATATU": I "NOSTRI" MONDIALI DI CALCIO, SULLE ROTTE DELLA SOLIDARIETÀ NELLE PIÙ PERICOLOSE PERIFERIE AFRICANE

Nel 2010 l'Africa, per la prima volta nella storia, ha ospitato in Sudafrica i Campionati Mondiali di Calcio. Un evento importante per tutto il continente, che abbiamo vissuto e raccontato viaggiando per 7 stati africani subsahariani alla riscoperta di un calcio libero, pulito, naturale, ma anche per tutte le comunità africane che vivono nelle città italiane.

Questo progetto è stato ideato dalla Onlus "Altro Pallone", che si batte per uno sport equo, solidale e popolare. Altro Pallone è il premio che viene consegnato ogni anno – contro il pallone duro e in alternativa al Pallone d'Oro – a chi nello sport si è adoperato per azioni di solidarietà a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, e soprattutto contro il razzismo ed a favore dell'integrazione (www.altropallone.it). Nell'ambito di questa attività, nel 2002 e nel 2006 è stata realizzata anche l'iniziativa "Altri Mondiali", per promuovere lo sport come mezzo per l'educazione nel sud del mondo. L'iniziativa si è ripetuta in occasione dei Campionati Mondiali di Calcio 2010, in modo innovativo: è stato utilizzato un "Matatu" (il tipico pullmino africano, spesso assai "approssimativo"...) per attraversare le principali capitali dell'Africa orientale, da Nairobi – dove GUNA ha già dei progetti sociali in corso per la realizzazione di pozzi per l'estrazione di acqua potabile – fino alle città Sudafricane sede dei Campionati del Mondo di Calcio 2010. Lo staff del Matatu si è cimentato nell'organizzazione di partite di calcio di strada nelle più disagiate e pericolose periferie africane, per evidenziare il ruolo del pallone come potenziale vettore di coesione sociale tra gruppi tribali e giovanili spesso in conflitto violento l'uno con l'altro.

Un "Matatu" per attraversare le periferie più pericolose delle principali capitali dell'Africa orientale, da Nairobi fino alle città Sudafricane sede dei Campionati del Mondo di Calcio 2010, per evidenziare il ruolo del pallone come potenziale vettore di coesione sociale tra gruppi tribali e giovanili spesso in conflitto violento l'uno con l'altro.

Anche in Italia il calcio sarà il filo conduttore del viaggio: attrezzati con tutto il necessario per gli incontri (porte da calcetto montabili, reti da calcio, palloni, tira righe, divise) anche qui ogni giorno lo staff italiano del progetto si è fermato nelle periferie delle città, piccole e grandi, per organizzare tornei di calcio di strada (parrocchie, oratori, centri sociali, associazioni sportive, palestre popolari...). Particolarmente importante la tappa metropolitana del nord milanese: è nell'area del nord-est di Milano, in una grande area omogenea che vede grandi città come Cinisello Balsamo, Sesto San Giovanni, Cologno Monzese, e la zona milanese dell'ex polo siderurgico (Bicocca, Marelli, Pirelli...) che si concentra la presenza di migranti, che è anche l'area dove sorgono gli



stabilimenti GUNA, il polo tecnologicamente più avanzato al mondo nel settore delle medicine biologiche e di origine naturale. Viaggiare all'interno della realtà africana e viaggiare all'interno della realtà degli africani in Italia, utilizzando il calcio come strumento di comunicazione, di partecipazione, di cooperazione, di coesione sociale e soprattutto di lotta all'emarginazione: la collaborazione tra i diversi protagonisti del progetto ed il coinvolgimento territoriale della cittadinanza ha permesso di raccogliere fondi per il sostegno alle più attive onlus italiane in Africa. Documentare la realtà dell'adolescenza africana subsahariana; promuovere attività ludiche, di aggregazione e sportive con bambini e giovani africani; documentare la realtà dell'immigrazione africana in Italia, in particolare giovanile; promuovere lo sport come strumento di cooperazione, co-sviluppo e coesione sociale tra giovani africani, di altre comunità immigrate e italiani. Questi ed altri ancora gli obiettivi di questo appassionante progetto di "comunicazione non convenzionale", documentati in un emozionante reportage consultabile online all'indirizzo http://www.youtube.com/watch?v=Xu6_lgPObDo.

Ecco un commento di una dirigente GUNA che ha collaborato al progetto:

" (...) ieri sera ho partecipato, come concordato, all'incontro con Altrimondiali per la presentazione del DVD conclusivo con i i filmati di tutto l'evento. Incontro come sempre interessate, in un clima dove si respira un'aria di condivisione e solidarietà anche emotiva, che ti rimanda a casa con una carica positiva! Ho ricevuto da Michele Papagna copie del film con la parte di intervista anche al Dott. Pizzoccaro, non l'ho ancora visto però. Ho ascoltato con grande emozione parte dei racconti di viaggio da parte dei ragazzi del Matatu e visto parti inedite dei filmati: credimi, è stato un investimento davvero straordinario, inedito e da ripetere. Stanno già valutando l'ipotesi, oltre agli europei del 2012, di replicare per i prossimi mondiali in Brasile. Molto interessante anche il lavoro che il

comune di Gessate ha fatto nel proprio territorio con gli stranieri, in ambito sportivo appunto. La riflessione finale è stata proprio quella di immaginare di replicare il progetto di Altrimondiali nella nostra quotidianità, nel nostro quartiere. Molto spesso ci dimentichiamo che intorno a noi ci sono delle realtà di “non integrazione” davvero importanti...”

Antonella Zaghini

GUNA E LA CULTURA: LA COMPAGNIA TEATRALE PACTA

Come annunciato nel precedente Bilancio Sociale, prosegue il supporto alla compagnia teatrale Pacta. PACTA dei Teatri è un compagnia teatrale e organismo di produzione di spettacolo, fondata da Maria Eugenia D'Aquino, Annig Raimondi, Fulvio Michelazzi e Riccardo Magherini, riconosciuta e sostenuta da Comune di Milano, Provincia di Milano, Regione Lombardia e AGIS. Rientra nei 17 teatri milanesi titolari del prestigioso abbonamento 'Invito a Teatro' promosso dalla Provincia di Milano. *Multicanalità* è una delle parole chiave dei progetti culturali studiati e realizzati da PACTA: capacità di sapere utilizzare in maniera integrata e coerente più forme e più strumenti di comunicazione ed espressione. Oltre che operatore PACTA è anche incubatore, promotore ed “agitatore” artistico-culturale, all'interno di una ricca rete culturale regionale che vede protagonista non solo lo spazio teatrale, ma anche altri luoghi d'incontro, quali istituzioni culturali, librerie, luoghi storici e d'interesse sociale, centri di aggregazione giovanile, scuole, università. Alla luce della natura multiforme di PACTA, fondamentale è stato l'incontro con un'azienda come GUNA, le cui linee guida ben si sposano con gli intenti, la progettualità culturale e le finalità di PACTA. Pur operando in ambiti differenti, ad entrambe sta a cuore la salute, la crescita e lo sviluppo dell'individuo in una visione più ampia di conoscenza.





SEZIONE 4

**COSA NON E' STATO FATTO: PERCHÉ CI SIAMO RICREDUTI
O SIAMO IN RITARDO, E DOVE ABBIAMO SBAGLIATO...
E LE NOSTRE PRIORITA' PER IL FUTURO**

SEZIONE 4

COSA NON ABBIAMO FATTO NEL CORSO DEL 2010 RISPETTO A QUANTO PREVISTO NELLO SCORSO BILANCIO SOCIALE

Riteniamo essenziale un approccio etico ai rapporti con i nostri pubblici, e questo include un'ammissione di responsabilità in caso di ritardi o inadempienze. Un bilancio sociale non può e non deve essere solo un elenco di buone prassi e di successi: dev'essere uno strumento concretamente utile anche per migliorare le proprie performance, specie in quelle aree più esposte alle debolezze strutturali o contingenti dell'azienda. Anche per questo, abbiamo con trasparenza predisposto questo elenco di progetti sui quali nel corso dell'anno passato non siamo riusciti ad essere efficaci come avremmo voluto...

KEYWORDS:
stakeholders,
criticità,
condivisione,
codice etico

UN'INCHIESTA TRA I COLLABORATORI INTERNI: BIMBI O BENESSERE... O BIMBI & BENESSERE?

Volevamo capire se e quanto due progetti fossero condivisi come necessari da dipendenti e collaboratori: l'istituzione di un **piccolo nido aziendale**, e la creazione di uno **spazio fitness e benessere** da sfruttare durante l'intervallo del pranzo o a fine turno. L'uno, l'altro... o entrambi? Il risultato dell'inchiesta interna ha portato a scoprire che la necessità di questo servizio non era particolarmente sentita dai collaboratori interni, o comunque non rientrava tra le priorità, con riguardo al miglioramento del clima lavorativo interno. Pertanto - allo stato attuale - non si è dato esito a nessuna delle due iniziative.

"AMBASCIATORI DI PACE" NELLE SCUOLE

I ragazzi delle classi terze medie vincitrici del concorso "Facciamo la pace" (pagina 97 di questo volume) erano stati da noi individuati come "Ambasciatori di Pace": il nostro desiderio era di seguirli, anche grazie alla collaborazione dello staff della Marcia Mondiale per la Pace e la Nonviolenza, nei rispettivi istituti superiori dove avessero proseguito la propria carriera scolastica, così da continuare a promuovere per loro tramite i valori della pace e della nonviolenza nelle nuove scuole nelle quali si fossero iscritti. Purtroppo, la mancata risposta in tempo utile da parte del Ministero Pubblica Istruzione, partner pubblico fondamentale per l'avvio di un progetto così ambizioso, e le difficoltà dovute quindi all'ipotesi di dover procedere all'avvio dell'anno scolastico con le nostre sole forze, ci hanno fatto desistere dalla nostra idea iniziale.

GUNA E LO SPORT: WINDSURF A MARINELLA

La scuola di vela a Marinella (Olbia) in Sardegna è stata sponsorizzata negli anni passati sia in termini economici che con la fornitura di integratori, ma – diversamente da quanto annunciato nel precedente bilancio sociale – non abbiamo provveduto all’attivazione del blog, con aggiornamenti, filmati e gossip dalla spiaggia, una delle più “glamour” d’Italia. Le ragioni di questa scelta sono due: la significativa presenza tra gli allievi della scuola di minori e la conseguente necessità di non intervenire in modo “invasivo” con eventuali azioni che potessero configurarsi come marketing farmaceutico diretto, nonchè – non ultima – la canalizzazione del budget inizialmente previsto per il rafforzamento di questa iniziativa verso progetti di charity ad alto impatto su figli di famiglie in forte disagio economico, illustrate nei precedenti capitoli di questo volume.

UN BILANCIO SOCIALE PER LE GIOVANI GENERAZIONI

Abbiamo ritenuto che il coinvolgimento di minori nell’elaborazione di un “bilancio sociale semplificato”, adatto per il pubblico dei più piccoli sotto il profilo della comunicazione, avrebbe potuto costituire una forma di promozione – anche se indiretta – del marchio aziendale verso i minori, con il rischio di indurre surrettiziamente al consumo di farmaci. Abbiamo quindi deciso scientemente di non dare seguito a questo progetto.

GUNA TRAIN: LA CONDIVISIONE CON I COLLABORATORI INTERNI DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DELL’AZIENDA COME PRIORITÀ PER IL 2011

“Guna Train - Integrazioni cognitive” è il programma di aggiornamento e formazione in co-management con i dipendenti e collaboratori, per una maggior condivisione degli obiettivi formativi. Come abbiamo già detto, in GUNA investiamo innanzitutto su noi stessi: la formazione/ addestramento deve andare oltre gli obblighi stabiliti dai protocolli di qualità perchè – banale ma vero – meglio sappiamo fare il nostro lavoro più saremo utili all’azienda stessa. Per questo riteniamo di dover intensificare qualitativamente – e standardizzare quantitativamente – gli

interventi per la formazione/addestramento del personale.

Per i Product Manager operativi presso la direzione commerciale è stato rilevato interesse verso seminari sulla promozione dei prodotti e sul tema digital marketing; il personale amministrativo ha richiesto un approfondimento sulle tematiche dei contratti di agenzia e i dipendenti del Regulatory Office un approfondimento su “prodotti border line e particolari categorie di medicinali”.

La Persona Qualificata, ha segnalato l'intenzione di partecipare al Simposio AFI di Rimini e ha manifestato l'intenzione di ricevere insieme agli altri responsabili di reparto, un aggiornamento interno sui temi della Responsabilità Sociale.

Molti dipendenti hanno inoltre segnalato la propria carenza sulla lingua inglese, e pertanto saranno attivati – con docente reperito all'interno del personale aziendale – gruppi di studio di lingua inglese (differenziati per livello di partenza).



Dopo la pubblicazione nel precedente bilancio sociale dell'abstract del progetto “GUNA Train” erano pervenute delle specifiche richieste da parte del personale, a suo tempo inoltrate al vaglio del Responsabile del Personale: un “cambio al vertice” alla Direzione del Personale ha purtroppo rallentato i processi decisionali per questo dossier, che nel 2010 è andato inesitato. Nel 2011, alla data di stampa di questo volume, la situazione di “empasse” si è avviata concretamente verso la soluzione, con l'individuazione delle modalità di realizzazione di un primo corso di aggiornamento professionale facoltativo richiesto da un numero significativo di collaboratori interni: ci scusiamo comunque per il ritardo nell'attuazione di questo progetto, sui cui progressi Vi renderemo nel dettaglio in occasione della prossima edizione del Bilancio Sociale GUNA.

L'APPLICAZIONE DELLA NOSTRA CARTA ETICA AI FORNITORI, E L'EROGAZIONE DI SERVIZI GRATUITI DI CONSULENZA SUL TEMA DELLA REponsABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Nel precedente bilancio sociale abbiamo dichiarato che avremmo monitorato la corretta applicazione della carta etica fornitori, su tutte le aziende partner di GUNA. L'invio del documento, e relativo questionario di verifica, è stato effettuato, ma è ancora in corso la verifica della sua reale applicazione: saremo in grado di rendicontarvi su questo punto solo in occasione della pubblicazione del bilancio 2011.

RAPPORTI CON I SINDACATI

Sempre nell'ambito del nostro piano di stakeholder engagement, ci eravamo impegnati ad avviare una più incisiva azione di dialogo con le forze sindacali, che rappresentano circa il 4% dei collaboratori interni ed esterni GUNA. Il primo ciclo di incontri, fissato per il quarto trimestre del 2010, non ha potuto avere luogo, ma sono già stati fissati degli step per l'inizio del 2011. Nel prossimo bilancio sociale vi aggiorneremo circa i risultati di questo processo di dialogo.

MASSIMO PRIZZON: UNA MOSTRA INTERATTIVA SULLA "BELLEZZA DELLA NORMALITÀ"

Il problema dei disturbi alimentari – specie anoressia e bulimia nell'adolescenza – è di drammatica attualità, e non sono certamente sufficienti “campagne shock” per attenuare l'incidenza del fenomeno. In perfetto “stile GUNA”, abbiamo deciso di affrontare questa delicata problematica in modo “controcorrente”: stiamo valutando in collaborazione con il Comune di Milano e con altri enti no-profit la **co-progettazione di una mostra fotografica sulla “bellezza della normalità”**. Scatti d'autore di nudo parziale (mai provocatori, ma casomai eleganti ed artistici) di giovani maggiorenni ed adulti, **ripresi in pose tali da mettere in evidenza agli occhi degli adolescenti quanto può essere “attraente” e desiderabile... la più assoluta normalità del quotidiano**. La nostra volontà non è quella di indicare “modelli da seguire”, ma solo quella di dare un contributo alla riflessione dei più giovani sulla necessità di non esasperare la ricerca del bello a tutti i costi.

È nostro vivo interesse coinvolgere professionalità mediche di primo piano in questo progetto di sensibilizzazione sociale, e inserire questo evento nella programmazione 2011/12 di GUNA.

LA PUBBLICIZZAZIONE DELLE REGOLE DI GOVERNANCE DELL'AZIENDA

Nel corso del 2010, ci siamo resi conto che la mera pubblicazione di un documento che riassume le regole di Governance dell'azienda, quasi fosse un atto di rendicontazione obbligatorio, non era sufficiente a soddisfare i nostri stessi standard. Nel settembre 2010 – in esito all'iniziativa della Giornata aziendale sulla non violenza, della quale vi abbiamo parlato a pagina 58 di questo volume – è stata avviata – su diretto impulso della Presidenza – una collaborazione di ampio respiro con la società di consulenza per l'organizzazione aziendale “People Design”: il mandato include una revisione parziale dell'organigramma aziendale, e una revisione dei processi di coordinamento interno e di decisione, al fine di elevare ulteriormente gli standard di efficienza dell'azienda.

Ci teniamo ad anticiparvi che grazie a questo processo di audit, ha messo in evidenza pregi e criticità del mondo Guna “visto dall'interno”, ad esempio:

- la percezione generale a seguito della compilazione dei questionari da parte dello staff evidenzia un gruppo con un clima interno positivo e buone relazioni tra i collaboratori interni;
- tuttavia c'è poca attività di leadership relazionale tra manager e dipendenti, e la valorizzazione delle specifiche competenze di ognuno rappresenta un'area di possibile significativo miglioramento

Vi renderemo comunque dettagliatamente su questo progetto nel prossimo bilancio sociale, alla luce dei risultati del lavoro attualmente in corso.

L'ISTITUZIONE DI UN PRIMO ESSENZIALE SISTEMA DI MONITORAGGIO SU MODELLO GLOBAL REPORTING INITIATIVE: UN CRUSCOTTO DI INDICATORI PER OGNI STAKEHOLDER

La *Global Reporting Initiative* (GRI) è un'iniziativa internazionale diretta a sviluppare e diffondere linee guida per la redazione di un documento che integri l'informativa economica con quella ambientale e sociale. Le prime linee guida GRI sono state pubblicate nel 2000 e successivamente aggiornate nel 2002. L'ultima versione, denominata G3, era stata presentata nel mese di ottobre del 2006. Le *Sustainability Reporting Guidelines* fissano i principi di redazione del rapporto di sostenibilità e i contenuti del documento. **Il modello proposto dalle linee guida GRI identifica una serie di principi essenziali per produrre un report bilanciato e ragionevole sulle performance economiche ambientali e sociali di un'organizzazione.** I principi si riferiscono alla cornice generale del report, analizzando criteri come trasparenza, inclusività e verificabilità, ai contenuti del report stesso, come completezza e rilevanza, e ad altri criteri come chiarezza, tempestività, accuratezza, neutralità e comparabilità con altri report simili. Per questa edizione del nostro bilancio sociale intendevamo adottare le *checklist* previste dal GRI, con particolare attenzione per:

- visione e strategia, con riguardo alle modalità con cui l'azienda reagisce agli stimoli economici e sociali che provengono dall'ambito in cui opera;
- profilo dell'azienda, con una descrizione precisa della struttura aziendale, della sua attività e dei soggetti direttamente e indirettamente coinvolti nella gestione;
- sistema di governo e sistema di gestione, con una panoramica delle

linee generali di azione e delle politiche di gestione che l'azienda attua con i singoli stakeholder;

- indicatori di *performance* economica;
- indicatori di *performance* ambientale;
- indicatori di *performance* sociale.

Lo scopo che perseguiamo con questo progetto è principalmente quello di renderci più facilmente "misurabili" agli occhi di ognuno dei nostri pubblici: maggiore chiarezza nell'esposizione dei dati e nei report non potrà che rendere più trasparente la nostra "casa di vetro".

COINVOLGERE I NOSTRI PUBBLICI: I FOCUS GROUP PERIODICI CON GLI STAKEHOLDER, E LA NECESSITÀ DEL DIALOGO TRA I NOSTRI STAKEHOLDER

Comunicare non può essere solo un flusso "da noi, verso di voi": **deve prevedere necessariamente anche momenti di ascolto**. Durante l'anno appena trascorso, abbiamo avviato diverse azioni di "audit", per comprendere appieno che cosa desiderano da GUNA coloro che ci circondano.

È nostro vivo desiderio rendere sempre più stabili e strutturati i momenti di confronto con i nostri stakeholder, e per questo le nostre strategie per il 2011 prevedono l'elaborazione di nuovi strumenti di ascolto e coordinamento con i pubblici dell'azienda elencati nella nostra mappa degli stakeholder a pagina 32 di questo bilancio sociale. Il nostro sogno è **un momento di condivisione generale: l'Assemblea Annuale degli Stakeholder di GUNA Spa**.

Nell'attesa, abbiamo un altro obiettivo ambizioso, sul quale abbiamo già iniziato a lavorare nel 2010 ma che sarà a regime nel 2011: un maggiore coinvolgimento **TRA** nostri stakeholder. Siamo convinti di esser parte di una complessa "rete neurale" all'interno della società: **riteniamo quindi sia un nostro preciso dovere quello di "mettere in rete" i pubblici che a vario titolo gravitano intorno all'azienda** e – singolarmente, uno per uno – interagiscono con essa. L'interazione tra elementi distinti non può infatti essere intesa come una serie di flussi separati come camere stagni che dall'azienda si dipartono verso gli stakeholder: se di rete di tratta, siamo tutti in misura diversa interconnessi. Pensiamo quindi ad uno scenario di CSR che veda i nostri fornitori dialogare liberamente tra loro, i nostri medici ed

“ Quest'anno abbiamo messo in rete tra loro le Onlus Terre di Mezzo e Fondazione Aiutiamo i Bambini (Asilo "sogno di Bimbi") con Ditta Gioco Fiaba per le attività sul Parco Trotter, come rendicontato a pag 113 di questo bilancio sociale per completezza di informazione - ecco le nostre priorità d'azione per l'anno 2011...

accademici di riferimento dialogare liberamente con i giornalisti più affezionati all'azienda, i nostri dipendenti dialogare liberamente con le organizzazioni sociali che l'azienda sostiene, e via discorrendo. Agiremo da facilitatori, per quando possibile, affinché questo scenario ideale vada a realizzarsi tutto intorno a noi.

PUBBLICARE SUL SITO INTERNET AZIENDALE UN FORM COMPILABILE PER GLI EX PAZIENTI INSODDISFATTI E I CITTADINI CRITICI VERSO L'OMEOPATIA

Non abbiamo dato esito a quest'impegno, e ce ne scusiamo con i nostri pubblici. Ci impegniamo tuttavia a darvi soddisfazione in tal senso nel corso del 2011.

KEYWORDS:
condivisione,
stakeholder,
codice etico

COSA ALTRO ABBIAMO IN PROGETTO DI FARE NEL CORSO DEL 2011?

PROSECUZIONE PROGETTI PLURIENNALI

La continuità per GUNA è un valore: intendiamo quindi innanzitutto concentrare le nostre risorse nel sostegno alle decine di progetti che vi abbiamo raccontato nella Terza sezione di questo bilancio sociale, accompagnandoli verso una maggiore autonomia, anche mediante la ricerca di nuovi sponsor, al fine di liberare una quota delle nostre risorse per nuove progettualità. Perché anche l'innovazione per GUNA è un valore, ed intendiamo quindi proseguire a tenerci ben sintonizzati sul futuro...

STAKEHOLDER ENGAGEMENT: IL PROGETTO PLUTARCO PER LA COMUNICAZIONE CON I MEDICI.

I medici sono probabilmente il più importante partner di GUNA, ed è nostro vivo desiderio “interpellarli” per comprendere meglio come valorizzare il dialogo e la comunicazione con loro. Nel 2011, avvieremo senz'altro ritardo una survey strutturata e mirata a questo scopo: PLUTARCO. Vi renderemo anche in questo caso in occasione della pubblicazione del nostro prossimo bilancio sociale.

PROGETTO WEBCAM: UN'ULTERIORE PASSO CONCRETO VERSO LA TOTALE TRASPARENZA DI GUNA

Parlando dell'implementazione delle linee guida “Global Reporting Iniziative”, abbiamo messo l'accento sulla necessità di renderci sempre più “misurabili e trasparenti”. A tal fine, abbiamo elaborato il progetto “Web-Cam”, un vero e proprio innovativo sistema di monitoraggio delle attività aziendali da parte dei nostri stakeholder. In Guna, abbiamo deciso di aprirci ulteriormente in direzione della trasparenza di processo e della condivisione non solo dei valori ma anche degli strumenti utilizzati per raccontarli. Abbiamo quindi pubblicato questa bozza di bilancio sociale in un apposito spazio web, aperto alla consultazione ed all'interazione con i pubblici di riferimento dell'azienda. La versione definitiva di questo volume è quindi il frutto di queste “contaminazioni”, in linea con la nostra

visione: se assumiamo una totale coincidenza e sovrapposizione d'interessi tra l'impresa ed i suoi pubblici, l'atto di rendicontazione non può più avere alcun senso se predisposto dalla sola azienda al netto di tutti i pubblici con i quali abbiamo a che fare. L'atto di rendicontazione dev'essere "corale": per questo abbiamo in programma nel 2011 di predisporre un articolato "cruscotto di indicatori dinamici" che - muovendo i passi da questa edizione del bilancio sociale, anno 2010, si andrà ad arricchire di dati, tabelle, informazioni, e soprattutto storie, in un percorso lungo un anno, condiviso in totale trasparenza e di fatto "costruito" assieme a Voi.

Nascerà così il primo bilancio sociale "in tempo reale" mai pubblicato: non siamo solamente pronti a farci guardare dentro, ma invitiamo a farlo, riconosciamo il diritto di farlo, e diamo a tutti anche gli strumenti per farlo con efficacia. Inoltre miglioreremo ancora la nostra mappa degli stakeholder, applicando sul nostro grafico cartesiano a quadranti un nuovo metodo per l'individuazione dell'esatta posizione dei vari pubblici. Fino ad oggi, la posizione degli stakeholder sulla mappa era tradizionalmente scelta in esito ad azioni di audit e interviste interne.

Riteniamo inadeguato questo metodo "empirico" per la costruzione della mappa: a nostro avviso non è sufficientemente preciso da garantire una fotografia autentica dello scenario esistente intorno all'azienda. Per questo, da inizi 2011 abbiamo scelto di utilizzare il metodo delle checklist illustrato dal consulente esperto Luca Poma nella tesi di Master in Management dell'Università Bocconi di Milano dal titolo "Una nuova mappatura degli stakeholder: strumenti innovativi per una raffigurazione oggettiva delle relazioni tra l'azienda e i suoi pubblici (tesista dott. Del Piano). Grazie a questo innovativo metodo di costruzione della mappa, saremo in grado nel prossimo bilancio sociale di presentarvi una rendicontazione scientificamente più esatta ed autentica delle interconnessioni esistenti tra la nostra azienda ed i suoi stakeholder.

RESTYLING SITO WEB WWW.GUNA.IT

Ad oltre due anni dalla messa on-line nella versione attuale del nostro sito web, abbiamo deciso di dedicare una rinnovata attenzione alla nostra presenza on-line dando mandato ad una società di consulenza per un approfondito restyling, così da garantire sempre più al sito il suo ruolo di veicolo di informazione e divulgazione verso il pubblico sui temi delle medicine non convenzionali, ma anche al fine di migliorarne l'utilizzo professionale da parte di medici, farmacisti e veterinari, in un'ottica di ancor più marcata differenziazione tematica multi-canale dei contenuti. Nel corso del 2011 procederemo quindi con la verifica di diverse proposte pervenute alla nostra attenzione, per identificare, scegliere e realizzare quella che più ci parrà il linea con lo "spirito GUNA".

“Il nuovo sito Guna 2011 rappresenta un ulteriore passo verso un dialogo più intenso e costruttivo con tutti gli stakeholder, a partire dai professionisti, che vedranno dedicata una nuova area riservata chiamata GunaPROFESSIONAL. Il sito risponderà ai nuovi trend e specifiche del web, oltre a rappresentare un rinnovamento nell’immagine aziendale”

Stefano Ferranti – New!

AGGIORNAMENTO “LINEE GUIDA CHARITY”: NUOVE KEYWORD PIÙ STRINGENTI

È allo studio un aggiornamento delle linee guida per la collaborazione con le Onlus per le attività di charity (attualmente pubblicate su www.guna.it/linneguidacharity) in ottica restrittiva con riguardo alle keyword proposte, al fine di garantire non interventi “a pioggia” – pur per progetti di valore – bensì per tentare di dare una maggiore coerenza ed omogeneità alle iniziative sociali dell’azienda. La priorità verrà quindi garantita con sempre maggiore attenzione a progetti armonici tra loro e in linea con la sensibilità aziendale.

UN CODICE PER LA GESTIONE ETICA DELLE RELAZIONI CON LE ISTITUZIONI PUBBLICHE

Guna non ha ancora mai pubblicato un proprio codice per la gestione degli Affari Pubblici, e forse mai momento è più opportuno. I mass-media ci rimandano un’immagine davvero discutibile di una parte del paese e della casta dei “decisori”: tangenti, sodalizi criminali, scorcioie per ottenere vantaggi personali, imprenditori disposti a tutto per un facile guadagno, politici corrotti. E’ necessario nel nostro piccolo dare un segnale, con l’approvazione e la pubblicizzazione di codice per la gestione degli affari pubblici. Non solo le multinazionali intrattengono rapporti con la pubblica amministrazione e il mondo della politica e delle istituzioni. GUNA è un’azienda farmaceutica, e in quanto tale ha frequenti relazioni con le autorità sanitarie e regolatorie quali il Ministero per la Salute e l’Agenzia del Farmaco, con organismi tecnici di consulenza statale come l’Istituto Superiore di Sanità, con enti locali come Regioni, Province e Comuni, con le ASL territorialmente competenti, e con una fitta rete di medici in tutta Italia, molto di essi a loro volta convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale. Da sempre, GUNA è impegnata in attività che la pongono responsabilmente al

centro della rete sociale alla quale appartiene: sentiamo profondamente la responsabilità di generare utili attraverso un modello di business dal volto umano, riconosciamo la collettività come uno stakeholder di riferimento e desideriamo fare la nostra parte per tutelarne al meglio gli interessi. Per questi motivi, desideriamo ribadire una volta di più la nostra volontà di non applicare pratiche corruttive od illegali a nessun livello, e anche di non voler adottare mai comportamenti che – ancorchè non sanzionati esplicitamente dalla legge – risultino inopportuni o moralmente discutibili: nel 2011 codificheremo questi principi in un “Codice Etico Guna per gli Affari Pubblici”





SEZIONE 5

BILANCIO CONTABILE 2010 GUNA S.p.a

SEZIONE 5

BILANCIO CONTABILE 2010 GUNA S.p.a.

GUNA è orientata verso il raggiungimento dei propri meta-obiettivi, illustrati nel dettaglio in questo bilancio sociale. L'autonomia finanziaria - frutto di una gestione attenta e prudente delle risorse - è il "carburante" che ci permetterà di raggiungerli più velocemente ed efficacemente. In questo capitolo, per chi è interessato, pubblichiamo con trasparenza i "numeri" dei nostri bilanci contabili

KEYWORDS: numeri e dati

Stato patrimoniale attivo		31/12/10	31/12/09
A)	Cred.verso Soci per versam.ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata:	€ -	€ -
B)	Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:		
I - Immobilizzazioni immateriali			
1)	costi di impianto e di ampliamento	€ 119.621	€ 169.467
2)	costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	€ -	€ -
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 34.630	€ 46.581
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 112.960	€ 98.888
5)	avviamento	€ -	€ -
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	€ 290.515	€ 1.376
7)	altre	€ 2.934.171	€ 3.378.421
Totale		€ 3.491.897	€ 3.694.733
II - Immobilizzazioni materiali			
1)	terreni e fabbricati	€ 1.904.729	€ 1.985.971
2)	impianti e macchinario	€ 3.649.795	€ 2.578.928
3)	attrezzature industriali e commerciali	€ 30.768	€ 43.347
4)	altri beni	€ 509.721	€ 669.041
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	€ 240.254	€ 192.800
Totale		€ 6.335.267	€ 5.470.087
III - Immobilizzazioni finanziarie		€ 12.911	€ 12.911
1) partecipazioni in			
a)	imprese controllate	€ -	€ -
b)	imprese collegate	€ 12.911	€ 12.911
c)	imprese controllanti	€ -	€ -
d)	altre imprese	€ -	€ -
2) crediti		€ 732.113	€ 854.862
a) verso imprese controllate			
	- entro 12 mesi	€ -	€ -
	- oltre 12 mesi	€ -	€ -

Totale (a)	€ -	€ -
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	€ 303.589	€ 3.589
- oltre 12 mesi	€ 405.080	€ 405.080
Totale (b)	€ 708.669	€ 408.669
c) verso imprese controllanti		
- entro 12 mesi	€ -	€ -
- oltre 12 mesi	€ -	€ -
Totale (c)	€ -	€ -
d) verso altri		
- entro 12 mesi	€ -	€ -
- oltre 12 mesi	€ 23.444	€ 446.193
Totale (d)	€ 23.444	€ 446.193
3) altri titoli	€ -	€ -
4) azioni proprie (valore nominale complessivo)	€ -	€ -
Totale	€ 745.024	€ 867.773
Totale immobilizzazione (B)	€ 10.572.188	€ 10.032.593
C) Attivo circolante:		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 1.155.651	€ 2.247.219
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€ -	€ -
3) lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -
4) prodotti finiti e merci	€ 6.519.576	€ 5.690.814
5) acconti	€ 1.053.000	€ 917.865
Totale	€ 8.728.227	€ 8.855.898
II - Crediti		
1) verso clienti;		
- entro 12 mesi	€ 11.711.537	€ 9.927.098
- oltre 12 mesi	€ -	€ -
Totale (1)	€ 11.711.537	€ 9.927.098
2) verso imprese controllate;		
- entro 12 mesi	€ -	€ -
- oltre 12 mesi	€ -	€ -
Totale (2)	€ -	€ -
3) verso imprese collegate;		
- entro 12 mesi	€ 4.051	€ -
- oltre 12 mesi	€ -	€ -
Totale (3)	€ 4.051	€ -

4) verso controllanti;		
- entro 12 mesi	€ -	€ -
- oltre 12 mesi	€ -	€ -
Totale (4)	€ -	€ -
4-bis) crediti tributari;		
- entro 12 mesi	€ -	€ -
- oltre 12 mesi	€ 70.565	€ 70.565
Totale (4 -bis)	€ 70.565	€ 70.565
4-ter) imposte anticipate;		
- entro 12 mesi	€ 12.535	€ 72.830
- oltre 12 mesi	€ 68.379	€ 18.508
Totale (4-ter)	€ 80.914	€ 91.338
5) verso altri;		
- entro 12 mesi	€ 430.498	€ 553.586
- oltre 12 mesi	€ 335.490	€ 195.000
Totale (5)	€ 765.988	€ 748.586
Totale	€ 12.633.055	€ 10.837.587
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) partecipazioni in imprese controllate	€ -	€ -
2) partecipazioni in imprese collegate	€ -	€ -
3) partecipazioni in imprese controllanti	€ -	€ -
4) altre partecipazioni	€ -	€ -
5) azioni proprie (valore nominale complessivo)	€ -	€ -
6) altri titoli	€ -	€ -
Totale	€ -	€ -
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	€ 18.073	€ 380.054
2) assegni	€ -	€ -
3) danaro e valori in cassa	€ 16.627	€ 14.981
Totale	€ 34.700	€ 395.035
Totale attivo circolante (C)	€ 21.395.982	€ 20.088.520
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti:	€ 2.576.163	€ 3.052.206
Totale attivo	€ 34.544.333	€ 33.173.319

Stato patrimoniale passivo	31/12/10	31/12/09
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale	€ 3.000.000	€ 3.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	€ -	€ -
III - Riserva di rivalutazione	€ -	€ -
IV - Riserva legale	€ 235.859	€ 234.859
V - Riserve statutarie	€ -	€ -
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	€ -	€ -
VII - Altre riserve	€ 1.572.653	€ 1.572.653
- Riserva per gli arrotondamenti dello stato patrimoniale	- € 1	€ 1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	€ 7.867.116	€ 7.850.483
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	€ 1.001.811	€ 17.633
Totale	€ 13.677.438	€ 12.675.629
B) Fondi per rischi e oneri:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€ 272.483	€ 224.479
2) per imposte, anche differite	€ 84.405	€ 60.386
3) altri	€ -	€ -
Totale	€ 356.888	€ 284.865
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:	€ 1.822.971	€ 1.838.079
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) obbligazioni		
- entro 12 mesi	€ -	€ -
- oltre 12 mesi	€ 3.450.000	€ 3.450.000
Totale (1)	€ 3.450.000	€ 3.450.000
2) obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi	€ -	€ -
- oltre 12 mesi	€ -	€ -
Totale (2)	€ -	€ -
3) debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	€ -	€ -
- oltre 12 mesi	€ -	€ -
Totale (3)	€ -	€ -
4) debiti verso banche		
- entro 12 mesi	€ 3.916.458	€ 2.894.249
- oltre 12 mesi	€ 2.392.445	€ 2.891.860
Totale (4)	€ 6.308.903	€ 5.786.109
5) debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	€ -	€ -

- oltre 12 mesi	€ -	€ -
Totale (5)	€ -	€ -
6) acconti		
- entro 12 mesi	€ -	€ -
- oltre 12 mesi	€ -	€ -
Totale (6)	€ -	€ -
7) debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	€ 6.321.065	€ 6.499.049
- oltre 12 mesi	€ -	€ -
Totale (7)	€ 6.321.065	€ 6.499.049
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi	€ -	€ -
- oltre 12 mesi	€ -	€ -
Totale (8)	€ -	€ -
9) debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	€ -	€ -
- oltre 12 mesi	€ -	€ -
Totale (9)	€ -	€ -
10) debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	€ 13.392	€ 6.696
- oltre 12 mesi	€ -	€ -
Totale (10)	€ 13.392	€ 6.696
11) debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	€ -	€ -
- oltre 12 mesi	€ -	€ -
Totale (11)	€ -	€ -
12) debiti tributari		
- entro 12 mesi	€ 793.387	€ 890.284
- oltre 12 mesi	€ -	€ -
Totale (12)	€ 793.387	€ 890.284
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	€ 694.980	€ 659.973
- oltre 12 mesi	€ -	€ -
Totale (13)	€ 694.980	€ 659.973
14) altri debiti		
- entro 12 mesi	€ 168.268	€ 253.889
- oltre 12 mesi	€ -	€ -
Totale (14)	€ 168.268	€ 253.889

Totale	€ 17.749.995	€ 17.546.000
E) Ratei e risconti:		
- aggio sui prestiti	€ -	€ -
- ratei e risconti passivi	€ 937.041	€ 828.746
Totale	€ 937.041	€ 828.746
Totale passivo	€ 34.544.333	€ 33.173.319

Conti d'ordine	31/12/10	31/12/09
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	€ -	€ -
2) Sistema improprio degli impegni	€ 11.982.305	€ 14.028.128
3) Sistema improprio dei rischi	€ -	€ -
4) Raccordo tra norme civili e fiscali	€ -	€ -
Totale conti d'ordine	€ 11.982.305	€ 14.028.128

A

Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 52.829.523	€ 50.294.105
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	€ 828.762	- € 785.573
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ -	€ -
5) altri ricavi e proventi	€ 468.960	€ 603.465
Totale valore della produzione	€ 54.127.245	€ 50.111.997

B

Costi della produzione:			
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 18.159.183	€ 18.842.903
7)	per servizi	€ 12.622.633	€ 10.870.617
8)	per godimento di beni di terzi	€ 4.528.953	€ 4.392.925
9)	per il personale:		
	a) salari e stipendi	€ 9.384.857	€ 8.978.728
	b) oneri sociali	€ 3.041.344	€ 2.960.155
	c) trattamento di fine rapporto	€ 698.215	€ 646.455
	d) trattamento di quiescenza e simili	€ -	€ -
	e) altri costi	€ -	€ -
Totale		€ 13.124.416	€ 12.585.338
10)	ammortamento e svalutazioni:		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 539.565	€ 598.557
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 773.015	€ 696.012
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ -	€ -
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€ 58.869	€ 24.999
Totale		€ 1.371.449	€ 1.319.568
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 1.091.568	€ 271.537
12)	accantonamenti per rischi	€ -	€ -
13)	altri accantonamenti	€ 48.004	€ 25.233
14)	oneri diversi di gestione	€ 418.944	€ 354.018
Totale costi della produzione		€ 51.365.150	€ 48.662.139
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		€ 2.762.095	€ 1.449.858

C

Proventi e oneri finanziari:			
15)	proventi da partecipazioni:		
	- da imprese controllate	€ -	€ -
	- da imprese collegate	€ -	€ -
	- altri	€ -	€ -
Totale		€ -	€ -
16)	altri proventi finanziari:		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	- da imprese controllate	€ -	€ -
	- da imprese collegate	€ 7.624	€ -
	- da controllanti	€ -	€ -
	- altri	€ 10.112	€ 21.069
Totale (a)		€ 17.736	€ 21.069
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	€ -	€ -
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	€ -	€ -
	d) proventi diversi dai precedenti		
	- da imprese controllate	€ -	€ -
	- da imprese collegate	€ -	€ -
	- da controllanti	€ -	€ -
	- altri	€ 753	€ 1.952
Totale (d)		€ 753	€ 1.952
Totale		€ 18.489	€ 23.021
17)	interessi e altri oneri finanziari		
	- da imprese controllate	€ -	€ -
	- da imprese collegate	€ -	€ -
	- da controllanti	€ -	€ -
	- altri	€ 496.300	€ 595.681
Totale		€ 496.300	€ 595.681
17 bis)	utili e perdite su cambi	€ 87.138	€ 15.196
Totale proventi e oneri finanziari		- € 390.673	- € 557.464

D

Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18)	rivalutazioni:		
	a) di partecipazioni	€ -	€ -
	b) di immobilizzazioni finanziarie	€ -	€ -
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante	€ -	€ -
Totale		€ -	€ -
19)	svalutazioni:		
	a) di partecipazioni	€ -	€ -
	b) di immobilizzazioni finanziarie	€ -	€ -
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante	€ -	€ -
Totale		€ -	€ -
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		€ -	€ -

E

Proventi e oneri straordinari			
20)	proventi:		
	- plusvalenze da alienazioni	€ -	€ -
	- arrotondamenti del conto economico	€ 2	€ -
	- varie	€ 34.885	€ 150.631
Totale		€ 34.887	€ 150.631
21)	oneri:		
	- minusvalenze da alienazioni	€ -	€ -
	- imposte esercizi precedenti	€ 4.404	€ -
	- arrotondamenti del conto economico	€ -	€ 3
	- varie	€ 196.115	€ 134.472
Totale		€ 200.519	€ 134.475
Totale delle partite straordinarie		- € 165.632	€ 16.156
Risultato prima delle imposte (A - B+ -C+ -D+ -E)		€ 2.205.790	€ 908.550
22)	imposte sul reddito dell'esercizio:		
	- imposte correnti	€ 1.169.536	€ 869.504
	- imposte differite	€ 24.019	€ 27
	- imposte anticipate	€ 10.424	€ 21.386
	- varie	€ 196.115	€ 134.472
Totale		€ 1.203.979	€ 890.917
23)	utile (perdita) dell'esercizio:	€ 1.001.811	€ 17.633

RELAZIONE GESTIONE 31-12-2010

Egregi Soci,

di seguito la relazione sull'andamento della gestione sociale, redatta nel rispetto delle norme del codice civile.

Il bilancio al 31 dicembre 2010, sottoposto alla Vostra approvazione, chiude con un volume delle vendite pari ad € 52.829.523 in aumento del 5% rispetto all'anno precedente e con un utile di esercizio di € 1.001.811 dopo aver registrato ammortamenti e svalutazioni per € 1.371.449 ed imposte sul reddito per € 1.203.979.

Tutti i ricavi e i costi sono stati adeguatamente dettagliati e commentati in Nota Integrativa, a cui si fa rinvio.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ E MERCATO DI RIFERIMENTO

GUNA è la maggior azienda in Italia del settore Omeopatico e della Medicina Complementare, con una quota di mercato nazionale che raggiunge quasi il 30%.

Da alcuni anni GUNA esporta i propri prodotti anche all'estero e cerca di ottenere le registrazioni dei medicinali presso le diverse autorità competenti. Le vendite export rappresentano al momento solo il 6,2% del fatturato complessivo, ma le prospettive di crescita futura sono ottime.

L'Omeopatia in Italia ha un trend di crescita costante. A tal proposito il rapporto EURIPES 2010 ha registrato un aumento dei pazienti che si rivolgono all'omeopatia, passati in 10 anni dal 10,6% al 18,5% della popolazione italiana. La nostra nazione rappresenta il terzo mercato europeo dopo Francia e Germania e nonostante ciò è ancora caratterizzata da un vuoto normativo.

Infatti in Italia, a differenza degli altri Paesi Europei, è vietato riportare sulla confezione dei medicinali omeopatici la posologia e le indicazioni generiche per l'uso ed è altresì vietato fare pubblicità al pubblico. Inoltre da diversi anni sono congelate le registrazioni di nuovi medicinali omeopatici.

GUNA si sta impegnando al massimo per ottenere la regolamentazione normativa del settore sia a sostegno del mercato e della ricerca, ma anche, e soprattutto, a tutela dei pazienti.

GUNA promuove numerose iniziative finalizzate alla diffusione dell'Omotossicologia e più in generale della Medicina biologica, destinando parecchie risorse alla ricerca e allo sviluppo, sia mediante il sostegno di numerose associazioni che operano a favore della formazione di medici e farmacisti e sia mediante collaborazioni con Università e Istituti di Ricerca per la realizzazione di studi clinici osservazionali.

Esiste un buon corpo di evidenze cliniche che dimostrano come l'omeopatia sia efficace nel trattamento di numerose patologie, solo per citarne alcune, allergie, bronchiti, disturbi reumatici.

GUNA è orgogliosa di costruire il proprio fatturato attraverso l'informazione medica, svolta dai suoi 92 IMS (Informatori Medico Scientifici) e dall'attività di consulenza tecnica realizzata presso i

Farmacisti dai suoi agenti di vendita.

GUNA è conosciuta per l'elevato standard di qualità dei suoi prodotti, buona parte dei quali importati dalla Germania dalla Società produttrice Heel di Baden Baden e di altre prestigiose industrie farmaceutiche quali ad esempio Stauphen Pharma e Symbio Pharm.

Inoltre una discreta parte del fatturato è rappresentato dalla vendita di prodotti, fabbricati direttamente da GUNA nel più innovativo stabilimento di ricerca e produzione italiano di specialità omeopatiche, inaugurato nel 2008.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ

Di seguito viene fornita un'analisi economica, patrimoniale e finanziaria quale integrazione al Bilancio. In modo particolare nei prospetti sotto riportati è proposta la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio finanziario e del Conto Economico secondo il criterio del margine di contribuzione. Infine viene esposto il prospetto del Rendiconto finanziario.

Gli importi sono espressi in €/000 e raffrontati con l'anno precedente.

La riclassificazione del bilancio permette il calcolo di "indici" utili a valutare lo "stato di salute" dell'azienda.

Conto economico	2009	2010
	€/000	€/000
Valore della produzione	50.112	54.127
Crescita %	4,8%	8,0%
Ricavi delle vendite e prestazioni	50.294,00	52.829,00
Var. Rimanenze prodotti finiti e semilavorati	-785,00	829,00
Altri ricavi e proventi	603,00	469,00
Consumi	-19.115,00	-19.251,00
Costi per materie prime	-18.843,00	-18.159,00
Var. Rimanenze materie prime	-272,00	-1.092,00
Utile lordo industriale	30.997,00	34.876,00
Margine (%)	61,9%	64,4%
Costi operativi	-28.203,00	-30.694,00
Costi per servizi	-10.921,00	-12.623,00
Costi per godimento beni di terzi	-4.393,00	-4.529,00
Costo del lavoro	-12.585,00	-13.124,00
Oneri diversi di gestione	-304,00	-419,00
EBITDA	2.794,00	4.182,00
Margine (%)	5,6%	7,7%
Ammortamenti e svalutazioni	-1.345,00	-1.420,00
Ammortamenti immateriali	-599,00	-540,00
Ammortamenti materiali	-696,00	-773,00

Svalutazioni crediti compresi nell'attivo	-25,00	-59,00
Altri accantonamenti	-25,00	-48,00
EBIT	1.449,00	2.762,00
<i>Margine (%)</i>	2,9%	5,1%
Proventi ed oneri finanziari	-557,00	-391,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	16,00	-165,00
Risultato ante imposte	908,00	2.206,00
<i>Margine (%)</i>	1,8%	4,1%
Imposte	-891,00	-1.204,00
Utile d'esercizio	17	1.002,00

Stato patrimoniale	2009	2010
	€/000	€/000
Crediti v/soci	-	-
Immobilizzazioni immateriali nette	3.695,00	3.492,00
Immobilizzazioni materiali nette	5.470,00	6.335,00
Immobilizzazioni finanziarie	867,00	745,00
Attivo fisso netto	10.032,00	10.572,00
<i>(% Capitale investito)</i>	46,6%	45,2%
Rimanenze	8.856,00	8.728,00
Debiti per acconti	-	-
Crediti v/clienti	9.927,00	11.716,00
Altre attività a breve	910,00	917,00
Rate i risconti attivi	3.052,00	2.576,00
Debiti v/fornitori	-6.506,00	-6.321,00
Altri debiti a breve	-1.774,00	-1.670,00
Ratei e risconti passivi	-859,00	-937,00
Capitale circolante netto	13.606,00	15.009,00
<i>(% Capitale investito)</i>	63,2%	64,1%
Fondo TFR	-1.838,00	-1.823,00
Fondo rischi ed oneri	-284,00	-357,00
Fondi	-2.122,00	-2.180,00
<i>(% Capitale investito)</i>	-9,9%	-9,3%
Capitale investito netto	21.516,00	23.401,00
Capitale sociale	3.000,00	3.000,00
Riserve	9.658,00	9.676,00
Utile netto / (perdita) da bilancio	17,00	1.002,00
Patrimonio netto	12.675,00	13.678,00
<i>(% Risorse finanziarie)</i>	58,9%	58,5%
Debiti v/obbligazionisti	3.450,00	3.450,00
Debiti finanziari a MLT	2.892,00	2.392,00
Debiti finanziari a BT	2.894,00	3.916,00
Debiti verso altri finanziatori	-	-
(Attività finanziarie non immobilizzate)	-	-

(Cassa)	-395,00	-35,00
Posizione finanziaria netta	8.841,00	9.723,00
(% Risorse finanziarie)	41,1%	41,5%
Risorse finanziarie	21.516,00	23.401,00

Rendiconto finanziario	2009 (B)	2010 (B)
	€/000	€/000
EBIT	1.449,00	2.761,00
Imposte dell'esercizio	-891,00	-1.204,00
NOPLAT	558,00	1.557,00
Ammortamenti	1.295,00	1.313,00
Variazione fondo TFR	-169,00	-15,00
Variazione altri fondi	-10,00	73,00
Flusso di cassa reddituale	1.674,00	2.928,00
Variazione di		
Rimanenze	466,00	128,00
Crediti v/clienti	-1.946,00	-1.789,00
Altre attività a breve	311,00	-7,00
Ratei e risconti attivi	582,00	476,00
Debiti v/fornitori	481,00	-185,00
Altri debiti a breve	584,00	-104,00
Ratei e risconti passivi	40,00	78,00
Variazione CCN	518,00	-1.403,00
Cash flow caratteristico corrente	2.192,00	1.525,00
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-2.721,00	-337,00
Investimenti in immobilizzazioni materiali	1.855,00	-1.638,00
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	-501,00	122,00
Cash flow degli investimenti	-1.367,00	-1.853,00
Free cash flow to firm	825,00	-328,00
Proventi e oneri finanziari	-557,00	-390,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Proventi e oneri straordinari	16,00	-165,00
Free cash flow per rimborso capitale	284,00	-883,00
Variazione di		
Debiti v/obbligazionisti	950,00	-
Debiti finanziari a MLT	2.892,00	-500,00
Debiti finanziari a BT	-3.781,00	1.022,00
Debiti verso altri finanziatori	-	-
(Attività finanziarie non immobilizzate)	-	-
(Crediti verso soci)	-	-
Patrimonio netto	-	1,00
Free cash flow to equity	345,00	-360,00
Profit performance ratios	2009	2010
ROS (EBIT /valore della produzione)	2,89%	5,10%

ROE (return on equity)	0,13%	7,33%
RONA (return on net assets)	6,73%	11,80%
(EBIT/ CIN)	6,73%	11,80%

Scomposizione redditività del CIN

Redditività del CCN (EBITDA/CCN)	20,54%	27,86%
Incidenza delle immobilizzazioni(CCIN/ CIN)	63,24%	64,14%
Incidenza degli ammortamenti e svalutazioni (CCN/CIN)	51,86%	66,04%
EBITDA/fatturato	5,58%	7,72%

Leverage ratios	2009	2010
PFN /equity	69,75%	71,08%
PFN/fatturato	17,64%	17,96%

Liquidity ratios	2009	2010
Indice di autofinanziamento (FC reddituale / EBITDA)	0,60	0,70
Indice di liquidità dell'EBITDA (Cash flow caratteristico)/ EBITDA	0,78	0,36

Gli indicatori sopra esposti mostrano la capacità dell'azienda di generare liquidità e di autofinanziarsi; inoltre, come si evince dallo Stato patrimoniale riclassificato, il patrimonio netto è sensibilmente superiore al capitale di terzi; ciò permette all'azienda di avere un ottimo rating.

I risultati economici sono buoni. La redditività del capitale investito è in aumento; ciò testimonia che gli investimenti effettuati negli ultimi anni sono stati correttamente pianificati e gestiti.

Anche nel 2010 GUNA ha continuato la sua politica di investimenti, sia in risorse umane, con l'assunzione di nuove figure professionali (+14), sia in cespiti, acquistando nuovi macchinari per la produzione.

RISORSE UMANE

Il contratto nazionale applicato è quello del settore del commercio.

Il personale in servizio al 31/12/2010 è pari a 207 dipendenti, così suddivisi:

Personale in forza al 31/12/2010	
Dirigenti	4
Quadri / impiegati	199
Operai	4
Totale	207

Di seguito viene esposta la movimentazione delle risorse umane intercorsa durante l'esercizio 2010.

Organico	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Dirigenti	4	4	-
Impiegati	199	185	+14
Operai	4	4	-
Totale	207	193	+14

Nel 2010 sono state effettuate circa 200 giornate di formazione, corrispondenti a circa 180 corsi, rivolti principalmente al personale di Produzione – Laboratorio relativi alle normative GMP.

Tale formazione è stata effettuata sia con l'ausilio di personale interno, sia attraverso formatori esterni.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Anche nel 2010 GUNA ha continuato ad investire in ricerca. In modo particolare ha attivato diversi progetti con Università e ospedali.

ANALISI DEI RISCHI SOCIETARI

In precedenza si è già fatto cenno ai vincoli che derivano dal quadro normativo italiano del settore omeopatico.

Di seguito sono espone le principali aree di rischio potenziale.

La società realizza oltre il 90% del proprio fatturato sul mercato domestico ed effettua i suoi approvvigionamenti principalmente nell'area €; pertanto non risulta esposta a specifici rischi.

RISCHIO DEL CREDITO

La società ha attuato una politica che prevede che il rischio del credito sia monitorato in maniera continua. Il tasso medio di perdite su crediti degli ultimi anni è inferiore allo 0,2% del fatturato.

La clientela di riferimento è rappresentata da farmacie, parafarmacie, distributori e grossisti, senza particolari concentrazioni su specifici soggetti.

Alla data di chiusura del bilancio le eventuali posizioni di rischio vengono valutate ed effettuati gli opportuni stanziamenti di bilancio.

RISCHIO CAMBIO

La società svolge la propria attività principalmente nell'area € ed è quindi sostanzialmente non esposta a tale rischio, fatta eccezione per operazioni sporadiche e di importo non significativo.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE, RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La società finanzia la propria attività sia con capitale proprio, sia con capitale di terzi. I flussi di cassa e le necessità di finanziamento sono costantemente monitorate con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione della tesoreria. Nel tentativo di contenere gli effetti negativi associati alla difficoltà di reperire risorse finanziarie, la società ha adottato la politica di ottenere congrue linee di credito, in modo

particolare fido di cassa e smobilizzo salvo buon fine. I fidi di cassa nel 2010 sono stati poco utilizzati grazie all'autofinanziamento ed alla capacità di correlare entrate – uscite.

Per fronteggiare l'esposizione al rischio dei tassi di interesse, relativamente ad un contratto di leasing immobiliare la società ha fatto ricorso ad un contratto di interest rate swap con durata decennale e scadenza a luglio 2017.

SALUTE E SICUREZZA NEL LUOGO DI LAVORO

Il 15 maggio 2008 è entrato in vigore il DLgs 81 del 9 aprile 2008 “Testo unico in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro” che ha abrogato il precedente DLgs 626/94 colmandone diverse lacune e sottolineando l'importanza della formazione, informazione e addestramento nel mondo del lavoro.

La Società ha sempre creduto che la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro siano valori fondamentali e irrinunciabili, per tale motivo si è allineata a tutte le disposizioni di legge previste dal nuovo Decreto. In modo particolare sono stati valutati tutti i rischi e redatti i documenti di valutazione degli stessi ed è stata posta in essere la formazione prevista in materia di protezione e di prevenzione.

PROTEZIONI DEI DATI PERSONALI

La Società ha adottato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) alla luce del decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e dei chiarimenti in merito forniti dal Garante. Lo stesso viene aggiornato periodicamente.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dopo la chiusura dell'esercizio 2010 non si è verificato alcun fatto di rilievo tale da modificare il risultato economico e la situazione finanziaria e patrimoniale della società.

Nonostante la congiuntura negativa che ha condizionato l'anno trascorso ed ancora sta condizionando l'andamento generale dell'economia nazionale, GUNA prevede di raggiungere obiettivi importanti anche per l'esercizio 2011. In modo particolare prevede che le vendite dell'anno in corso cresceranno di circa il 7-9 % rispetto all'anno precedente.

A tal proposito si segnala che il fatturato di questi primi mesi del 2011 sta crescendo del 10%. L'inserimento sul mercato di nuovi prodotti sempre innovativi ed efficaci, l'efficienza della rete commerciale e la formazione permanente rivolta agli IMS consente di credere che la crescita possa continuare anche nei prossimi mesi.

Con riferimento all'attività di CSR (Corporate Social Responsabilità), GUNA quest'anno redigerà il suo secondo bilancio sociale. La

presentazione alla stampa avverrà presumibilmente nel mese di maggio 2011.

ALTRI DATI E NOTIZIE

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti limitati rapporti di natura commerciale con la società collegata MANAS S.r.l.

Non ci sono imprese controllanti, né controllate.

Per quanto riguarda le informazioni previste dall'art. 2428 del Codice Civile, numeri 3 e 4, non vi è nulla da segnalare.

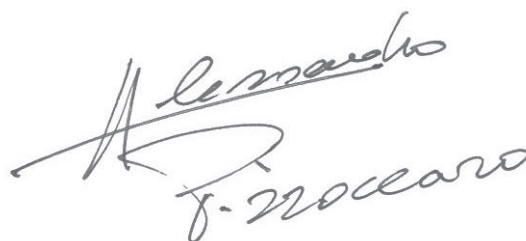
DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

In conclusione, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 così come sottoposto alla Vostra attenzione, proponendo Vi di destinare l'utile di esercizio di € 1.001.811 a riserva legale per € 50.091 e a utili a nuovo la parte rimanente pari ad € 951.720.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio.

Infine ringraziamo tutti i dipendenti ed il Collegio Sindacale per la fattiva collaborazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dr. Alessandro Pizzoccaro

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Alessandro Pizzoccaro', with a stylized, flowing script.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2010 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE

ATTIVITÀ SVOLTA

L'attività della società si divide in due macro aree: attività di rivendita di farmaci omeopatici, il cui principale fornitore è la Biologische Heilmittel Heel GmbH e attività di produzione di prodotti omeopatici e nutrizionali a marchio GUNA.

La maggior parte del fatturato viene realizzato nel territorio nazionale.

Per ulteriori dettagli circa l'attività svolta si rimanda alla relazione sulla gestione.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio al 31 dicembre 2010, predisposto per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci, è stato redatto nel rispetto delle disposizioni civilistiche vigenti.

Il bilancio comprende lo stato patrimoniale (artt. 2424 e 2424 bis c.c.), il conto economico (artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e la presente nota integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c.

Al fine di integrare l'informativa richiesta dagli schemi obbligatori di legge, viene presentato anche il rendiconto finanziario.

Nella presente Nota Integrativa vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla Gestione che si intende qui richiamata. Da queste considerazioni è risultata una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio della società.

Tutti i valori della Nota integrativa sono espressi in unità di €.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di riferimento sono quelli previsti dalla normativa civilistica, integrati ed interpretati dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove mancanti, dai principi contabili internazionali nella misura in cui compatibili con la normativa civilistica. I criteri di valutazione delle varie poste di bilancio non sono mutati rispetto a quelli adottati per la formulazione del bilancio dell'esercizio precedente, fatta eccezione per la valorizzazione delle rimanenze di materie prime che, fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 erano valorizzate al costo medio ponderato, mentre con decorrenza dal presente esercizio vengono valorizzate con il metodo del Lifo a scatti annuale. La modifica del metodo di valutazione si è resa opportuna al fine di uniformare la valorizzazione di tutte le rimanenze utilizzando un unico criterio.

Si segnala che il cambiamento del metodo non ha comportato differenze sostanziali di valore. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo relativo all'attivo circolante della presente nota.

In particolare sono stati seguiti i principi generali della prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, considerando gli oneri ed i proventi secondo il principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento e tenendo conto dei rischi e delle perdite, compresi quelli di cui si è venuti a conoscenza dopo il 31 dicembre 2010.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Per ciascuna delle categorie che seguono, i criteri adottati, in osservanza dell'art. 2426 c.c., sono in sintesi i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro prevista possibilità di utilizzazione futura.

L'iscrizione a bilancio avviene comunque previo consenso del Collegio Sindacale, laddove richiesto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Il loro ammontare è esposto al netto dei relativi ammortamenti calcolati con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione.

Si segnala che i costi di pubblicità sono integralmente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, mai rettificato in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. I beni strumentali di modico valore unitario e complessivamente di scarsa importanza rispetto all'attivo di bilancio per i quali non esiste una chiara e specifica autonomia pluriennale di utilizzo, sono completamente

spesati nell'esercizio in cui sono acquistati.

Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile del bene.

Le immobilizzazioni materiali acquistate nell'esercizio sono ammortizzate con aliquote ridotte alla metà dell'aliquota ordinaria, in quanto tengono conto del ridotto periodo temporale di utilizzo del bene.

I cespiti completamente ammortizzati restano comunque iscritti fino al momento della loro dismissione totale.

CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

I canoni di locazione finanziaria, tutti relativi ad immobilizzazioni materiali, sono imputati all'esercizio di competenza con riferimento alle clausole contrattuali come richiesto dalla normativa civilistica vigente. Gli effetti derivanti dall'applicazione del metodo finanziario sono commentati nel seguito della nota integrativa. Alla scadenza del contratto il valore di riscatto è contabilizzato tra le immobilizzazioni materiali. L'impegno per gli eventuali canoni di leasing ancora da pagare è riportato nei conti d'ordine.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie includono sia partecipazioni in società di capitali, sia prestiti effettuati al fine di finanziare le loro attività caratteristiche.

Le partecipazioni sono valutate secondo il metodo del costo. Il valore di iscrizione è determinato in base al prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Tale costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, in un ragionevole arco temporale, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

RIMANENZE MAGAZZINO

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché i prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzo.

La valorizzazione delle rimanenze tiene conto delle svalutazioni relative ai prodotti scaduti e ai materiali per i quali sussiste una concreta incertezza sul loro possibile utilizzo nel processo produttivo.

La configurazione di costo adottata è il LIFO a scatti annuale.

CREDITI

Sono esposti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e la solvibilità dei debitori.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale. I conti correnti bancari e postali sono altresì valutati al nominale e gli interessi e le spese maturati alla data di riferimento, sono contabilizzati secondo competenza ed accreditati od addebitati rispettivamente ai saldi dei conti.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti determinano l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi, per la sola quota di competenza. L'entità di tale quota, viene determinata proporzionalmente, secondo il principio della stretta competenza temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

FONDO TFR

Le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 restano trattenute dall'azienda fino alla relativa erogazione per interruzione del rapporto di lavoro o per anticipazioni consentite dalla legge, mentre le quote di TFR maturate a partire dal 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo modalità di adesione esplicita o tacita:

- essere destinate a forma di previdenza complementare;
- non essere destinate a forme di previdenza complementare; in tal caso l'azienda provvede a trasferire le quote di TRF al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

L'accantonamento determinato in conformità ai criteri stabiliti dall'articolo 2120 del Codice Civile ed ai contratti collettivi di lavoro, e stanziato per coprire l'intero importo maturato a favore dei dipendenti nel periodo, viene interamente versato o ad un fondo pensione o alla tesoreria dell'INPS.

L'importo maturato in precedenza, ed ancora trattenuto in azienda è soggetto a rivalutazione secondo disposizioni di legge.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

CONTRATTI DERIVATI SUI TASSI D'INTERESSE (INTEREST RATE SWAP)

I contratti stipulati per la copertura del rischio legato all'andamento dei tassi di interesse, aventi natura di contratti di copertura, hanno comportato la contabilizzazione del differenziale del tasso di interesse maturato di competenza ancorché non esigibile alla data di chiusura dell'esercizio.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte gravanti sul reddito dell'esercizio sono stimate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, secondo la vigente normativa fiscale, e sono esposte al netto delle ritenute di acconto subite e dei crediti di imposta nella voce "debiti tributari". Qualora le imposte accantonate fossero inferiori alle ritenute subite e ai crediti d'imposta, la posizione netta del credito nei confronti dell'erario è esposta nella voce "crediti tributari".

Sono inoltre rilevate, quando ne ricorrono i presupposti, le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i valori riconosciuti ai fini fiscali. In particolare le imposte anticipate attive sono rilevate quando è probabile che si avranno in futuro utili imponibili a fronte dei quali utilizzare detto saldo attivo.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. In particolare i ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi per prestazioni sono riconosciuti al momento dell'effettuazione dei servizi e rettificati (se necessario) per adeguarli al principio della competenza; infine i ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

I crediti e i debiti in valuta estera di qualsiasi natura, sono valutati al cambio storico ovvero al cambio vigente al momento della loro insorgenza.

Tutti i crediti e debiti, nonché eventuali fondi liquidi in moneta estera esistenti alla data di chiusura del bilancio, vengono convertiti al cambio esistente a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi vengono imputati nel conto economico alla voce Utili e perdite su cambi; l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile (art. 2426 c.c punto 8).

ALTRE INFORMAZIONI

Tutti i rapporti con società collegate e parti correlati, sia di natura commerciale che finanziaria, sono regolati a normali condizioni di mercato.

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del quarto comma dell'art. 2423 C.C.

ATTIVITÀ

B) IMMOBILIZZAZIONI

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
€ 3.491.897	€ 3.694.733	- € 202.836

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

Descrizione costi	Valore 31/12/2009	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2010
Spese costituz. e ampliamento	€ 169.467	€ 4.128	€ -	€ 53.974	€ 119.621
	€ 169.467	€ 4.128	€ -	€ 53.974	€ 119.621

L'incremento accoglie principalmente spese relative ad un sistema di supervisione dell'attività, non direttamente attribuibili ad uno specifico impianto e macchinario.

La voce viene ammortizzata in cinque anni.

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Descrizione costi	Valore 31/12/2009	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2010
Licenze	€ -	€ 26.062	€ -	€ 8.687	€ 17.375
Diritti di brevetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Diritti di utilizzaz. opere ingegno	€ 46.581	€ -	€ 7.725	€ 21.601	€ 17.255
	€ 46.581	€ -	€ 7.725	€ 30.288	€ 34.630

L'incremento della voce "licenze" accoglie l'acquisto di nuove licenze software.

Il decremento della voce "Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno" accoglie un adeguamento per minori ammortamenti conteggiati nel precedente esercizio.

Il periodo di ammortamento è di tre anni e corrisponde al periodo di presumibile utilizzazione economica.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Descrizione costi	Valore 31/12/2009	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2010
Marchi	€ 98.888	€ 36.325	€ 4.519	€ 17.734	€ 112.960
	€ 98.888	€ 36.325	€ 4.519	€ 17.734	€ 112.960

L'incremento dell'esercizio accoglie essenzialmente i costi sostenuti per registrazioni di prodotti al fine di consentirne la commercializzazione in paesi esteri.

Il decremento accoglie un adeguamento per minori ammortamenti conteggiati nel precedente esercizio.

La voce viene ammortizzata in 10 anni.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Descrizione Costi	Valore 31/12/2009	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Ammortamento Esercizio	Valore 31/12/2010
Immobilizzazioni in corso e Acconti	€ 1.376	€ 290.515	€ 1.376	€ -	€ 290.515
	€ 1.376	€ 290.515	€ 1.376	€ -	€ 290.515

L'incremento accoglie l'anticipo versato per l'acquisto del nuovo sistema gestionale (SAP) che entrerà in funzione il 1 gennaio 2012.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione Costi	Valore 31/12/2009	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2010
Spese pluriennali	€ 307.408	€ -	€ -	€ 43.745	€ 263.663
Migliorie su beni di terzi	€ 3.071.013	€ 20.561	€ 27.243	€ 393.823	€ 2.670.508
	€ 3.378.421	€ 20.561	€ 27.743	€ 437.568	€ 2.934.171

La voce “Migliorie su beni di terzi” accoglie i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative sull’immobile acquisito in leasing sito in Milano in via Palmanova 69 adibito a Laboratorio di produzione. Trattasi di spese non separabili dal bene stesso e pertanto iscrivibili, secondo i corretti principi contabili in tale voce ed ammortizzati in base alla durata residua del contratto di locazione finanziaria che scade ad ottobre del 2017.

L’incremento dell’esercizio pari a 20.561 accoglie costi sostenuti per ulteriori migliorie.

Il decremento accoglie un adeguamento per minori ammortamenti conteggiati nel precedente esercizio.

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La posta in esame con le relative movimentazioni intervenute nel corso dell’esercizio, suddivisa per categorie, tenendo conto delle consistenze iniziali e finali, delle rettifiche apportate sia ai costi storici che ai relativi fondi di ammortamento, viene dettagliata nei prospetti di seguito riportati.

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
€ 6.335.267	€ 5.470.087	€ 845.180

TERRENI E FABBRICATI

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 2.704.609
Incremento es. 2009	€ 3.458
Decremento es. 2009	€ -
Rivalutazione monetaria	€ -
Rivalutazione economica	€ -
Ammortamenti esercizi precedenti	- € 722.096
Svalutazione esercizi precedenti	€ -
Saldo al 31/12/2009	€ 1.985.971
Acquisizioni dell'esercizio	€ -
Ammortamenti dell'esercizio	- € 81.242
Arrotondamenti	€ -
Saldo al 31/12/2010	€ 1.904.729

IMPIANTI E MACCHINARI

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 3.319.187
Incremento es. 2009	€ 2.430.223
Rivalutazione monetaria	€ -
Rivalutazione economica	€ -
Ammortamenti esercizi precedenti	- € 3.170.482
Svalutazione esercizi precedenti	€ -
Saldo al 31/12/2009	€ 2.578.928
Acquisizioni dell'esercizio	€ 1.550.721
Ammortamenti dell'esercizio	- € 479.854
Saldo al 31/12/2010	€ 3.649.795

Le acquisizioni dell'esercizio sono riferite alle seguenti voci:

- nuovi impianti di condizionamento per EUR 6.000;
- nuovi impianti specifici di laboratorio per EUR 1.522.845;
- ampliamento e messa a norma dell'impianto elettrico per EUR 21.876.

I coefficienti di ammortamento sono dettagliati nel prospetto sottostante

Categoria cespite	Aliquota ordinaria ammortamento
Impianti telefonici	20,00 %
Impianti di allarme	30,00 %
Impianto di condizionamento	15,00 %
Impianti specifici di laboratorio	12,00 %
Altri impianti	10,00 %
Impianti di magazzino	15,00 %

Attrezzature Industriali e Commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 596.422
Incremento es. 2009	€ 30.701
Decremento es. 2009	€ -
Rivalutazione monetaria	€ -
Rivalutazione economica	€ -
Ammortamenti esercizi precedenti	- € 583.776
Svalutazione esercizi precedenti	€ -
Saldo al 31/12/2009	€ 43.347
Acquisizioni dell'esercizio	€ 11.031
Ammortamenti dell'esercizio	€ -
Arrotondamenti	- € 23.610
Saldo al 31/12/2010	€ 30.768

L'incremento dell'esercizio si riferisce essenzialmente a nuove attrezzature per il laboratorio e per il magazzino.

I coefficienti di ammortamento sono dettagliati nel prospetto sottostante:

Categoria cespiti	Aliquota ordinaria ammortamento
Attrezzature e macchinari	15,00 %
Attrezzature di laboratorio	40,00 %
Attrezzature di magazzino	15,00 %
Carrelli elevatori	20,00 %

ALTRI BENI

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 1.863.914
Incremento es. 2009	€ 47.025
Decremento es. 2009	- € 5.100
Rivalutazione monetaria	€ -
Rivalutazione economica	€ -
Utilizzo fondi per cespiti eliminati	€ 1.224
Ammortamenti esercizi precedenti	- € 1.238.022
Svalutazione esercizi precedenti	€ -
Saldo al 31/12/2009	€ 669.041
Acquisizioni dell'esercizio	€ 28.990
Decrementi dell'esercizio	- € 710
Ammortamenti dell'esercizio	- € 188.310
Utilizzo fondi per cespiti eliminati	€ 710
Saldo al 31/12/2010	€ 509.721

L'incremento dell'esercizio è rappresentato principalmente dagli acquisti di nuove macchine elettroniche per ufficio.

I coefficienti di ammortamento sono dettagliati nel prospetto sottostante:

Categoria cespiti	Aliquota ordinaria ammortamento
Mobili e attrezzature per ufficio	12,00 %
Macchine elettroniche per ufficio	20,00 %
Automezzi	25,00 %

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
€ 745.024	€ 867.773	- € 122.749

La variazione realizzatasi nell'esercizio trova dettagliato riscontro nelle seguenti tabelle

PARTECIPAZIONI

Descrizione Costi	Valore 31/12/2009	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31/12/2010
Imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
Imprese collegate	€ 12.911	€ -	€ -	€ 12.911
Imprese controllanti	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre imprese	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ 12.911	€ -	€ -	€ 12.911

Le partecipazioni in società collegate non hanno subito nel corso dell'esercizio alcuna variazione.

La partecipazione è iscritta al costo, il valore è inferiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto; tuttavia non si ritiene di dover procedere ad alcuna svalutazione in quanto vi è una ragionevole previsione di utili futuri.

Si forniscono le seguenti informazioni riguardanti le partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese collegate.

IMPRESE COLLEGATE

Denominazione	Città'/stato estero	Capitale sociale	Patrimonio netto 2010	Perdita 2010	%	Valore
Manas s.r.l.	Milano	€ 46.800	86.017	- € 37.655	10 %	€ 12.911

CREDITI

Descrizione costi	Valore 31/12/2009	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31/12/2010
Imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
Imprese collegate	€ 408.669	€ 300.000	€ -	€ 708.669
Imprese controllanti	€ -	€ -	€ -	€ -
Verso altri	€ 446.193	€ -	€ 422.749	€ 23.444
	€ 854.862	€ 300.000	€ 422.749	€ 732.113

Viene fornita l'analisi delle operazioni realizzate con le parti correlate:

Parti Correlate	Valore 31/12/2009	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31/12/2010
Imprese collegate: Crediti finanziari	€ 408.669	€ 300.000	€ -	€ 708.669
	€ 408.669	€ 300.000	€ -	€ 708.669

La voce crediti verso imprese collegate accoglie il credito di natura finanziaria verso Manas S.r.l., incrementatosi nell'esercizio per l'erogazione di un nuovo finanziamento fruttifero, necessario al sostegno dell'attività principale, con scadenza 31 maggio 2011. Il tasso applicato è l'euribor a 3 mesi/365 giorni maggiorato di 1,20 punti percentuale.

La voce crediti verso altri alla data del 31/12/2010 accoglie esclusivamente i depositi cauzionali ancora in essere.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
€ 8.728.227	€ 8.855.898	- € 127.671

La voce comprende le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, i prodotti finiti e i relativi acconti. Rispetto all'esercizio precedente la variazione è generata come illustrato nella tabella che segue.

Descrizione	Valore 31/12/2009	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31/12/2010
Materie prime	€ 2.247.219	€ -	€ 1.091.568	€ 1.155.651
Prodotti finiti ns produz.	€ 2.532.321	€ 1.655.234	€ -	€ 4.187.555
Prodotti finiti di rivendita	€ 3.158.493	€ -	€ 826.472	€ 2.332.021
Acconti	€ 917.865	€ 1.053.000	- € 917.865	€ 1.053.000
	€ 8.855.898	€ 2.708.234	€ 1.000.175	€ 8.728.227

I criteri di valutazione adottati sono motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

A partire dal corrente esercizio, anche per le materie prime, è stato applicato il metodo del LIFO a scatti annuale, in sostituzione della valorizzazione a costo medio ponderato.

L'applicazione della valorizzazione a costo medio ponderato avrebbe generato un valore di rimanenze di materie prime pari a € 1.126.016, sostanzialmente in linea con la valorizzazione LIFO, pari ad € 1.155.651.

Il saldo della voce "Acconti" rileva gli anticipi corrisposti a fornitori di materie prime.

II. Crediti

Saldo Al 31/12/2010	Saldo Al 31/12/2009	Variazioni
€ 12.633.055	€ 10.837.587	€ 1.795.468

La voce espone principalmente i crediti connessi a rapporti commerciali intrattenuti con clienti. Di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

Descrizione	Valore 31/12/2009	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31/12/2010
Verso clienti	€ 9.989.301	€ 1.781.105	€ -	€ 11.770.406
(Meno f.do sval.crediti)	- € 62.203	- € 58.869	€ 62.203	- € 58.869
Verso imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
Verso imprese collegate	€ -	€ 4.051	€ -	€ 4.051
Verso conrollanti	€ -	€ -	€ -	€ -
Crediti tributari	€ 70.565	€ -	€ -	€ 70.565
Imposte anticipate	€ 91.338	€ -	€ 10.424	€ 80.914
Verso altri	€ 748.586	€ 17.402	€ -	€ 765.988
	€ 10.837.587	€ 1.743.689	€ 72.627	€ 12.633.055

Il monte crediti comprende, oltre alle fatture emesse, i crediti per fatture da emettere. La variazione rispetto all'esercizio precedente è correlata all'aumento del fatturato e ad un allungamento nel DSO (tempo medio di incasso dei clienti). L'importo dei crediti è ricondotto al presumibile valore di realizzo tramite l'esposizione al netto del Fondo Rischi su Crediti pari a € 58.869, il quale ha subito la seguente movimentazione.

Descrizione	Saldo 31/12/2009	Accantonamento 2010	Utilizzo 2010	Saldo 31/12/2010
EDo svalutaz.Crediti	€ 62.203	€ 58.869	- € 62.203	€ 62.203
	€ 62.203	€ 58.869	- € 62.203	€ 62.203

Nel corso dell'esercizio si sono manifestate perdite su crediti a seguito di certificazioni legali di non recuperabilità per un importo superiore a quello accantonato al fondo di svalutazione nel corso degli esercizi precedenti. Il maggior ammontare ha costituito perdite su crediti, iscritte nella voce "Oneri diversi di gestione" pari ad € 29.256.

Si segnala che rispetto all'esercizio precedente non si è modificato il rischio d'insolvenza e non vi è una situazione di dipendenza commerciale con cliente alcuno.

La voce "crediti tributari" pari a € 70.565 comprende i crediti per le imposte dirette in attesa di rimborso interamente riconducibili all'istanza di rimborso dell'Ires per la mancata deduzione dell'Irap come da D.L. 185/2008, art. 6.

Le imposte anticipate ammontano a € 80.914, la loro indicazione separata, rispetto ai crediti tributari, è determinata dalla loro natura non esattamente accomunabile ad un credito riscuotibile, quanto piuttosto a minori imposte da pagare in futuro.

L'analisi è di seguito evidenziata:

Descrizione	31/12/2009	Incrementi 2010	Revers al 2010	31/12/2010
Manutenzione eccedente Del 2005 (ires 27.5% - Irap 4,25%)	€ 4.850	€ -	€ 4.850	€ -
Spese di rappresentanza Del 2006 (ires 27.5% - Irap 4,25%)	€ 3.107	€ -	€ 3.107	€ -
Manutenzione eccedente Del 2006 (ires 27.5% - Irap 4,25%)	€ 10.555	€ -	€ 5.278	€ 5.277
Minore amm.to fiscale marchi Del 2006 (ires 27.5% - Irap 4,25%)	€ 845	€ -	€ -	€ 845
Ind.suppl.clientela diff. comp-cassa Del 2006 (ires 27.5% - Irap 4,25%)	€ 12.351	€ -	€ -	€ 12.351
Manutenzione eccedente Del 2007 (ires 27.5% - Irap 3,9%)	€ 10.530	€ -	€ 3.510	€ 7.020
Spese di rappresentanza Del 2007 (ires 27.5% - Irap 3,9%)	€ 7.495	€ -	€ 3.748	€ 3.747
Ind.suppl.clientela diff. comp-cassa Del 2007 (ires 27.5% - Irap 3,9%)	€ 17.842	€ -	€ -	€ 17.842
Ind.suppl.clientela diff. comp-cassa Del 2008 (ires 27.5% - Irap 3,9%)	€ 14.537	€ -	€ -	€ 14.537
Minore amm.to fiscale marchi Del 2008 (ires 27.5% - Irap 3,9%)	€ 1.178	€ -	€ -	€ 1.178
Minore amm.to fiscale marchi Del 2009 (ires 27.5% - Irap 3,9%)	€ 440	€ -	€ -	€ 440
Perdite su cambi non realizzate Del 2009 (ires 27.5% - No irap)	€ 7.609	€ -	€ 7.609	€ -
Ind.suppl.clientela diff. comp-cassa Del 2010 (ires 27.5% - Irap 3,9%)	€ -	€ 15.073	€ -	€ 15.073
Minore amm.to fiscale marchi Del 2010 (ires 27.5% - Irap 3,9%)	€ -	€ 2.604	€ -	€ 2.604
Arrotondamenti	- € 1	€ -	- € 2	€ -
	€ 91.338	€ 17.677	€ 28.100	€ 80.914

Tra i crediti verso altri con scadenza entro l'anno sono iscritte le seguenti principali attività:
anticipi corrisposti a fornitori prevalentemente per servizi € 377.860,
anticipi a dipendenti € 51.332.

Evidenziati con scadenza oltre l'anno risultano i finanziamenti di durata superiore ai 12 mesi pari a € 335.490.

Il saldo della voce Crediti è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	€ 11.770.406	€ -	€ -	€ 11.770.406
(Meno f.do sval.crediti)	- € 58.869	€ -	€ -	- € 58.869
Verso imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
Verso imprese collegate	€ 4.051	€ -	€ -	€ 4.051
Verso conrollanti	€ -	€ -	€ -	€ -
Crediti tributari	€ -	€ 70.565	€ -	€ 70.565
Imposte anticipate	€ 12.535	€ 68.379	€ -	€ 80.914
Verso altri	€ 430.498	€ 335.490	€ -	€ 765.988
	€ 12.158.621	€ 474.434	€ -	€ 12.633.055

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
€ 34.700	€ 395.035	- € 360.335

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Depositi bancari e postali	€ 18.073	€ 380.054
Assegni	€ -	€ -
Denaro e altri valori in cassa	€ 16.627	€ 14.891
	€ 34.700	€ 395.035

D) RATEI E RISCONTI

In questa posta patrimoniale sono stati raggruppati quelle quote di ricavi e costi la cui determinazione è stata effettuata secondo il disposto del'art. 2424 bis del C.C.

L'importo a bilancio, risulta essere così composto:

Ratei attivi

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
€ 567	€ -	€ 567

Risconti attivi

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
€ 2.575.596	€ 3.052.206	- € 476.610

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Maxicanone ubi leasing	€ 2.199.653	€ 2.637.893
Maxicanone selma leasing	€ 258.448	€ 317.079
Canoni noleggio	€ 5.093	€ 46.805
Utenze telefoniche	€ 1.270	€ 1.370
Assicurazioni	€ 5.865	€ 24.928
Assistenza e manutenzioni	€ 17.325	€ 4.600
Licenze	€ 68.492	€ 7.286
Affitti passivi	€ 7.140	€ 1.589
Inserzioni pubblicitarie	€ 4.603	€ 2.750
Altri	€ 7.707	€ 7.906
	€ 2.575.596	€ 3.052.206

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
€ 13.677.438	€ 12.675.629	€ 1.001.809

La variazione dell'esercizio è così costituita.

Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
I. Capitale	€ 3.000.000	€ -	€ -	€ 3.000.000
II. Riserva da soprapp. azioni	€ -	€ -	€ -	€ -
III. Riserva di rivalutazione	€ -	€ -	€ -	€ -
IV. Riserva legale	€ 234.859	€ 1.000	€ -	€ 235.859
V. Riserva azioni proprie in portafoglio	€ -	€ -	€ -	€ -
VI. Riserve statutarie	€ -	€ -	€ -	€ -
VII. Riserva straordinaria	€ 1.572.653			€ 1.572.653
VII. Riserva per gli arrotondamenti dello stato patrimoniale	€ 1	- € 1	€ 1	- € 1
VII. Versamenti in conto capitale	€ -		€ -	€ -
VII. Riserva contributi in conto capitale art. 55 T.U.	€ -	€ -	€ -	€ -
VIII. Utile (perdite) portati a nuovo	€ 7.850.483	€ 16.633		€ 7.867.116
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	€ 17.633	€ 1.001.811	€ 17.633	€ 1.001.811
	€ 12.675.629			€ 13.677.438

Con Verbale di assemblea ordinaria dei soci del 28/04/2010 è stato disposto di destinare l'utile dell'esercizio 2009 pari ad € 17.633 a riserva legale per € 1.000 e a utili indivisi la parte rimanente pari ad € 16.633.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2008	€ 3.000.000	€ 234.859	€ 10.355.181	- € 932.048	€ 12.657.992
Destinazione risultato esercizio				€ 932.048	
Risultato dell'es. precedente			- € 932.048	€ 17.633	
Reserva per gli arrotondamenti			€ 4		
Saldo al 31/12/2009	€ 3.000.000	€ 234.859	€ 9.423.137	€ 17.633	€ 12.675.629
Destinazione risultato esercizio		€ 1.000	€ 16.633	- € 17.633	
Risultato dell'es. precedente				€ 1.001.811	
Reserva per gli arrotondamenti			- € 2		
Saldo al 31/12/2010	€ 3.000.000	€ 235.859	€ 9.439.768	- € 1.001.811	€ 13.677.438

Nel prospetto di seguito riportato, ai sensi del punto 7 bis dell'art. 2427 del Codice Civile, viene fornita l'analisi del patrimonio netto sotto i profili della sua disponibilità e della distribuibilità.

Natura/Descrizione	Importo	Utilizzazione(*)	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			Per copertura perdite	Per aumento capitale sociale
I. Capitale	€ 3.000.000			
Riserve di capitale: nessuna	€ -			
Riserve di utili:				
II. - Riserva legale	€ 235.859	B	€ -	€ -
III. - Altre riserve	€ 1.572.653	A b c		
IV. - Utili (perdite) portati a nuovo	€ 7.867.116	A b c	Euro932.048	€ -
Totale	€ 12.675.628			
Quota non distribuibile	€ 292.727			
Residua quota distribuibile	€ 12.382.901			

(*) A: per aumento di capitale

(*) B: per copertura perdite

(*) C: per distribuzione ai soci

Le riserve di utili ammontano complessivamente a EUR 9.675.628; si precisa che le riserve di utili prodotti fino al 31/12/2007 sono a pari a EUR 9.657.996

Il capitale sociale risulta così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in €
Ordinarie	3.000.000	€ 3.000.000
Privilegiate	-	€ -
Di risparmio	-	€ -
Totale	3.000.000	€ 3.000.000

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
€ 356.888	€ 284.865	€ 72.023

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Valore 31/12/2009	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31/12/2010
Per trattamento di quiescenza	€ 224.479	€ 48.004	€ -	€ 272.483
Per imposte, anche differite	€ 60.386	€ 24.019	€ -	€ 84.405
Altri	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ 284.865	€ 72.023	€ -	€ 356.888

Fondo Trattamento di Quiescenza

La voce accoglie esclusivamente il fondo indennità suppletiva di clientela per le somme maturate a tale titolo a favore degli agenti di commercio in forza a tutto il 31/12/2010, così come previsto dagli A.E.C.

Descrizione	Valore 31/12/2009	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31/12/2010
Fondo trattamento fine mandato amministratori	€ -	€ -	€ -	€ -
Fondo indennità clientela agenti	€ 224.479	€ 48.004	€ -	€ 272.483
	€ 224.479	€ 48.004	€ -	€ 272.483

Fondo per imposte

Detto fondo accoglie le imposte differite che emergono dalle differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale e dalle rettifiche di valore ed accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme fiscali.

Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Fondo imposte diff. (disinquin. 1/1/2004) (Ires 27.5% - Irap 3,90%)	€ 10.046	€ -	€ -	€ 10.046
Fondo imposte diff. (amm. ant. fisc. 2004) (Ires 27.5% - Irap 3.90%)	€ 18.518	€ -	€ -	€ 18.518
Fondo imposte diff. (amm. ant. fisc. 2005) (Ires 27.5% - Irap 3.90%)	€ 17.840	€ -	€ -	€ 17.840
Fondo imposte diff. (amm. ant. fisc. 2006) (Ires 27.5% - Irap 3.90%)	€ 1.230	€ -	€ -	€ 1.230
Fondo imposte diff. (amm. ant. fisc. 2007) (Ires 27.5% - Irap 3.90%)	€ 11.816	€ -	€ -	€ 11.816
Amm.fiscale 2008 - dir.op ingegno (Ires 27.5% - Irap 3,9%)	€ 909	€ -	€ 909	€ -
Amm.fiscale 2009 - dir.op ingegno (Ires 27.5% - Irap 3,9%)	€ 27	€ -	€ -	€ 27
Amm.fiscale 2010 - dir.op ingegno (ires 27.5% - Irap 3,9%)	€ -	€ 1.340	€ -	€ 1.340
Uti su cambi non realizzati del 2010 (ires 27.5% - Irap 3,9%)	€ -	€ 23.588	€ -	€ 23.588
Arrotondamenti	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ 60.386	€ 24.928	€ 909	€ 84.405

La loro indicazione, separata rispetto ai debiti tributari, è determinata dalla natura non esattamente accomunabile ad un debito effettivo da pagare, quanto piuttosto a maggiori imposte da pagare in futuro.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
€ 1.822.971	€ 1.838.079	- € 15.108

Il Fondo esprime il debito maturato nei confronti del personale dipendente, nel rispetto della legislazione vigente fino al 31/12/2006.

L'importo accantonato ed ancora trattenuto in azienda è soggetto a rivalutazione secondo disposizione di legge.
Di seguito si riporta il dettaglio della variazione del Fondo intervenuta nell'esercizio.

Variazioni	Importo
Incremento per TFR maturato nell'esercizio e rivalutazione	€ 736.018
Decremento per utilizzo dell'esercizio – cessazioni	- € 103.494
Decremento per utilizzo dell'esercizio – anticipi	- € 16.356
Decremento per imp. sost. 11% su rivalutaz. TFR	- € 9.952
Decremento per TFR a fondi tax benefit	- € 6.907
Decremento per TFR a unicredit	- € 1.487
Decremento per TFR a fondi fondiaria	- € 2.977
Decremento per TFR a fondi prev. compl. - Arca	- € 5.025
Decremento per TFR a fondi prev. compl. - Negri	- € 31.520
Decremento per TFR a fondi prev. compl. - Fonte	- € 77.168
Decremento per TFR a fondi prev. compl. - Alleata	- € 2.499
Decremento per TFR a fondi prev. compl. - Eurizon vita	- € 2.386
Decremento per TFR a inps (legge 296/2006)	- € 491.758
Sopravvenienza	€ 403
	- € 15.108

Si evidenzia inoltre, come meglio specificato nei “Criteri di valutazione e principi contabili” che per effetto della riforma della previdenza complementare ex Legge 252/05, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 restano trattenute dall'azienda fino alla relativa erogazione per interruzione del rapporto di lavoro o per anticipazioni consentite dalla legge, mentre le quote di TFR maturate a partire dal 2007 sono, a seconda delle scelte dei dipendenti, destinate a forma di previdenza complementare o trasferite al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Il fondo accantonamento rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2010 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
€ 17.749.995	€ 17.546.000	€ 203.995

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

Descrizione	Valore 31/12/2009	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31/12/2010
Obbligazioni	€ 3.450.000	€ -	€ -	€ 3.450.000
Debiti verso banche	€ 5.786.109	€ 522.794	€ -	€ 6.308.903
Debiti verso fornitori	€ 6.499.049	€ -	€ 177.984	€ 6.321.065
Debiti costituiti da titoli di credito	€ -	€ -	€ -	€ -
Debiti verso imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
Debiti verso imprese collegate	€ 6.696	€ 6.696	€ -	€ 13.392
Debiti verso controllanti	€ -	€ -	€ -	€ -
Debiti tributari	€ 820.284	€ -	€ 96.897	€ 793.387
Debiti verso istituti di previdenza	€ 659.973	€ 35.007	€ -	€ 694.980
Altri debiti	€ 253.889	€ -	€ 85.621	€ 168.268
	€ 17.546.000	€ 564.497	€ 360.502	€ 17.749.995

La voce Obbligazioni accoglie alla data del 31/12/2010 due prestiti obbligazionari così dettagliati:

- il primo prestito obbligazionario composto da n. 2.500.000 obbligazioni nominative del valore nominale di 1 € emesso il 1° giugno 2008 e di durata quinquennale, riservato agli azionisti della società; infatti a ciascuno è stato offerto di sottoscrivere 5 obbligazioni ogni 6 azioni possedute; sul prestito, rimborsabile in un'unica soluzione alla data del 31 maggio 2013 maturano interessi posticipati semestrali in misura del tasso Euribor a sei mesi maggiorato di un punto percentuale, che vengono corrisposti il 30 novembre ed il 31 maggio di ogni anno.
- Il secondo prestito risulta costituito da n. 950.000 obbligazioni nominative del valore nominale di 1 €, emesso il 1° gennaio 2009 con durata quinquennale; anche questo secondo prestito è stato riservato agli azionisti e frutta interessi semestrali posticipati in misura del tasso Euribor a sei mesi maggiorato di un punto percentuale, che vengono corrisposti il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno.

La voce debiti verso banche alla data di chiusura dell'esercizio risulta così composta:

Descrizione	Valore 31/12/2009	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31/12/2010
Conti correnti passivi	€ 1.746.588	€ 1.670.455	€ -	€ 3.417.043
Anticipi sbf	€ 152.628	€ -	€ 152.628	€ -
Finanziamenti di cui:	€ 3.886.893	€ -	€ 955.033	€ 2.891.860
Scadenti entro l'esercizio successivo	€ 995.033	€ -	€ 495.618	€ 499.415
Scadenti oltre l'esercizio successivo	€ 2.891.860	€ -	€ 499.415	€ 2.392.445
	€ 5.786.109	€ 1.670.455	€ 1.147.661	€ 6.308.903

Il saldo dei conti correnti bancari è stato opportunamente riconciliato con gli estratti conti.

Il debito nei confronti degli Istituti di Credito per finanziamenti è così composto:

– finanziamento pari ad € 3.500.000 acceso nel mese di settembre 2009, scadente il 30/06/2016 il cui tasso di interesse è variabile e parametrizzato all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari al 1,45%; alla data di chiusura dell'esercizio il capitale residuo è pari a € 2.891.860.

Si segnala infine che nel corso del 2007 la società ha sottoscritto, con primario istituto di credito, un contratto di "Interest Rate Swap" (IRS) al fine di procedere alla copertura del rischio tasso di interessi sul contratto di leasing finanziario dell'immobile adibito a laboratorio scadente nel 2017.

Di seguito vengono riportate le informazioni relative a tale strumento ed in particolare il suo "fair value" calcolato procedendo alla stima dei flussi di cassa tenendo conto della dinamica prevista dei tassi di interesse sulla base della curva dei tassi.

Tipologia operazione	Sottostanti	Tassi d'interesse e titoli di debito	
		Fair value Positivo	Fair value negativo
Derivati finanziari	Valore nozionale		
Interest rate swap	€ 8.750.211		€ 824.334

La voce "Debiti verso fornitori" rappresenta l'ammontare dei debiti commerciali nonché l'importo delle fatture da ricevere al 31/12/2010. Sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti viene rettificato per resi o abbuoni, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti verso imprese collegate" accoglie un debito per provvigioni maturate in base ad un accordo tecnico commerciale siglato

in data 02/01/2008.

La voce “Debiti tributari” accoglie solo le passività per imposte certe.
Il saldo alla data di chiusura dell’esercizio è così costituito:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Irap	€ 68.307	€ 86.754
Ires	€ 208.764	€ 373.635
Ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta	€ 439.601	€ 403.771
Iva	€ 76.715	€ 26.124
	€ 793.387	€ 890.284

Si evidenzia che il debito per IRAP e IRES sono esposti al netto degli acconti versati nel corso dell’esercizio e delle ritenute d’acconto subite su interessi bancari.

La voce “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” accoglie i debiti che l’impresa ha nei confronti degli istituti previdenziali che derivano sia da rapporti di lavoro dipendente che da altri tipi di collaborazione.

Il saldo alla data di chiusura dell’esercizio è così costituito:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Inail	€ 39.957	€ 29.991
Inps	€ 556.732	€ 531.416
Cassa est	€ 1.636	€ 1.669
Fasdac (mario besusso)	€ 3.891	€ 4.352
Fpdac (mario negri)	€ 7.669	€ 8.511
Previdenza integrativa (antonio pastore)	€ 4.278	€ 5.654
Enasarco	€ 17.083	€ 19.748
Fonte - fondo pensione complem. dipendenti	€ 62.918	€ 57.816
Altri	€ 816	€ 816
	€ 694.980	€ 659.973

La voce “Altri debiti” ha carattere residuale accoglie tutti i debiti che non hanno trovato collocazione nelle voci precedenti.
Il saldo alla data di chiusura dell’esercizio è così costituito:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Debiti verso provincia (ctr esonero assunz. disabili)	€ 19.916	€ -
Spese di trasferta anticipate dai dipendenti	€ 9.814	€ 7.798
Debiti v/dipendenti (premi 2010 + contributi)	€ 100.123	€ 183.724
Debiti per pagamenti effettuati con carte di credito	€ 6.140	€ 23.816
Debiti per conguagli assicurativi	€ 23.140	€ 30.310
Debiti diversi	€ 9.135	€ 8.241
	€ 168.268	€ 253.889

Di seguito si espongono i Debiti suddivisi per scadenza.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	€ -	€ 3.450.000	€ -	€ 3.450.000
Debiti verso banche	€ 3.916.458	€ 2.114.347	€ 278.098	€ 6.308.903
Debiti verso fornitori	€ 6.321.065	€ -	€ -	€ 6.321.035
Debiti costituiti da titoli di credito	€ -	€ -	€ -	€ -
Debiti verso imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
Debiti verso imprese collegate	€ 13.392	€ -	€ -	€ 13.392
Debiti verso controllanti	€ -	€ -	€ -	€ -
Debiti tributari	€ 793.387	€ -	€ -	€ 793.387
Debiti verso istituti di previdenza	€ 694.980	€ -	€ -	€ 694.980
Altri debiti	€ 168.268	€ -	€ -	€ 168.268
	€ 11.907.550	€ 5.564.347	€ 278.098	€ 17.749.995

E) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
€ 937.041	€ 828.746	€ 108.295

Il gruppo dei ratei e dei risconti accoglie le quote di oneri e proventi, la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria o documentale; la determinazione viene effettuata secondo il disposto dell'articolo 2424 bis del codice civile.

Ratei passivi

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Rateo 14^ mensilità + contributi	€ 395.438	€ 368.081
Rateo ferie e permessi + contributi	€ 161.978	€ 132.435
Rateo rol	€ 373.765	€ 323.966
Rateo interessi su prest. obbligazion.	€ 4.820	€ 4.264
	€ 936.001	€ 828.746

Risconti passivi

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Risconto passivo per ricavo fatturato nel 2010 ma di competenza del 2011	€ 1.040	€ -
	€ 1.040	€ -

CONTI D'ORDINE

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Nostri beni presso terzi	€ 30.642	€ 771.984	- € 741.342
Impegni	€ 11.951.663	€ 13.256.144	- € 1.304.481
Rischi	€ -	€ -	€ -
	€ 11.982.305	€ 14.028.128	- € 2.045.823

Nella tabella sotto esposta si riporta il dettaglio degli impegni in essere:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Masterlease - noleggio lungo termine	€ -	€ 12.374
Arval - noleggio lungo termine	€ 724.416	€ -
Maggiore - noleggio lungo termine	€ 18.832	€ 94.089
Leasys - noleggio lungo termine	€ 179.210	€ -
Ge capital - noleggio lungo termine	€ 200.786	€ 462.930
Totale noleggio lungo termine	€ 1.123.244	€ 569.393
Leasing immobiliare - contratto n. 3003431	€ 8.602.260	€ 9.469.680
Leasing strumentale - contratto n. 5005182	€ 99.820	€ 160.420
Leasing strumentale - contratto n. 5005219	€ 596.813	€ 907.433
Leasing strumentale - contratto n. 5005822	€ 575.662	€ 826.679
Leasing strumentale - contratto n. 30114470/001	€ 66.698	€ 91.271
Leasing strumentale - contratto n. 30114811/001	€ 20.914	€ 28.904
Leasing strumentale - contratto n. 30114835/001	€ 81.297	€ 112.355
Leasing strumentale - contratto n. 30114845/001	€ 36.493	€ 52.665
Leasing strumentale - contratto n. 30114965/001	€ 163.818	€ 236.414
Leasing strumentale - contratto n. 30115390/001	€ 88.023	€ 121.610
Leasing strumentale - contratto n. 30115394/001	€ 496.619	€ 679.318
Totale impegni	€ 11.951.663	€ 13.256.144

Tale voce accoglie principalmente l'ammontare del valore attuale delle rate per canoni di leasing residui alla data del 31 dicembre 2010.

In relazione a queste poste, le modalità di contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria adottate sono conformi alla normativa nazionale vigente ovvero tramite il metodo patrimoniale. Il decremento della voce è conseguente ai canoni pagati.

L'adozione della metodologia finanziaria avrebbe determinato gli effetti evidenziati nella tabella che segue:

ATTIVITA'	
A) Contratti in corso	
Valore netto contabile dei beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	€ 20.313.277
- ammortamenti complessivi	- € 2.016.035
- valore netto contabile dei beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	€ -
- quote ammortamento dell'esercizio	- € 993.003
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	€ -
Valore netto contabile dei beni in leasing finanziario alla chiusura dell'esercizio	€ 17.304.239
B) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo (con metodo leasing finanziario) dei beni riscattati rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	€ -
PASSIVITA'	
C) Debiti impliciti	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	€ 12.668.605
+ Risconti su canoni anticipati	€ -
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	€ -
- Rimborso quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	- € 1.868.986
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio	€ 10.799.619
D) Effetto complessivo lordo sul P.N. alla fine dell'esercizio	€ 28.103.857
E) - Effetto fiscale	- € 250.749
F) Effetto sul P.N. alla fine dell'esercizio	28.354.606
+ Storno canoni leasing a conto economico su operazioni di leasing	€ 2.455.715
- Interessi passivi dell'esercizio "sul mutuo equivalente" al leasing	- € 586.729
- Quote ammortamento dell'esercizio su contratti in essere	- € 993.003
- Maggiori quote ammortamento dell'esercizio su beni riscattati	€ -
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	€ -
Effetto sul conto economico al lordo delle imposte	€ 875.983
- Effetto fiscale	- € 275.075
Effetto netto sul conto economico	€ 600.908

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
€ 54.127.245	€ 50.111.997	€ 4.015.248

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	€ 52.829.523	€ 50.294.105	€ 2.535.418
Variazioni rimanenze prodotti	€ 828.762	- € 785.573	€ 1.614.335
Variazioni lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -
Increment. immobilizz. per lavori interni	€ -	€ -	€ -
Altri ricavi e proventi	€ 468.960	€ 603.465	- € 134.505
	€ 54.127.245	€ 50.111.997	€ 4.015.248

La voce “Ricavi delle vendite” ha rilevato un incremento del 5% circa rispetto all’esercizio precedente.

GUNA è una società che produce e distribuisce sia prodotti a proprio marchio, sia prodotti di terzi; il principale fornitore di prodotti di rivendita è la società tedesca Biologische Heilmittel Heel GmbH.

Come si evince dalla tabella di dettaglio sotto riportata, l’incremento riguarda sia i prodotti di rivendita, sia i prodotti di propria produzione.

Categoria	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Prodotti omeopatici di rivendita	€ 34.130.335	€ 33.645.609	€ 484.726
Prodotti di propria produzione	€ 18.707.349	€ 16.648.993	€ 2.058.356
Sconti commerciali e abbuoni passivi	- € 8.161	- € 497	- € 7.664
	€ 52.829.523	€ 50.294.105	€ 2.535.418

La ripartizione dei ricavi delle vendite e prestazioni secondo le aree geografiche è di seguito riportata:

	Italia	Unione Europea	Altro	Totale
Ricavi delle vendite e prestazioni	€ 49.339.506	€ 925.269	€ 2.564.748	€ 52.829.523

La voce altri ricavi accoglie principalmente il contributo ricevuto dalla Biologische Heilmittel Heel GmbH, a sostegno dell’attività di marketing e distribuzione svolta da GUNA quale distributore per il mercato “Italia”.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
€ 51.365.150	€ 48.662.139	€ 2.703.011

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

Categoria	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	€ 18.159.183	€ 18.842.903	- € 683.720
Servizi	€ 12.622.633	€ 10.870.617	€ 1.752.016
Godimento di beni di terzi	€ 4.528.953	€ 4.392.925	€ 136.028
Salari e stipendi	€ 9.384.857	€ 8.978.728	€ 406.129
Oneri sociali	€ 3.041.344	€ 2.960.155	€ 81.189
Trattamento di fine rapporto	€ 698.215	€ 646.455	€ 51.760
Trattamento quiescenza e simili	€ -	€ -	€ -
Altri costi del personale	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€ 539.565	€ 598.557	- € 58.992
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	€ 773.015	€ 696.012	€ 77.003
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -
Svalutazioni crediti attivo circolante	€ 58.869	€ 24.999	€ 33.870
Variazione rimanenze materie prime	€ 1.091.568	€ 271.537	€ 820.031
Accantonamento per rischi	€ -	€ -	€ -
Altri accantonamenti	€ 48.004	€ 25.233	€ 22.771
Oneri diversi di gestione	€ 418.944	€ 354.018	€ 64.926
	€ 51.365.150	€ 48.662.139	€ 2.703.011

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

La variazione relativa ai costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è così dettagliata:

Categoria	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Prodotti finiti destinati alla rivendita	€ 14.380.736	€ 15.099.130	- € 718.394
Materiale di confezionamento e imballaggi	€ 1.262.227	€ 929.706	€ 332.521
Materie prime	€ 1.972.449	€ 2.157.002	- € 184.553
Altre materie di consumo	€ 543.771	€ 657.065	- € 113.294
	€ 18.159.183	€ 18.842.903	- € 683.720

La riduzione degli acquisti dei prodotti di rivendita, rispetto all'esercizio precedente, è legata alla più oculata gestione delle rimanenze di magazzino.

Costi per servizi

La voce risulta così dettagliata:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Consulenze legali, amministrative, commerciali e scientifiche	€ 2.616.155	€ 1.643.230	- € 972.925
Spese per pubblicità e comunicazione e congressi	€ 1.722.024	€ 1.782.825	- € 60.801
Costi per agenti	€ 1.698.850	€ 1.713.034	- € 14.184
Lavorazioni conto terzi	€ 1.495.664	€ 603.446	€ 892.217
Utenze	€ 755.305	€ 785.103	- € 29.798
Spese di trasporto	€ 746.156	€ 721.805	€ 24.351
Spese per persone dipendenti (ticket, rimborsi spese, formazione, etc....)	€ 734.832	€ 773.289	- € 38.457
Emolumenti amministratori e sindaci	€ 715.206	€ 701.464	€ 13.742
Manutenzioni	€ 512.550	€ 620.873	- € 108.323
Spese per assistenza hardware e software	€ 356.868	€ 363.277	- € 6.409
Spese per pulizia e vigilanza	€ 325.795	€ 357.759	- € 31.964
Ospitalità e rappresentanza	€ 218.429	€ 108.920	€ 109.509
Stampati e cancelleria	€ 165.865	€ 166.455	- € 509
Altro	€ 163.429	€ 114.682	€ 48.747
Spese bancarie e postali	€ 154.784	€ 173.525	- € 18.741
Assicurazioni	€ 153.753	€ 161.139	- € 7.386
Prestazioni di terzi per magazzino	€ 86.968	€ 79.791	€ 7.177
	€ 12.622.633	€ 10.870.617	€ 1.752.016

Godimento beni di terzi

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Royalties passive	€ 611.997	€ 518.879	€ 93.118
Leasing strumentale	€ 1.305.779	€ 1.311.458	- € 5.679
Leasing immobiliare	€ 1.297.320	€ 1.333.967	- € 36.647
Concessioni licenze e diritti diversi	€ 249.378	€ 209.287	€ 40.091
Affitto passivo	€ 47.261	€ 39.948	€ 7.313
Costi autovetture	€ 922.355	€ 886.719	€ 35.636
Altri canoni di noleggio (macchine elettroniche)	€ 94.863	€ 92.667	€ 2.196
	€ 4.528.953	€ 4.392.925	€ 136.028

Secondo il metodo contabile c.d. “patrimoniale”, anche per l’esercizio 2010, i contratti di locazione finanziaria sono stati contabilizzati in base alla forma giuridica negoziale: i beni oggetto di locazione sono stati rilevati come attività patrimoniali da parte del concedente e dallo stesso ammortizzati, mentre sono stati contabilizzati a conto economico i canoni da noi corrisposti in qualità di utilizzatori.

Di seguito vengono forniti i dettagli analitici di ogni singolo contratto di locazione finanziaria in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Prospetto sulle locazioni finanziarie ai sensi del N.22 dell'art. 2427 C.C	
Numero contratto	03003431 stipulato in data 16/9/2004
Società di leasing	Ubi leasing s.p.a
Oggetto	Edificio da ristrutturare con destinazione industriale - produttiva, in angolo fra via Palmanova ed il civico N. 5 di via Benadir (Mi).
Valore del bene	€ 14.132.000
- Costo di acquisto dell'area	€ 9.150.000
- Spese di edificazione e completamento	€ 4.982.000
Durata del contratto	10 Anni
Importo maxirata	€ 2.826.400
Importo canone anticipato (totale N. 119 canoni mensili)	€ 114.580
Importo totale dei canoni compreso eventuale maxirata	€ 16.461.420
Data pagamento primo canone	Al verbale di presa in consegna : 01/10/2007
Prezzo di riscatto	€ 1.413.200

Sulla base delle informazioni desumibili dal piano di ammortamento finanziario e di ammortamento civilistico, nella tabella che segue sono riportate le informazioni di cui al punto 22 dell'art. 2427 cod. civ. per ciascun esercizio di durata dell'operazione di locazione finanziaria.

	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Debito residuo	€ 8.766.682	€ 7.784.344	€ 6.758.012	€ 5.685.715
On. finanz. dell'esercizio	€ 434.728	€ 392.619	€ 348.625	€ 302.660
Val. compl. dei beni locati alla data di chiusura dell'es	€ 12.648.140	€ 12.224.180	€ 11.800.220	€ 11.376.260
Ammortamenti	€ 423.960	€ 423.960	€ 423.960	€ 423.960
Rettifiche/riprese di valore	€ -	€ -	€ -	€ -
	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Debito residuo	€ 4.565.396	€ 3.394.902	€ 2.171.987	€ -
On. finanz. dell'esercizio	€ 254.637	€ 204.463	€ 152.042	€ 157.851
Val. compl. dei beni locati alla data di chiusura dell'es	€ 10.952.300	€ 10.528.340	€ 10.104.380	€ 9.680.420
Ammortamenti	€ 423.960	€ 423.960	€ 423.960	€ 423.960
Rettifiche/riprese di valore	€ -	€ -	€ -	€ -

Prospetto sulle locazioni finanziarie ai sensi del n.22 Dell'art. 2427 C.C

Numero contratto	05005182 Stipulato in data 8/1/2007
Società di leasing	Ubi leasing s.p.a
Oggetto	Sistema di purificazione dell'acqua "christ water" ad osmosi inversa/septron edi
Valore del bene	€ 375.000
Durata del contratto	5 Anni
Importo maxirata	€ 78.750
Importo canone anticipato (totale n. 59 canoni mensili)	€ 5.541
Importo totale dei canoni compreso eventuale maxirata	€ 405.669
Data pagamento primo canone	Al verbale di presa in consegna : 01/10/2007
Prezzo di riscatto	€ 3.750

Sulla base delle informazioni desumibili dal piano di ammortamento finanziario e di ammortamento civilistico, nella tabella che segue sono riportate le informazioni di cui al punto 22 dell'art. 2427 cod. civ. per ciascun esercizio di durata dell'operazione di locazione finanziaria.

	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
Debito residuo	€ 99.131	€ 35.757	€ -
On. finanz. dell'esercizio	€ 5.058	€ 3.122	€ 1.241
Val. compl. dei beni locati alla data di chiusura dell'es	€ 217.500	€ 172.500	€ 127.500
Ammortamenti	€ 45.000	€ 45.000	€ 45.000
Rettifiche/riprese di valore	€ -	€ -	€ -

Prospetto sulle locazioni finanziarie ai sensi del n.22 Dell'art. 2427 C.C

Numero contratto	05005219 stipulato in data 8/1/2007
Società di leasing	Ubi leasing s.p.a
Oggetto	Facciate continue serigrafate - rivestimenti a muro in vetro e lamiera di alluminio.
Valore del bene	€ 1.919.000
Durata del contratto	5 Anni
Importo maxirata	€ 383.800
Importo canone anticipato (totale n. 59 canoni mensili)	€ 28.708
Importo totale dei canoni compreso eventuale maxirata	€ 2.077.572
Data pagamento primo canone	Al verbale di presa in consegna : 01/10/2007
Prezzo di riscatto	€ 19.190

Sulla base delle informazioni desumibili dal piano di ammortamento finanziario e di ammortamento civilistico, nella tabella che segue sono riportate le informazioni di cui al punto 22 dell'art. 2427 cod. civ. per ciascun esercizio di durata dell'operazione di locazione finanziaria.

	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
Debito residuo	€ 596.212	€ 269.149	€ -
On. finanz. dell'esercizio	€ 26.733	€ 17.438	€ 8.418
Val. compl. dei beni locati alla data di chiusura dell'es	€ 1.717.505	€ 1.659.935	€ 1.602.365
Ammortamenti	€ 57.570	€ 57.570	€ 57.570
Rettifiche/riprese di valore	€ -	€ -	€ -

Prospetto sulle locazioni finanziarie ai sensi del n.22 Dell'art. 2427 C.C

Numero contratto	05005822 Stipulato in data 08/01/2007
Società di leasing	Ubi leasing s.P.A.
Oggetto	Centrale termica, frigorifera, climatizzazione, ecc.
Valore del bene	€ 1.574.181
Durata del contratto	5 Anni
Importo maxirata	€ 315.151
Importo canone anticipato (totale n. 59 canoni mensili)	€ 23.547
Importo totale dei canoni compreso eventuale maxirata	€ 1.704.424
Data pagamento primo canone	Al verbale di presa in consegna : 01/03/2008
Prezzo di riscatto	€ 15.742

Sulla base delle informazioni desumibili dal piano di ammortamento finanziario e di ammortamento civilistico, nella tabella che segue sono riportate le informazioni di cui al punto 22 dell'art. 2427 cod. civ. per ciascun esercizio di durata dell'operazione di locazione finanziaria.

	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Debito residuo	€ 571.086	€ 308.933	€ 37.409	€ -
On. finanz. dell'esercizio	€ 29.461	€ 20.414	€ 11.043	€ 1.880
Val. compl. dei beni locati alla data di chiusura dell'es	€ 1.007.476	€ 818.574	€ 629.672	€ 440.771
Ammortamenti	€ 188.902	€ 188.902	€ 188.902	€ 188.902
Rettifiche/riprese di valore	€ -	€ -	€ -	€ -

Prospetto sulle locazioni finanziarie ai sensi del n.22 Dell'art. 2427 C.C

Numero contratto	30114470/001 Stipulato in data 01/03/2008
Società di leasing	Selmabipiemme leasing s.p.a
Oggetto	Miscelatore/dissolutore pressurizzabile capacità 300 lt
Valore del bene	€ 154.864
Durata del contratto	5 Anni
Importo maxirata	€ 30.973
Importo canone anticipato (totale n. 59 canoni mensili)	€ 2.422
Importo totale dei canoni compreso eventuale maxirata	€ 173.871
Data pagamento primo canone	Al verbale di presa in consegna : 01/03/2008
Prezzo di riscatto	€ 1.537

Sulla base delle informazioni desumibili dal piano di ammortamento finanziario e di ammortamento civilistico, nella tabella che segue sono riportate le informazioni di cui al punto 22 dell'art. 2427 cod. civ. per ciascun esercizio di durata dell'operazione di locazione finanziaria.

	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Debito residuo	€ 68.519	€ 42.499	€ 15.323	€ -
On. finanz. dell'esercizio	€ 4.151	€ 3.044	€ 1.888	€ 746
Val. compl. dei beni locati alla data di chiusura dell'es	€ 99.113	€ 80.529	€ 61.946	€ 43.362
Ammortamenti	€ 18.584	€ 18.584	€ 18.584	€ 18.584
Rettifiche/riprese di valore	€ -	€ -	€ -	€ -

Prospetto sulle locazioni finanziarie ai sensi del n.22 Dell'art. 2427 C.C

Numero contratto	30114811/001 Stipulato in data 01/07/2008
Società di leasing	Selmabipiemme leasing s.p.a
Oggetto	N. 2 Autoclavi orizzontali "star system" serie omega mod. Fob2s
Valore del bene	€ 50.000
Durata del contratto	5 Anni
Importo maxirata	€ 10.000
Importo canone anticipato (totale n. 59 canoni mensili)	€ 782
Importo totale dei canoni compreso eventuale maxirata	€ 56.138
Data pagamento primo canone	Al verbale di presa in consegna : 01/07/2008
Prezzo di riscatto	€ 497

Sulla base delle informazioni desumibili dal piano di ammortamento finanziario e di ammortamento civilistico, nella tabella che segue sono riportate le informazioni di cui al punto 22 dell'art. 2427 cod. civ. per ciascun esercizio di durata dell'operazione di locazione finanziaria.

	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Debito residuo	€ 21.396	€ 12.987	€ 4.194	€ -
On. finanz. dell'esercizio	€ 1.341	€ 975	€ 592	€ 213
Val. compl. dei beni locati alla data di chiusura dell'es	€ 32.000	€ 26.000	€ 20.000	€ 14.000
Ammortamenti	€ 6.000	€ 6.000	€ 6.000	€ 6.000
Rettifiche/riprese di valore	€ -	€ -	€ -	€ -

Prospetto sulle locazioni finanziarie ai sensi del n.22 Dell'art. 2427 C.C

Numero contratto	30114835/001 Stipulato in data 18/01/2008
Società di leasing	Selmabipiemme leasing S.p.A.
Oggetto	Impianto automatico onion type
Valore del bene	€ 194.357
Durata del contratto	5 Anni
Importo maxirata	€ 38.871
Importo canone anticipato (totale n. 59 canoni mensili)	€ 3.039
Importo totale dei canoni compreso eventuale maxirata	€ 218.172
Data pagamento primo canone	Al verbale di presa in consegna : 01/07/2008
Prezzo di riscatto	€ 1.933

Sulla base delle informazioni desumibili dal piano di ammortamento finanziario e di ammortamento civilistico, nella tabella che segue sono riportate le informazioni di cui al punto 22 dell'art. 2427 cod. civ. per ciascun esercizio di durata dell'operazione di locazione finanziaria.

	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Debito residuo	€ 83.159	€ 50.474	€ 16.302	€ -
On. finanz. dell'esercizio	€ 5.205	€ 3.783	€ 2.296	€ 826
Val. compl. dei beni locati alla data di chiusura dell'es	€ 124.388	€ 101.066	€ 77.743	€ 54.420
Ammortamenti	€ 23.323	€ 23.323	€ 23.323	€ 23.323
Rettifiche/riprese di valore	€ -	€ -	€ -	€ -

Prospetto sulle locazioni finanziarie ai sensi del n.22 Dell'art. 2427 C.C

Numero contratto	30114845/001 stipulato in data 01/03/2008
Società di leasing	Selmabipiemme leasing s.p.a
Oggetto	Attrezzature per tavolo soffiante mod. S24
Valore del bene	€ 100.000
Durata del contratto	5 Anni
Importo maxirata	€ 20.000
Importo canone anticipato (totale n. 59 canoni mensili)	€ 1.564
Importo totale dei canoni compreso eventuale maxirata	€ 112.276
Data pagamento primo canone	Al verbale di presa in consegna : 01/03/2008
Prezzo di riscatto	€ 992

Sulla base delle informazioni desumibili dal piano di ammortamento finanziario e di ammortamento civilistico, nella tabella che segue sono

riportate le informazioni di cui al punto 22 dell'art. 2427 cod. civ. per ciascun esercizio di durata dell'operazione di locazione finanziaria.

	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Debito residuo	€ 37.029	€ 20.136	€ 2.387	€ -
On. finanz. dell'esercizio	€ 2.689	€ 1.875	€ 1.020	€ 169
Val. compl. dei beni locati alla data di chiusura dell'es	64.000	€ 52.000	€ 40.000	€ 28.000
Ammortamenti	€ 12.000	€ 12.000	€ 12.000	€ 12.000
Rettifiche/riprese di valore	€ -	€ -	€ -	€ -

Prospetto sulle locazioni finanziarie ai sensi del n.22 Dell'art. 2427 C.C	
Numero contratto	30114965/001 stipulato in data 01/03/2008
Società di leasing	Selmabipiemme leasing s.p.a
Oggetto	Riempitrice tappatrice marchesini mod. Ml662
Valore del bene	€ 448.900
Durata del contratto	5 Anni
Importo maxirata	€ 89.780
Importo canone anticipato (totale n. 59 canoni mensili)	€ 7.020
Importo totale dei canoni compreso eventuale maxirata	€ 503.960
Data pagamento primo canone	Al verbale di presa in consegna: 01/03/2008
Prezzo di riscatto	€ 4.489

Sulla base delle informazioni desumibili dal piano di ammortamento finanziario e di ammortamento civilistico, nella tabella che segue sono riportate le informazioni di cui al punto 22 dell'art. 2427 cod. civ. per ciascun esercizio di durata dell'operazione di locazione finanziaria.

	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Debito residuo	€ 166.236	€ 90.412	€ 10.749	€ -
On. finanz. dell'esercizio	€ 12.069	€ 8.416	€ 4.577	€ 760
Val. compl. dei beni locati alla data di chiusura dell'es	€ 287.296	€ 233.428	€ 179.560	€ 125.692
Ammortamenti	€ 53.868	€ 53.868	€ 53.868	€ 53.868
Rettifiche/riprese di valore	€ -	€ -	€ -	€ -

Prospetto sulle locazioni finanziarie ai sensi del n.22 Dell'art. 2427 C.C	
Numero contratto	30115390/001 Stipulato in data 01/07/2008
Società di leasing	Selmabipiemme leasing s.p.a
Oggetto	Autoclave di sterilizzazione a vapore + accessori
Valore del bene	€ 210.635
Durata del contratto	5 Anni
Importo maxirata	€ 42.127
Importo canone anticipato (totale n. 59 Canoni mensili)	€ 3.294
Importo totale dei canoni compreso eventuale maxirata	€ 236.473
Data pagamento primo canone	Al verbale di presa in consegna : 01/07/2008
Prezzo di riscatto	€ 2.106

Sulla base delle informazioni desumibili dal piano di ammortamento finanziario e di ammortamento civilistico, nella tabella che segue sono riportate le informazioni di cui al punto 22 dell'art. 2427 cod. civ. per ciascun esercizio di durata dell'operazione di locazione finanziaria.

	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Debito residuo	€ 90.137	€ 54.715	€ 17.679	€ -
On. finanz. dell'esercizio	€ 5.649	€ 4.106	€ 2.492	€ 897
Val. compl. dei beni locati alla data di chiusura dell'es	€ 134.806	€ 109.530	€ 84.254	€ 58.978
Ammortamenti	€ 25.276	€ 25.276	€ 25.276	€ 25.276
Rettifiche/riprese di valore	€ -	€ -	€ -	€ -

Prospetto sulle locazioni finanziarie ai sensi del n.22 Dell'art. 2427 C.C

Numero contratto	30115394/001 stipulato in data 01/08/2008
Società di leasing	Selmabipiemme leasing s.p.a
Oggetto	Riempitrice, tappatrice, ghiratrice mod.Vfcsn 6.000 + sperlatrice
Valore del bene	€ 1.154.340
Durata del contratto	5 Anni
Importo maxirata	€ 230.868
Importo canone anticipato (totale n. 59 Canoni mensili)	€ 18.051
Importo totale dei canoni compreso eventuale maxirata	€ 1.295.877
Data pagamento primo canone	Al verbale di presa in consegna : 01/08/2008
Prezzo di riscatto	€ 11.433

Sulla base delle informazioni desumibili dal piano di ammortamento finanziario e di ammortamento civilistico, nella tabella che segue sono riportate le informazioni di cui al punto 22 dell'art. 2427 cod. civ. per ciascun esercizio di durata dell'operazione di locazione finanziaria.

	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Debito residuo	€ 510.686	€ 316.740	€ 114.185	€ -
On. finanz. dell'esercizio	€ 30.908	€ 22.666	€ 14.058	€ 5.554
Val. compl. dei beni locati alla data di chiusura dell'es	€ 738.778	€ 600.257	€ 461.736	€ 323.215
Ammortamenti	€ 138.521	€ 138.521	€ 138.521	€ 138.521
Rettifiche/riprese di valore	€ -	€ -	€ -	€ -

Costi per il personale

La voce di € 13.124.416 comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi.

La voce risulta così dettagliata:

Categoria	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Salari e stipendi	€ 9.384.857	€ 8.978.728	€ 406.129
Oneri sociali	€ 3.041.344	€ 2.960.155	€ 81.189
Trattamento di fine rapporto	€ 698.215	€ 646.455	€ 51.760
	€ 13.124.416	€ 12.585.338	€ 539.078

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le voci risultano così composte:

Ammortamento immobilizzazioni immateriali	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Amm. spese pluriennali	€ 43.745	€ 153.704	- € 109.959
Amm. spese costituzione e ampliamento	€ 53.974	€ 52.037	€ 1.937
Amm. diritti di brevetto	€ -	€ -	€ -
Amm. diritti utilizz. Opere ingegno	€ 21.601	€ 32.290	- € 10.689
Amm. marchi	€ 17.734	€ 8.825	€ 8.909
Amm. licenze	€ 8.687	€ -	€ 8.687
Amm. migliorie su beni di terzi	€ 393.824	€ 351.701	€ 42.123
	€ 539.565	€ 598.557	- € 58.992

Ammortamento immobilizzazioni materiali	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Amm. attrezzature e macchinari	€ 499	€ 499	€ -
Amm. attrezzature laboratorio	€ 18.276	€ 36.281	- € 18.005
Amm. attrezzature magazzino	€ 797	€ 66	€ 731
Amm. impianti telefonici	€ 6.213	€ 6.213	€ -
Amm. impianti d'allarme	€ 920	€ 2.761	- € 1.841
Amm. impianti condizionamento	€ 2.685	€ 3.470	- € 785
Amm. impianti specifici di laboratorio	€ 224.019	€ 122.198	€ 101.821
Amm. impianti magazzino	€ 750	€ 1.450	- € 700
Amm. altri impianti	€ 245.266	€ 240.768	€ 4.498
Amm. mobili e attrezzature ufficio	€ 88.927	€ 90.333	- € 1.406
Amm. macchine elettroniche ufficio	€ 70.112	€ 78.260	- € 8.148
Amm. autovetture	€ 29.271	€ 28.451	€ 820
Amm. carrelli elevatori	€ 4.038	€ 4.038	€ -
Amm. fabbricati	€ 81.242	€ 81.244	€ 18
	€ 733.015	€ 696.012	€ 77.003

Trattasi delle quote di ammortamento ordinarie calcolate sul valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, mediante l'applicazione dei coefficienti di ammortamento ritenuti rappresentativi della vita utile di beni ammortizzabili.

Per maggiori informazioni si rimanga al paragrafo della presente nota integrativa relativo alle immobilizzazioni.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

L'accantonamento di € 58.869 al fondo svalutazione crediti, risulta essere congruo con l'esigibilità dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Accantonamento per rischi

Anche per l'anno 2010 non è stato effettuato alcun accantonamento in relazione a detta posta del conto economico.

Altri accantonamenti

Per l'anno 2010 è stato effettuato l'accantonamento di competenza al fondo indennità sostitutiva di clientela per € 48.004.

Oneri diversi di gestione

La voce risulta così composta:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Ici	€ 36.520	€ 36.556	- € 36
Tarsu e smaltimento rifiuti industriali	€ 86.150	€ 28.345	€ 57.805
Omaggi e liberalità	€ 19.807	€ 23.189	- € 3.382
Oneri di utilità sociale art. 100 C. 2, 3 e 4 tuir	€ 88.660	€ 50.189	€ 38.471
Contributi associativi, abbonamenti	€ 94.127	€ 143.589	- € 49.462
Diritti fissi, bolli, vidimazioni, licenze	€ 27.555	€ 48.141	- € 20.586
Multe, penali e sanzioni amministrative	€ 13.273	€ 13.437	- € 164
Imposta pubblicità e varie	€ 15.616	€ 5.156	€ 10.460
Perdite su crediti	€ 29.256	€ -	€ 29.256
Varie	€ 7.980	€ 5.416	€ 2.564
	€ 418.944	€ 354.018	€ 64.926

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
- € 390.673	- € 557.464	€ 166.791

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Proventi da partecipazione	€ -	€ -	€ -
Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	€ 17.736	€ 21.069	- € 3.333
Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -
Proventi diversi dai precedenti	€ 753	€ 1.952	- € 1.199
(Interessi e altri oneri finanziari)	- € 496.300	- € 595.681	€ 99.381
Utili / (perdite su cambi)	€ 87.138	€ 15.196	€ 71.942
	- € 390.673	- € 557.464	€ 166.791

Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

La voce accoglie interessi maturati su prestiti erogati a società collegate e società terze per finanziare la loro attività.

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Interessi attivi da società collegate	€ 7.624	€ -	€ 7.624
Altri proventi	€ 10.112	€ 21.069	- € 10.957
	€ 17.736	€ 21.069	- € 3.333

Altri proventi finanziari

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Interessi bancari	€ 545	€ 1.531	- € 986
Interessi su depositi cauzionali	€ -	€ 6	- € 6
Interessi postali	€ 2	€ 47	- € 45
Sconti ed abbuoni attivi	€ 206	€ 368	- € 162
	€ 753	€ 1.952	- € 1.199

Interessi e altri oneri finanziari

La voce risulta così dettagliata

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Interessi passivi su c/c	€ 25.825	€ 167.925	- € 142.100
Interessi di mora da fornitori	€ 16	€ 20.085	- € 20.069
Interessi passivi su obbligazioni	€ 68.604	€ 72.060	- € 3.456
Interessi passivi su finanziamento	€ 75.432	€ 63.450	€ 11.982
Interessi passivi su contratto derivato	€ 326.423	€ 272.161	€ 54.262
	€ 496.300	€ 595.681	- € 99.381

Utili e perdite su cambi

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Differenze cambio passive	- € 16.463	- € 59.598	€ 43.135
Di cui:			
Realizzate	- € 16.463	- € 30.679	€ 14.216
Da valutazione	€ -	- € 28.919	€ 28.919
Differenze cambio attive	€ 103.601	€ 74.794	€ 28.807
Di cui:			
Realizzate	€ 17.828	€ 74.794	- € 56.966
Da valutazione	€ 85.773	€ -	€ 85.773
	€ 87.138	€ 15.196	€ 115.077

E) PROVENTI (+) E ONERI STRAORDINARI (-)

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
- € 165.632	€ 16.156	- € 181.788

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Plusvalenze da alienazioni	€ -	€ -	€ -
Arrotondamenti del conto economico	€ 2	€ -	€ 2
Sopravvenienze attive	€ 34.885	€ 150.631	- € 115.746
Totale proventi	€ 34.887	€ 150.631	- € 115.744
Minusvalenze da alienazioni	€ -	€ -	€ -
Imposte esercizi precedenti	€ 4.404	€ -	€ -
Arrotondamenti del conto economico	€ -	€ 3	- € 3
Sopravvenienze passive	€ 196.115	€ 134.472	€ 61.643
Totale oneri	€ 200.519	€ 134.475	- € 169.848

Le sopravvenienze passive accolgono costi di carattere straordinario.

Imposte sul reddito d'esercizio

L'onere fiscale dell'esercizio risulta determinato dalle imposte correnti e dalle imposte differite/anticipate di competenza dell'esercizio.

Imposte correnti:

Ai fini del calcolo delle imposte sui redditi per l'esercizio 2010, sono state applicate le seguenti aliquote.

Per l'IRES: 27,5%.

Per l'IRAP - regione Lombardia: 3,90%.

Sono state apportate al risultato civilistico le variazioni in aumento e in diminuzione, secondo quanto previsto dal T.U.I.R.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Imposte correnti I.R.E.S	€ 646.402	€ 408.252	€ 238.150
Imposte correnti I.R.A.P.	€ 523.134	€ 461.252	€ 61.882
Totale proventi	€ 1.169.536	€ 869.504	€ 300.022

IMPOSTE DIFFERITE:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Imposte differite	€ 24.019	€ 27	€ 23.992
Imposte anticipate	€ 10.424	€ 21.386	- € 10.962
Totale proventi	€ 34.443	€ 21.413	€ 13.030

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Qualifica	Compenso
Amministratori	€ 631.110
Inps previdenziale	€ 36.037
Collegio sindacale	€ 48.058

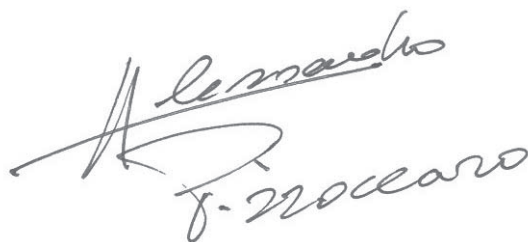
A corredo della presente Nota integrativa, al fine di offrire una migliore informativa di bilancio, viene di seguito presentato il Rendiconto finanziario per gli esercizi 2010 e 2009:

Rendiconto finanziario	31/12/2010	31/12/2009
Cassa e banche attive e passive iniziali	- 5.391.074	- € 6.625.165
Risultato operativo caratteristico	€ 2.810.100	€ 1.475.091
+ Costi caratteristici non monetari	€ 2.069.664	€ 1.966.023
<i>A. Flusso di circolante della gestione caratteristica corrente</i>	Euro 4.879.764	Euro 3.441.114
- Incremento (+ decremento) rimanenze	€ 127.671	€ 466.589
- Incremento (+ decremento) crediti caratteristici	- € 1.327.580	- € 1.702.459
+ Incremento (- decremento) debiti caratteristici	- € 63.017	€ 628.192
<i>B. Totale variazioni del capitale circolante netto caratteristico</i>	- Euro 1.262.926	- Euro 607.678
<i>C. Flusso di liquidità della gestione caratteristica corrente (a+b)</i>	Euro 3.616.838	Euro 2.833.436
- Incremento (+ decremento) immobilizzazioni tecniche	- € 2.056.167	- € 3.334.128
- Utilizzo fondi	- € 775.526	- € 824.722
<i>D. Flusso di liquidità della gestione caratteristica non corrente</i>	- Euro 2.831.693	- Euro 4.158.850
A. Flusso di liquidità della gestione caratteristica (c+d)	€ 785.145	- € 1.325.414
+ Proventi extracaratteristici	€ 105.627	€ 38.217
- Incremento (+ decremento) investimenti extracaratteristici	€ 203.991	€ 1.937.820
B. Flusso di liquidità della gestione extracaratteristica	€ 309.618	€ 1.976.037
+ Incremento (- decremento) finanziamenti di "terzi"	€ -	€ 950.000
- Pagamento di interessi passivi	- € 496.300	- € 595.681
<i>A. Flusso da rapporti con "terzi" finanziatori</i>	- Euro 496.300	Euro 354.319
+ Versamenti (- rimborsi) soci (versam. Gratuito cap. Soc.)	€ -	€ -
- Pagamento di dividendi (pagam. Gratuito cap. Soc.)	€ -	€ -

<i>B. Flusso da rapporti con soci</i>	<i>Euro -</i>	<i>Euro -</i>
C. Flusso di liquidità della gestione finanziaria (a+b)	- € 496.300	€ 354.319
D. Flusso di liquidità della gestione straordinaria	- € 165.633	€ 16.156
E. Pagamento imposte sul reddito	- € 1.315.959	€ 212.993
F. Flusso monetario netto (a+b+c+d+e)	- € 883.129	€ 1.234.091
Cassa e banche attive e passive finali	- € 6.274.203	- 5.391.074

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dr. Alessandro Pizzoccaro



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010 AI SENSI DEGLI ART. 2409 TER E 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori Soci della GUNA S.p.a.

PARTE PRIMA

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14, PRIMO COMMA, LETTERA A) DEL D. LGS N. 39/2010

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società GUNA S.p.a. chiuso al 31/12/2010. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della società GUNA S.p.a.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2010, che il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 25 marzo 2011, è stato messo a nostra disposizione nei termini previsti dall'art. 2429 del Codice Civile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.
Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società GUNA S.p.a. per l'esercizio chiuso al 31/12/2010, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
5. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio di esercizio della società Guna s.p.a. chiuso al 31/12/2010.

PARTE SECONDA

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2010 la nostra attività, è stata ispirata dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.
2. In particolare:
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Abbiamo partecipato a tre assemblee dei soci, e a tre adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
 - Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile

evoluzione. Da tale informativa è emerso che la società non ha stipulato particolari accordi commerciali rispetto agli esercizi precedenti. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

4. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.
5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
7. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
8. Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2010. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2010 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 2409-ter del Codice Civile rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
9. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
10. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di € 1.001.811 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	€ 34.544.333
Passività	€ 20.866.895
- Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	€ 12.675.627
- Utile (perdita) dell'esercizio	€ 1.001.811
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	€ 11.982.305

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	€ 54.127.245
Costi della produzione (costi non finanziari)	€ 51.365.150
Differenza	€ 2.762.095
Proventi e oneri finanziari	€ (390.673)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0
Proventi e oneri straordinari	€ (165.632)
Risultato prima delle imposte	€ 2.205.790
Imposte sul reddito	€ 1.203.979)
Utile (Perdita) dell'esercizio	€ 1.001.811

11. Abbiamo espresso, ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento, per l'importo di € 119.621.

Non è stata effettuata alcuna iscrizione all'attivo dello stato patrimoniale di avviamento, per la quale, ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 6, è previsto il consenso del Collegio Sindacale.

12. Non è stata effettuata alcuna rivalutazione di beni d'impresa.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

13. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2010, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato positivo dell'esercizio.

Milano, 11 aprile 2011
Il Collegio Sindacale
Rag. Francesco Sgura
Dott. Alessandro Savorana
Dott. Luigi Scandroglio



SEZIONE 6

APPENDICE E ALLEGATI

SEZIONE 6

LA NOSTRA "PRIMA VOLTA": IL BILANCIO SOCIALE DI GUNA SPA 2009

La prima edizione del nostro bilancio sociale, riferito all'anno 2009, ha sollecitato un interesse significativo da parte dei mass-media e di tutti i nostri pubblici. A questo link, potete visionare il breve videoclip realizzato in occasione della presentazione ufficiale del bilancio sociale, presso lo stabilimento GUNA:

<http://www.youtube.com/watch?v=4q7Cx5W83Lc>



IL QUESTIONARIO DI GRADIMENTO DEL NOSTRO PRIMO BILANCIO SOCIALE

I risultati dei questionari di gradimento del primo bilancio sociale GUNA del 2009 descrivono la percezione che il pubblico ha avuto della nostra prima esperienza in questo campo. Ringraziando i lettori per il prezioso contributo, che ci stimola a fare sempre di più, e per il tempo e l'attenzione che hanno dedicato al nostro progetto, proponiamo il resoconto della nostra analisi.

Il questionario di valutazione è stato inserito nella parte quinta del Bilancio Sociale di GUNA 2009 che, per ridurre l'impatto ambientale, è stato distribuito agli stakeholder dell'azienda in formato prevalentemente elettronico (2596 copie) e in un numero limitato di copie cartacee (541). Allo staff di comunicazione e responsabilità sociale di GUNA sono pervenuti compilati 93 questionari di valutazione, di cui 5 sono stati considerati nulli per l'assenza dell'informazione minima necessaria al rendiconto o perché repliche di altri questionari.

Oggetto dell'indagine sono stati pertanto 88 questionari, strutturati in sei domande ciascuno, le prime tre delle quali a risposta multipla. La terza domanda consentiva facoltativamente l'approfondimento del contenuto della risposta.

La quarta e quinta domanda richiedevano al lettore di dare una valutazione a sei aspetti del bilancio sociale attraverso una scala da 1 (nullo) a 5 (molto interessante). La sesta domanda, infine, sollecitava il lettore a proporre suggerimenti per focalizzare al meglio il nostro impegno in futuro. Poiché ad alcune domande i lettori non hanno fornito una risposta, è stata inserita nella raccolta dei risultati la voce "non specificato", abbreviata nei grafici in "ns".

Il profilo di chi ha risposto al questionario è stato codificato in base alla residenza (Italia settentrionale, centrale e meridionale), al sesso e alla categoria professionale. In rapporto al criterio geografico si è rilevato che il 40% del pubblico proviene dall'Italia settentrionale, il 26% da quella meridionale e il 22% dalla centrale; il 12% dei lettori non ha specificato dove risiede. Per quanto riguarda il sesso, il 56% dei lettori è rappresentato da uomini, il 34% da donne e il 10% non è stato specificato. Il 77% appartiene alla categoria dei medici, il 15% a quella dei farmacisti, il 4% ad "altro" e il restante 4% è suddiviso in modo equivalente tra le tre categorie di Pubblico/Clienti, PR/giornalista/CSR, onlus e tra chi non ha comunicato la propria professione.

Alla prima domanda "Come sei venuto in possesso/a conoscenza di questo bilancio sociale?" il 33% dei lettori ha risposto che ne ha sentito parlare sul Web. Tale risposta, che è stata la più frequentemente inserita

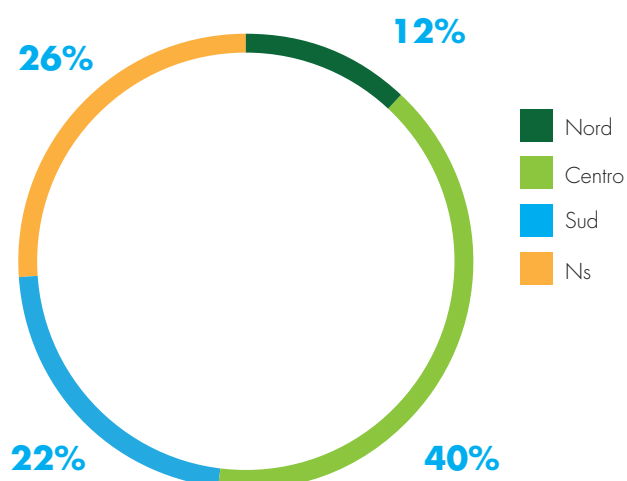
nel campo “altro”, rappresenta la scelta della maggior parte dei lettori; pertanto si è deciso di evidenziarla mostrandone la percentuale nei grafici. Questo dato sottolinea l’attenzione verso GUNA sul Web. Il 25% ha riferito che il bilancio sociale gli è stato dato in omaggio direttamente dall’azienda, il 17% ha indicato “altro” (si tratta di un dato a cui è stato sottratto il peso percentuale di coloro che hanno risposto che ne hanno sentito parlare sul Web), l’8% dichiara di averlo ricevuto dallo staff di GUNA per la comunicazione e la responsabilità sociale, la medesima percentuale dall’ufficio stampa. Il 7% ha comunicato che gli è stato consegnato da un informatore scientifico/agente della GUNA. Infine il 2% non ha fornito alcuna risposta al riguardo. Alla domanda “Quale aspetto in questo bilancio sociale ti ha maggiormente interessato” il 47% ha indicato le attività scientifiche e di ricerca (a motivare questa risposta è sicuramente la predominanza tra i lettori degli appartenenti alla categoria professionale dei medici e dei farmacisti), il 18% ha riportato le attività sociali, di sostegno ai progetti non a nostre attività, il 6% le informazioni sull’azienda così come la gestione dei rapporti di GUNA con i propri stakeholders, il 2% le informazioni sul comparto merceologico ed un altro 2% non ha specificato. Nell’ambito della stessa domanda, quando è stato richiesto facoltativamente di indicare un capitolo o paragrafo del Bilancio che ha destato più interesse, il 12% ha risposto i codici etici e le linee di condotta, il 7% le iniziative per abbattere l’impatto sull’ambiente. Il 67% non ha espresso alcuna preferenza mentre il 29% dei lettori ha indicato come di maggior interesse argomenti contenuti nella parte terza (“LE ATTIVITÀ DI CSR E DI RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER”). il 3% ha indicato la parte seconda (“COMPRENDERE IL MONDO GUNA”) e l’1% la parte quarta (“IL FUTURO”).

Per quanto riguarda la quarta e la quinta domanda, dove è stata richiesta al lettore una valutazione numerica su alcuni aspetti del bilancio sociale, rimandiamo all’analisi dei grafici nelle pagine successive, che esprimono con evidenza l’opinione dei lettori al riguardo. Anche per le domande precedenti proponiamo una visione grafica dei dati descritti.

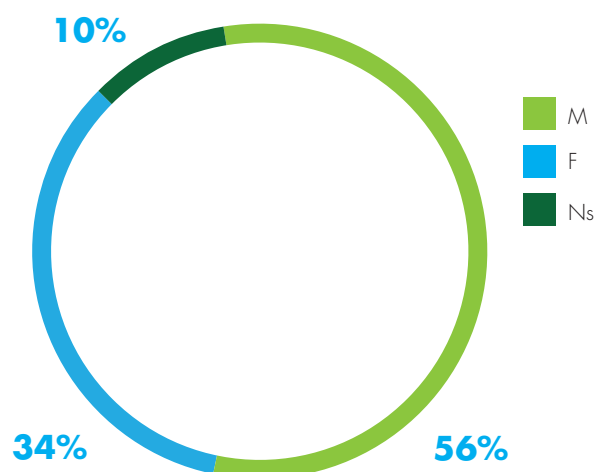
In riferimento all’ultima domanda, tutti i suggerimenti forniti sono stati considerati nell’elaborazione del bilancio sociale 2010.

Grafico 1, grafico 2 e grafico 3: profilo di coloro che hanno risposto al questionario di gradimento del bilancio sociale 2009 in base all'area di residenza sul territorio italiano, al sesso e alla categoria professionale. Per "ns" si intende "non specificato".

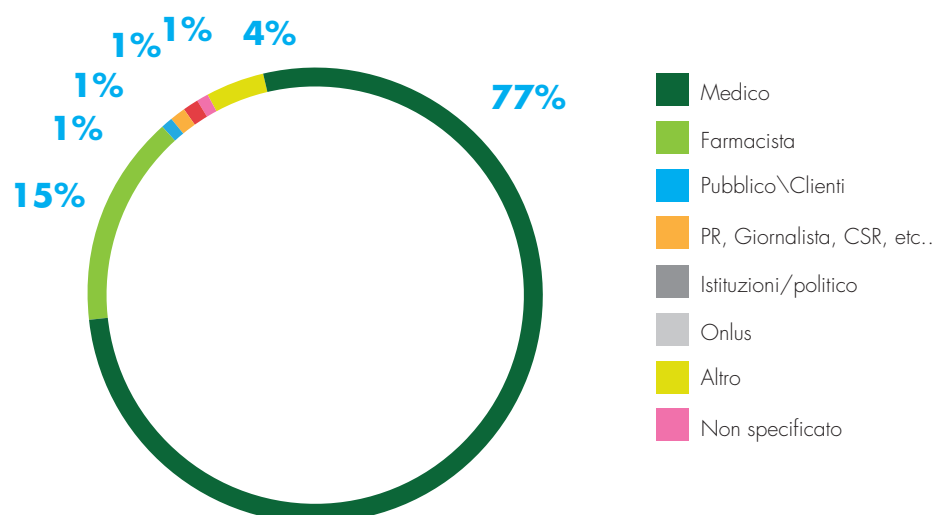
Area di residenza



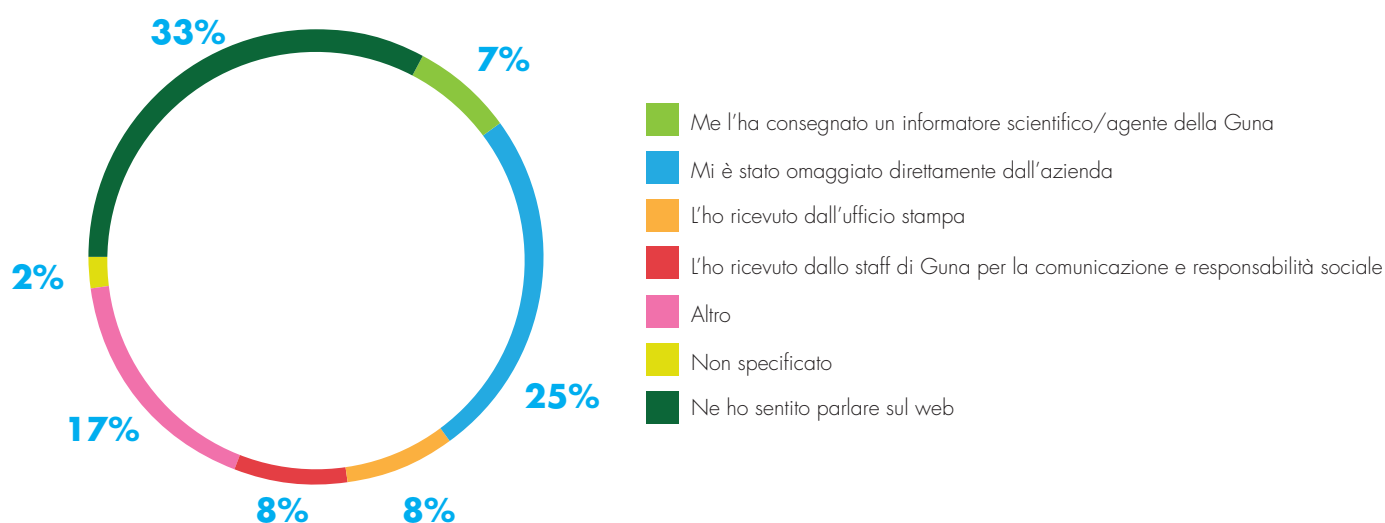
Sesso



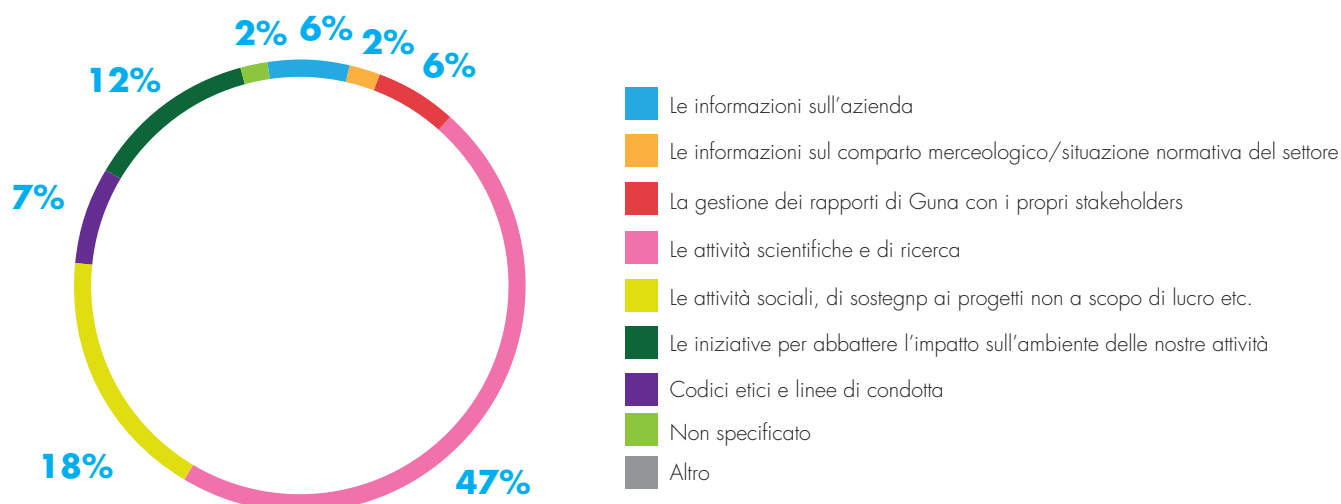
Categoria Professionale



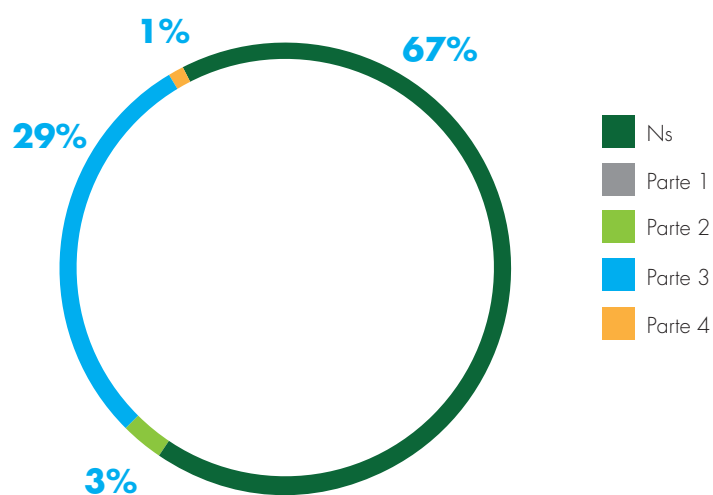
Come sei venuto in possesso/a conoscenza di questo bilancio sociale?



Quale aspetto in questo bilancio ti ha maggiormente interessato?

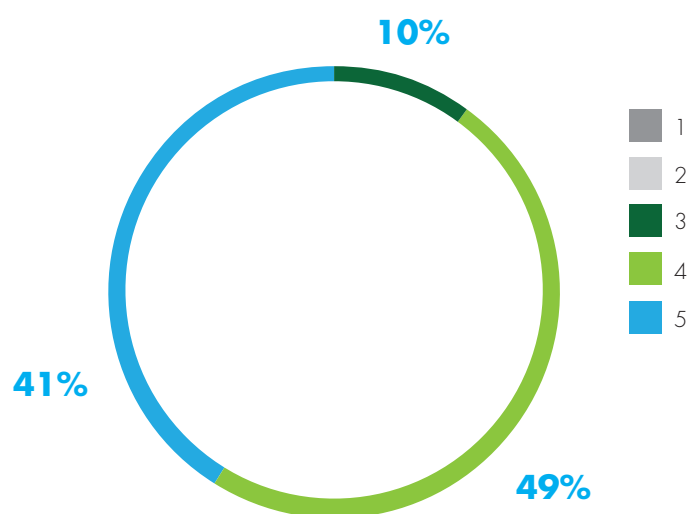


Puoi indicarci un capitolo/paragrafo che ti ha particolarmente interessato?

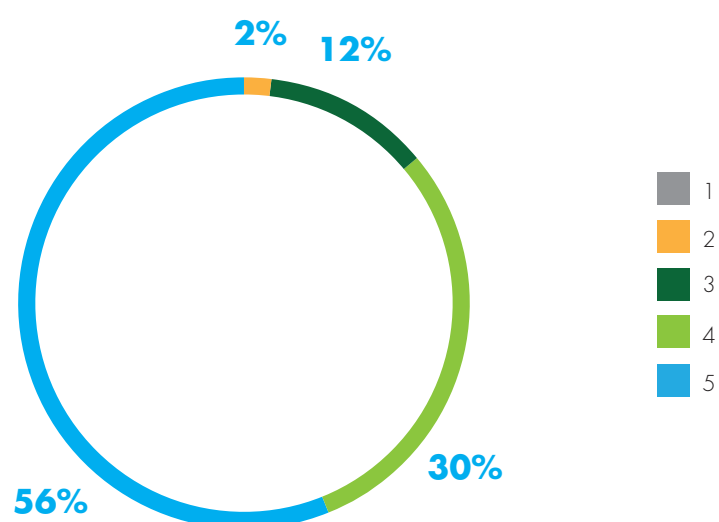


Nei tre successivi grafici i lettori hanno espresso in una scala da 1 (nullo) a 5 (molto interessante) il loro gradimento per alcuni aspetti del Bilancio Sociale.

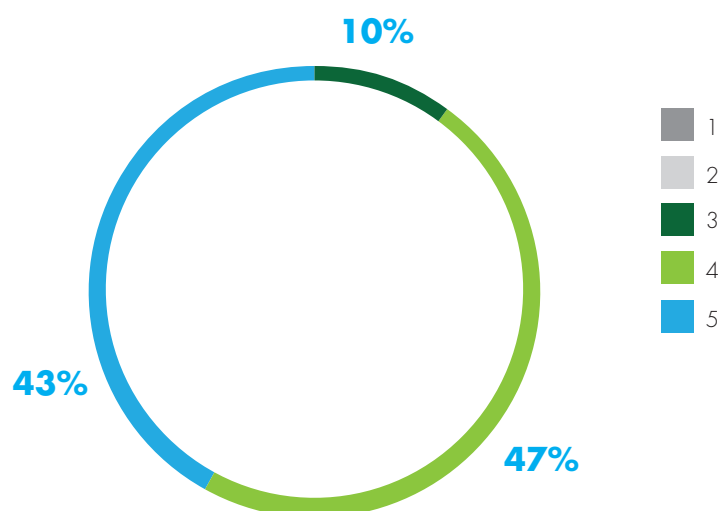
Chiarezza espositiva dei contenuti



Praticità di consultazione e gradevolezza dell'impaginazione

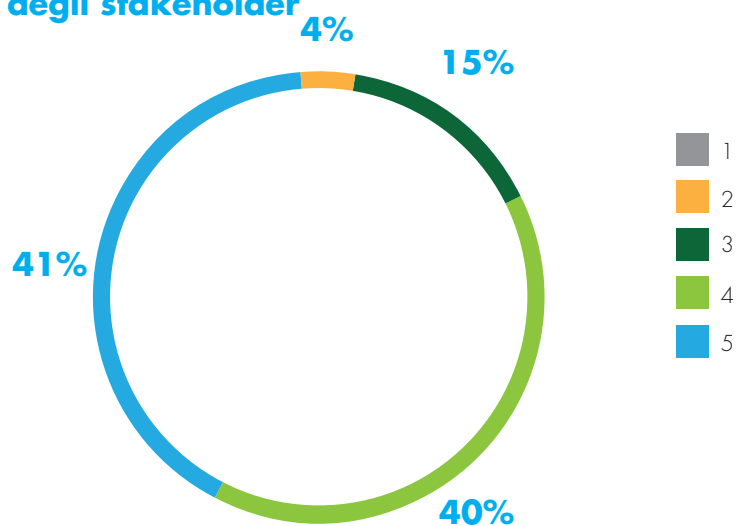


Completezza delle informazioni fornite

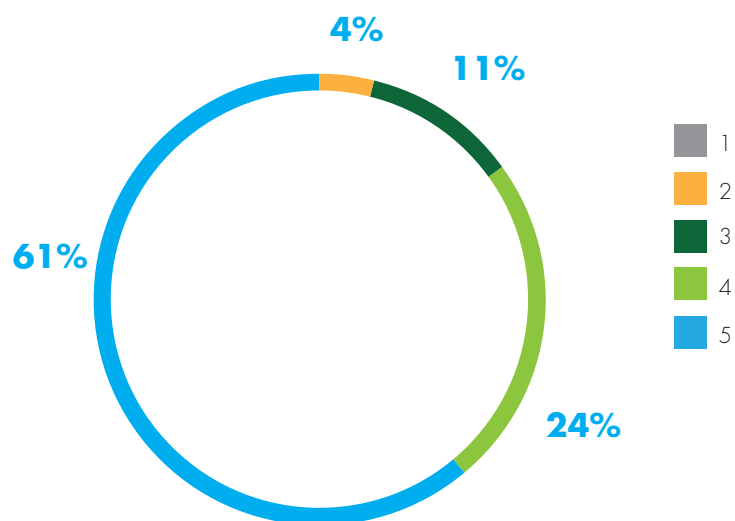


Nei tre successivi grafici i lettori hanno espresso in una scala da 1 (nullo) a 5 (molto interessante) il loro gradimento per alcuni aspetti del Bilancio Sociale.

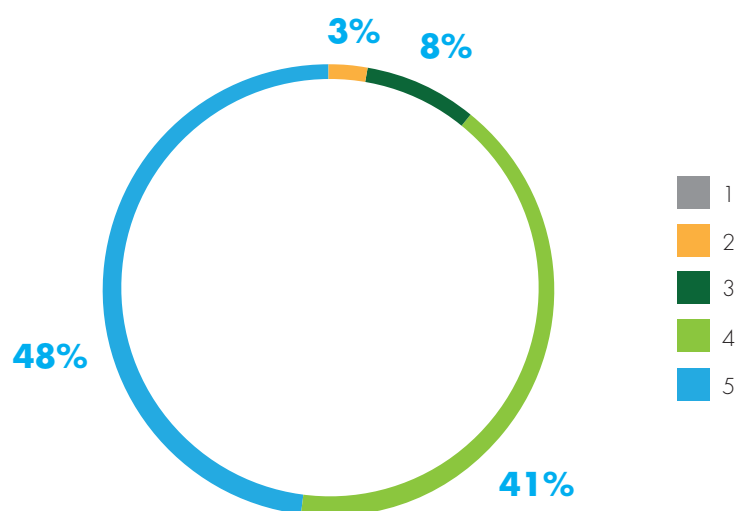
Politica aziendale di trasparenza e coinvolgimento degli stakeholder



Progetti di carattere sociale, di sostegno al territorio, di riduzione dell'impatto ambientale, etc..



Policy interne (Carta "buone Prassi", "Codice Etico", etc..)



Qui di seguito riportiamo anche alcuni riscontri e suggerimenti pervenuti dei lettori del nostro bilancio sociale 2009:

- Mantenere contatto continuo con operatori del settore MNC.
- Dare maggior rilievo ai medici nella mappa degli stakeholder, pubblicizzare i medici nel numero verde, disponibili nell' offrire ai pazienti la prima visita gratuitamente, invito ad investire su collaboratori capaci e umili non solo al nord. Dott. Antonino Aurilio (Caserta)
- Creare piano di formazione fad per autoapprendimento (peer education)
- Documentare il più possibile su internet in modo da rendere agile l'aggiornamento.
- Maggiori contatti con mmg del territorio particolarmente interessati alla formazione.
- Pubblicizzate di più queste attività anche tra la gente comune.
- Interagire di più con gli operatori dei vari settori.
- Propone: tv digitale e web open su omeopatia. Possibilità di collegamenti web cam in diretta dei medici esperti in tutta Italia e non solo. Programmi e riviste fatte dai medici in loco. (Propri studi) Rete omeopatia. La tv del web della medicina omeopatica (mnc) per raggiungere il maggior numero di persone.

- Diversificare ed implementare le attività sociali, coinvolgere e valorizzare maggiormente i vostri clienti medici.
- Maggiore pubblicizzazione con medici, più comfort in via Vanvitelli.
- Maggior contatto con i medici, maggiore pubblicizzazione, più comfort in Vanvitelli.
- Maggiore apertura e comunicazione per i medici e non solo!
- Commenta: “l’unica nota che mi sento di dare è che l’opera è appena avviata e che si dovrà ancora lavorare molto, soprattutto per una più efficace, e sempre più ampia percezione di GUNA e della sua attività nei confronti dell’ audience”. Giovanni Ierfone.
- Collaborazione sempre maggiore con ospedali e centri di cura.
- Dare ai medici la possibilità di ordinare i prodotti omeopatici online per evitare di andare in farmacia due volte, per ordinarli e ritirarli.
- Sviluppare r&s anche per settore sociale.
- Maggior coinvolgimento della categoria medica ancora scettica.
- Inserire nel team altre figure sanitarie che si occupano di salute.

E per finire, alcuni commenti giunti in azienda che ci hanno particolarmente colpiti: il ringraziamento Direttore Generale di Certiquality Italia, Dott. Umberto Chiminazzo, e una lettera a firma del Sindaco di Milano, in carica al momento della pubblicazione di questo volume, On. Letizia Moratti:

*La presentazione del bilancio sociale di GUNA è un appuntamento significativo per l’Azienda e non solo. **GUNA è una eccellenza scientifica e produttiva milanese, con 200 dipendenti e una quota di mercato del 25% nel settore omeopatico, un’importante attività di formazione scientifica in collaborazione con le Università e le Federazioni mediche, e una significativa quota di investimenti in ricerca e sviluppo.***

Milano è la prima grande città italiana ad avere un Assessorato alla Salute, che si occupa soprattutto di promozione degli stili di vita sani, di prevenzione, di educazione. GUNA ha collaborato nel 2008 con il nostro Assessorato alla redazione dei Quaderni della salute.

Il bilancio sociale si sta rapidamente diffondendo in Italia come strumento di trasparenza, ma anche come occasione, per le Aziende, di mettere a fuoco la propria responsabilità pubblica, le ragioni etiche della propria azione e della propria presenza sul territorio.

Per questo il bilancio sociale di una Azienda scientifica interamente italiana a forte innovatività è una tappa importante, che conferma l'alta potenzialità delle nostre imprese e la loro capacità di perseguire obiettivi importanti non solo di tipo economico. Una Azienda esiste per creare profitto: è doveroso ricordarlo. Ma è anche fatta di persone. Persone che amano la comunità in cui vivono.

Guna ha sede a Milano, e non è un caso. Milano è la capitale dell'innovazione. Milano e la Lombardia sono le prime aree in Italia per concentrazione di imprese basate sulle nuove tecnologie: rispettivamente una su cinque (20,6%) e una su tre (31,7%). Sono 1.300 le imprese high-tech milanesi, su un totale lombardo che raggiunge circa le 2 mila attività, e impiegano il 71,4% del totale degli addetti regionali del settore.

Una realtà importante, fatta di professionalità e passione. Una realtà sempre più apprezzata all'estero. Expo 2015 rappresenta per Milano l'occasione per raccogliere queste eccellenze attorno ad un progetto condiviso e aperto al mondo. Il coinvolgimento delle imprese lombarde è fondamentale. Ed è fondamentale che le Imprese siano connesse ai Centri di ricerca e alle Università, condividano piattaforme di scambio, dati e conoscenza. Ma è altrettanto importante che condividano una visione del mondo che senza rinunciare alla missione propria dell'Impresa faccia anche del profitto una energia per lo sviluppo, per la libertà, per la pace.

Questo bilancio sociale è una tappa importante di un cammino: auguro a Guna di proseguire su questa strada, facendo crescere al suo interno e nei suoi partners una sensibilità e una attenzione rinnovata ai temi dello sviluppo, del territorio, dell'innovazione. A vantaggio di tutti.

*Il Sindaco di Milano
On. Letizia Moratti*



Milano, 27 settembre 2010

Gentile Dottoressa Landini,

ho ricevuto, con molto piacere, il Vostro 1° bilancio sociale.

La ringrazio sentitamente per l'invio che mi ha dato l'opportunità di vedere l'applicazione dei principi del bilancio sociale in un ambito interessante e particolare come quello della medicina omeopatica.

Ho molto apprezzato la ricchezza del documento e, soprattutto, delle iniziative che sono descritte con anche un apprezzamento un po' più personale che deriva dal vedere con piacere come è stato trasformato lo spazio che ai tempi, quando lavoravo nell'allora Ciba-Geigy, chiamavamo "lo stabilimento di Crescenzago".

Nel ringraziare sia Lei che il Vostro Presidente, colgo l'occasione per augurarVi una continuazione dell'attività ricca di successi.

Con i miei migliori saluti,

IL DIRETTORE GENERALE
Umberto Chiminazzo

Gent.ma Sig.ra
Dr.ssa LANDINI NADIA
Responsabile Assicurazione Qualità
GUNA Spa
Via Palmanova 69
20132 MILANO



CERTIQUALITY S.r.l. ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ
Via Gabriele D'Annunzio, 4 - 20123 ARLANO
tel. 02 80001171 - fax 02 86465295 - certiquality@certiquality.it - www.certiquality.it
C.E. e PIVA 04591610961 - Reg. Imprese MI 04591610961 - R.E.A. MI 1739132 - Cap. Soc. € 1.000.000,00 i.v.



KEYWORDS: **CONDIVIDIAMO CON VOI:** **condivisione UN CANALE DI COMUNICAZIONE ED** **INTERAZIONE SEMPRE APERTO**

Per tutti noi è importante avere la certezza di un canale di comunicazione sempre aperto, da voi a noi e viceversa. **Per questo, abbiamo deciso di condividere questo bilancio sociale in modalità online con un campione di stakeholder rappresentativo dei pubblici con i quali l'azienda quotidianamente si rapporta, tramite il microblog** illustrato a pagina 140 di questo stesso volume. È importante per noi ringraziare “collettivamente” tutti coloro che hanno ritenuto di dare un contributo concreto al miglioramento della bozza di bilancio sociale 2010 di GUNA.

“Abbiamo condiviso preliminarmente questo bilancio sociale con un focus-group di dipendenti, dirigenti, collaboratori esterni, medici, Onlus, etc. Desideriamo, strada facendo, continuare a condividerlo con voi...”

Vogliamo inoltre proseguire con un approccio il più possibile aperto e condiviso. Se lo desiderate, **potete quindi imbustare ed inviarci questa “card” con i vostri commenti al nostro bilancio sociale.** Ricambieremo la vostra attenzione nei nostri confronti con un piccolo omaggio utilissimo per la prossima estate. Oppure potete scriverci impressioni, pareri, e soprattutto proposte di miglioramento alla casella e-mail creiamoilfuturo@guna.it. Ogni vostra comunicazione riceverà la massima attenzione nel minor tempo possibile!

Questionario di gradimento

Grazie per l'attenzione che hai deciso di dedicare alla lettura di questo bilancio sociale. Compilando il questionario, ci permetterai di indirizzare al meglio il nostro impegno. Se lo desideri, puoi compilare anche i campi con i tuoi recapiti, e ti invieremo con piacere un'interessante pubblicazione editoriale GUNA in omaggio. Grazie per la tua preziosa collaborazione!

1 Come sei venuto in possesso/a conoscenza di questo bilancio sociale?

- Me l'ha consegnato informatore scientifico/agente della GUNA
- Mi è stato omaggiato direttamente dall'azienda
- L'ho ricevuto dall'ufficio stampa
- L'ho ricevuto dallo staff di GUNA per la comunicazione & responsabilità sociale
- Altro

2 A quale categoria professionale appartieni?

- Medico
- Farmacista
- Pubblico/Clienti
- PR, giornalista, CSR, etc
- Istituzioni/politico
- Onlus
- Altro

3 Quale aspetto, in questo bilancio sociale ti ha maggiormente interessato?

- Le informazioni sull'azienda, sul comparto merceologico e sulla situazione normativa del settore etc
- Le attività scientifiche e di ricerca
- Le iniziative per abbattere l'impatto sull'ambiente delle nostre attività
- La gestione dei rapporti di GUNA con i propri stakeholders/le attività sociali, di sostegno a progetti non a scopo di lucro, etc
- Codici etici e linee di condotta
- Il manifesto "No patent"
- Altro

3 Puoi indicarci un capitolo/paragrafo che ti ha particolarmente interessato? (facoltativo)

.....

4 Esprimi per favore in una scala da 1 a 5 (dove 1 è "nullo" e 5 è "molto interessante"), il tuo gradimento per questi aspetti del nostro bilancio sociale

- Chiarezza espositiva dei contenuti

1 2 3 4 5

- Completezza delle informazioni fornite

1 2 3 4 5

- Praticità di consultazione e gradevolezza dell'impaginazione

1 2 3 4 5

5 Hai qualche suggerimento prezioso per aiutarci a fare di più e meglio?

.....

.....

Puoi inviare questo questionario - anche compilato anonimamente - a:
GUNA Spa - Staff comunicazione & responsabilità sociale

Via Palmanova, 71 - 20132 Milano
Oppure al fax +39 02/28018340
o alla casella e-mail: creiamoilfuturo@guna.it

Se lo desideri, puoi compilare i campi seguenti: ti invieremo un omaggio, e ti terremo al corrente su future iniziative di GUNA

Nome.....

E-mail (obbligatoria).....

Cognome.....

Città di residenza.....

Grazie per il tuo contributo!

I CONTATTI UTILI PER DIALOGARE CON GUNA SPA

Per lettera:

GUNA Spa - Via Palmanova, n° 71 - 20132 Milano (Italy)

Per telefono o fax:

centralino +39 02/280181- fax +39 02/28018340

Centralino della salute (per indirizzi di medici e farmacisti): 800/385014

Per email:

info@guna.it - creiamoilfuturo@guna.it - peacemanager@guna.it

Sito web (multicanale):

www.guna.it

Area CSR: www.guna.it/ilnostromondo

Link diretto al bilancio sociale elettronico: www.guna.it/bilanciosociale2010

Profilo Facebook

(accessibile per gli utenti con un profilo attivo sul social network):

<http://www.facebook.com/pages/GUNA-Spa/111000504446?ref=ts>

Vi saremo molto grati per ogni comunicazione scritta – preferibilmente via web –
che vorrete indirizzarci in GUNA!

ALLEGATI

LE LINEE GUIDA PER I CONTRIBUTI ALLE ATTIVITÀ SCIENTIFICHE (PUBBLICATE A NOVEMBRE 2010)

GUNA riconosce l'importanza ed il valore di ogni intervento volto a **dare impulso alla diffusione delle medicine complementari/non convenzionali in Italia**, e del messaggio culturale ad esse connesso. L'azienda intende quindi agevolare fattivamente ogni attore sociale - associazioni di medici, di farmacisti, di pazienti, Onlus, Federazioni, etc. - sia interessato a presentare progetti di partnership e/o sponsorship al buon esito dei quali l'azienda possa contribuire con risorse finanziarie, professionali o con supporti tecnico-scientifici. GUNA in particolare intende garantire **la possibilità di avvio e realizzazione di progetti di eccellenza ad alto valore innovativo**.

GLI ASSI DI INTERVENTO SONO PRINCIPALMENTE TRE:

1. ricerca clinica e di base nel campo della "*Low-dose medicine*";
2. informazione ed educazione culturale nel campo delle medicine complementari/non convenzionali (congressi, convegni, seminari, azioni di formazione sul campo di addetti ai lavori del settore salute, etc.), ad esclusione dell'attività di in-formazione medico-scientifica e di ogni altra attività regolamentata da apposite leggi e normative di Stato;
3. editoria, innanzitutto scientifica (rivolta a medici e specialisti) ma anche divulgativa (rivolta ai pazienti e/o al grande pubblico), ivi inclusi materiali didattici e per la sensibilizzazione circa il messaggio culturale omeopatico ed omotossicologico.

Verranno altresì esaminati progetti non rientranti negli assi d'intervento da (1) a (3) ma di particolare interesse con riguardo al loro valore sperimentale ed innovativo.

Sono per contro esclusi da questo budget di finanziamento i progetti riguardanti:

- attività di informazione medico-scientifica ed altre attività assimilate ad esse, regolate da apposite norme del Ministero della Salute;

- attività di ricerca medico-scientifica promosse internamente dai laboratori GUNA sui propri farmaci e con proprio personale;
- presenza commerciale ai congressi medico-scientifici, stand, azioni promozionali, ed ogni altra attività del genere, che per prassi viene concordata dalla Direzione Commerciale in accordo con la Presidenza di GUNA;
- ogni altra attività non richiamata espressamente da queste linee guida.

I CRITERI GENERALI CHE GUNA APPLICA NELLA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO SONO I SEGUENTI:

- **coerenza e trasparenza** nei protocolli di ricerca;
- impegno congiunto dell'azienda e dei ricercatori a **pubblicare anche gli eventuali risultati negativi** ogni qual volta la mancata pubblicazione dei risultati possa andare a costituire un rischio diretto od indiretto per la salute pubblica e dei pazienti;
- impegno congiunto dell'azienda e dei ricercatori a rendere i risultati della ricerca e tutti i protocolli applicati **disponibili in modalità “Copyleft”**, nel rispetto delle direttive aziendali sulla condivisione del sapere (www.GUNA.it/nopatent);
- rispondenza del progetto proposto alle seguenti keywords (aderenza a minimo 8 keywords – maggiore aderenza alle keywords = maggiore punteggio): medicine complementari/non convenzionali, omotossicologia, omeopatia, prodotti GUNA (una o più delle referenze a catalogo), *low dose medicine*, nutraceutica, prevenzione delle malattie, trattamento delle malattie, benessere/qualità della vita, educazione sanitaria, sviluppo sostenibile. Le keywords potranno variare di anno in anno con riguardo alla mutata sensibilità dell'azienda;

GUNA RICHIEDE AI PROPONENTI:

- di presentare le richieste complete di un **abstract** atto a riassumere l'iniziativa proposta;
- di specificare nel progetto **l'esatta ricaduta** sul beneficiari finali;
- di inserire nel progetto strumenti obbiettivi di **valutazione** dei risultati.

Verranno valutati come preferenziali progetti da svilupparsi in Italia o in aree geografiche ove l'azienda è presente con propri filiali, uffici, delegati, distributori, o in cui l'azienda è attivamente coinvolta nella vita economica o sociale.

GUNA SI IMPEGNA A:

- rendere disponibile – in una percentuale variabile con riguardo agli utili dell'anno precedente – una somma di denaro adeguata a sostenere il piano annuale di finanziamento delle iniziative approvato dalla Presidenza;
- assicurare – al di là degli utili maturati l'anno precedente – un investimento minimo **atto a garantire la continuità** dei progetti pluriennali eventualmente in corso;
- considerare il bando per la presentazione di nuovi progetti **sempre “aperto”** per l'intera durata dell'anno, agevolando in qualunque momento la presentazione di idee nuove;
- al fine di non pregiudicare le attività dei soggetti proponenti, garantire una risposta – positiva o negativa – **entro e non oltre 90 giorni** dalla presentazione di tutta la documentazione necessaria alla valutazione del progetto.

GUNA PREFERISCE NON FINANZIARE:

- progetti che non rispondano ai requisiti sopra elencati;
- progetti di mero sostentamento delle spese di gestione ordinaria del soggetto proponente;
- sponsorizzazioni di eventi occasionali non rientranti in una progettualità di medio-lungo periodo;
- progetti in qualche modo in contraddizione con le linee guida generali o con i valori etici di GUNA dettagliati nella carta etica pubblicata all'indirizzo internet www.guna.it/codiceetico.

I progetti verranno valutati da una commissione interna composta da esperti delegati GUNA, identificati dall'azienda **sulla base dell'indiscussa e comprovata conoscenza del settore delle medicine complementari/non convenzionali**.

In caso di diniego del sostegno, i motivi all'origine della mancata approvazione **verranno sempre resi noti al proponente**, al fine di rendere possibile allo stesso l'eventuale presentazione in futuro di nuove proposte più aderenti alle aspettative dell'azienda.

Nota: qualora il progetto proposto interessi minori di anni 18, nel rispetto delle direttive etiche dell'azienda GUNA **non pubblicherà il**

proprio marchio, al fine di non rischiare di indurre surrettiziamente i giovani ad un improprio consumo di farmaci. Per inviare un modulo di candidatura scrivere a:

GUNA Spa
Via Palmanova N° 71
20132 Milano
(specificare in oggetto: DOMANDA DI FINANZIAMENTO PER
INIZIATIVA SCIENTIFICA)

Per ulteriori informazioni contattare:
GUNA S.p.a.
tel. 02. 280.18.348
fax: 02.28.018.340
e-mail: info@guna.it
(specificare in oggetto: FINANZIAMENTI ASSOCIAZIONI
SCIENTIFICHE)

ALTRI DOCUMENTI DI APPROFONDIMENTO

Per ulteriori approfondimenti alla documentazione prodotta da GUNA Spa in campo di CSR, ti rimndiamo alla sezione “Il nostro mondo” del sito www.guna.it, dove, nello specifico, potrai trovare i testi aggiornati di:

[Codice Etico](http://www.guna.it/codiceetico)

<http://www.guna.it/codiceetico>

[Carta Buone Prassi](http://www.guna.it/buoneprassi)

<http://www.guna.it/buoneprassi>

[Linee Guida Charity](http://www.guna.it/lineecharity)

<http://www.guna.it/lineecharity>

[Manifesto No Patent](http://www.guna.it/nopatent)

[http://www.guna .it/nopatent](http://www.guna.it/nopatent)

[Alessandro Pizzoccaro: profilo di un imprenditore](http://www.guna.it/profilopizzoccaro)

<http://www.guna.it/profilopizzoccaro>

PER I VOSTRI APPUNTI

PER I VOSTRI APPUNTI

NOTA DI RINGRAZIAMENTO:

Il Settore Comunicazione e CSR di GUNA Spa intende ringraziare gli azionisti, i dirigenti e tutti i dipendenti e collaboratori dell'azienda per la costante ed appassionata collaborazione prestata dall'inizio del progetto a questa sua seconda rendicontazione intermedia. Un particolare ringraziamento va ad Antonella Zaghini per il prezioso supporto nella realizzazione di molti progetti sociali dell'azienda, a Luca Yuri Toselli per l'indispensabile assistenza nella predisposizione dei contenuti, a Francesca Delpiano per la meticolosa raccolta dati effettuata all'interno dei reparti, e a tutti i collaboratori interni e dirigenti per la pazienza nell'ascoltarci, nel confrontarsi con noi e nell'accogliere - ogni volta che è stato possibile - i nostri suggerimenti. L'impaginazione della versione cartacea e la strutturazione della versione elettronica sono di New! s.r.l. L'editing ortografico è a cura di Federica Melzi. Un particolare ringraziamento va infine a tutti coloro che – a qualunque titolo – hanno compiuto un pezzo di percorso insieme a GUNA S.p.a., e a coloro che vorranno trasmetterci le loro impressioni e le loro critiche su quanto hanno letto in questa pubblicazione. Ultimi, ma non certo per importanza, ringraziamo Adriana Carluccio e Alessandro Pizzoccaro, senza i quali quest'eccezionale avventura non sarebbe mai iniziata.

Questo bilancio integrato è stampato – in un numero limitato di copie cartacee – su carta certificata “FSC”. Il “Forest Stewardship Council” è l’organismo internazionale di certificazione che garantisce – attraverso un rigoroso sistema di controlli e di norme – che la carta abbia a monte un processo di lavorazione rispetto o dell’ecosistema forestale, che sia interamente riciclabile e che non sia sbiancata utilizzando cloro o altre sostanze chimiche inquinanti. Il volume è stampato negli stabilimenti tipografici della Comunità di recupero dalle tossicodipendenze di San Patrignano (RN).

E’ disponibile e riproducibile in modalità Copyleft, senza necessità di preventiva autorizzazione, sempre citando la fonte: “Bilancio Integrato di GUNA S.p.a. – anno 2010 – www.guna.it/bilanciosociale2010”